ITALSPURGHI ECOLOGIA
Al servizio della mia città
Per interventi urgenti e straordinari
PRONTO INTERVENTO H24
+39 335 1214516

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2020

# IL PICCOLO

neweco
chimica e ambiente
Tel. 040.825522

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 140 N°291 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 01210

GNN GEDI NEWS NETWORK

## Sì al Mes. Ma Renzi diffida Conte

Via libera anche al Senato. Ultimatum di Italia Viva sul Recovery

/ ALLE PAG. 8, 9, 10 E 11 - COMMENTI DI **CORÒ** E **ORIOLES** / A PAG. 20

## Authority portuale, ultimi passaggi prima della conferma di D'Agostino

**D'AMELIO** / A PAG. 18

VIRUS / OPPOSIZIONE CRITICA DOPO L'INTERVISTA AL GOVERNATORE FEDRIGA SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID. IL PD: «PIÙ PAROLE CHE SCELTE». I 5S: «MARE DI CONTRADDIZIONI»

# Ingressi a rate e pullman privati Così il rientro in classe nel Fvg

Partito il confronto tra Regione, Ufficio scolastico, aziende di trasporto, prefetti in vista della ripresa delle lezioni in presenza
Intanto i dati di giornata sul contagio restano pesanti: sempre al 32% i nuovi positivi in rapporto ai testati. Ieri 33 decessi

Massimiliano Fedriga chiede che in Fvg si ritorni alla scuola in presenza alle superiori con la certezza di terminare l'anno scolastico. E la risposta degli attori alla ricerca di un difficile incastro tra trasporti, personale e famiglie è concorde: «Lavoriamo per questo». Un obiettivo, quello del 75% di studenti in classe dal 7 gennaio (con mezzi pubblici che si possono però riempire per non oltre il 50%), per il quale lavorano la Regione, l'Ufficio scolastico Fvg, gli istituti, le aziende del Tpl e pure i prefetti, secondo indicazione governativa. Proprio ieri è partito il confronto a Trieste, stamattina toccherà a Gorizia, la prossima settimana a Udine e Pordenone.

Intanto continuano a preoccupare i dati giornalieri del contagio: sempre molto alta la percentuale dei positivi, imponente il numero dei morti.

**BALLICO** / ALLE PAG. 2 E 3

In aula distanziati e con la mascherina

VIRUS / IL SUGGERIMENTO

**TONERO** / A PAG. 5

### I vescovi del Nordest: confessioni di gruppo

Una confessione comunitaria, con assoluzione generale che consenta ai fedeli l'esercizio di questo sacramento anche in un momento di grave emergenza sanitaria.

VIRUS / CLASSIFICA MONDIALE

**GIANTIN** / A PAG. 13

### Alla Slovenia il record di morti in percentuale

Una, la Slovenia, al top della triste classifica dei decessi in rapporto alla popolazione a livello mondiale. L'altra, la Croazia, prima nel ranking dei contagi nell'Ue.

QUELLI PIÙ VICINI AL CENTRO: LÌ TUTTI GLI UFFICI. UN PIANO DA 150 MILIONI

## Porto vecchio, il progetto per i 2 magazzini regionali

La Regione punta a 150 milioni del Recovery Fund per spostare tutti i suoi servizi dalle sedi sparse in centro in Porto vecchio. In quest'ottica prevede di anticipare al Comune di Trieste 26 milioni di euro per la viabilità e le infrastrutture, in cambio dei magazzini 2 e 4, nella "cittadella Greensisam", in cui realizzare quello che l'assessore Callari definisce «un Pirellone» per il Fvg.

**TOMASIN** / A PAG. 21

MALTEMPO

## Duino e Muggia nella morsa di melma e frane

Gli strascichi del maltempo si fanno sentire soprattutto a Duino, Sistiana e Muggia. Dopo le piogge torrenziali e l'acqua alta dei giorni scorsi, ecco melma, ramaglie e tronchi gettati in mare in particolare dall'Isonzo e finiti ammassati sotto costa (nella foto, lo specchio d'acqua davanti alla Dama Bianca). A terra non mancano gli smottamenti. / ALLE PAG. 26 E 27

ADDIO A ELENA MARCO GIORNALISTA DI TALENTO CRESCIUTA A IL PICCOLO

/ A PAG. 14

GIALLO A TRIESTE: ORA IL DNA

## Di un senza tetto lo scheletro rinvenuto vicino all'ex polveriera

Il corpo ridotto a uno scheletro trovato a Raute sarebbe di un clochard friulano. Conferme dal Dna.

**SARTI** / A PAG. 25

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA
DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

IL REPORTAGE

## Viaggio tra i ruderi del grande Parco di San Giovanni pronto a risorgere

Palazzine dimenticate, edifici fatiscenti, fabbricati semi crollati, alcuni ruderi. Il parco di San Giovanni nasconde piccoli e grandi tesori abbandonati, ma si prepara a una nuova vita, a partire da un piano di recupero da parte di UniTs.

**BRUSAFERRO** / ALLE PAG. 22 E 23

L'ex cappella coperta da impalcature Lasorte

La Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS
C.F. 90127730324

La Caritas è un Gruppo di persone che lavorano ogni giorno per promuovere il riconoscimento e l'affermazione dei diritti sociali di ognuno, in particolare degli individui più deboli, sempre attraverso attività ispirate ai valori cristiani. Promuove la carità e l'aiuto con la comunità ecclesiale diocesana nei modi e nelle forme più adatte ai tempi e ai reali bisogni di ognuno, per favorire lo sviluppo integrale dell'uomo, della giudistizia sociale e della pace. Agisce ed opera sul territorio attraverso le modalità della Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS.

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

### L'ordinanza "giallo plus" della Regione

**GLI OBBLIGHI**

**Una sola** persona per nucleo familiare ammessa a fare la spesa

**Consumazioni solo** al tavolo dalle 11 alle 18

**Nei negozi sotto i 40 mq** entra un solo cliente alla volta

**Nei negozi sopra i 40 mq** ammesso un cliente ogni 20 mq

**E' prevista la chiusura immediata** degli esercizi che non rispettano le regole

**LE RACCOMANDAZIONI**

**Non andare a casa** di altre persone non conviventi, anche durante le festività

**Non utilizzare il trasporto pubblico** se non per reale necessità

**Riservare dalle 10 alle 12 l'ingresso nei negozi agli over 65**

**LE NORME NAZIONALI PER LA ZONA GIALLA**

**Spostamenti**
▶Ci si può spostare sia tra comuni che verso altre regioni se la destinazione è un'altra zona gialla. Unico limite è il coprifuoco: è vietato spostarsi dalle 22 alle 5.

**Attività di pubblico esercizio**
▶Bar, ristoranti, pasticcerie e gelaterie possono restare aperti dalle 5 alle 18. L'asporto è consentito fino alle 22, la consegna a domicilio non ha restrizioni.

**Negozi e centri commerciali**
▶I negozi restano aperti. Nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad eccezione di supermercati e alimentari, farmacie, parafarmacie, tabacchi ed edicole.

**Sport, giochi e tempo libero**
▶Restano chiusi cinema, teatri, mostre e musei, palestre, piscine, sale bingo, centri scommesse e slot machine, anche in bar e tabaccai.

**Trasporti**
▶La capienza del Tpl su gomma e treni regionali è ridotta al 50%, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico

**Scuola**
▶Prosegue la didattica a distanza alle superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori

CROMASIA

# Ingressi in quattro orari e corse dei bus riadattate per il ritorno in classe

Partito da Trieste il confronto fra Regione, Ufficio scolastico, aziende di trasporto e prefetti con l'obiettivo del rientro in presenza al 75% alle superiori dal 7 gennaio

Marco Ballico / TRIESTE

Massimiliano Fedriga chiede che si ritorni alla scuola in presenza alle superiori con la certezza di terminare l'anno scolastico. E la risposta degli attori alla ricerca di un difficile incastro tra trasporti, personale e famiglie è concorde: «Lavoriamo per questo». Un obiettivo, quello del 75% di studenti in classe dal 7 gennaio (con mezzi pubblici che si possono però riempire per non oltre il 50%), per il quale lavorano la Regione, l'Ufficio scolastico Fvg, gli istituti, le aziende del Tpl e pure i prefetti, secondo indicazione governativa. Proprio ieri è partito il confronto a Trieste, stamattina toccherà a Gorizia, la prossima settimana a Udine e Pordenone.

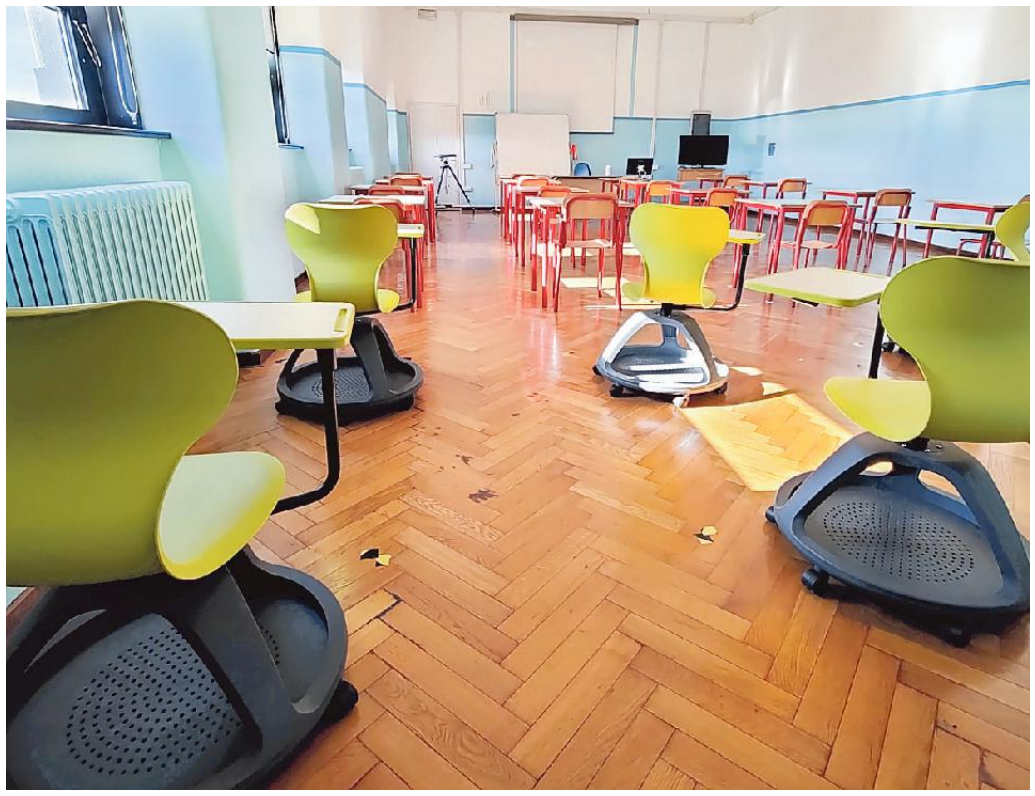
Un protocollo per il rientro? Per garantirlo, hanno chiarito gli assessori regionali alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti e all'Istruzione Alessia Rosolen nel vertice in videoconferenza convocato dal prefetto Valerio Valenti, presenti pure la direttrice dell'Usr Daniela Beltrame, i rappresentanti di Trieste Trasporti, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e gli amministratori dei comuni limitrofi, «è necessario che le scuole scaglionino gli orari di ingresso e di uscita dei ragazzi, in particolare nelle aree urbane, così da evitare il sovraffollamento dei mezzi».

In un confronto aperto su più fronti (Rosolen domani incontrerà il collega alla Salute Riccardi sul tema sanitario), i contenuti vanno tradotti in un'agenda di ingressi scaglionati che Pizzimenti intende diversificare tra Trieste e il resto della regione. «Nel capoluogo – spiega – il trasporto è sostanzialmente solo urbano e dunque si potrà prevedere l'arrivo e l'uscita a scuola nell'arco di un'ora, massimo un'ora e mezza. Nel resto del territorio gli spostamenti avranno tempi più ampi, fino alle due ore». Di certo, prosegue Pizzimenti, «serviranno le corriere private, come minimo 140-150». A Trieste non ci sarà questa necessità, fa sapere Aniello Semplice, amministratore delegato di Trieste Trasporti, Arriva Udine e Tpl Fvg: «La nostra offerta, 6 mila corse al giorno, è già alta. Si tratterà di renderla più flessibile, in modo da rispondere alle esigenze di scuole e famiglie». Sul tavolo, per una città in cui il 95% degli istituti ha gli studenti in arrivo tra le 8 e le 8.10, c'è uno scaglionamento in quattro tappe: alle 7.45, alle 8.05, alle 8.25 e alle 8.45. «Se la scuola dirà che sono troppe, valuteremo un'alternativa – prosegue Semplice –. Quello che conta è scongiurare gli assembramenti tra i ragazzi, il solo modo per evitare di dover richiudere di nuovo». All'assessorato Pizzimenti, prosegue l'ad «va dato atto di un lavoro incessante per trovare un punto di equilibrio». Di «impegno totale», parla anche la presidente di Apt Gorizia Caterina Belletti: «Abbiamo iniziato a lavorare da metà novembre per preparare il rientro e la cabina di regia continua a muoversi perché sia tutto a posto per il 7 gennaio. Dopo di che, l'evoluzione del contagio non dipende da noi». Il piano per l'Isontino? «Il vizio del Paese è agire per comparti. L'impegno sarà di unire le richieste di tutti, senza dimenticare che ci sono mamme che lavorano al mattino, altre al pomeriggio. Nella consapevolezza che la didattica a distanza ha più di un limite, faremo sintesi e tareremo le scelte, fermo restando che non si fanno le nozze con i fichi secchi e che da Roma dovranno arrivare risorse».

Una parola importante, naturalmente, è quella dei presidi. Ma qualche perplessità sul metodo c'è. «La nostra disponibilità è massima, ma ci sembra di essere gli ultimi invitati a pranzo – dice Oliva Quasimodo, dirigente del Carducci-Dante di Trieste –. L'importante è che in questa fase le parti collaborino e che si tenga conto delle voci di tutti prima di dare aspettative, che possono diventare illusioni, di un rientro agevole». «È un'altra sfida – aggiunge Cesira Militello, dirigente del Petrarca – e faremo di tutto per vincerla. Già a settembre ci siamo organizzati con una presenza al 50%; se ci verrà chiesto di salire al 75%, ci proveremo, ma con la sicurezza come priorità».

Un altro attore è il sindacato. Adriano Zonta, segretario Cgil Flc del Fvg, non è molto ottimista: «Vedo una Regione impreparata sui trasporti, non basterà dire ai ragazzi di andare a scuola scaglionati. Una proposta? Utilizziamo i pullman dell'esercito». Ugo Previti, segretario Uil Scuola, ha pure una sua linea: «Tocca al Tpl collaborare con la scuola, non viceversa. E, visto che solo una parte degli studenti prende corriera o autobus, noi li vogliamo tutti a scuola alla stessa ora. In istituti dotati di un presidio medico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'AULA VUOTA**
ALL'ISTITUTO DA VINCI DI TRIESTE: QUESTA LA SITUAZIONE ALLE SUPERIORI

Così Pizzimenti: «Nel capoluogo arrivi e uscite nell'arco di un'ora e mezza, altrove di due»

Corriere private da schierare, «almeno 140-150», sul territorio ma non nell'area triestina

Le opposizioni critiche con il presidente della Regione dopo l'intervista rilasciata al Piccolo. Il dem Shaurli: «È ora di dare risposte ai cittadini»

# Il Pd a Fedriga: «Necessarie scelte» Per il M5s «atti in contraddizione»

**LE REAZIONI**

TRIESTE

«Narrazione da "primi della classe"», secondo Cristiano Shaurli, segretario regionale del Pd. «Comportamento schizofrenico», dice Andrea Ussai, consigliere del M5s. L'opposizione commenta con toni critici le parole del governatore Massimiliano Fedriga nell'intervista di ieri sul Piccolo.

Shaurli spiega di condividere il messaggio di un Natale «sobrio e attento a non far crescere i numeri della pandemia». Ma, aggiunge, «se non si ammettono errori, ritardi e sottovalutazioni, sarà difficile e doloroso fare passi in avanti e dare le risposte che servono». Nel mirino «il racconto ormai stantio di quando oltre nove mesi fa le scuole sono state chiuse con una settimana di anticipo». E più in generale l'azione del governatore «che ha passato un'estate a complimentarsi da solo, poi è sceso in piazza contro regole e chiusure. Ora, purtroppo, le conseguenze non sono "polemica", ma fatti sotto gli occhi dei cittadini: tracciamento saltato, incertezza per le famiglie, code di ambulanze, strutture sanitarie, Rsa e operatori in grande sofferenza. Fino ai numeri che ci collocano fra le peggiori regioni italiane per percentuale di contagiati e decessi». L'appello è a dare risposte ai cittadini: «Sul trasporto pubblico e scolastico che è di competenza regionale, sui fantomatici tamponi rapidi nelle scuole che nessuno ha ancora visto e soprattutto sulla nostra sanità pubblica. Ammettiamo gli errori, affrontiamoli e iniziamo a disegnare il dopo. Non basta una finanziaria ordinaria in un momento straordinario, servono scelte e coraggio. Non bastano più contributi a pioggia per l'emergenza, serve identificare i settori più in crisi e intervenire, perché la crisi del turismo, del commercio e dello spettacolo non è la stessa oggi del settore del mobile e della casa, perché le difficoltà di tanti giovani non sono le stesse di chi ha un lavoro garantito».

Anche Ussai parla delle categorie economiche: «C'è modo e modo per dimostrare vicinanza. Il governo lo ha fatto stanziando miliardi, noi appoggiando ogni misura a favore di chi è stato penalizzato dalle chiusure». Per il grillino «a chi è sceso in piazza è stato lanciato un messaggio sbagliato, a cominciare da chi, come il

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

CROMASIA

**CORONAVIRUS – IL CONTAGIO IN FVG**

| Positivi da inizio epidemia | | |
|---|---|---|
| **Totale** | 37.117 | (+633) |
| Trieste | 8.387 | (+164) |
| Gorizia | 4.470 | (+92) |
| Udine | 16.389 | (+241) |
| Pordenone | 7.415 | (+124) |
| Residenti fuori Fvg | 456 | (+12) |
| **Attualmente positivi** | 15.454 | (+88) |
| **Decessi** | 1.122 | (+33*) |

di cui 461 a Udine (+18), 368 a Trieste (+8), 230 a Pordenone (+4), 63 a Gorizia (+3)

| | | |
|---|---|---|
| In terapia intensiva | 63 | (-1) |
| In altri reparti | 663 | (+5) |
| In isolamento | 14.229 | (+74) |
| Clinicamente guariti | 499 | (+10) |
| Totalmente guariti | 20.541 | (+512) |

**Tamponi eseguiti**
**5.190** (1.237 in meno rispetto al giorno prima)

*= di cui 3 pregressi, relativi al periodo 4-6/12, inseriti ieri a sistema

I dati del Fvg entrano anche nelle tabelle del New York Times. Registrati 33 morti, il totale – dal 7 marzo scorso – a 1.122

# Nuovi positivi sui testati sempre al 32% E ci sono altri 96 contagi nelle case di riposo

**IL REPORT**

TRIESTE

I primi posti del Friuli Venezia Giulia tra le regioni italiane per contagi e decessi entrano pure nelle tabelle del New York Times sull'evoluzione della pandemia nel Paese. Purtroppo, pure i dati di ieri confermano la realtà di una regione in cui la velocità di circolazione del virus non rallenta (633 infezioni sulle 24 ore, il 12,2% su 5.190 tamponi, compresi quelli di verifica), con conseguenze sugli ospedali (726 i ricoverati: è il nuovo picco) e sui decessi: altri 33, di cui 3 inseriti ieri a sistema, ma che risalgono al periodo 4-6 dicembre.

La diminuzione in valori assoluti delle positività (770 la media giornaliera dal 30 novembre al 6 dicembre, 550 nei primi tre giorni della settimana) non sembra anticipare una discesa decisa della curva. Non cambia infatti l'incidenza del contagio in rapporto alle persone sottoposte al test: 32,3% la scorsa settimana, 32,4% da lunedì a ieri.

Non resta dunque che attendere i prossimi giorni, quando dovrebbe tornare ad alzarsi la quantità dei cittadini testati, in un contesto in cui le infezioni da inizio emergenza sono 37.117, di cui 16.389 in provincia di Udine (+241), 8.387 a Trieste (+164), 7.415 a Pordenone (+124), 4.470 a Gorizia (+92) e 456 di residenti fuori regione (+12). Nel bollettino di giornata, i casi nelle residenze per anziani (96 tra ospiti, 84, e operatori, 12) e nel sistema sanitario: un amministrativo, tre infermieri, due operatori tecnici e 3 Oss in Asugi, due amministrativi, due infermieri e un Oss al Burlo.

**IN OSPEDALE**
IN ALTO PERSONALE SANITARIO AL LAVORO A CATTINARA

### Riccardi: «Dal 16 operativi a Cattinara tutti i 30 posti letto di terapia intensiva per pazienti Covid»

Gli attualmente positivi salgono intanto a 15.454 (+88), i totalmente guariti a 20.541 (+512), i clinicamente guariti a 499 (+10) e gli isolamenti a 14.229 (+74). Rimane ancora alto anche il dato dei decessi. Dal 7 marzo sono morte con diagnosi Covid sul territorio 1.122 persone: 461 a Udine (+18), 368 a Trieste (+8), 230 a Pordenone (+4) e 63 a Gorizia (+3). Come da approfondimenti ormai quotidiani, con tanto di visibilità pure sul quotidiano newyorkese, il Fvg si conferma, ormai da giorni, la regione in cui si muore di più in rapporto alla popolazione: l'incidenza su 100.000 abitanti negli ultimi sette giorni è di 19,2. Solo il Veneto sta invece davanti quanto a nuovi contagi settimanali (406 ogni 100.000 abitanti nella nostra regione). Non meno preoccupante il nodo ricoveri. I pazienti in terapia intensiva sono scesi a 63 (-1), ma gli ospedalizzati negli altri reparti sono 663 (+5), complessivamente il 144% del picco del 29 marzo (297).

In aula, in risposta al consigliere del Pd Diego Moretti che ha diffuso via comunicato le voci di una chiusura della terapia intensiva di Gorizia, rilanciate da Furio Honsell di Open, il vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi, respingendo l'ipotesi come «diceria priva di fondamento», ha fatto il punto della situazione, precisando che dal 16 dicembre saranno operativi tutti i 30 posti letto di Ti Covid al dodicesimo piano di Cattinara (ieri mattina erano 23 i pazienti ricoverati). «Questo è possibile grazie alla collaborazione di personale infermieristico e anestesisti, perfettamente formati e competenti per affrontare situazioni di criticità – le parole di Riccardi –, dei presidi di Gorizia e Monfalcone che supporteranno i validissimi professionisti di Trieste». Per quanto riguarda nello specifico Gorizia, «il reparto, che attualmente ospita 7 pazienti non Covid, resta operativo e non c'è alcuna previsione di chiusura, con Cattinara che, come da protocollo, ricovera i Covid che necessitano di terapie intensive». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sindaco di Trieste, invitava a non rispettare un Dpcm che è stato determinante per contenere il diffondersi del virus. La responsabilità politica e istituzionale sarebbe stata quella di spiegare i rischi e la pressione sul sistema sanitario a cui eravamo sottoposti e che era destinata a crescere. Invece, abbiamo assistito a un comportamento schizofrenico in cui da una parte si fomentava la protesta, dall'altra si valutavano misure più stringenti. Peraltro, quando parla di un accordo con il governo per evitare la zona arancione, Fedriga smentisce sé stesso visto che in conferenza stampa aveva dichiarato che la sua ordinanza, poi ritirata, non aveva nulla a che fare col cambio di fascia». —

M.B.

**LE REGOLE SUL SITO DI ASUGI**

## Da oggi serve il tampone per chi torna dall'estero

TRIESTE

Da oggi l'entrata in Italia da tutti i Paesi dell'Unione europea (area Schengen) è consentita solo previa presentazione di tampone antigenico/molecolare eseguito precedentemente all'ingresso in Italia, al massimo entro 48 ore prima dell'entrata. Mentre dal 21 dicembre al 6 gennaio ogni ingresso nel Paese, per motivi non di necessità, sarà seguito obbligatoriamente da 14 giorni di quarantena. Le nuove regole sono visibili sul sito di Asugi (Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina). Asugi ha pubblicato sul proprio spazio web, nella Sezione Faq (Frequently Asked Questions), le risposte alle domande più frequenti relative al rientro in Italia dall'estero nel periodo che decorre da oggi fino al 6 gennaio 2021. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**POSTE ITALIANE**

### Meglio gli Atm

Poste Italiane, in ottemperanza ai provvedimenti in materia di contenimento del virus, ricorda l'opportunità di utilizzare i numerosi servizi offerti dalla rete dei 176 Atm Postamat distribuiti sull'intero territorio regionale. Gli Atm Postamat sono installati sia nel capoluogo che in molti comuni della regione, anche nei piccoli e piccolissimi centri e rappresentano un ulteriore canale di accesso ai servizi.

**ZALUKAR DEL MISTO**

### Ritardi ed errori

«L'evidente impreparazione ad affrontare la seconda ondata epidemica sta mettendo in crisi l'intero Servizio sanitario regionale. Che amplifica una situazione già compromessa prima del Covid a causa dell'inerzia di governance degli ultimi due anni, quando si sarebbe dovuto mettere mano alla ricostruzione della sanità regionale», sostiene il consigliere regionale del Gruppo misto Walter Zalukar.

**IL LEGHISTA SINGH**

### Critiche gratuite

«La Regione si sta spendendo in ogni modo per arginare uno tsunami che ha investito non solo il Friuli Venezia Giulia, ma anche l'Italia, e che sta mettendo in ginocchio i sistemi sanitari di tutti i Paesi. Trovo ingiusto e puramente strumentale che in questo contesto si punti il dito sull'operato della Regione, che si è spesa affinché in tutte le case di riposo siano fatti tamponi a tappeto», sostiene il consigliere della Lega Alfonso Singh.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

# Contagi al Coroneo, stop a nuovi detenuti

A Trieste nessuna ammissione fino a quando la situazione interna non sarà migliorata. Secondo giro di tamponi in corso

Laura Tonero / TRIESTE

Il carcere di Trieste non ammette più nuovi detenuti: una situazione che si protrarrà fino a quando il quadro sanitario all'interno della struttura di via del Coroneo non migliorerà. Così è stato disposto precauzionalmente dalla direttrice Romina Taiani, dopo che settimane fa si era evidenziata la positività al Covid-19 di diversi detenuti e di alcuni agenti della polizia penitenziaria.

A conferma, il fatto che l'uomo condannato per il reato di stalking, evaso dai domiciliari a Roma e trovato nei giorni scorsi dalla Polizia di Duino Aurisina a bordo di un bus diretto a Lubiana, è stato poi portato alla casa circondariale di Gorizia, proprio a fronte della situazione sanitaria di quella triestina.

Intanto l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina continua a monitorare l'andamento dei contagi all'interno della struttura: è stato disposto un secondo screening. Ieri sono stati sottoposti nuovamente a tampone i detenuti, oggi sarà la volta degli agenti penitenziari e degli operatori esterni. Va precisato che nel carcere triestino ora sono sospese anche tutte le attività, come previsto da protocollo, ma non i colloqui, possibili in sicurezza grazie agli schermi di protezione tra detenuto e visitatore. Nelle prossime ore, dunque, sarà possibile avere una fotografia aggiornata della situazione all'interno della sede di via del Coroneo. Stando ai più recenti dati forniti da Asugi, i detenuti risultati positivi sono 30 (stanno tutti bene), oltre a una decina di agenti penitenziari che in alcuni casi hanno invece manifestato dei sintomi. Le ultime

La facciata del carcere triestino

positività emerse, e che avevano evidenziato la presenza di un focolaio nella sezione femminile della struttura, sono state quelle di 20 detenute sulle 26 attualmente ospitate. Una situazione, quella della positività al Covid-19 di alcune persone detenute, che rende ancora più complessa la gestione della struttura, dove i problemi di sovraffollamento sono evidenti da anni. Attualmente i detenuti al Coroneo sono 186. Tra agenti della polizia penitenziaria, personale amministrativo, operatori e personale esterno che offre dei servizi alla casa circondariale si contano invece circa 200 persone.

L'isolamento dei detenuti positivi, la loro quotidiana gestione, non sono semplici se si considera anche il fatto che alcuni agenti della penitenziaria sono a casa in isolamento e in attesa del risultato del prossimo tampone, a fronte di un organico – come denunciano da anni i sindacati – sottodimensionato, che già rendeva complesso il quadro generale anche prima che scoppiasse la pandemia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO L'APPRODO IN CONSIGLIO

L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, qui durante una seduta di Consiglio regionale in una foto tratta dall'archivio

# Misure anti crisi da Covid attese in Finanziaria: domani punto in giunta

**Fra i provvedimenti inseriti anche il posticipo di una serie di adempimenti: allungata la deroga alle case di riposo per adeguarsi agli standard**

TRIESTE

La giunta Fedriga continua il lavoro sulla legge finanziaria 2021 e ieri ha approvato un nuovo pacchetto di emendamenti da depositare in vista della sessione del Consiglio di bilancio. La manovra manca tuttavia ancora di misure e stanziamenti anticrisi, che potrebbero arrivare nella riunione dell'esecutivo in programma per domani.

Il testo si arricchisce per ora di un numero limitato di interventi proposti dalla giunta e destinati ad approvazione certa. L'assessore al Bilancio Barbara Zilli parla di «ulteriore pacchetto per consentire al Friuli Venezia Giulia di riprendere a crescere, affrontando al meglio la crisi coronavirus». Le misure non affrontano però il nodo economico, dopo i milioni di euro di ristori messi a bilancio dalla Regione negli ultimi assestamenti e in fase di erogazione.

Fanno eccezione i 500 mila euro per il potenziamento delle infrastrutture del Consorzio di sviluppo economico locale del Ponterosso Tagliamento. Figurano inoltre 800 mila euro destinati alla prevenzione dei rischi di contagio negli allevamenti, con riguardo alla peste suina africana. Zilli evidenzia anche la messa in cantiere di «modifiche alla legge regionale sulla raccolta dei funghi, determinando un nuovo riparto di competenze alla luce dei cambiamenti all'assetto degli enti locali». Se ne occuperanno le Comunità di montagna e gli Enti di decentramento regionale, cui spetterà il rilascio dei permessi.

«Per permettere l'utilizzo dei fondi statali per la realizzazione di parcheggi pubblici a favore del Comune di Gorizia – afferma ancora Zilli – saranno impiegati più di due milioni e mezzo di euro, mentre 150 mila euro andranno alla Fondazione Luigi Bon di Tavagnacco per la ristrutturazione di un edificio da adibire a centro per l'infanzia a indirizzo musicale». Altri 250 mila euro vanno ai Comuni del Fvg per coprire le domande di abbattimento rette dei servizi educativi per la prima infanzia presentate successivamente al termine previsto dalla legge: non poche, quest'anno, a causa delle incertezze sulla riapertura dovute al Covid.

Si posticipano infine i tempi di una serie di adempimenti, a cominciare dall'allungamento della deroga alle residenze per anziani chiamate ad adeguare le strutture secondo le linee previste dalla Regione prima dello scoppio della pandemia. Si rinviano pure la rendicontazione di alcuni contributi alle imprese turistiche, il termine delle "spese Covid" per le case di riposo, la comunicazione degli acquisti di arredamento scolastico da parte dei piccoli Comuni e la presentazione delle richieste di contributo da parte dei sistemi bibliotecari. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accordo fra Regione, Comune e Tcc cioè la società che gestisce la struttura

# A Trieste i vaccini nel Centro congressi: proposta a Roma

IL FOCUS

Benedetta Moro / TRIESTE

Per la campagna nazionale vaccini anti-Covid a Trieste, che partirà a gennaio, la Regione Fvg presenterà a Roma la disponibilità del centro congressi in Porto vecchio, ora fermo per ragioni pandemiche. Lo ha confermato il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi, che ieri ha incontrato il sindaco Roberto Dipiazza, il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana, il direttore sanitario dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute Maurizio Andreatti e Paolo Marchesi, presidente di Tcc, la società che gestisce il centro.

Ora la parola passa al commissario Domenico Arcuri, visto che l'intera gestione della campagna è centralizzata nella struttura commissariale nazionale. A destare l'interesse per il centro congressi sono state fin da subito le sue caratteristiche: «Uno spazio adeguato sia per lo svolgimento della parte sanitaria – ha sottolineato ieri Riccardi – sia per l'afflusso delle persone, oltre che per il parcheggio delle autovetture». «Per quel che riguarda le altre sedi della vaccinazione anti-Covid in regione – ha concluso – stiamo applicando questa stessa metodologia messa in atto a Trieste: quella del dialogo e del confronto con il territorio».

Al meeting non si è discusso ancora dei costi per l'affitto dei magazzini. Ma Dipiazza ha rassicurato: «Se ci saranno problemi, sarà il Comune che si farà carico di eventuali spese». «La struttura potrebbe essere messa a disposizione almeno fino ad aprile», ha detto il primo cittadino, che non ha escluso, assieme a Marchesi, la possibilità che gli spazi vengano contemporaneamente sfruttati anche per altro. «Abbiamo 9 mila metri quadrati e abbiamo ipotizzato la disponibilità dell'intero centro – ha spiegato –, ma siccome serviranno 12-20 postazioni, probabilmente sarà possibile condividerlo anche con altre realtà». A questo proposito, il sindaco non nega la possibilità di poter sfruttare l'area anche come punto tamponi per Trieste terminal passeggeri. Se le navi da crociera infatti arriveranno a Trieste nel 2021 secondo il calendario prefissato, nel weekend potrebbero arrivarne due contemporaneamente alla Stazione Marittima. Tale struttura, dove verranno eseguiti i tamponi richiesti prima dell'imbarco, può accogliere 500-600 passeggeri, secondo le attuali misure di distanziamento. Ecco dunque che il centro congressi potrebbe risultare una appoggio sicuro. —

Il centro congressi di Trieste

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

L'OPZIONE PER RIDURRE IL RISCHIO CONTAGIO FRA SACERDOTI E FEDELI

# La confessione si adatta al Covid ma le chiese di Trieste resistono

Autorizzata la celebrazione con assoluzione generale. La Diocesi giuliana: «Da noi resta individuale»

Laura Tonero / TRIESTE

Una confessione comunitaria, con un'assoluzione generale che consenta ai fedeli l'esercizio di questo sacramento anche in un momento di grave emergenza sanitaria. È la "terza forma" del rito della confessione prevista dal Diritto canonico, che i vescovi della Conferenza episcopale del Triveneto riunitisi lo scorso 7 dicembre, consultata la Penitenzieria apostolica, hanno convenuto di consentire a fronte della situazione di pandemia. Una formula, quella indicata, per ridurre al minimo i contatti tra i sacerdoti e i fedeli in un momento in cui i dati sui contagi restano severi, e che verrà introdotta a giudizio esclusivo dei singoli vescovi diocesani.

La Diocesi di Trieste, in questo caso, non ritiene ci siano condizioni tali da licenziare la "terza forma" del rito della confessione, confermando così la possibilità ai fedeli di confessarsi individualmente, ovviamente seguendo le modalità previste dalle linee guida per fronteggiare il contagio. I singoli parroci – solo quelli appartenenti alle Diocesi che ritengono di avviare la modalità offerta dalla Conferenza episcopale del Triveneto – a breve indicheranno una data per la celebrazione che prevede l'assoluzione generale. I vescovi della Conferenza episcopale del Triveneto hanno stabilito ciò potrà avvenire in un tempo ben determinato e limitato, ovvero dal 16 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021, «avendo cura di separare – indicano – la celebrazione penitenziale comunitaria dalla celebrazione dell'Eucaristia, ed accompagnando il segno sacramentale con un'adeguata catechesi e opera di formazione che metta in rilievo la straordinarietà della forma adottata per il sacramento, il dono del perdono e della misericordia di Dio, il senso del peccato e l'esigenza di una reale e continua conversione». Questo, specificano i vescovi, «con l'invito a vivere – non appena sarà possibile – il sacramento stesso nelle modalità e forme tradizionali e ordinarie», la confessione individuale per intenderci.

> La possibilità accordata ai parroci dalla Conferenza episcopale triveneta

Se nel corso del primo lockdown Papa Francesco, in un'omelia a Santa Marta, aveva esortato come atto di confessione i fedeli a recitare l'Atto di dolore perfetto, ora i vescovi del Triveneto hanno deciso sia possibile affiancare anche questa formula, che nella celebrazione include la liturgia della parola, la proclamazione delle letture, l'esame di coscienza, l'Atto di dolore perfetto e poi l'assoluzione generale dei presenti. I vescovi, nella stessa riunione, confermando sostegno e solidarietà alle persone, alle famiglie e alle comunità messe a dura prova dalla pandemia, hanno sottolineato la difficile situazione di molte case di riposo e strutture di cura, a livello lavorativo, gestionale ed organizzativo evidenziando, in particolare, gravi problemi di carenza e turnazione del personale. Esprimendo vicinanza ai lavoratori di queste realtà, è stato rinnovato «l'auspicio che quanti hanno competenze e responsabilità ai vari livelli – politico, istituzionale, economico ed imprenditoriale – possano affrontare, sbloccare e risolvere tali problematiche».

È stata manifestata preoccupazione anche per lo stato di solitudine, soprattutto spirituale, che parecchi ospiti di queste strutture si trovano a vivere, «talora impossibilitati ad avere relazioni frequenti con i loro familiari – spiegano i vescovi – e a ricevere il necessario accompagnamento religioso e spirituale nei momenti di malattia o finali della vita, poiché risulta difficile anche poter amministrare loro il sacramento dell'unzione dei malati». —

La comunione in chiesa con la mascherina addosso, secondo le linee guida anti diffusione del contagio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DELL'ARCS

## Sanitari sotto stress Un protocollo in "soccorso"

TRIESTE

Sotto pressione, stremati e con il terrore di portare il virus a casa. Il personale medico da febbraio è sotto pressione. Per questo è stato attivato un protocollo di intesa tra l'Azienda Zero, gli ordini provinciali dei medici e quello regionale degli psicologi per lo sviluppo di progettualità di promozione della salute. Iniziative analoghe sono state attivate anche dall'Ordine delle professioni infermieristiche. Il punto di partenza per avviare il protocollo sono le testimonianze da parte del personale sanitario raccolte durante la pandemia, dalle quali emerge un panorama di affaticamento e progressivo esaurimento delle risorse psicofisiche. Il modello di intervento più funzionale per affrontare lo stress psicosociale e le sue ricadute sull'organismo è l'utilizzo di sistemi integrati tra medicina e psicologia abbinati alla promozione di corretti stili di vita.

«È urgente – sottolinea l'Arcs – sostenere una generazione di professionisti che altrimenti rischiano di diventare i prossimi malati cronici da curare. Agire tempestivamente in questo contesto significa poter intervenire riducendo il carico dello stress di chi spesso trascura i suoi bisogni fino a cancellarli». L'intesa prevede l'attivazione di liste di medici e psicologi interessati a far parte di team multiprofessionali dedicati al benessere del personale.—

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regole rigidissime e numeri contingentati, ma la Quarantotti Gambini fa il tutto esaurito

# Nel capoluogo biblioteche riaperte E a San Giacomo «è un successo»

IL CASO

Lilli Goriup / TRIESTE

Le biblioteche cittadine sono di nuovo operative, da San Giacomo a Borgo San Sergio. Dopo la stretta novembrina, ieri hanno riaperto al pubblico sale lettura, servizi di prestito e consultazione. Quasi un regalo di Natale per studenti, ricercatori, lavoratori, intellettuali nonché tutti coloro che amano i libri e che magari non hanno la possibilità di usufruirne altrimenti. Il Comune di Trieste ricorda che nelle civiche gli accessi sono contingentati, i posti a sedere distanziati e ridotti di numero. Prenotare non è necessario. Ma all'ingresso bisogna sanificarsi le mani, mentre il personale misura la temperatura corporea degli utenti con il termoscanner. Superfluo citare l'obbligo di mascherina, tranne che per i bimbi con meno di sei anni.

All'interno è possibile utilizzare personal computer, testi e quaderni portati da casa. Rimangono invece "off limits" le postazioni internet pubbliche.

Ieri mattina alla Quarantotti Gambini c'è stato un afflusso forse anche superiore alle aspettative, ha raccontato la responsabile Gabriella Norio, soprattutto da parte di chi voleva prendere dei volumi a prestito. Altri si sono fermati a studiare o a lavorare. Ma anche a leggere il giornale. A maggior ragione ora che l'emeroteca Fulvio Tomizza di piazza Hortis, punto di riferimento per tanti triestini, purtroppo è l'unica a rimanere chiusa fino a data da definirsi: problemi tecnici, a quanto pare.

Tornando alla Quarantotti Gambini, nella parte dedicata agli adulti sono contemplate 44 postazioni studio, più al massimo 10 persone in piedi per effettuare prestiti e restituzioni, sempre stando a quanto riferito dall'amministrazione comunale. Nella Sezione ragazzi sono ammessi 18 lettori seduti alla volta, più quattro appunto in piedi. Gli orari sono: lunedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 13; martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 19.

L'entusiasmo di ieri è senz'altro dovuto in parte pure al fatto che la biblioteca è amata e frequentata da chi abita a San Giacomo così come nei quartieri circostanti, vista la sua posizione rionale e al contempo facilmente raggiungibile.

Ha un forte legame con il territorio anche la Stelio Mattioni di Borgo San Sergio, ben più distante dal centro della città. Qui gli orari sono "invertiti" rispetto a San Giacomo: a Borgo si apre dalle 15 alle 19 lunedì, mercoledì e venerdì e dalle 9 alle 13 martedì, giovedì e sabato. Gli ingressi sono suddivisi tra Sala bambini (nove bimbi più due persone in transito per i prestiti), Sala ragazzi (cinque lettori più due), Mediateca (nove fruitori di film e musica più due) e Sezione adulti (14 più tre). Infine la biblioteca Hortis di via Madonna del Mare (da lunedì a sabato 9-13). Nella Sala studio del terzo piano sono ammesse al massimo 12 persone. Nell'Ufficio prestiti si entra uno alla volta, mentre all'Archivio diplomatico si accede solo su prenotazione.

Nei dintorni in alternativa ci sono tuttavia la Biblioteca statale Stelio Crise, quelle universitarie del Polo umanistico e alcuni caffè letterari.—

La Biblioteca Quarantotti Gambini in un'immagine d'archivio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus: la situazione nell'Isontino

# «La Rianimazione a Gorizia non chiude»

Polemica sul nulla, l'assessore Riccardi e Pittioni rassicurano. Nel reparto Covid del San Giovanni occupati 57 posti-letto

Francesco Fain / GORIZIA

«Terapia intensiva e Rianimazione non chiudono a Gorizia». A scandirlo con chiarezza è Daniele Pittioni, direttore medico-ospedaliero e responsabile dei nosocomi di Gorizia e Monfalcone, al termine di una riunione operativa.

A lanciare il sasso erano stati sia i sindacati (ovvero il Nursind), sia alcuni consiglieri regionali d'opposizione (nella fattispecie la pentastellata Ilaria Dal Zovo e il dem Diego Moretti) con critiche, anche furiose, all'operato della giunta Fvg e dell'Asugi. «Quello che sta succedendo è una semplice riorganizzazione. Come spiegato in tempi non sospetti, personale di Gorizia andrà a supportare e a dare una mano ai colleghi della Terapia intensiva di Cattinara: si tratta di anestesisti e infermieri specializzati». Ma con quale personale rimarrà aperto l'analogo reparto di Gorizia se ci sarà questa "trasmigrazione"? «Nel frattempo, siamo riusciti a individuare due rinforzi per la Rianimazione di Gorizia. Pertanto, sarà possibile fornire anche un aiuto a Trieste. Il tutto rientra nella collaborazione fra Gorizia, Monfalcone e il capoluogo giuliano».

Un'infermiera mentre esce dal reparto Covid allestito al San Giovanni di Dio, a Gorizia Foto Bumbaca

Ma, oggi, come sta andando avanti il reparto Covid del San Giovanni di Dio? Con quali numeri? I posti-letto sono tutti occupati o c'è ancora spazio? Pittioni, con la consueta trasparenza, fornisce la fotografia aggiornata alle 8.30 di ieri mattina. Il reparto Covid, dopo gli ultimi allargamenti, può contare su 65 posti-letto fra terzo e quarto piano. «Di questi - illustra il direttore medico-ospedaliero e responsabile dei nosocomi di Gorizia e Monfalcone - sono occupati 57. Quindi, ci sono ancora 8 letti a disposizione». È anche vero che, sempre ieri mattina, risultavano in cura per Covid-19 tre pazienti al Pronto soccorso di Gorizia e sei all'astanteria del San Polo di Monfalcone. «Ma si tratta di casi che sono gestibili dalle due strutture d'emergenza», assicura Pittioni.

Sulla questione interviene anche l'assessore regionale Riccardi che bacchetta con durezza l'opposizione. «Ci vorrebbe responsabilità senza cavalcare presunte indiscrezioni. Evidentemente, però, c'è chi si attacca ad ogni diceria priva di fondamento per infangare coloro i quali con fatica stanno cercando di salvare la vita delle persone. Rilevo con un certo sconforto che questo modo di fare, terribilmente inadeguato al momento che stiamo attraversando, continua a essere usato da chi utilizza il suo ruolo per delegittimare, non tanto la politica di chi governa, ma il lavoro di chi si trova veramente in prima linea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNO DOPO GIORNO
RINNOVIAMO IL NOSTRO IMPEGNO
PER MIGLIORARE IL MONDO.

Lo dimostriamo con i fatti ogni giorno, perché sono i nostri piccoli gesti quotidiani a fare la vera differenza. Cooperiamo con passione, volontà e tenacia per lo sviluppo della società e la salvaguardia dell'ambiente. Crediamo nell'innovazione, nella sostenibilità, nel valore degli esseri umani e dei loro diritti. I nostri servizi sono il frutto del lavoro di donne e uomini che mettono in pratica ogni giorno questi ideali, pensando a ciò che lasceranno in eredità alle future generazioni.

Grazie ad una consolidata esperienza e un personale altamente qualificato, siamo oggi una delle realtà nazionali più importanti nel settore del facility management, dei servizi ambientali e nella gestione di impianti di selezione rifiuti. Una storia che da quasi 70 anni parla di impegno, dedizione e responsabilità.

servizi ambientali

facility management

impianti

www.idealservice.it | info@idealservice.it | +39 0432 693511

PUNTO VACCINI AL CENTRO GIOVANI

## Due morti in 48 ore a Monfalcone nella casa albergo

Tiziana Carpinelli / MONFALCONE

Sono due i morti con Covid, formalmente residenti alla casa albergo di Monfalcone, emersi nelle ultime 48 ore. Dopo il primo decesso riscontrato domenica si è aggiunto un secondo caso, quello di un'anziana, risultata infetta già nella primissima fase di contagio tra degenti del blocco 2, quando al test del tampone erano emerse nove positività a coronavirus tra gli ospiti, di cui cinque trasferite poi in una residenza sanitaria assistenziale del Goriziano e quattro a Pineta del carso, nel comune di Duino Aurisina.

La donna, che secondo l'assessore alle Politiche sociali Michele Luise presentava «pregresse difficoltà respiratorie», era stata dunque trasferita alla Rsa di Cormons. Quindi, a seguito di un'altra fase di infezioni e su precisa indicazione della Regione, l'ente aveva allestito una zona Covid all'interno della casa albergo, così analoghi trasferimenti (al netto di ricoveri dettati da un peggioramento delle condizioni di salute) non si erano ripetuti. L'amministrazione, che in questi giorni ha sempre monitorato i degenti contagiati della casa albergo, compresi quelli assistiti da diverso personale in altre strutture, si appresta a fare un ragionamento sui rientri dei pazienti nel frattempo negativizzati, durante queste ultime settimane.

E intanto inizia anche la riflessione sui vaccini. L'amministrazione monfalconese porrà sul piatto due opzioni: il Centro giovani o la Galleria d'arte comunale, l'uno in viale San Marco l'altra in piazza Cavour. Potrebbe essere dunque uno di questi luoghi la cabina di regia per l'attesa vaccinazione di "massa" in città, a cartucce di 160 somministrazioni di antidoto al giorno per arginare l'epidemia di Sars-CoV-2. Lo annuncia il sindaco Anna Cisint: «L'Azienda sanitaria ci ha chiesto di individuare due ipotesi di sedi su cui allestire gli spazi per consentire all'équipe della Prevenzione di organizzare la campagna di vaccinazione attesa verso l'ultima settimana di gennaio».

«La nostra prima proposta – argomenta – è il Centro giovani, non dovesse per qualche motivo piacere ai professionisti di Asugi allora indicheremmo la Galleria d'arte contemporanea, che comunque in questo periodo è inutilizzata e presenta ampi spazi per l'allestimento di queste operazioni, su cui ampia parte dei cittadini ripone speranze per la sconfitta del virus». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · PatrimonioCulturale FRIULIVENEZIAGIULIA · Comune di Pordenone · MUSEO CIVICO D'ARTE DI PORDENONE · FONDAZIONE FRIULI · Fondazione CRTRIESTE · FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Gorizia · FAI FRIULI VENEZIA GIULIA

# UN TESORO SCONOSCIUTO

## VIDEOPRESENTAZIONE DELL'OPERA

**Palazzo della Regione, Piazza dell'Unità d'Italia, Trieste**
**10 dicembre 2020 – 6 gennaio 2021**

Alessandro Varotari detto il Padovanino
*Madonna con il Bambino tra la Giustizia e San Marco Evangelista*,1626,
Olio su tela, 213x272cm, Pordenone,
Museo civico d'arte

DSF design

Coronavirus: i nodi della politica

# Conte salvo sul Mes Renzi attacca: «Se vuole poltrone, ecco le nostre»

«Non possiamo accettare che ci arrivi nottetempo un progetto già fatto»
Applausi al leader di IV anche dal Pd. Del Rio al premier: sia umile, come il Papa

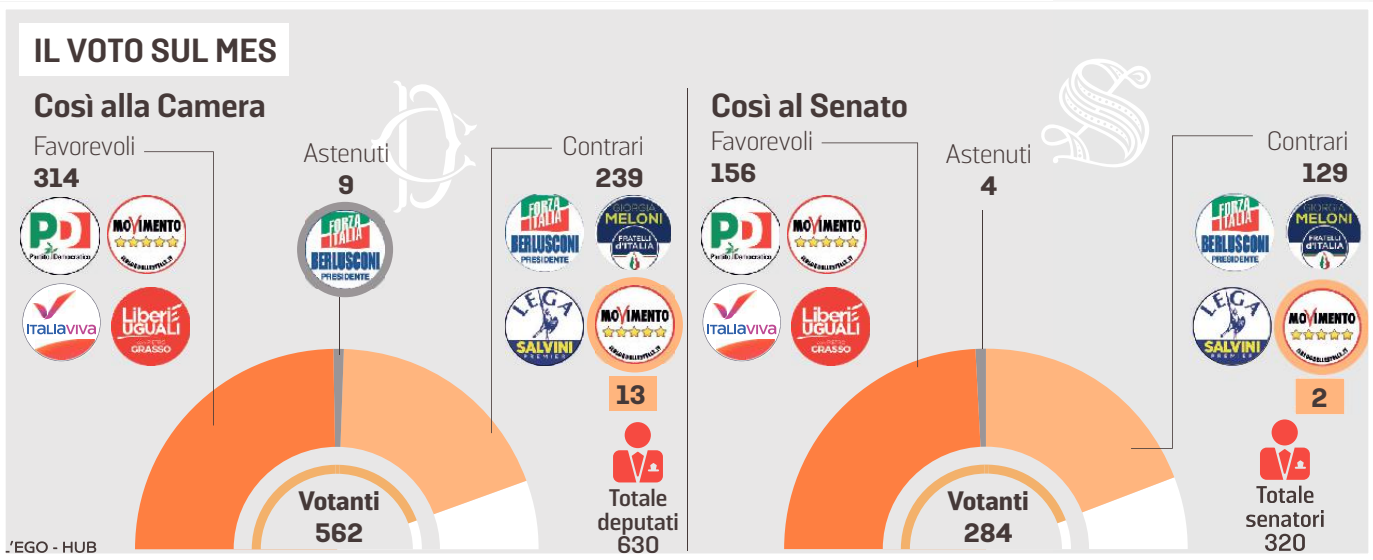
L'informativa del premier Giuseppe Conte al Senato

Niccolò Carratelli / ROMA

Il voto sul Mes, ma la testa alla partita del Recovery Fund. Questo ha detto il dibattito in Parlamento in vista del Consiglio europeo. Utile, per Giuseppe Conte, più a sondare gli umori dei partiti che lo sostengono che a contare i veri numeri della sua maggioranza. Che al Senato, comunque, è restata sotto la soglia fatidica dei 161 voti (156 i sì alla risoluzione), con 2 contrari e 5 assenti "non giustificati" tra le file del Movimento 5 stelle. M quello che conta, per il premier, è aver ottenuto il mandato pieno sulla riforma del Fondo salva Stati, per non perdere la faccia in Europa.

Ieri, però, ha avuto la conferma che non era questo lo scoglio da superare. Lo ha capito precisamente alle 19.30, quando nell'aula di palazzo Madama ha preso la parola Matteo Renzi, che ha dedicato solo due minuti del suo intervento al Mes e il resto allo scontro sulla cabina di regia del Recovery. «C'è in ballo la credibilità del paese, il governo e il Parlamento non possono essere sostituiti da una task force - ha attaccato il leader di Italia Viva - non possiamo accettare che ci arrivi nottetempo un progetto già fatto, da inserire nella legge di bilancio». Poi la minaccia diretta, anche per negare le mire di rimpasto: «Non scambieremo il sì a questa impostazione con uno strapuntino o un posto a tavola, non cerchiamo poltrone. Se le servono, signor presidente, ce ne sono tre a sua disposizione». Riferimento a quelle delle due ministre e del sottosegretario di IV. Alla fine standing ovation, quasi tutti ad applaudirlo, dai banchi del Pd e da quelli del centrodestra, con l'altro Matteo che addirittura è andato a complimentarsi di persona. Salvini ha faticato a contenere la soddisfazione di fronte all'assedio in atto nei confronti del premier, a cui pure si è avvicinato per chiedere un incontro sulle misure del Dpcm natalizio. Assedio a cui partecipa, con toni più pacati, anche il Partito democratico. Il capogruppo alla Camera, Graziano Delrio, ha invitato Conte a prendere esempio dall'«umiltà» di Papa Francesco: «Vogliamo che lei chiami imprese, sindacati, Regioni, Comuni e che costruisca con loro il grande piano di ripartenza dell'Italia». Il premier ha così visto sgretolarsi rapidamente l'appello con cui aveva inaugurato la giornata. L'invito alla «massima coesione delle forze di maggioranza per battersi in Europa» e «a superare con spirito costruttivo la varietà di opinioni, per non disperdere le energie». A proposito di opinioni varie, o di «pedagogia didattica», per citare il senatore Mario Monti, la fronda interna al Movimento 5 stelle alla fine si è asciugata e consumata tra assenze strategiche, uscite dall'aula al momento del voto e qualche «no per coerenza». Più alla Camera, dove erano ininfluenti, che al Senato, dove potevano pesare. Tutti gli interventi in dissenso, pronunciati dai deputati 5 stelle, sono stati accolti da fragorosi applausi da parte dei deputati della Lega. Freddi, invece, nei confronti di chi, all'interno di Forza Italia, si è esposto in nome della coerenza europeista e non ha partecipato al voto. A metterci la faccia Renato Brunetta e Renata Polverini, ma altri 14 deputati forzisti erano assenti o malati. Quelli di Fratelli d'Italia, invece, erano tutti lì per indossare le magliette con scritto "M5s=Mes", agitando anche finte banconote in faccia ai colleghi 5 stelle. Poi in piazza Montecitorio hanno inscenato una finta asta, con tanto di banditore, per denunciare la scelta della maggioranza di svendere l'Italia in cambio delle poltrone. Sempre a quelle torniamo. E Giorgia Meloni ha accusato l'Europa di comportarsi come uno «strozzino», che «prima ci ricattava usando lo spread e ora con i soldi per il Covid». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA




CONFCOMMERCIO-EBAY

## Progetto per digitalizzare i borghi L'obiettivo è favorire e-commerce

**Un corso di formazione dedicato alle piccole e medie imprese dei borghi italiani per aiutarli ad aprire un negozio online. Borgo San Lorenzo, Sansepolcro e Norcia i primi a essere coinvolti. In un anno che ha visto le imprese italiane duramente colpite dagli effetti della pandemia, eBay e Confcommercio lanciano un progetto per supportare i piccoli negozianti dei borghi italiani e aiutarli a cogliere le opportunità che il commercio online può offrire. Un'iniziativa che punta a fornire nuo-**

La capogruppo di Italia Viva non ci tiene a rassicurare il premier
«Mi preoccupano di più le famiglie che hanno perso i loro cari»

# Boschi: «Se il governo cadesse Mattarella gestirà con saggezza»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini / ROMA

Se il governo Conte cadesse, «il Presidente della Repubblica saprebbe gestire con saggezza anche questa fase, potendo contare sul senso di responsabilità di tutti. Ma tanto non accadrà».

Maria Elena Boschi non fa sconti al presidente del Consiglio e fa capire che in caso di crisi del suo esecutivo, non si andrebbe per forza dritti di corsa alle urne. Anzi, se ne deduce che potrebbe nascere un altro governo, con un altro premier. La capogruppo di Italia Viva non ci tiene dunque a rassicurare Conte che resterà in sella fino a Pasqua. Mangerà la colomba a palazzo Chigi? «Mi preoccupano di più le famiglie italiane che quest'anno passeranno il primo Natale senza i loro cari portati via dal covid. O i medici e gli infermieri che passeranno il giorno di Natale in corsia».

**A proposito di Covid, si è sentita imbarazzata dalla Gruber per essere stata ripresa a causa di quello scatto col suo fidanzato, entrambi senza mascherina?**

«La mascherina l'avevamo entrambi. L'abbiamo abbassata qualche istante mentre eravamo soli, all'aperto. Penso che avrebbe potuto essere più interessante parlare di piano vaccini, o di come spendere i soldi del recovery, che insistere su una carrellata di foto con il mio fidanzato».

**Ecco, sui soldi del Recovery, sbaglia il premier a voler gestire questa disponibilità straordinaria con strumenti straordinari come una task force ad hoc?**

«Sbaglia a voler sostituire le istituzioni democratiche con i team di tecnici. Non si commissariano ministri con super manager, magari anche con possibili conflitti di interessi. Soprattutto vorremmo che come spendere 200 miliardi di euro venisse deciso insieme al parlamento, visto che stiamo ipotecando il futuro dei nostri figli»

**Non eravate voi i cantori delle procedure straordinarie quando eravate al governo? La velocità era il vostro mantra e anche la lotta alle lentezze burocratiche, o no?**

«Noi abbiamo velocizzato ma senza stravolgere le istituzioni. Non abbiamo mai commissariato ministri, al massimo le opere pubbliche per far partire i cantieri. Abbiamo perso un referendum pur di dare la parola ai cittadini».

**Ieri lei ha firmato il documento pro-governo solo dopo aver sentito Conte. Qualcosa l'ha convinta del suo discorso?**

«Ho firmato un documento pro Europa e a favore del nostro Paese. Conte è rimasto sulla linea europeista che ha caratterizzato questo governo, dicendo parole chiare sul portare a compimento la riforma del Mes. Su questo ha il nostro appoggio pieno».

**L'avete tenuto appeso fino all'ultimo perché temevate che dicesse che non sarà usato il Mes sanitario?**

«Non sarebbe stata la prima volta, visto che sono già uscite sue dichiarazioni - poi pre-

MARIA ELENA BOSCHI
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA DI ITALIA VIVA

Deve essere il Parlamento a decidere come spendere 220 miliardi di risorse non dei manager

Coronavirus: i nodi della politica

vi strumenti alle imprese locali, ma anche a gettare le basi per pensare ad un modello di "borgo del futuro" dove tradizione e innovazione si integrano. Così eBay e Confcommercio hanno offerto un corso di 24 ore di formazione a 36 imprese provenienti dai primi tre borghi che hanno già aderito al progetto. L'obiettivo della collaborazione tra Confcommercio e eBay è proprio quello di aiutare le imprese nella vendite online.

Il ministro per il Sud: «Bisogna pensare anche ai 98 su 100 che non votano Italia Viva
Sul Recovery sta cercando di fermarci Orban, non lo facciano anche le bandierine di partito»

# Provenzano: «Basta rinvii e ricatti Non accettiamo di farci rosolare»

L'INTERVISTA

Francesca Schianchi /ROMA

«Basta rinvii, basta ricatti, basta ultimatum», lancia un appello il ministro per il Sud e la coesione territoriale Giuseppe Provenzano, al termine di una delle giornate più lunghe del governo giallorosso, quando non c'è neanche il tempo di gioire per il pericolo scampato che resta ancora all'orizzonte la protesta di Matteo Renzi sul Recovery Fund. «Consumare il governo con attacchi continui è un azzardo grave. Forse chi lo fa pensa all'alternativa di un governo tecnico o istituzionale con tutti dentro, ma non credo che in questa legislatura sia possibile un'altra formula politica».

**Ministro, in questi giorni avete attraversato fibrillazioni costanti: ieri avete avuto i numeri al Senato sulla riforma del Mes, ma come vi ha ricordato Renzi le tensioni non sono finite…**

«La maturazione europeista del M5S, sia pure con qualche ambiguità, è il risultato di chi crede in questa maggioranza. Certo restano problemi: ma picconare e destabilizzare il governo alla vigilia di un Consiglio europeo delicatissimo è un danno per l'Italia».

**Nonostante la fatica a votare la riforma del Mes lei pensa che il M5S abbia vissuto una «maturazione europeista»?**

«Quello che conta è il voto, e hanno votato con noi».

**Quando rimprovera chi piccona e destabilizza, pensa più al M5S o a Renzi?**

«Le tensioni interne alla maggioranza sono frutto dello sfarinamento di un pezzo dei Cinque stelle e della continua ricerca di visibilità di Italia viva. Ma abbiamo evitato un lockdown generalizzato nel Paese, non cadiamo ora in un lockdown politico».

**Cosa intende dire?**

«Torniamo in Consiglio dei ministri e licenziamo una proposta di piano e governance del Recovery. Una proposta aperta a suggerimenti e critiche del Parlamento, delle categorie e forze sociali. Non siamo in ritardo con l'Europa, ma con noi stessi. Next Generation è l'occasione per colmare i nostri ritardi. Sta cercando di fermarci Orban, non lo facciano anche le bandierine di partito».

**Renzi trova inaccettabile la proposta di Conte di una task force di esperti per gestire le risorse europee.**

«Ho letto sciocchezze in questi giorni tipo richiami a un golpe… La struttura di missione è interna all'amministrazione e risponde all'intero governo: Renzi ne nominò quattro nel suo governo. Nessuno qui si fa commissariare. Scindiamo le critiche legittime da quelle strumentali. Correggendo quello che va corretto. Dobbiamo rendere conto anche a quei 98 cittadini su cento che non votano Italia viva».

**Quali sono le critiche legittime?**

«È legittimo chiedersi come funzionerà il raccordo tra struttura di missione e strutture ministeriali. Sulle deroghe, i poteri sostitutivi, il Pd non ha mai consentito scorciatoie rischiose e non lo farà nemmeno questa volta. Però, una cortesia: basta invocare piani shock e modello Genova».

**È una critica legittima quella di Italia viva secondo cui Conte tende ad accentrare troppi poteri?**

«Veramente la critica più frequente al governo è quella del rinvio… Questo passaggio è decisivo, e va gestito collegialmente e con tempestività. Posso capire che ci siano settori del mondo economico che non vogliano che lo gestisca questo governo, e non mi scandalizza che lo possa pensare anche un pezzo della maggioranza, ma consumare questa esperienza sarebbe un azzardo grave».

**Far cadere il governo, intende.**

«Qual è l'alternativa? Un governo di tutti, con gli antieuropeisti? Ha sentito Borghi e Meloni ieri? O un governo tecnico? Decidere se investire in sanità pubblica o privata è una scelta politica».

**Il Pd sembra schiacciato tra le tensioni nel M5S e la polemica tra Renzi e Conte. Come pensate di intervenire?**

«Il Pd ha tenuto per mesi la barra dritta del governo, ma ora dice quello che il segretario Zingaretti sta dicendo in queste ore: Non si può tirare a campare».

**Quindi come se ne esce?**

«Bisogna tornare al tavolo dell'agenda politica di governo e sciogliere i nodi che ancora ci sono. Certo però che se ti siedi a quel tavolo con la riserva mentale di volere un altro governo e un'altra maggioranza, allora è difficile arrivare a una mediazione».

**A quel tavolo dovreste parlare di Mes sanitario: voi lo volete, i grillini mai e poi mai…**

«Non si possono accettare prese di posizioni ideologiche. La domanda è: con quali risorse potenziamo il sistema sanitario?».

**Mesi che lo dite, ma non se ne fa niente. Sono scomparse anche le riforme e la legge elettorale: avevate promesso di lavorarci come compensazione al taglio del numero dei parlamentari, e invece.**

«Vero è che l'Italia è stata nel frattempo attraversata dalla seconda ondata del coronavirus, ma non ci sono giustificazioni. Bisogna accelerare su tutto. Sulla riforma fiscale, ad esempio, io la voglio progressiva, e gli altri? È evidente però che se immobilizzi l'azione del governo con i tuoi veti poi non puoi lamentarti della paralisi».

**Sarebbe utile un rimpasto?**

«Guardi, io faccio il pane in casa: puoi impastare finché vuoi, ma se manca il lievito c'è poco da fare. E qui il lievito è la politica».

**Stiamo andando verso una crisi di governo?**

«Ho un metodo infallibile per non sbagliare le previsioni: non farle. L'Italia non si può permettersi una crisi al buio, ma non siamo nemmeno disposti a farci rosolare tra rinvii e ricatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSEPPE PROVENZANO
MINISTRO PER IL SUD
E LA COESIONE TERRITORIALE

Abbiamo evitato un lockdown generalizzato del Paese, evitiamone uno politico

cisate - in questo senso. Solo chi ha avuto la fortuna di non entrare in un ospedale di recente può pensare che siano inutili i 36 miliardi del Mes».

**Cosa dovrebbe fare in concreto Conte, ora che gli avete bloccato il suo piano per i fondi del Recovery?**

«Non abbiamo bloccato nessun piano. Anzi, abbiamo chiesto di poter dare una mano e discuterne in Parlamento il prima possibile. Non ci convince la governance, perché i soldi vanno spesi per i cittadini e non per i consulenti».

**Farebbe bene ad azzerare la task force e a convocare un consiglio dei ministri per discutere i punti del Recovery, solo dopo aver raccolto i contributi del Parlamento?**

«Il modello di governance sopravviverà a questo governo e alla legislatura. Se ne può discutere in modo serio in Parlamento e non in fretta e furia in poche ore?»

**Quindi il fatto che abbia rinviato il consiglio che avrebbe dovuto ratificare quanto già deciso da lui, per voi è un segnale distensivo?**

«Speriamo che non sia solo una finta per rinviare un problema, ma che ci sia davvero l'intenzione di modificare la norma. Non accetteremmo blitz nella legge di bilancio all'ultimo tuffo».

**Vista l'ampiezza delle critiche che gli muovete, aprirete la crisi a gennaio?**

«Non vogliamo aprire nessuna crisi, ma chiediamo che si cambi passo e si rispettino le nostre istituzioni, perché il covid non può diventare il grande alibi per giustificare tutto. Noi siamo impegnati in modo serio sul decreto ristori e sulla legge di bilancio, per dare risposte ai cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parlamentari Fvg

# Il pranzo di Natale di Tondo e l'assenza di Pettarin

IN AULA

Il padre abita a Tolmezzo. Il figlio a Verzegnis, altro Comune anche se a soli «4 chilometri». Il papà è Renzo Tondo, l'ex presidente della Regione e oggi deputato (Nci) che ieri a Montecitorio ha concluso il proprio intervento sul Mes con un piccolo fuori tema, una «provocazione»: «Io il giorno di Natale desidero andare a pranzo da mio figlio» e «ci andrò», «sperando che prima cambiate» alcune «decisioni strane che avete preso per Natale e Capodanno»; oppure pazienza, ecco l'«autodenuncia». Tondo ha voluto così richiamare l'attenzione sul divieto di spostamento fra Comuni previsto per i giorni di festa, chiedendo per i cittadini quella «pari dignità» tra chi abita in una metropoli e chi in un paesino. Lui potrebbe spostarsi comunque, sottolinea, «in virtù di una circolare dei presidenti di Camera e Senato che permette gli spostamenti ai parlamentari, giacché hanno doveri di rappresentanza». Ma suggerisce a Palazzo Chigi una soluzione: «Permettere gli spostamenti a distanza pari a quella fra i due punti più lontani della città di Roma», nel nome della «pari dignità» appunto. Poche ore dopo, peraltro, è arrivata una nota della senatrice dem Tatjana Rojc, che ha sottolineato di «non avere alcuna intenzione di violare le regole» pure abitando «in un piccolo Comune, che si trova vicino Trieste dove ho familiari»: l'attaccamento alla famiglia è tanto, «ma credo che sia anche importante ascoltare gli inviti alla prudenza e dare l'esempio. Ancora di più a chi capita di essere una persona nota e ascoltata», ha concluso Rojc, ricordando che «negli ultimi tempi abbiamo sentito ripetere troppe volte che si può non rispettare le regole».

L'intervento di Tondo è arrivato prima di quello, corposo, con cui per Italia Viva il triestino Ettore Rosato annunciava «pieno sostegno al» premier « sul lavoro in Europa» precisando che «Non è un voto al governo ma un voto verso il Paese», ha aggiunto il presidente di Iv, rivolgendosi a chi avrebbe votato contro, in particolare FI. «Vi chiedo di mettere davanti interesse del Paese e dell'Europa». E proprio sul fronte Forza Italia un altro parlamentare del Fvg, Guido Germano Pettarin, è finito all'attenzione delle cronache: il suo nome figura fra i 16 deputati azzurri che non hanno preso parte al voto della risoluzione di maggioranza, proprio come Renata Polverini e Renato Brunetta che in aula ha annunciato il proprio dissenso dal suo stesso partito. Ma Pettarin ha chiarito subito: ieri non era a Roma per «motivi strettamente familiari». E se ci fosse stato, «il mio voto sarebbe stato, come sempre ho fatto, in linea con le indicazioni del Presidente Berlusconi, cui va come sempre la mia più grande stima».

Coronavirus: i nodi della politica

# Conte non molla sul Recovery «Porto la task force in Parlamento»

Dopo l'aut aut di Renzi parla il primo ministro: «Politica mai commissariata, c'è stato un colossale fraintendimento»

ROMA

Un'ipotesi di mediazione sulla governance del Recovery fund è sul tavolo: ci si potrebbe spingere – secondo alcune fonti di maggioranza – fino ad archiviare i sei supermanager incaricati di seguire l'esecuzione, mantenendo la struttura di missione a Palazzo Chigi. Ma a sera, quando Matteo Renzi prende la parola in Aula al Senato per sfidare apertamente Giuseppe Conte, ogni mediazione risulta congelata. Sarà il premier a valutare a mente fredda, forse solo al ritorno dal Consiglio europeo, che risposta mettere in campo. Perché Renzi alza la posta e mette in discussione tutto l'impianto del Piano di rilancio contenuto nelle bozze portate da Conte in Consiglio dei ministri. Il sospetto degli alleati di governo è che non voglia solo una marcia indietro pubblica del premier sul Recovery. Ma che Renzi aspetti solo gennaio, per aprire la crisi. Non tutti i ministri ne sono convinti: secondo alcuni, dietro lo «show», non c'è voglia reale di rottura, anche perché lo spauracchio restano le elezioni.

Nel governo però è diffuso il malcontento per la prima ripartizione dei fondi del Piano. E a tarda sera, incontrando i giornalisti, è lo stesso presidente Conte ha metter i puntini sulle i. Sulla governance del Recovery – la struttura che vigilerà e monitorerà sulle risorse che arriveranno all'Italia – «c'è stato un colossale fraintendimento: i responsabili di missione hanno compiti di monitoraggio e non sottraggono poteri, prerogative e competenze ai ministri, ad amministrazioni centrali e periferiche», dice Conte alla fine di un'altra giornata difficile per la maggioranza di governo, precisando che la «politica non è mai stata commissariata, non l'abbiamo mai pensato: la norma non è stata compresa o non è stata letta con attenzione».

«Si è solo pensato a una clausola di salvaguardia – aggiunge poi Conte – nell'ipotesi in cui le amministrazioni centrali non potessero intervenire a esercitare poteri sostitutivi, ecco che allora, per garantire la realizzazione di un intervento ed evitare che si sprechino risorse, i responsabili delle missioni possono intervenire, ma con l'autorizzazione del Cdm». «In ogni caso – tiene a precisare ancora il presidente del Consiglio, fugando dubbi e garantendo che «il Parlamento sarò coinvolto» – torneremo a confrontarci nella sede propria che per il governo è il Consiglio dei ministri e sono certo che troveremo la formula giusta per garantire e assicurare all'Italia e a tutti gli italiani la possibilità di vincere questa scommessa, di spendere in pochi anni 209 miliardi. Lo faremo con questa struttura minima e senza centinaia di commissari». Anche se «ragionevolmente» potrebbero essere 6, uno per ogni missione. Anche perché, sottolineaancora una volta il presidente del Consiglio parlando con i giornalisti, «non c'è scritto da nessuna parte quanti manager ci dovranno esser e comunque serve una struttura per assicurare il monitoraggio dei cantieri e il rispetto dei tempi, è una cosa assolutamente necessaria». —

Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi; a destra il premier Giuseppe Conte

IL CASO

## Linea dura di Renzi sui fondi Ue Verifica a gennaio

**Fino alla verifica di gennaio il rischio e che si fermi tutto: il messaggio consegnato da Matteo Renzi ad alcuni fedelissimi è lo specchio della tensione che si sta registrando sul "Recovery Plan". Il leader di Italia viva è convinto che il presidente del consiglio ceda, che torni sui suoi passi riguardo la cabina di regia ipotizzata sui fondi Ue. «Né io né Zingaretti né altri eravamo al corrente del piano», ha spiegato l'ex presidente del Consiglio a "Porta a Porta". E tutti, ha aggiunto, «siamo rimasti basiti». Conte volerà oggi a Bruxelles per il Consiglio dell'Unione Europea, poi al suo ritorno cercherà la mediazione in Cdm. La tesi che condivide con il ministro Gualtieri è che una struttura agile sia necessaria perchè l'Italia deve anticipare i soldi che poi arriveranno solo successivamente dall'Unione Europea. Da qui l'importanza di non perdere tempo e di destinare al meglio le risorse. Con l'eventualità di poteri in deroga per i commissari solo in via eccezionale e solo dopo l'ok del Cdm. Ma il leader di Italia viva insiste sulla necessità di uno stralcio e anche facendo riferimento alla norma sulla fondazione dei Servizi minaccia di non votare la legge di bilancio. La preoccupazione all'interno del fronte rosso-giallo ora è legata proprio alla manovra sulla quale si riversano i timori pure del Colle. «Sul provvedimento economico non è possibile scherzare con il fuoco», dice una fonte governativa del M5S.**

Venti le defezioni in Aula. Di Battista tace e aspetta la segreteria
Crimi: «Non c'è stato un voto di fiducia, ma esiste una fiducia politica»

# Di Maio fa vincere i responsabili Nel M5s pronte sanzioni ai ribelli

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Tira un sospiro di sollievo e si dice soddisfatto, Luigi Di Maio, del via libera arrivato dal Parlamento alla riforma del Mes. Plaude al «senso di responsabilità che prevale sempre, anche in un Movimento con tante anime». Insomma sembrerebbe, a sentire il ministro degli Esteri, che tutto si sia risolto per il meglio. Eppure, i dissidenti M5S che sul Mes avevano fatto tremare Giuseppe Conte, alla fine della giornata sventolano ancora la loro bandiera: 13 voti contrari alla Camera, 2 in Senato, con 10 astensioni a Montecitorio e 5 assenti ingiustificati a palazzo Madama. L'esecutivo questa volta regge l'urto, ma non è un risultato indolore. E lo è ancor meno per il Movimento, che dopo i tentativi di mediazione portati avanti dai vertici e dal ministro Federico D'Incà, non riesce a far rientrare tutti nei ranghi e vive l'ennesima spaccatura della sua stagione.

Per chi ha votato in dissenso rispetto al resto del gruppo, adesso, si preparano le sanzioni disciplinari. «Non ho paura dell'espulsione», dice la senatrice Bianca Granato. Ma il reggente pentastellato Vito Crimi li aveva avvisati e oggi ironizza: «I dissidenti sulla graticola? Si sono auto-graticolati». Inevitabili le conseguenze: «Non c'è stato un voto di fiducia, ma esiste una fiducia politica – spiega Crimi -. Non siamo un'azienda, siamo un gruppo in cui si deve essere solidali e si rispetta il volere della maggioranza». In molti invocano le espulsioni. Probabilmente, invece, «si arriverà solo a delle sospensioni per chi ha votato contro e a semplici richiami per chi si è astenuto», viene fatto trapelare. Perché i numeri della maggioranza in Senato sono esigui e anche perché «una cacciata provocherebbe solo altri mal di pancia». L'aria che si respira, d'altronde, è pesante. A molti, nel Movimento, ricorda «le ultime settimane di governo con la Lega». Tanto che Ettore Licheri, capogruppo in Senato, sfida apertamente l'idea di una crisi di governo: «Se ci sarà, si riapriranno le urne – dice in Aula –. Noi non abbiamo paura».

Quello che prende allo stomaco i Cinque stelle è un malessere diffuso, ma disorganizzato. Dunque, difficile da gestire. Nel mirino dei ribelli finiscono i vertici per la gestione del voto sul Mes, gli alleati del Pd troppo spesso «prevaricanti», il governo che non dà sufficiente centralità al Parlamento e persino Giuseppe Conte, «troppo autonomo nelle scelte». C'è una parte consistente del Movimento, ormai, che si dice stanca di essere irrilevante. «Non ne possiamo più delle decretazioni d'urgenza», dice il deputato Francesco Berti, che si è astenuto. Anche il collega Andrea Colletti, che ha votato contro avverte Conte: «Quelli che vogliono fargli le scarpe non siedono solo nei banchi del Pd e di Italia viva, ma anche in quelli del Movimento».

In molti guardano alla nascita della nuova segreteria politica, prevista a gennaio. Ci sarà probabilmente Di Battista, che non a caso stranamente silenzioso sulla vicenda Mes. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader di Forza Italia: «Siamo europeisti convinti, nessun diktat da parte di Salvini»
«Siamo coerenti con la nostra storia e i nostri valori». «Sul Recovery serve una Bicamerale»

# Berlusconi: «Il governo cade se si spacca sui fondi europei»

L'INTERVISTA

Amedeo La Mattina / ROMA

Silvio Berlusconi non vede alcuna contraddizione tra il voto negativo di FI sul Mes e l'appartenenza al Ppe. Anzi sostiene che le sue critiche sono ispirate ai valori europeisti. E che quindi le sue scelte non sono condizionate dagli alleati. In questa intervista il Cavaliere precisa che la riforma del Mes, nonostante presenti qualche miglioramento, alla fine non evita di penalizzare le banche italiane. E poi un avviso ai naviganti nei mari tempestosi della maggioranza: se la coalizione che sostiene il premier Giuseppe Conte si rompesse, soprattutto su un tema così strategico come la governance del Recovery Fund, «il governo non durerebbe un giorno in più». Infine uno sguardo verso la Polonia e l'Ungheria. Berlusconi è convinto che in quei Paesi non c'è un problema di democrazia. Tuttavia, senza il compromesso arrivato ieri, il loro veto «avrebbe potuto danneggiare gravemente proprio l'Italia».

**Presidente Berlusconi, ieri in Parlamento Forza Italia ha votato contro la riforma del Mes che prevede un fondo di garanzia per le banche. Come pensa possa essere giudicato dal Ppe e dalla Cancelliera Angela Merkel?**

«L'appartenenza al Partito Popolare Europeo è parte essenziale dell'identità cristiana, liberale, europeista di Forza Italia. Ma la riforma del MES non è un tema che riguarda le istituzioni europee e tento meno i valori fondanti del PPE, è un tema che riguarda il rapporto fra stati, e in quest'ambito la signora Merkel ha agito correttamente da Cancelliere tedesco tutelando le ragioni e gli interessi della Germania. Il mio rapporto con Angela Merkel è eccellente oggi come ieri. E le mie critiche al MES sono critiche di un europeista: il nostro voto contrario è uno stimolo per giungere ad un vero Fondo Monetario Europeo, sotto il controllo delle istituzioni dell'Unione. Si tratta di una scelta coerente ed in sintonia con ciò che ho sempre sostenuto a proposito della riforma del Meccanismo di stabilità. Quello che io vado affermando da tempo è ciò che condividono tutti gli europeisti, a cominciare dai componenti della fondazione Delors».

SILVIO BERLUSCONI
PRESIDENTE DI FORZA ITALIA

Conte riunisca le energie migliori del Paese. Prima esigenza sono le infrastrutture

**Anche nel suo partito c'è chi sostiene che lei abbia accettato il "diktat" di Matteo Salvini dopo avere trascinato tutto il centrodestra a votare sì allo scostamento di bilancio. FI è autonoma a fasi alterne?**

«Forse è necessario chiarire una cosa: noi siamo parte integrante del centro-destra, ne siamo i fondatori, ma la nostra coerenza è solo con noi stessi, con i nostri valori, con la nostra storia che è quella di tutela dell'interesse dell'Italia e dell'Europa. Le nostre scelte non dipendono né da quelle della maggioranza e neppure da quelle degli amici dell'opposizione. Il nostro voto allo scostamento di bilancio non era un favore alla maggioranza ma un atto di disponibilità per ottenere risultati concreti a favore del lavoro autonomo, della piccola impresa, degli artigiani, dei commercianti. Siamo pronti a continuare a collaborare, dall'opposizione, sulle cose che condividiamo, su quelle che non condividiamo ovviamente il nostro voto non ci potrà mai essere».

**Il dissenso a titolo personale di Renato Brunetta, responsabile del dipartimento economico di FI, è stato argomentato anche dal punto di vista storico: il nuovo Mes è migliore di quello del 2012, l'Europa ha cambiato passo. Lei non crede che, anche grazie il Recovery Fund, questa Europa vada in questa nuova direzione oppure ha ragione Antonio Tajani secondo cui il nuovo Mes avvantaggerà solo le banche tedesche?**

«Credo che l'analisi di Antonio Tajani – che è un convinto europeista come me - sia assolutamente ineccepibile e del resto mi risulta che sia condivisa da non pochi esponenti del mondo bancario italiano. In effetti questo MES contiene qualche miglioramento rispetto a quello del 2012, ma per esempio la pur positiva anticipazione del backstop non evita la penalizzazione delle banche italiane rispetto alla concorrenza, in assenza di un sistema europeo di garanzia dei prestiti come quello proposto da Mario Draghi fin dal 2015. Dunque il MES è ben lontano dall'essere uno strumento accettabile per l'Europa come per l'Italia. Ben altra cosa ovviamente è il MES sanitario, che noi chiediamo di utilizzare e che incredibilmente finora il Governo ha rifiutato per il veto dei Cinque Stelle».

**Se ieri al Senato fosse mancata la maggioranza dei voti, FI avrebbe aiutato il governo?**

«Lo escludo. I nostri voti sono a disposizione per aiutare il Paese, non per aiutare una maggioranza prigioniera delle sue difficoltà e delle sue contraddizioni».

**Esclude un sostegno parlamentare se il governo Conte dovesse rischiare di entrare in crisi per esempio sulla governance del Recovery Fund a causa delle critiche che vengono da Italia Viva e da Matteo Renzi?**

«È chiaro a tutti che se la maggioranza si rompesse su un tema così strategico il governo non durerebbe un giorno in più. Nel merito se la governance e i contenuti del progetto italiano per l'utilizzo del Recovery Fund fossero modificati e condivisi con l'opposizione, lo potremmo sostenere. Ma oggi siamo lontani da questo».

**Ha dei consigli da dare al premier Conte su come spendere i 209 miliardi del Recovery Fund?**

«Il primo consiglio è quello di riunire intorno a un tavolo le energie migliori del Paese, non solo della politica, ma dell'impresa, del lavoro, della cultura, della scienza, dell'università, per elaborare un progetto, che serva davvero a far ripartire l'Italia e non – come quello fin qui fatto circolare – ad accontentare gli umori dei settori più incerti della maggioranza. L'esigenza è di concentrarci sulle grandi infrastrutture, comprese quelle digitali, delle quali larghe parti del Paese sono ancora carenti».

**Che ne pensa della cabina di regia che accentrerà a Palazzo Chigi il controllo delle spese? Lo ritiene il modo migliore di procedere?**

«Naturalmente no. Dev'essere coinvolto il Parlamento. Per questo avevamo proposto una Commissione Bicamerale per l'utilizzo del Recovery Fund».

**L'Ungheria e la Polonia avevano posto il veto sul bilancio comunitario e il Recovery Fund. Il premier Orban si rifiuta di accettare le condizionalità sullo Stato di diritto. Sembra che nelle ultime ore si sia trovato un compromesso. Lei pensa che ci sia un problema di democrazia in quei due Paesi?**

«Non parlerei di un problema di democrazia. I governi di Polonia e Ungheria sono governi democraticamente eletti altrimenti non potrebbero stare in Europa. Parlerei invece degli effetti di un atteggiamento che avrebbe potuto danneggiare gravemente proprio l'Italia. Considero molto positivo che si sia giunti ad un accordo, grazie all'impegno della presidenza tedesca. La legittima rivendicazione della sovranità nazionale non deve essere in contrasto con il processo di costruzione europea, soprattutto in un momento così drammatico. Io personalmente mi sono speso molto in Europa affinché l'Unione Europea desse una risposta adeguata e solidale alla crisi determinata dalla pandemia. L'Europa lo ha fatto istituendo diversi strumenti, il più importante dei quali è proprio il Recovery Fund. Se fosse saltato sarebbe stato gravissimo per l'Italia ma anche per il futuro stesso dell'idea di Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RECOVERY E BILANCIO UE

## Compromessi con Ungheria e Polonia Intesa vicina

INVIATO A BRUXELLES

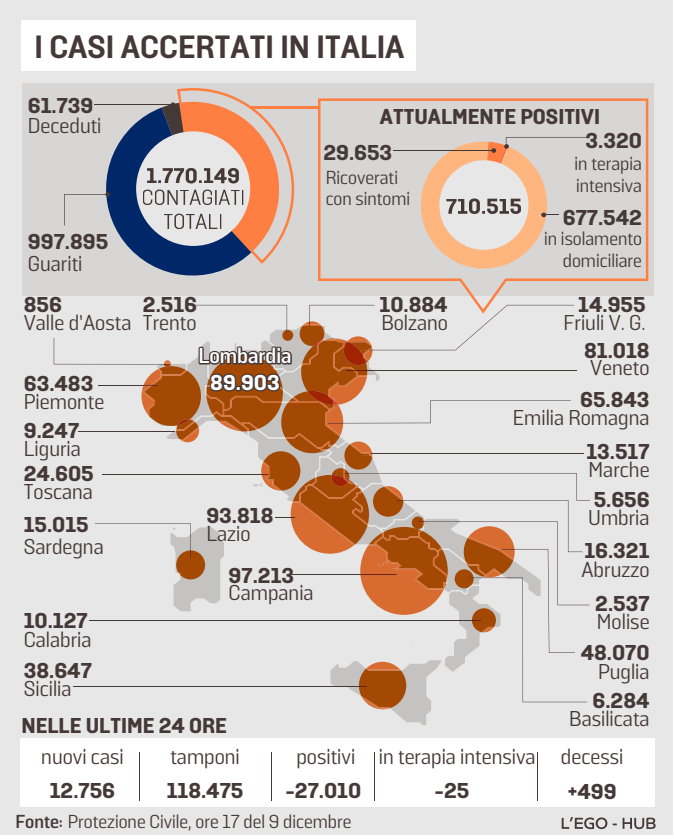
Gli esperti giuridici delle cancellerie europee stanno analizzando tutte le implicazioni legali e i diplomatici si preparano al solito lavoro di limatura degli aggettivi, ma c'è una bozza di compromesso destinata a sbloccare il Recovery Fund e il bilancio Ue. Un documento di quattro pagine che serve a dare una serie di "rassicurazioni" a Varsavia e Budapest. La più importante: il meccanismo che vincola l'esborso dei fondi europei al rispetto dello Stato di diritto verrà congelato in attesa di un pronunciamento della Corte di Giustizia Ue. È questo il passaggio-chiave nella bozza di dichiarazione che con ogni probabilità oggi sarà approvata dai leader al Consiglio europeo. L'idea di chiamare in causa la Corte è di Angela Merkel, che è così riuscita a convincere il premier polacco Mateusz Morawiecki e l'ungherese Viktor Orban a togliere il veto. Ora però serve il via libera degli altri 25 Paesi Ue. Ieri pomeriggio la dichiarazione è stata fatta circolare tra tutte le delegazioni durante la riunione degli ambasciatori a Bruxelles: non c'è stata una vera e propria discussione perché le rispettive capitali hanno deciso di esaminare con attenzione il testo. C'è stata qualche smorfia di disappunto tra i rappresentanti dei governi "frugali", soprattutto quello dei Paesi Bassi: ritengono che questo documento faccia troppe concessioni a Polonia e Ungheria. Ma si tratta di resistenze considerate sormontabili con qualche piccolo aggiustamento lessicale. In attesa di un pronunciamento della Corte di Giustizia Ue, il meccanismo verrà di fatto congelato. — M. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus: la situazione in Italia

# Giù i contagi e il rischio di una terza ondata

Registrati 12.756 nuovi casi e 499 vittime. Ma gli esperti sono prudenti: tutto dipende dal comportamento durante il Natale




Paolo Russo / ROMA

Se i contagi continueranno a scendere con questo passo già tra una settimana potremmo rimettere la museruola all'epidemia. Le tabelle che gli scienziati del Cts davano raggiunta per Natale la quota seimila, il numero dei casi giornalieri che consente di fare come si deve il contact tracing. Ossia rintracciare e isolare tutti i contatti stretti di ogni nuovo positivo, impedendo così ai focolai di trasformarsi in incendi.

Ieri i nuovi casi erano 12.756, esattamente la metà di quelli contati una settimana fa, anche se con un numero di tamponi nettamente più alto. Ma pur con gli alti e bassi dovuti al numero altrettanto altalenante dei test eseguiti è dal 13 novembre che la curva dei contagi ha iniziato a flettere. E che non si tratti di un abbaglio lo dice la parallela discesa dell'indice di positività, ossia la percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi che dal 16% del picco di metà novembre è calata ieri al 10,7%. Del resto anche il numero dei posti letto occupati dai pazienti Covid è in costante calo da giorni e ieri si sono liberati altri 25 posti nelle terapie intensive e 428 nei reparti di medicina. Anche se la pressione sugli ospedali resta alta. I letti in terapia intensiva occupati dai contagiati sono infatti ancora il 38%, al di sopra della soglia del 30% che per gli esperti dell'Iss garantisce la piena assistenza ai malati non Covid. Stesso discorso per i reparti di medicina, dove il tasso di occupazione è del 45%, cinque punti sopra il valore di sicurezza. Ma anche negli ospedali continuando di questo passo entrambe le soglie di sicurezza potrebbero essere raggiunte entro Natale. Del resto basta buttare un occhio alla cartina dell'Italia per vedere come il colore prevalente stia diventando il giallo, quello delle misure meno restrittive che da domenica faranno passare feste un po' meno austere anche a lombardi, piemontesi, calabresi e lucani che, salvo sorprese, usciranno dalla fascia arancione dopo l'ordinanza del Ministro Speranza attesa già domani.

**Nelle terapie intensive liberati 25 posti letto Scende anche l'isolamento a casa**

**Se i numeri continuano a calare sarà di nuovo possibile tracciare i contatti dei positivi**

Certo, contiamo sempre tanti morti, altri 499 ieri. Ma solo il 3 dicembre ne piangevamo quasi mille. E se i numeri dell'epidemia torneranno sotto controllo prima dei giorni clou delle feste potremmo metterci al riparo da quella terza ondata evocata in questi giorni da vari esperti, dal microbiologo Andrea Crisanti al consulente del ministro Speranza, Walter Ricciardi, al coro dei quali si è unito ieri il virologo Fabrizio Pregliasco. Ma il condizionale è d'obbligo, perché se cene, cenoni e shopping faranno risalire la curva il traguardo finirà per spostarsi ancora più in là. Insieme alle misure restrittive che il governo vorrebbe allentare dopo le feste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una terapia intensiva in un ospedale di Roma

Due operatori sanitari hanno sviluppato una reazione al siero
Gli esperti minimizzano: evento molto raro, non c'è motivo d'allarme

# Regno Unito, per chi ha allergie stop al vaccino con dosi Pfizer

IL CASO

Alfonso Bianchi / LONDRA

Un primo, piccolo, intoppo ieri per il vaccino della Pfizer-BioNTech, che nel Regno Unito di Boris Johnson è già in fase di somministrazione da martedì. Due operatori sanitari hanno sviluppato una reazione allergica alla dose, il che ha fatto immediatamente scattare delle misure precauzionali.

Non è successo niente di grave e i due stanno già meglio dopo aver ricevuto «una cura appropriata», hanno garantito le autorità sanitarie, ma l'agenzia britannica del farmaco Mhra ha stabilito che ora l'iniezione non dovrà più essere fatta a chi ha una storia clinica di allergie «significative» ad alimenti o medicine, almeno fino a quando non sarà chiarito cosa è accaduto. «Si tratta di procedure standard», ha minimizzato il professor Stephen Powis, direttore medico dell'Nhs, la sanità pubblica inglese, osservando che è «comune che la Mhra suggerisca cautele in caso di nuovi vaccini per le persone con una storia significativa di allergie». Per questo l'agenzia ha anche disposto che le vaccinazioni vengano effettuate solo in strutture dove sono presenti apparecchiature per la rianimazione. Il vaccino è stato «ben tollerato» durante la sperimentazione e non c'è alcuna «preoccupazione seria di sicurezza», ha assicurato una portavoce della Pfizer, ricordando che nella fase tre i controlli sono stati fatti dal Data Monitoring Committee, un organismo indipendente.

Il vaccino Pfizer Biotech

I due operatori dell'Nhs avrebbero avuto una «reazione anafilattoide», una reazione meno grave di uno choc anafilattico, ma entrambi erano soggetti a rischio tanto che avrebbero avuto con sé autoiniettori di adrenalina. Nel commentare quanto accaduto, l'ufficiale medico capo dell'Inghilterra, Chris Whitty, uno dei due principali esperti del governo di Londra che stanno gestendo la risposta alla pandemia, ha detto che bisogna «essere veramente trasparenti su qualsiasi problema relativo agli effetti collaterali, in modo che le persone sentano di poter prendere una decisione equilibrata e ragionevole», sulla vaccinazione.

Il verificarsi di reazioni allergiche è stato uno dei fattori monitorati nella sperimentazione clinica di fase 3 del vaccino Pfizer-BioNTech e secondo i dati le reazioni avverse sarebbero state molto basse sia nel gruppo vaccino che nel gruppo placebo: 0,63% e 0,51%. Il problema è però che in momento delicato come questo la popolazione potrebbe spaventarsi e rifiutarsi un giorno di sottoporsi all'iniezione. «Una reazione allergica a un vaccino è un evento molto raro, ma non credo ci siano motivi di allarme», ha spiegato il dottor Gianenrico Senna, presidente della Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica. «Aspettiamo i dati precisi per una parere definitivo ma innanzitutto dobbiamo chiarire che non c'è rischio per chi soffre di allergie leggere come quella al polline, qui parliamo di allergie gravi legate a farmaci e alimenti che riguardano circa lo 0,51 per cento della popolazione in Italia», ha spiegato Senna. E a suo avviso anche loro in futuro potrebbero essere vaccinati, seppur con protocolli speciali. «Le dosi potrebbero essere somministrate alle categorie a rischio nei centri allergologici, cosa che già facciamo con alcuni farmaci, e così non ci sarebbe alcun rischio perché in caso di reazione avversa potremmo intervenire prontamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERMANIA

# La commozione di Merkel «Troppi morti, serve stretta»

BERLINO

Le mani giunte quasi a implorare, la voce che a tratti le si spezza. Il discorso «più emotivo di sempre», come l'ha definito Bild, Angela Merkel l'ha pronunciato ieri mattina davanti al Bundestag per dire che se il «prezzo» del clima natalizio sono 590 morti di Covid al giorno, «questo è inaccettabile». «Se la scienza ci supplica di fermare le scuole e ridurre i contatti una settimana prima», ha incalzato, «va trovata una strada». Un messaggio dai toni inediti in questi 15 anni di governo. E il parere dei commentatori in Germania è stato univoco: mai sentita così la cancelliera.

«Il numero dei contatti è troppo alto. La riduzione non è sufficiente. Siamo in una fase decisiva, forse la più decisiva della lotta alla pandemia», ha spiegato la cancelliera che da settimane si scontra coi Laender nel tentativo di imporre una stretta ulteriore per alleggerire il carico sul sistema sanitario. Ieri ha chiarito di condividere le indicazioni dell'istituto scientifico Leopoldina, che suggerisce di chiudere le scuole (rimaste in sempre aperte) una settimana prima del previsto, e di procedere a un lockdown più duro dal 24 dicembre al 10 gennaio, con la serrata dei negozi. Nel suo appello, la cancelliera scienziata è tornata a invocare l'illuminismo, ma stavolta ha anche portato la mano al petto: «Mi dispiace, mi dispiace di cuore, perché so quanto amore c'è dietro ogni iniziativa», ha detto, «ma gli stand per il vin brulé non sono compatibili» con la situazione. —

Angela Merkel

## Coronavirus: la situazione nei Balcani e lungo la costa croata

I DATI DEI PRIMI OTTO GIORNI DI DICEMBRE

# Slovenia, il nuovo triste record: primo Paese al mondo per decessi

Rapporto vittime-popolazione quasi doppio rispetto all'Italia. Contagi, Croazia ai vertici del ranking Ue

Stefano Giantin / BELGRADO

Una, la Slovenia, al top della triste classifica dei decessi in rapporto alla popolazione addirittura a livello mondiale. L'altra, la vicina Croazia, in alto nel ranking dei contagi nell'Unione europea. Malgrado misure restrittive più o meno severe, la luce alla fine dal tunnel della pandemia è ancora lontanissima. Anche a Lubiana e a Zagabria. Lo confermano i numeri del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc): cifre che non permettono alle autorità croate e in particolare a quelle slovene di stare tranquille.

La Slovenia è ora al primo posto nel mondo per decessi causati dal virus su centomila abitanti, con un rapporto di 17,35 su 100.000 nel periodo tra l'1 e l'8 dicembre, in crescita rispetto alle settimane precedenti, quando si aggirava intorno al 13-14 su 100.000. Nessuna sorpresa. A parte il dato di ieri – "solo" 38 decessi – a dicembre la Slovenia ha visto morire negli ospedali, nelle terapie intensive e nelle case di riposo addirittura 361 persone, un numero enorme per un Paese di poco più di due milioni di abitanti.

Per morti di Covid in rapporto agli abitanti, la Slovenia ha superato di poco la Bulgaria, l'Ungheria e la Croazia, al quarto posto al mondo (12,7 decessi per 100mila e 521 morti nei primi giorni di dicembre). E ha distanziato e di gran lunga anche quelli che vengono descritti come i maggiori fronti caldi della pandemia, a partire dall'Austria (10,4 decessi per centomila), ma anche dall'Italia (9,45), per arrivare a Cechia (8,4) e Polonia (8,3), ma pure Stati Uniti (5,1), Regno Unito e Francia (4,7), dove - con le dovute proporzioni - si muore assai di meno che tra Lubiana e Maribor.

Difficile, purtroppo, che il quadro migliori a breve, dopo che ieri in Slovenia il rapporto tra positivi e testati è risalito oltre il 30% e «la situazione negli ospedali rimane simile» a quella «delle scorse settimane», con quasi 200 pazienti in intensiva, ha ammesso ieri Jelko Kacin, portavoce del governo che ieri si è nuovamente riunito per discutere di un timido allentamento delle misure restrittive, sollecitato dal mondo economico. Ma l'allentamento, fortemente osteggiato dal ministro della Salute, Tomaz Gantar, rimane per ora una chimera e se ne riparlerà solo sabato. Gantar sembra aver la ragione dalla sua. La Slovenia – dove cresce la voglia di vaccini, ha assicurato ieri Kacin - è infatti anche ai primi posti di un'altra poco confortante classifica, quella dei contagi in rapporto alla popolazione. Basandosi sempre su dati dell'Ecdc, si evince che Lubiana si è collocata, in questi primi giorni di dicembre, al quarto posto a livello Ue per nuovi positivi su centomila abitanti, con un tasso di 524,1 su 100.000, risultato di quasi 11mila contagi.

> Zagabria, il presidente Milanović chiede «una strategia per uscire da questa situazione»

Molto peggio ha fatto però la Croazia, dopo il piccolo Lussemburgo ora in testa nell'Unione per nuovi positivi in rapporto alla popolazione (628,6 su 100mila). Croazia che ieri ha sfiorato il record di nuovi positivi, con più di 4.500 contagi e altri 69 morti, una strage giornaliera che non accenna a rallentare. «Serve una strategia per uscire da questa situazione che ci esaurisce mentalmente», ha invocato ieri il presidente croato Zoran Milanović. Sfinisce però soprattutto i medici e gli infermieri in prima linea, per i quali sono stati attivati persino servizi psicologici a distanza per «prevenire il burn-out», ha sottolineato ieri il ministro della Salute croato, Vili Beros. Quanto invece a nuove misure restrittive, Zagabria ha chiuso ieri le porte. Se ne riparlerà, probabilmente, solo prima di Natale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DECESSI PER 100MILA ABITANTI**

| | |
|---|---|
| Slovenia | 17,35 |
| Bulgaria | 17,09 |
| Ungheria | 13,27 |
| Croazia | 12,78 |
| Bosnia | 11,88 |
| Macedonia N. | 10,50 |
| Austria | 10,42 |
| Italia | 9,45 |
| Svizzera | 9,02 |
| Montenegro | 9,00 |
| San Marino | 8,71 |
| Cechia | 8,43 |
| Polonia | 8,30 |
| Georgia | 7,73 |
| Lussemburgo | 7,66 |
| Belize | 7,43 |
| Grecia | 7,19 |
| Armenia | 7,03 |
| Serbia | 6,55 |
| Belgio | 6,51 |

**CONTAGI PER 100MILA ABITANTI**

| | |
|---|---|
| Georgia | 852,31 |
| Serbia | 818,45 |
| Lussemburgo | 691,00 |
| Croazia | 628,69 |
| San Marino | 621,14 |
| Montenegro | 591,63 |
| Lituania | 576,23 |
| Belize | 566,16 |
| Slovenia | 524,15 |
| Andorra | 488,43 |
| Stati Uniti | 477,42 |
| Svizzera | 419,66 |
| Ungheria | 401,58 |
| Svezia | 392,56 |
| Panama | 341,49 |
| Stato Palestina | 340,61 |
| Macedonia N. | 326,84 |
| Azerbaigian | 314,20 |
| Bulgaria | 309,98 |
| Italia | 260,74 |

Dati ECDC relativi al periodo 1-8 dicembre 2020

CROMASIA

CERTIFICATI DI NEGATIVITÀ

## Dall'Albania alla Serbia Mercato nero dei finti test

BELGRADO

Altro che passaporti o permessi di soggiorno falsi. Per viaggiare al tempo del Covid e evitare sgradite quarantene, oggi il documento illegale che va per la maggiore è un altro: un finto test-Pcr negativo. Accade nei Balcani, dove risulta attivo un inedito mercato nero di finti certificati di negatività. Lo confermano alcune tessere di un ancora confuso puzzle, come l'arresto di due persone ieri a Modrica, in Bosnia, accusate di aver prodotto certificati fittizi di negatività al Covid in cambio di denaro. Gli acquirenti? Gente del posto interessata a viaggiare all'estero evitando l'isolamento fiduciario, ha specificato la polizia. Che non si sia trattato di un caso isolato è avvalorato dal fermo e dalla denuncia di tre cittadini croati da parte della polizia di Zagabria, giorni fa. I tre, di ritorno dall'estero, hanno esibito finti documenti per comprovare di non essere contagiati e saltare così la quarantena. Anche in Serbia tempo fa varie persone erano finite in un'inchiesta durata mesi, che aveva svelato un mercato nero per la vendita, a prezzi tra i 30 e i 100 euro, di documenti e certificati Pcr falsi. Erano state arrestate varie persone e sequestrati decine di finti risultati di negatività. In Albania giorni fa le autorità hanno scoperto un business similemirato a facilitare l'attraversamento della frontiera con la Grecia. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DEL POLO OSPEDALIERO QUARNERINO

## Fiume, il Centro clinico offre aiuto psicologico

FIUME

Il Centro clinico – ospedaliero di Fiume ha aperto due linee telefoniche per il supporto psicologico alle persone affette da coronavirus. Gli psicologi rispondono ogni giorno lavorativo dalle 9 alle 16. Il servizio viene fornito anche ai dipendenti degli Ospedali di Fiume, sottoposti in questi mesi a uno stress difficile da affrontare.

Ma intanto, malgrado raccomandazioni e obblighi ricordati dall'Unità anticrisi quarnerino–montana della Protezione civile, non mancano i furbetti di turno. Come confermato dalla polizia, due cittadini croati - di 47 e 52 anni - sono stati denunciati per essere usciti di casa benché positivi al Covid-19. Il 47enne è entrato in una struttura sanitaria nel centro di Fiume, e quando è stato invitato a tornare a casa in quanto sottoposto a isolamento domiciliare ha reagito in modo violento costringendo il personale a chiamare le forze dell'ordine. L'altro uomo ha portato a revisionare l'auto, ma è stato denunciato.

Ieri la contea del Quarnero e Gorski kotar ha vissuto una delle giornate più difficili. I nuovi positivi sono stati 426 su 1256 test (243 guariti e 5 decessi): è il secondo numero più alto di contagiati da inizio pandemia, dopo i 492 casi registrati una settimana fa. Stabile la situazione in Istria, con 85 casi su 476 tamponi. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

28/05/1935 † 06/12/2020

Circondato dall'amore dei suoi cari, si è spento serenamente

**Alfredo Guerra**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, la sorella ANGELINA, i figli GIANNI e SANDRO, il cognato DARIO, la nuora TANJA e l'adorato nipote GABRIELE.

Lo saluteremo sabato 12 dicembre, dalle ore 11.30, in via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2020

Ti ricorderemo sempre come esempio di bontà e premura.
DARIO e GIOVANNA

Trieste, 10 dicembre 2020

I ANNIVERSARIO
AVVOCATO
**Giulio Dimini**

Un caro affettuoso ricordo.
ELENA

Padriciano, 10 dicembre 2020

15/7/28 ✡ 07/12/20

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Gisella Cantori ved. Misan**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie Daniela, Deborah, Tamar con Armando unitamente ai nipoti Michal, Ghila, Eitan e Nurith.

Si ringrazia di cuore il personale della Casa di Riposo "La Meridiana".

Trieste, 10 dicembre 2020

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Fabio Peresson**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, le figlie BARBARA e LORENA, generi e nipoti tutti.

I funerali sabato 12, alle 13.40 in Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2020

†

**Alberto Sardella**

Papà, la tua voglia di vivere era infinita, quante cose volevi ancora fare con mamma...

Un abbraccio da tutti i tuoi cari.

Lo saluteremo sabato 12, alle 9.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2020

†

Il giorno 4 dicembre si è spenta la signora

**Laura Pontini**

Un sentito ringraziamento alla dottoressa VITTORIA VEGLIA ed a tutti gli operatori di Casa Ieralla per la premurosa assistenza.
Il funerale avrà luogo domani alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2020

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

LEGALITÀ TRASPARENZA EFFICIENZA
La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

legaletrieste@manzoni.it

IL LUTTO

# Addio a Elena Marco una vita da giornalista tra Trieste e Milano

Aveva lasciato Il Piccolo nel 2005 per approdare alla galassia Rcs. Stava per compiere 54 anni

TRIESTE

Il 17 dicembre avrebbe compiuto 54 anni. È mancata appena qualche giorno prima Elena Marco, giornalista triestina che da molto tempo ormai aveva lasciato la sua città natale per trasferirsi a Milano, dove lavorava per il gruppo editoriale Rcs.

Nata nel 1966, un diploma al liceo classico Petrarca, studi di chitarra al conservatorio Tartini, mentre ancora frequentava la facoltà di Lettere moderne all'ateneo triestino Elena Marco aveva iniziato a muovere i primi passi nel giornalismo. Le prime collaborazioni con Il Piccolo risalgono infatti al 1988, con i primi articoli scritti per il settore della Cronaca, quello attraverso il quale tradizionalmente tutti i giovani aspiranti giornalisti devono passare facendosi le ossa nel destreggiarsi fra vari argomenti. Un po' di gavetta, poi erano arrivati i primi contratti a tempo determinato. E finalmente, nel 1991, l'assunzione in pianta stabile, con l'esame superato per diventare a tutti gli effetti una giornalista professionista.

Elena Marco in una foto tratta dal suo profilo Facebook

Da allora in avanti, Elena Marco al Piccolo aveva lavorato in vari settori. La Cronaca come detto innanzitutto, ma anche lo Sport - fra gli sport che seguiva c'era in particolare la pallamano - e in seguito Interni ed Esteri.

Nel 2004 - sotto la direzione di Alberto Statera e del vicedirettore Stefano Del Re - era approdata a far parte della piccola squadra dell'Ufficio centrale, cuore operativo del giornale. Professionista minuziosa, come la ricordano alcuni dei colleghi di allora, e dedita al lavoro fino all'ultimo istante prima della chiusura in redazione per perfezionare, correggere, limare, Elena Marco non mancava di ambizione. A inizio 2005 si era licenziata dal Piccolo, e alla fine di quello stesso anno era approdata nel capoluogo lombardo, dove da quel momento ha lavorato all'interno della galassia Rcs, dal quotidiano Corriere della Sera ai periodici Io Donna, Liberi tutti e "7".

Nel capoluogo lombardo - dove si era trasferita lasciando a Trieste la madre e due fratelli - Elena Marco viveva con Mario Bellini, l'archistar che aveva sposato alcuni anni fa. A Trieste da tempo tornava ormai molto di rado, anche se aveva conservato numerose conoscenze.

Sofferente ormai da tempo, del suo male parlava solo per «brevi cenni» - come ha scritto ieri sul sito web del Corsera il collega Enrico Caiano nel darle l'ultimo saluto - prima di tornare a tuffarsi nel lavoro che amava. —

NELLA CASA DI CURA TORTORELLA A SALERNO

# Operazioni inutili su malati oncologici Primario in arresto

SALERNO

L'incremento dei decessi verificatosi dopo l'assunzione di due medici aveva destato sospetti. A due anni dall'inizio delle indagini, ieri mattina i carabinieri della Compagnia di Salerno hanno arrestato Carmine Napolitano, primario del Reparto di Unità Funzionale di Chirurgia Generale e chirurgia Oncologica della "Casa di Cura Tortorella" di Salerno. Per il chirurgo Marco Clemente, invece, è scattata la sospensione dall'esercizio dell'ufficio di medico e della professione presso qualsiasi struttura sanitaria.

Secondo la Procura i due sarebbero responsabili di vari omicidi colposi commessi tra il 12 novembre 2017 e il 25 marzo 2018. In particolare i due medici avrebbero eseguito «una serie di interventi chirurgici ad alto rischio di complicanza, totalmente demolitivi e inutili a fronte di malattie oncologiche in avanzata stadiazione». Ma per gli inquirenti il primario – finito agli arresti domiciliari – e il suo collega avrebbero mostrato anche «imperizia» e «totale negligenza» nella gestione della fase post operatoria. Gli investigatori hanno passato al setaccio le cartelle cliniche dei pazienti disponendo 5 autopsie: e hanno anche ascoltato alcuni medici in servizio nella clinica che avrebbero evidenziato il modus operandi «spregiudicato» del chirurgo nell'esecuzione di alcuni interventi. Gli inquirenti hanno quindi comparato i dati dell'attività di ricovero ed ambulatoriale della clinica, soffermandosi in particolare sulla Chirurgia, per gli anni 2016-2017. L'analisi ha confermato che, con l'arrivo del nuovo direttore di reparto, erano aumentati i ricoveri, ma non erano migliorate le prestazioni sanitarie. Anzi, secondo la Procura dall'analisi di 83 cartelle cliniche emergeva «uno scenario idoneo a porre in serio dubbio le effettive capacità del chirurgo e della sua equipe». I periti, inoltre, hanno riscontrato «imprudenza» e «superficialità» già nella fase di accertamento e valutazione. In alcuni casi ci sarebbero state addirittura diagnosi errate «di patologie oncologiche in realtà non sussistenti o trattabili con opzioni terapeutiche meno demolitive e rischiose». —

VERSO LE ELEZIONI DI PRIMAVERA

# Regione istriana, i socialdem aprono la corsa dei candidati

In lizza per la presidenza consigliere comunale di Pola in ticket con un'esponente della Comunità degli italiani. Dieta democratica, Miletić resta in prima fila

Vamer Cusma / POLA

Il Partito socialdemocratico (Sdp) è il primo schieramento a scoprire le carte in tema di candidature alla presidenza della Regione istriana, per la tornata elettorale della primavera prossima. Toccherà a Danijel Ferić, consigliere municipale, sfidare il candidato della Dieta democratica istriana (Ddi): candidato che ancora non ha un nome, anche se gli indizi portano tutti al leader della Dieta Boris Miletić, attuale sindaco di Pola. Quest'ultimo infatti sembra rappresentare una scelta logica all'interno della formazione regionalista, che tiene le redini della penisola praticamente da quando essa è Regione, ossia dagli inizi degli Anni Novanta dello scorso secolo. Alle passate elezioni del 2017, dopo il posto lasciato vacante da Ivan Jakovčić, passato al Parlamento europeo, era stato eletto Valter Flego. Anche Flego però nell'estate 2019 è stato eletto all'Ue: ha passato il timone della Regione al vice Fabrizio Radin, che sembra però non avere intenzione di rimettersi in gioco.

Danijel Ferić ha presentato ufficialmente la propria candidatura nella sede della Comunità degli Italiani di Pola. «Gli intrighi politici e il populismo non mi interessano - ha detto - il mio obiettivo è migliorare la qualità della vita degli istriani risolvendo innanzitutto i tanti problemi presenti nella regione: dalla mancanza di case di riposo, dove per un posto l'attesa supera i dieci anni; all'adeguamento del Centro regionale per la gestione dei rifiuti di Castion alle norme antinquinamento». Ferić ha parlato anche della necessità di «cambiare rotta nel turismo, puntando alla sostenibilità e svincolandolo dal grande capitale». Non sono mancati accenni allo «sviluppo della cultura, dell'agricoltura e della pesca che offrono grosse potenzialità», ma anche alla necessità di ricoveri per animali abbandonati, «visto che le attuali strutture non bastano». Ferić ha presentato anche la candidata a vicepresidente: è Antonella Degrassi, consigliere della Città di Umago e membro dell'Assemblea della locale Comunità degli Italiani "Fulvio Tomizza", nonché dell'Assemblea dell'Unione italiana. Il suo nome e quello di Ferić saranno sulla stessa scheda di voto: vinceranno o perderanno insieme. «In caso di elezione - ha detto Degrassi - mi dedicherò alle politiche sociali applicando i modelli adottati nelle autonomie locali istriane dove l'Sdp è al potere». Degrassi ha citato poi il mondo della scuola («mi impegnerò affinché bambini e i ragazzi dispongano delle migliori condizioni possibili per la loro formazione, dagli asili all'università») e la Comunità degli italiani, ricordando come «il bilinguismo rimane una battaglia aperta in molte città dove non viene applicato e rispettato, a differenza di Umago» (governata dall'Sdp, nda).

La sede della Regione Istriana FOTO DA GLASISTRE.HR

Si può osservare che l'Sdp, partito di centrosinistra, con un candidato vice presidente italiano voglia far breccia nel cuore della Comunità nazionale italiana, tradizionalmente più legata alla Dieta. C'è da dire però che ultimamente numerosi esponenti di spicco della stessa Cni accusano lo schieramento regionalista di non avere più molte attenzioni per le sue problematiche e di non applicare nella dovuta misura i diritti sanciti da statuti, leggi e convenzioni internazionali.

In tema di strategie elettorali, se la candidatura di Boris Miletić alla Regione è pressoché scontata, sarà interessante vedere chi la Dieta manderà in campo per la (ri)conquista del Palazzo municipale di Pola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRUTTURA ESTRATTIVA

## Piattaforma scomparsa Esercito in azione

POLA

Meteo permettendo, dovrebbero partire nelle prossime ore le operazioni di ricerca della piattaforma metanifera Ivana D, operativa in mare dal 2001 a una cinquantina di chilometri al largo di Pola per l'estrazione di metano. La struttura, priva di equipaggio, non è più visibile né invia segnali da sabato pomeriggio, giorno in cui si è verificata una violenta mareggiata. La compagnia petrolifera croato–ungherese Ina, proprietaria della struttura, ha annunciato che farà entrare in azione il suo piccolo robot sottomarino di norma utilizzato per controllare le condizioni degli impianti in mare. Si sono messe a disposizione anche le Forze armate croate: a quanto comunicato dall'ammiraglio Robert Hranj, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, oggi o domani nella zona della piattaforma andranno due motovedette della Guardia costiera nazionale. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'11 al 13 dicembre

# Natale è nell'aria...
# 3 giorni di offerte magiche

Gran Panettone/Pandoro Maina
assortiti

**2,98€**

al pezzo

Spumante Cuveé Brut Astoria
750 ml - 3,45 €/L

**2,59€**

al pezzo

Ananas

**0,55€**

al kg

Cotechino IGP precotto Casa Modena
500 g - 5,98 €/kg

**2,99€**

al pezzo

Tagliata di bovino adulto
Il pronto da cuocere

**10,99€**

al kg

SALVO ERRORI TIPOGRAFICI. OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. *LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

**Il valore della scelta**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

# ECONOMIA

lingotti monete preziosi stime / perizie
PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

## I mercati e la crisi pandemica

Oggi alla guida della nuova banca per le Pmi AideXa partecipata anche da Generali: «La ripresa partirà da Cina e Paesi emergenti»

# Nicastro: fondi europei ultimo treno per l'Italia Bisogna investire di più in infrastrutture e digitale

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

Roberto Nicastro, da tempo attivo nel fintech come *angel investor* in diverse società innovative, ha dato il via a AideXa, la prima banca digitale italiana dedicata esclusivamente alle piccole imprese. Fra i principali investitori ci sono Generali e Banca Ifis: «Vogliamo offrire ai piccoli imprenditori un'esperienza bancaria veloce, trasparente, semplice e sicura facendo leva sulle nuove tecnologie, come intelligenza artificiale e *machine learning*», spiega l'ex top manager di Unicredit Banca di cui ha guidato lo sviluppo nell'Est Europa. La nuova fintech punta a raggiungere 100 mila clienti in cinque anni. Già vicepresidente di Ubi Banca, Nicastro oltre a essere stato presidente delle quattro Good Banks (Chieti, Ferrara, Etruria, Marche), e attualmente advisor Europa di Cerberus Capital.

**Nicastro, ci spiega la sua nuova sfida?**

In tempi di pandemia la svolta digitale coinvolge ormai trasversalmente l'economia del nostro Paese. Abbiamo capito il potenziale dell'Open Banking, ovvero la condivisione dei dati tra i diversi attori dell'ecosistema bancario reso possibile dalla Psd2, direttiva europea che consente ai clienti di aggregare ed analizzare i propri conti correnti.

**Lo choc causato dall'emergenza Covid ha imposto alle piccole e medie imprese una riconversione accelerata..**

Per questo oggi l'Europa chiede all'Italia di investire una quota cospicua dei 209 miliardi del Next Generation Eu per aumentare la sua capacità digitale in svariati campi: dalle infrastrutture alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, dalla formazione delle piccole e medie imprese alla cybersecurity. Bisogna sfruttare questa trasformazione come una irripetibile opportunità di crescita. Il nostro ecosistema produttivo va modernizzato facendo leva sul qualità dei modelli di business.

**Il suo è un punto di vista privilegiato per capire anche l'umore dei mercati verso l'Italia in un periodo di scelte cruciali e anche drammatiche. Come usciremo da questa crisi?**

Dalle grandi crisi nascono nuove opportunità. La drammaticità di questi giorni ci sta anche mostrando scenari e risorse inaspettate. Ad esempio possiamo capire i vantaggi di una connessione veloce nella quotidianità dei distanziamenti forzati. Purtroppo la pandemia ha messo a nudo le fragilità del Sistema Paese costretto a rimediare a certe inefficienze all'ultimo istante. Ma questa volta abbiamo pagato un prezzo drammatico.

**La recrudescenza della pandemia interrompe la ripresa economica e aggrava l'incertezza. Che ne pensa?**

Nel 2021 mi aspetto, grazie all'arrivo dei vaccini, una ripresa economica che sarà trainata dalla Cina e dai Paesi emergenti con una accelerazione più lenta in Europa e Stati Uniti. L'ombrello dell'Europa ha funzionato e ci aspettiamo che anche la Banca centrale europea decida di far fronte alla seconda ondata pandemica con nuovi interventi. Tuttavia la ripresa sarà disomogenea fra i vari settori.

**E l'Italia?**

Bisogna fare scelte rapide e tempestive nella predisposizione di un piano per l'utilizzo dei fondi del Recovery Fund. Come ai tempi dello spread, siamo tornati sotto l'occhio vigile dell'Europa che non accetterebbe sprechi e inefficienze da parte nostra. Il Paese ha tuttavia risorse inaspettate e prevedo un recupero del Pil intorno al 4%.

**Una mancanza di tempestività nell'utilizzo dei 200 miliardi del Recovery Fund potrebbe metterci di nuovo sotto esame da parte dei mercati?**

Sicuramente siamo sorvegliati speciali. Da almeno trent'anni l'Italia non aveva una disponibilità così importante di risorse finanziarie da spendere per consegnare un Paese migliore ai nostri figli. Questo per noi è l'ultimo treno. Non sarà un'impresa facile rispettare i tempi se pensiamo ai ritardi accumulati nell'utilizzo dei fondi strutturali europei.

**Come impiegare allora i soldi del Recovery Fund?**

Rispettando le direttive che ci ha dato l'Europa. Penso a una quota importante di investimenti, a uno sforzo importante per la digitalizzazione, al miglioramento e modernizzazione delle infrastrutture, alla qualità dell'ambiente. Nello specifico bisogna dare una maggiore spinta alla tecnologia 5G, rendere più efficiente la pubblica amministrazione, incentivare la formazione delle piccole imprese ad esempio nell'e-commerce.

**Accorpamenti aziendali, fusioni e acquisizioni possono essere uno strumento efficace per migliorare la produttività del Sistema Paese?**

La storia degli ultimi trent'anni racconta di un sistema di piccole imprese, che oggi sono circa 7 milioni, riluttante a spingere sulle fusioni. Forse sarebbe meglio, per valorizzare il nostro talento imprenditoriale, migliorare il Sistema Paese, accelerare sulle infrastrutture e snellire i tempi lunghi della burocrazia.

**Vede un ritorno di interesse degli investitori esteri per le imprese del Made in Italy?**

Sì. Come si nota da un livello dello spread tornato molto basso, il rischio percepito dai mercati internazionali sull'Italia si è ridotto grazie agli acquisti della Bce e all'interventismo Ue. Sono fiducioso che l'Europa uscirà rafforzata da una crisi drammatica. La stessa Brexit ha impedito che venissero posti veti. La costruzione dell'Europa va difesa ogni giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BIOGRAFIA

### Ex direttore Unicredit e oggi advisor per l'Ue di Cerberus Capital

Roberto Nicastro è presidente di Aidexa, fintech per gli imprenditori. È inoltre advisor Europa per Cerberus Capital. É stato vicepresidente di Ubi Banca e delle 4 Good Banks (Chieti, Ferrara, Etruria, Marche) con il compito di metterle in sicurezza. In precedenza, ha lavorato per 18 anni in Unicredit sino a diventarne direttore generale nel 2011. In Unicredit, tra l'altro, ha avuto responsabilità di creare e guidare la Divisione Centro Est Europa e la Divisione Retail. Prima ancora, ha lavorato con McKinsey e con Salomon Brothers.

Il manager Roberto Nicastro

APPUNTAMENTO IN STREAMING DALLE 16.15 ANCHE SUL SITO DE IL PICCOLO

# Il top manager lunedì a CLabl: lezione su finanza e impresa

TRIESTE

Lunedì 14 dicembre Roberto Nicastro sarà l'ospite d'eccezione dell'evento finale del CLab, il percorso formativo dell'Università di Trieste riservato ad aspiranti *startupper* e imprenditori selezionati tra gli studenti dell'ateneo giuliano. Ogni anno circa 30 studenti dell'ateneo triestino hanno infatti la possibilità unica di lavorare per un anno su loro progetti fianco a fianco con professionisti del *business planning*, dell'*open innovation* e delle strategie di impresa.

«Visto che l'iniziativa sta raccogliendo riscontri molto positivi, abbiamo pensato di dare vita a una sorta di *Open Day online*, per consentire anche a chi non è iscritto al CLab di scoprire le nostre attività», spiega Salvatore Dore, CLab manager.

Il programma prevede dalle 16.15, le relazioni sugli otto progetti finalisti. Alle 17.05 parlerà Nicastro con una conferenza su finanza e imprenditorialità. Alle 17.30 Salvatore Dore presenterà il bando CLab 2021 e subito dopo Rodolfo Taccani, delegato del Rettore per il trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese, premierà i tre migliori progetti. L'appuntamento sarà visibile in streaming, oltre che sulla pagina Facebook del CLab, anche sul sito de *Il Piccolo*, partner dell'evento.

«Questo progetto - spiega ancora Dore - è un'opportunità unica per frequentare percorsi formativi innovativi finalizzati ad acquisire competenze manageriali e imprenditoriali. Ma non solo. Fornisce utili strumenti per lavorare nel contesto di uno spazio di *co-working* dedicato ed esclusivo. Inoltre permette di avere a disposizione *mentor* in grado di supportare il progetto anche da un punto di vista multidisciplinari».

Infine consente di ricevere supporto «per la creazione di nuova impresa innovativa e lo start up aziendale e avere a disposizione strumenti innovativi – tra i quali una stampante in 3D». —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

| | | |
|---|---|---|
| ARAMIS | DA LUSSIN GRANDE A GENERAL CARGO | ore 1.00 |
| LUEBECK | DA PLOCE A RADA | ore 6.00 |
| DARDANELLES SEAWAYS | DA ISTANBUL A ORM. 31 | ore 6.00 |
| FATIMA M | DA MERSIN A RADA | ore 9.00 |
| ARTEMIS SEAWAYS | DA MERSIN A ORM. 39 | ore 10.00 |
| SAFFET BEY | DA CESME A ORM. 47 | ore 10.00 |
| MICHIGAN | DA SMIRNE A RADA | ore 12.00 |

IN PARTENZA

| | | |
|---|---|---|
| OLYMPOS SEAWAYS | DA ORM. 31 BIS PER YALOVA | ore 1.00 |
| ODIN 1 | DA P. SAN ROCCO PER VENEZIA | ore 8.00 |
| VAL | DA BACINO 1 PER MONFALCONE | ore 9.00 |
| LUEBECK | DA RADA PER GIOIA TAURO | ore 12.00 |
| MINERVA ELEONORA | DA RADA PER PIREO | ore 12.00 |
| FRANKOPAN | DA RADA PER MALTA | ore 12.00 |
| DONMASTER LEADER | DA RADA PER CHIOGGIA | ore 18.00 |
| DARDANELLES SEAWAYS | DA ORM. 31 PER PIREO | ore 20.00 |
| ARAMIS | DA GENERAL CARGO PER MISURATA | ore 20.00 |
| ARTEMIS SEAWAYS | DA ORM. 39 PER MERSIN | ore 22.00 |
| SAFFET BEY | DA ORM. 47 PER CESME | ore 23.00 |
| MICHIGAN | DA RADA PER VENEZIA | ore 23.00 |

Le nomine del governo

# D'Agostino vicino alla riconferma: oggi l'ok in Commissione Trasporti

Ieri il parere positivo dei Lavori pubblici: «Dopo anni difficili il porto di Trieste viaggia verso la ripresa»

Diego D'Amelio / TRIESTE

L'ufficialità del bis di Zeno D'Agostino alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste si avvicina. Ieri la commissione Lavori pubblici del Senato ha dato il suo parere positivo alla nomina, dopo aver ascoltato D'Agostino in teleconferenza sul bilancio del primo mandato e sui progetti per il prossimo quadriennio. Il manager ha avuto l'approvazione trasversale di tutti i partiti, tranne quella di Forza Italia, che ha votato contro. Via libera al rinnovo arriverà oggi della Commissione Trasporti della Camera. A quel punto la ministra Paola De Micheli potrà procedere alla nomina formale.

«Sono stati anni importanti per Trieste – ha esordito D'Agostino – con una crescita dei traffici continua, arrivando da 490 a 790 mila Teu per il traffico container. La competizione con la vicinissima Capodistria è forte e sana, ma Trieste ha avuto dinamismo e lavorato molto bene, creando un bel po' di problemi a quel porto». Il presidente ha rivendicato la «forte sensibilità al tema sociale e dell'occupazione, anche attraverso una razionalizzazione dei soggetti che lavorano all'interno del porto e la riduzione delle tensioni che spesso si verificano nei porti. Abbiamo inoltre integrato il porto di Trieste e quello di Monfalcone, gli interporti di Fernetti e Cervignano, la zona di FreeEste e il consorzio industriale, facendo dell'Autorità il coordinatore vero delle infrastrutture logistiche e industriali sul territorio».

D'Agostino ha sottolineato l'arrivo di «investimenti internazionali di Hhla e degli ungheresi. C'è bisogno di continuità ma anche di uno choc alla visione odierna del porto, che non deve essere solo un terminal dove le merci passano senza più ritardi, ma un ambito di localizzazione logistica e industriale. E poi, in linea con il Recovery Fund, serve un porto come hub energetico: su questo ci stiamo posizionando in modo importante e il mio tempo nell'ultimo anno è stato dedicato più all'energia che ai traffici».

Zeno D'Agostino verso la riconferma alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste

Presente alla seduta in veste di supplente, la senatrice Tatjana Rojc ha avuto modo di votare personalmente per D'Agostino in commissione. «Una grande conferma – dice – e ho espresso immediatamente apprezzamento per il presidente e per l'opportunità, da triestina, di aver potuto sostenerlo, anche al viceministro Margiotta, che ha speso parole di profonda stima per D'Agostino e per Trieste».

Il voto della commissione è stato trasversalmente positivo, con l'eccezione di Forza Italia, che ha bocciato sia D'Agostino che il collega Pino Musolino, ascoltato a sua volta dalla commissione in vista della designazione a Civitavecchia. L'audizione di Mario Sommariva attende invece di essere calendarizzata e sarà anche in questo caso il penultimo passaggio prima dell'insediamento alla guida dell'Autorità portuale della Spezia su deliberazione del Mit. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAMPA

GAZZETTA DI MODENA IL PICCOLO IL SECOLO XIX GAZZETTA DI MANTOVA IL TIRRENO il mattino di Padova

L'ALFABETO DEL FUTURO

COME AFFRONTARE LE SFIDE DELL'INNOVAZIONE

TORINO

UNA ROTTA PER LA RIPARTENZA

Lunedì 14 e martedì 15 dicembre

Online dall'Aula del Tempio della Mole Antonelliana

Seguite gli appuntamenti delle 2 giornate registrandovi su https://eventi-live.gedidigital.it

I contenuti dell'intero tour L'ALFABETO DEL FUTURO sono disponibili su https://www.lesfidedellinnovazione.it

14 DICEMBRE

1° APPUNTAMENTO ore 11:00 - 12:00

Saluti e introduzione di Massimo GIANNINI Direttore La Stampa e direttore editoriale quotidiani GNN e Luca UBALDESCHI Direttore Il Secolo XIX e responsabile editoriale L'Alfabeto del Futuro

TURISMO: Maria CORBI giornalista La Stampa con Chiara FRANCINI attrice, scrittrice, conduttrice televisiva

AMBIENTE: Francesca SFORZA giornalista La Stampa con Mario TOZZI geologo e divulgatore scientifico

SALUTE: Luca UBALDESCHI Direttore Il Secolo XIX con Alberto MANTOVANI immunologo e Direttore scientifico di Humanitas

2° APPUNTAMENTO ore 17:30 - 18:30

CIBO: Luca UBALDESCHI Direttore Il Secolo XIX con Davide OLDANI Chef Ristorante D'O due stelle Michelin

CIBO: Luca FERRUA Responsabile Digital La Stampa con Roberto SELVA Chief Marketing & Customer Officer Esselunga

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: Gabriele BECCARIA giornalista La Stampa con Francesca ROSSI IBM fellow e AI Ethics Global Leader

15 DICEMBRE

3° APPUNTAMENTO ore 11:00 - 12:00

RETI E CONNESSIONI: Luca UBALDESCHI Direttore Il Secolo XIX con Giorgio METTA, Direttore Scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia

RETI E CONNESSIONI: Marco ZATTERIN Vicedirettore de La Stampa con Giovanni BRIANZA Executive Vice President - Strategy, Corporate Development & Innovation di Edison

ECONOMIA: Marco ZATTERIN Vicedirettore La Stampa con Salvatore ROSSI Economista e Presidente di Telecom Italia

4° APPUNTAMENTO ore 18:00 - 19:00

Massimo GIANNINI Direttore La Stampa con Carlo MESSINA Consigliere delegato e Ceo di Intesa San Paolo

Saluti e conclusione finali di Massimo GIANNINI Direttore La Stampa e Luca UBALDESCHI Direttore Il Secolo XIX

in collaborazione con INTESA SANPAOLO

grazie a MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA TORINO

con il sostegno di EDISON ESSELUNGA FPT

technical partner Housatonic WE MAKE IT EASY NoReal.it 3.0 agency

# MERCATI

**LEGENDA**
**AZIONI:** Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
**EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

LA HOLDING PRESIEDUTA DA JOHN ELKANN INVESTE 80 MILIONI IN SHANG XIA

# Exor con Hermès in Cina per il polo del lusso

Teodoro Chiarelli

Exor punta sul lusso. Non più solo Ferrari: la holding della famiglia Agnelli realizza un nuovo investimento nel settore e stringe un'alleanza con Hermès, che del lusso è uno dei più importanti interpreti a livello mondiale. Due società a controllo familiare, una con radici in Italia, l'altra in Francia, «unite - spiega un comunicato congiunto - dalla cultura dell'eccellenza e dallo stesso spirito imprenditoriale». Exor ed Hermès International accompagneranno Shang Xia, una delle prime società cinesi nel settore del lusso di alta gamma, nella sua prossima fase di sviluppo. Per la società guidata da John Elkann si tratta del primo investimento diretto in Cina. L'esborso della holding non è eclatante: 80 milioni di euro attraverso un aumento di capitale riservato, che permetterà a Exor di acquisire la quota di maggioranza.

Hermès, che ha accompagnato Shang Xia nella prima fase di sviluppo, rimarrà come azionista rilevante insieme a Exor e alla fondatrice Jiang Qiong Er. L'investimento, che si prevede sarà perfezionato entro fine 2020, comporterà per Hermès una plusvalenza straordinaria di circa 80 milioni di euro.

Fondata nel 2010, Shang Xia è riuscita nell'impresa di posizionare uno dei primi brand cinesi nel panorama del lusso mondiale. Nata da Hermès e dalla passione della nota designer Qiong Er Jiang per il revival dell'artigianato e il design contemporaneo, Shang Xia ha costruito una raffinata e innovativa collezione che trae ispirazione dalla cultura e dal gusto estetico cinese. La gamma è iniziata con gli elementi di arredo e si è estesa ad abbigliamento, pelletteria, gioielli, fino ai moduli per il té. «Shang Xia - recita la nota - crede nella possibilità di intrecciare tempo ed emozioni con gli oggetti. In questi 10 anni le sue creazioni sono state apprezzate in tutto il mondo, esposte nei musei più prestigiosi, battute dalle principali case d'asta internazionali».

Shang Xia si è distinta nel proprio Paese e a livello internazionale per aver saputo coniugare l'alto artigianato della tradizione cinese con la sua particolare interpretazione del lusso. La società possiede boutique a Shanghai, a Pechino, Chengdu, Hangzhou, Shenzhen e Parigi. Quest'anno, nonostante il Covid, è cresciuta e nel 2021 prevede aperture a Singapore e Tapei.

«Siamo felici di mettere al servizio di Shang Xia la nostra esperienza nello sviluppo di brand di lusso a livello globale, così come lo spirito imprenditoriale che anima tutte le società di Exor - commenta John Elkann, presidente e ad di Exor - Con Hermès intendiamo accompagnare Qiong Er nei prossimi anni, aiutandola a costruire una grande società, con l'obiettivo di far conoscere e apprezzare la creatività contemporanea e la cultura tradizionale cinese a un crescente numero di clienti in tutto il mondo». —

John Elkann, presidente Exor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-12-2020

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Acea | 16,51 | -0,72 | 12,4 | 21,8 | -10,47 | 118222 |
| Acotel Group | 3,48 | - | 2 | 4,18 | 21,68 | 15073 |
| Acsm-Agam | 2,35 | -1,26 | 1,7 | 2,8 | 17,5 | 4013 |
| Adidas ag | 282,7 | 0,25 | 171 | 315,35 | -2,77 | 251 |
| Adv Micro Devices | 77,91 | 2,61 | 36,87 | 78,49 | 91,87 | 1278 |
| Aedes | 0,664 | -2,92 | 0,52 | 1,8 | -38,8 | 191143 |
| Aeffe | 1,128 | 3,49 | 0,693 | 2,03 | -43,43 | 346383 |
| Aegon | 3,166 | 1,77 | 1,6005 | 4,139 | -22,67 | 3300 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 8,8 | 0,92 | 5,58 | 12,1 | -27,39 | 15592 |
| Ageas | 41,75 | -0,07 | 25,31 | 53,1 | -21,37 | 20 |
| Ahold Del | 23,62 | 1,77 | 18,494 | 26,4 | 3,82 | 13327 |
| Air France Klm | 5,2 | 0,58 | 2,751 | 10,005 | -47,47 | 42540 |
| Air Liquide | 135,2 | -0,52 | 99,2 | 142,7 | 7,3 | 403 |
| Airbus | 93,5 | -1,99 | 48,82 | 139,12 | -28,32 | 4054 |
| Alerion | 8,2 | - | 3,09 | 8,56 | 166,23 | 13476 |
| Algowatt | 0,354 | -0,84 | 0,257 | 0,434 | -11,72 | 32410 |
| Alkemy | 7,18 | -0,55 | 3,91 | 8,86 | -18,41 | 3201 |
| Allianz | 197 | -0,3 | 120,5 | 231,8 | -10,05 | 2460 |
| Alphabet cl A | 1.504,8 | 1,13 | 967,4 | 1516,6 | 25,82 | 42 |
| Alphabet Classe C | 1.498,8 | -0,62 | 948,6 | 1527,4 | 25,23 | 10 |
| Amazon | 2.608,5 | 0,75 | 1523,8 | 2966 | 58,26 | 776 |
| Ambienthesis | 0,738 | 1,1 | 0,44 | 0,8 | 56,03 | 210452 |
| Amgen | 189,8 | 1,3 | 166,18 | 231,05 | -11,78 | 31 |
| Amplifon | 32,33 | -0,83 | 16,32 | 36,07 | 26,09 | 480764 |
| Anheuser-Busch | 57,91 | 0,19 | 30,34 | 75 | -21,66 | 109 |
| Anima Holding | 3,586 | -1,16 | 2,034 | 4,83 | -22,08 | 911747 |
| Apple | 103,56 | 1,61 | 50,95 | 110,6 | 60,78 | 16208 |
| Aquafil | 4,875 | -0,31 | 2,7 | 6,56 | -22,62 | 150316 |
| Ascopiave | 3,42 | -0,87 | 2,72 | 4,61 | -10,35 | 73816 |
| ASML Holding | 384,25 | -0,03 | 189,16 | 384,7 | 45,33 | 63 |
| Astaldi | 0,33 | - | 0,3098 | 0,5825 | -41,02 | 734144 |
| Astm | 20,64 | -1,53 | 12,38 | 26,9 | -23,44 | 83313 |
| Atlantia | 15,38 | -0,55 | 9,82 | 23,03 | -26,02 | 1413843 |
| Autogrill | 5,62 | 0,36 | 3,15 | 9,825 | -39,76 | 1573990 |
| Autos Meridionali | 18,1 | -2,16 | 15,9 | 30,7 | -40,46 | 8111 |
| Avio | 11,2 | -1,93 | 10,06 | 15,94 | -19,19 | 111466 |
| Axa | 19,924 | 1,35 | 12,486 | 25,49 | -20,94 | 4502 |
| Azimut | 17,67 | 0,34 | 10,7 | 24,27 | -16,96 | 627281 |
| A2a | 1,2715 | 0,67 | 1 | 1,896 | -23,95 | 7496152 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,0015 | - | 0,0015 | 0,0015 | -0 | -0 |
| B Carige Rsp | 50,5 | - | 50,5 | 50,5 | -0 | -0 |
| B Desio Bria Rnc | 2,38 | 1,71 | 1,93 | 2,88 | 9,17 | 6004 |
| B Desio e Brianza | 2,59 | 2,37 | 1,86 | 3,23 | 1,97 | 77376 |
| B Ifis | 9,48 | -0,99 | 6,745 | 15,69 | -32,29 | 134529 |
| B Intermobiliare | 0,0464 | -2,11 | 0,041 | 0,1066 | -42,29 | 1009849 |
| B M.Paschi Siena | 1,095 | -0,45 | 0,998 | 2,11 | -21,67 | 5386325 |
| B P di Sondrio | 2,25 | -1,66 | 1,21 | 2,74 | 6,74 | 1802532 |
| B Profilo | 0,213 | - | 0,126 | 0,248 | -4,91 | 97824 |
| B Sistema | 1,654 | -0,24 | 1 | 2,14 | -10,5 | 477576 |
| Banca Farmafactoring | 4,485 | -1,64 | 3,9 | 6,13 | -16,01 | 575971 |
| Banca Generali | 27,1 | -0,44 | 16,86 | 33 | -6,42 | 284281 |
| Banco Bpm | 1,851 | 1,26 | 1,043 | 2,456 | -8,73 | 16039845 |
| Banco Santander | 2,755 | -0,72 | 1,4766 | 3,7806 | -23,34 | 17373 |
| Basf | 63,95 | 3,21 | 39,5 | 68,26 | -7,29 | 4610 |
| Basicnet | 3,86 | -1,91 | 2,82 | 5,55 | -25,77 | 79877 |
| Bastogi | 0,816 | 3,55 | 0,7 | 1,17 | -24,79 | 15595 |
| Bayer | 47,5 | 0,76 | 40,305 | 78,18 | -33,7 | 15276 |
| BB Biotech | 65,6 | 0,46 | 43,95 | 66,5 | 7,54 | 2829 |
| BBVA | 4,147 | -0,43 | 2,17 | 5,311 | -17,72 | 1020 |
| B&C Speakers | 10,5 | 5,85 | 7,5 | 14,6 | -25,27 | 12205 |
| Bca Finnat | 0,232 | -0,85 | 0,202 | 0,349 | -18,02 | 87557 |
| Bca Mediolanum | 7,27 | -0,14 | 4,078 | 9,115 | -17,9 | 763232 |
| Be | 1,472 | -0,41 | 0,765 | 1,486 | 16,83 | 115414 |
| Beghelli | 0,23 | -3,36 | 0,146 | 0,25 | 6,48 | 815014 |
| Beiersdorf AG | 91,26 | -0,11 | 90,1 | 107,55 | -14,47 | 70 |
| B.F. | 3,55 | -0,84 | 2,71 | 3,96 | -8,74 | 6979 |
| Bialetti Industrie | 0,1155 | -0,43 | 0,0958 | 0,1985 | -41,22 | 65802 |
| Biancamano | 0,189 | -0,79 | 0,1535 | 0,297 | -19,23 | 11114 |
| Biesse | 17,45 | 0,93 | 7,1 | 18,52 | 17,51 | 135906 |
| Bioera | 0,272 | 0,74 | 0,26 | 0,701 | -59,03 | 161475 |
| Bmw | 73,1 | 0,01 | 37,43 | 76,47 | 0,11 | 867 |
| Bnp Paribas | 44,57 | 0,42 | 24,615 | 54,16 | -15,6 | 3456 |
| Borgosesia | 0,545 | 4,81 | 0,37 | 0,545 | 16,95 | 150427 |
| Borgosesia Rsp | 1 | - | 0,9 | 1,39 | -27,01 | -0 |
| Bper Banca | 1,511 | 2,48 | 1,017 | 3,1434 | -50,21 | 32572413 |
| Brembo | 10,68 | 0,19 | 5,91 | 11,21 | -3,44 | 301416 |
| Brioschi | 0,0738 | 1,1 | 0,0594 | 0,1125 | -16,14 | 512844 |
| Brunello Cucinelli | 36,44 | 0,55 | 23,8 | 38,54 | 15,46 | 109825 |
| Buzzi Unicem | 19,635 | 0,49 | 13,515 | 23,55 | -12,54 | 455206 |
| Buzzi Unicem Rsp | 13,04 | -0,76 | 7 | 14,16 | -5,78 | 69662 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,23 | 0,33 | 1,012 | 2,78 | -54,7 | 276597 |
| Caleffi | 0,725 | 2,84 | 0,51 | 1,27 | -40,57 | 4614 |
| Caltagirone | 2,87 | -3,04 | 1,9 | 3,14 | -1,03 | 23792 |
| Caltagirone Editore | 0,826 | 2,23 | 0,714 | 1,11 | -24,91 | 6564 |
| Campari | 9,324 | -1,29 | 5,535 | 9,85 | 14,55 | 1745650 |
| Carel Industries | 17,62 | -3,61 | 8,84 | 20,5 | 27,13 | 27405 |
| Carraro | 1,56 | -0,76 | 1,06 | 2,225 | -29,73 | 48174 |
| Carrefour | 13,905 | 2,77 | 12,255 | 16,77 | -8,61 | 2740 |
| Cattolica Assicurazioni | 4,954 | -1,31 | 3,426 | 7,5 | -31,86 | 246994 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cellularline | 4,55 | 0,22 | 3,96 | 7,02 | -35 | 100213 |
| Cembre | 19,3 | 1,58 | 13,3 | 23,85 | -19,58 | 3510 |
| Cementir Holding | 6,75 | -1,03 | 4,3615 | 7,16 | 0,39 | 57978 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,43 | -2,41 | 1,785 | 2,66 | 0,41 | 9850 |
| Cerved Group | 7,68 | 2,4 | 4,794 | 9,68 | -11,67 | 650548 |
| Chl | 0,0046 | - | 0,0046 | 0,0046 | -0 | -0 |
| Cia | 0,0902 | -1,96 | 0,0828 | 0,127 | -24,83 | 13211 |
| Cir | 0,4565 | -2,04 | 0,37 | 0,597 | -16,7 | 1649995 |
| Class Editori | 0,114 | - | 0,076 | 0,201 | -35,96 | 151215 |
| Cnh Industrial | 9,066 | -0,92 | 4,8 | 10,065 | -7,4 | 3181592 |
| Coima Res | 5,96 | -2,3 | 4,44 | 9,48 | -32,43 | 38113 |
| Commerzbank | 5,328 | -0,6 | 2,88 | 6,748 | -3,3 | 2100 |
| Conafi | 0,26 | 2,36 | 0,244 | 0,338 | -14,75 | 1279 |
| Continental AG | 115,65 | - | 54 | 120,06 | 0,57 | -0 |
| Cose Belle D'Italia | - | - | 0,1635 | 0,351 | -0 | -0 |
| Covivio | 76 | -2,25 | 41 | 111,3 | -26,36 | 1297 |
| Cr Valtellinese | 11,428 | 0,3 | 3,65 | 11,498 | 60,51 | 315422 |
| Credem | 4,675 | -0,95 | 3,24 | 5,42 | -9,92 | 134464 |
| Credit Agricole | 10,485 | -0,24 | 6,072 | 13,66 | -19,03 | 6565 |
| Csp International | 0,415 | -2,12 | 0,327 | 0,612 | -31,29 | 2500 |
| **D** | | | | | | |
| Daimler | 57,73 | 0,24 | 21,78 | 57,73 | 16,46 | 4039 |
| D'Amico | 0,0916 | -1,4 | 0,0662 | 0,1532 | -33,82 | 1016696 |
| Danieli & C | 14,84 | 0,41 | 8,54 | 16,92 | -9,4 | 49558 |
| Danieli & C Rsp | 9,96 | 0,1 | 5,55 | 10,32 | -1,39 | 75396 |
| Danone | 51,92 | 0,5 | 46,36 | 74,34 | -30,14 | 718 |
| Datalogic | 13,78 | -0,72 | 9 | 17,41 | -18,32 | 28751 |
| Dea Capital | 1,15 | 2,13 | 0,8916 | 1,3787 | -14,3 | 335173 |
| De'Longhi | 27,94 | 2,05 | 11,43 | 31,54 | 48,22 | 137695 |
| Deutsche Bank | 9,314 | -1,52 | 4,904 | 10,25 | 34,79 | 7502 |
| Deutsche Borse AG | 137,35 | -0,47 | 101,75 | 168,6 | -1,04 | 2 |
| Deutsche Lufthansa AG | 9,95 | 0,67 | 7,064 | 16,775 | -39,66 | 45669 |
| Deutsche Post AG | 39,35 | -0,28 | 19,336 | 41,82 | 14,51 | 50 |
| Deutsche Telekom | 15,065 | -0,69 | 10,8 | 16,716 | 2,44 | 2272 |
| Diasorin | 168,5 | -1,58 | 101 | 209,4 | 46,01 | 141131 |
| Digital Bros | 17,38 | -0,11 | 8,5 | 25,85 | 39,26 | 26320 |
| doValue | 9,47 | 4,07 | 4,92 | 12,62 | -23,01 | 120396 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,01 | 1,2 | 0,83 | 1,155 | -1,94 | 130313 |
| Eems | 0,094 | - | 0,062 | 0,162 | 62,63 | 97274 |
| El En | 26,05 | -2,98 | 13,9 | 33,48 | -21,16 | 168097 |
| Elica | 3,05 | -0,81 | 1,956 | 3,855 | -0,33 | 71163 |
| Emak | 1,078 | 3,26 | 0,564 | 1,078 | 18,2 | 290124 |
| Enav | 3,664 | -0,54 | 2,898 | 6,145 | -31,13 | 500943 |
| Enel | 8,12 | -0,49 | 5,226 | 8,566 | 14,82 | 15865333 |
| Enervit | 3,07 | 4,07 | 2,67 | 3,5 | -9,97 | 5122 |
| Engie | 12,51 | 0,97 | 8,74 | 16,69 | -14,23 | 4650 |
| Eni | 8,843 | 0,6 | 5,885 | 14,32 | -36,13 | 23622611 |
| E.On | 9,248 | 2,48 | 7,839 | 11,498 | -2,86 | 30726 |
| Eprice | 0,076 | -1,55 | 0,0515 | 0,2 | -55,4 | 1462036 |
| Equita Group | 2,43 | 0,41 | 1,975 | 2,99 | -14,74 | 16724 |
| Erg | 20,64 | 0,88 | 13,89 | 23,22 | 7,39 | 291400 |
| Esprinet | 9,52 | -0,83 | 2,785 | 9,6 | 83,78 | 838572 |
| Essilorluxottica | 129,3 | 1,25 | 93,26 | 144,65 | -4,43 | 2690 |
| Eukedos | 1,02 | - | 0,79 | 1,03 | -0 | 3502 |
| Eurotech | 5,14 | 0,1 | 3,15 | 8,76 | -39,03 | 493289 |
| Evonik Industries AG | 26,22 | - | 16,63 | 26,93 | -2,64 | -0 |
| Exor | 60,16 | 0,77 | 35,68 | 75,76 | -12,91 | 283931 |
| Exprivia | 0,832 | -1,65 | 0,507 | 0,856 | 0,12 | 36413 |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 234,4 | -0,17 | 132,96 | 251,9 | 27,81 | 484 |
| Falck Renewables | 5,305 | -1,03 | 3,404 | 6,185 | 11,45 | 376036 |
| Ferrari | 179,55 | 2,81 | 115,9 | 179,95 | 21,4 | 540716 |
| Fiat Chrysler | 13,776 | 2,76 | 5,806 | 13,776 | 4,41 | 13647219 |
| Fidia | 2,08 | - | 2,08 | 4,065 | -45,26 | 3910 |
| Fiera Milano | 2,965 | -1,5 | 1,858 | 6,54 | -45,89 | 232982 |
| Fila | 8,87 | 1,03 | 6,11 | 14,5 | -38,23 | 121157 |
| Fincantieri | 0,6385 | 2,49 | 0,4224 | 0,92 | -30,67 | 3567225 |
| FinecoBank | 13,245 | 1,38 | 6,918 | 13,34 | 23,9 | 3081948 |
| Fnm | 0,574 | -2,05 | 0,351 | 0,857 | -17,65 | 158276 |
| Fresenius M Care AG | 68,7 | - | 56,1 | 79,12 | 2,23 | 10 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 37,88 | 0,99 | 25,93 | 50,48 | -23,44 | 439 |
| Fullsix | 1,3 | -3,35 | 0,485 | 1,5 | 86,78 | 32143 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 0,68 | 0,29 | 0,24 | 0,8 | 135,29 | 713170 |
| Garofalo Health Care | 5,04 | 0,8 | 3,705 | 6,08 | -12,5 | 12991 |
| Gas Plus | 1,9 | -2,06 | 1,355 | 2,45 | -21,49 | 20742 |
| Gefran | 5,31 | 0,57 | 3,7 | 6,88 | -22,14 | 9290 |
| Generali | 14,325 | -0,24 | 10,385 | 18,88 | -22,13 | 4131506 |
| Geox | 0,785 | -2 | 0,465 | 1,19 | -33,59 | 353589 |
| Gequity | 0,0256 | - | 0,0218 | 0,041 | -14,09 | -0 |
| Giglio group | 2,535 | 4,32 | 1,485 | 3,82 | -10,42 | 166930 |
| Gilead Sciences | 50,43 | 0,68 | 49,31 | 76,97 | -14,76 | 1223 |
| Gpi | 7,52 | 0,8 | 4,9 | 7,98 | -7,16 | 4953 |
| Guala Closures | 8,25 | -0,12 | 4,65 | 8,26 | 13,32 | 825675 |
| Gvs | 14,92 | 1,29 | 9,78 | 14,92 | -0 | 125581 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 60,44 | 0,43 | 29,4 | 66,38 | -6,99 | 50 |
| Henkel KGaA Vz | 88,6 | - | 64,6 | 96,26 | -3,9 | -0 |
| Hera | 2,942 | -0,61 | 2,676 | 4,462 | -24,56 | 2550795 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,942 | -2,69 | 0,6 | 1,365 | -27,82 | 23585 |
| Iberdrola | 11,23 | 0,09 | 8,09 | 11,49 | 20,73 | 1768 |
| Igd | 3,695 | 4,08 | 2,475 | 6,39 | -40,4 | 1121851 |
| Il Sole 24 Ore | 0,473 | -2,07 | 0,4055 | 0,7 | -28,77 | 63210 |
| Illimity Bank | 8,94 | -0,67 | 5,4 | 11,43 | -12,44 | 63599 |
| Ima | 67,85 | - | 41,98 | 69,35 | 5,85 | 51983 |
| Immsi | 0,4405 | -2,11 | 0,3055 | 0,608 | -21,62 | 389656 |
| Indel B | 21,5 | -3,15 | 11,7 | 23 | -0,92 | 2009 |
| Inditex | 26,97 | -3,82 | 20,47 | 32,09 | -14,05 | 107 |
| Infineon Technologies AG | 29,8 | -0,58 | 10,62 | 29,975 | 47,52 | 3528 |
| Ing Groep | 8,35 | 0,75 | 4,388 | 11,06 | -22,35 | 2718 |
| Intek Group | 0,35 | 1,45 | 0,1965 | 0,35 | 13,82 | 1429965 |
| Intek Group Rsp | 0,498 | - | 0,34 | 0,508 | 10,67 | 133415 |
| Intel | 41,99 | 1,38 | 37,8 | 62,81 | -21,18 | 403 |
| Interpump | 38,04 | -0,11 | 19,51 | 38,08 | 34,7 | 179269 |
| Intesa Sanpaolo | 1,976 | 0,36 | 1,32 | 2,6035 | -15,86 | 115470755 |
| Inwit | 10,1 | -2,42 | 7,0751 | 11,07 | 22,89 | 3803269 |
| Irce | 1,675 | 0,9 | 1,335 | 1,795 | -6,16 | 28375 |
| Iren | 2,148 | 1,13 | 1,77 | 3,106 | -22,23 | 2214240 |
| Isagro | 1,11 | -1,33 | 0,6 | 1,31 | -10,84 | 25650 |
| Isagro Azioni Sviluppo | 0,95 | - | 0,4 | 0,978 | 2,81 | 21516 |
| It Way | 0,818 | 3,54 | 0,29 | 1,345 | 31,94 | 46109 |
| Italgas | 5,25 | -0,85 | 4,112 | 6,294 | -3,56 | 1647775 |
| Italian Exhibition | 2,77 | -1,07 | 1,54 | 4,79 | -34,05 | 48661 |
| Italmobiliare | 28,3 | -0,53 | 21,5843 | 32,5 | 22,7 | 18057 |
| Ivs Group | 5,24 | 1,95 | 3,95 | 9,78 | -39,77 | 56555 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,83 | 0,65 | 0,545 | 1,2745 | -33,44 | 6112751 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 573,4 | -1,73 | 366,3 | 624,3 | -2,15 | 142 |
| K+S AG | 8,118 | - | 5,022 | 11,2 | -27,52 | -0 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | 13,14 | 1,55 | 6,22 | 13,72 | 40,84 | 48478 |
| Landi Renzo | 0,852 | 4,67 | 0,368 | 0,93 | -5,65 | 2180193 |
| Lazio S.S. | 1,312 | -4,65 | 0,772 | 2 | -13,46 | 819667 |
| Leonardo | 6,33 | -0,03 | 4,088 | 11,82 | -39,43 | 6596808 |
| L'Oreal | 301,4 | -0,79 | 204,7 | 320 | 14,08 | 65 |
| Luve | 13,9 | -1,42 | 8,38 | 14,9 | 8,59 | 1707 |
| Lventure Group | 0,564 | 1,44 | 0,37 | 0,62 | -9,62 | 89265 |
| LVMH | 498,4 | 0,54 | 286,95 | 498,4 | 20,15 | 417 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 1,698 | 6,59 | 1,091 | 2,698 | -31,37 | 4655653 |
| Marr | 15,08 | 0,4 | 10,94 | 21,2 | -25,9 | 74461 |
| Massimo Zanetti Beverage | 5,48 | - | 3,38 | 5,98 | -6,48 | 15689 |
| Mediaset | 2,15 | 1,03 | 1,37 | 2,709 | -19,17 | 1741161 |
| Mediobanca | 7,538 | 0,13 | 4,172 | 10 | -23,19 | 2741684 |
| Merck KGaA | 135,9 | -0,44 | 80 | 138,1 | 30,05 | 213 |
| Micron Technology | 60,59 | 1,81 | 32,165 | 60,67 | 27,45 | 179 |
| Microsoft | 177,58 | 0,07 | 128,02 | 194,64 | 26,14 | 930 |
| Mittel | 1,43 | 2,14 | 1,21 | 1,66 | -12,8 | 3238 |
| Moncler | 46,61 | 3,81 | 26 | 46,61 | 16,32 | 1623869 |
| Mondadori | 1,558 | -0,64 | 0,954 | 2,1 | -24,37 | 400948 |
| Mondo TV | 1,37 | 0,59 | 1,11 | 2,7 | -42,68 | 148186 |
| Monrif | 0,08 | -2,2 | 0,0762 | 0,1535 | -48,22 | 63400 |
| Munich RE | 239,1 | - | 148 | 282,1 | -10,01 | -0 |
| Mutuionline | 32,8 | 2,66 | 12,46 | 32,8 | 63,59 | 36265 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 10,166 | - | 9,8554 | 11,8067 | -13,9 | 3700 |
| Neodecortech | 2,78 | 0,72 | 2,16 | 3,7 | -20,11 | 3767 |
| Netflix | 419,9 | 0,01 | 281 | 500,7 | 44,64 | 653 |
| Netweek | 0,0868 | 0,23 | 0,0744 | 0,182 | -45,75 | 603377 |
| Newlat Food | 5,31 | -0,19 | 3,99 | 6,04 | -12,09 | 32398 |
| Nexi | 16,28 | 0,46 | 8,62 | 17,435 | 31,5 | 1737142 |
| Nokia Corporation | 3,4845 | 1,29 | 2,236 | 4,3165 | 5,53 | 37182 |
| Nova Re | 2,36 | 0,43 | 2,33 | 3,63 | -33,52 | 10404 |
| Nvidia | 444,25 | 0,67 | 181,04 | 489,5 | 113,63 | 248 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | 0,154 | 0,154 | -0 | -0 |
| Openjobmetis | 6,6 | -4,35 | 4,19 | 8,99 | -24,14 | 11650 |
| Orange | 10,25 | - | 8,7 | 13,52 | -22,05 | 1867 |
| Orsero | 6,3 | -0,63 | 4,7 | 6,98 | -1,25 | 6876 |
| Ovs | 1,056 | -0,56 | 0,622 | 2,012 | -47,36 | 996786 |
| **P** | | | | | | |
| PanariaGroup | 0,928 | 0,98 | 0,628 | 1,592 | -39,66 | 37643 |
| Peugeot | 21,03 | 3,04 | 10,09 | 21,83 | -2,28 | 4097 |
| Philips | 42,77 | - | 31,32 | 45,865 | -1,97 | -0 |
| Piaggio | 2,662 | 0,23 | 1,432 | 2,86 | -3,13 | 733306 |
| Pierrel | 0,181 | -0,82 | 0,1145 | 0,1895 | 4,62 | 228867 |
| Pininfarina | 1,245 | -3,86 | 0,93 | 1,74 | -23,71 | 293568 |
| Piovan | 4,78 | -0,42 | 3,32 | 6,07 | -18,43 | 75487 |
| Piquadro | 1,545 | -0,32 | 1,18 | 2,46 | -37,45 | 72742 |
| Pirelli & C | 4,553 | 2,11 | 3,058 | 5,346 | -11,42 | 4469524 |
| Piteco | 8,64 | 0,23 | 4,54 | 8,96 | 36,06 | 7401 |
| Plc | 1,27 | 0,79 | 1,05 | 1,695 | -13,61 | 2000 |
| Poligrafica S.Faustino | 7,48 | -2,86 | 5,15 | 7,85 | 4,62 | 12916 |
| Poste Italiane | 8,406 | 0,14 | 6,144 | 11,51 | -16,94 | 2895076 |
| Prima Industrie | 13,48 | -1,75 | 9,5 | 17,62 | -17,8 | 10155 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 13,305 | 0,23 | 5,954 | 13,94 | -4,56 | 330 |
| Prysmian | 26,75 | -0,15 | 13,955 | 27,43 | 24,48 | 700485 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Puma | 86,98 | 0,72 | 43 | 86,98 | 27,44 | 243 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,31 | 0,57 | 4,06 | 6,2 | -13,38 | 164650 |
| Ratti | 4 | - | 3,41 | 7,5 | -22,48 | 11746 |
| Rcs Mediagroup | 0,59 | 1,72 | 0,455 | 1,032 | -41,47 | 601116 |
| Recordati | 44,12 | 1,05 | 28,26 | 48,76 | 17,43 | 325497 |
| Renault | 36,68 | 4,56 | 14,65 | 42,75 | -14,06 | 11437 |
| Reno De Medici | 0,967 | -1,63 | 0,37 | 1,03 | 17,5 | 143674 |
| Reply | 94 | -1,98 | 43,6 | 103,8 | 35,35 | 30381 |
| Repsol | 8,858 | 4,09 | 5,2 | 14,385 | -37,47 | 14729 |
| Restart | 0,49 | 1,55 | 0,3955 | 0,76 | -21,97 | 16971 |
| Retelit | 2,275 | -0,66 | 1,156 | 2,495 | 43,08 | 287785 |
| Risanamento | 0,0553 | - | 0,0368 | 0,0932 | 48,66 | 1031002 |
| Roma A.S. | 0,3225 | -1,38 | 0,1392 | 0,672 | -52,57 | 911360 |
| Rosss | 0,595 | - | 0,494 | 0,84 | -0 | -0 |
| Rwe | 33,62 | - | 20,8 | 35,16 | 23,51 | -0 |
| **S** | | | | | | |
| Sabaf | 14,45 | -7,96 | 9,38 | 15,7 | 7,84 | 21463 |
| Saes Getters | 22,95 | -0,86 | 15 | 31,15 | -24,38 | 5206 |
| Saes Getters Rsp | 16,65 | -2,63 | 11 | 19,8 | -13,05 | 5012 |
| Safilo Group | 0,7625 | -2,56 | 0,507 | 1,152 | -31,55 | 579095 |
| Safran | 122,65 | -1,45 | 53,64 | 150 | -10,67 | 25 |
| Saint-Gobain | 39,52 | -0,78 | 16,998 | 40,01 | 7,86 | 45 |
| Saipem | 2,132 | -0,47 | 1,362 | 4,495 | -51,06 | 11310585 |
| Saipem Rcv | 45 | - | 42 | 45 | 7,14 | -0 |
| Salvatore Ferragamo | 15,26 | 1,73 | 9,562 | 19,395 | -18,61 | 484047 |
| Sanlorenzo | 15,76 | 3,01 | 9,757 | 17,5 | -1,34 | 8921 |
| Sanofi | 81,59 | -1,13 | 71,72 | 94,26 | -9,16 | 2340 |
| Sap | 102,34 | 0,47 | 84,44 | 142,34 | -14,73 | 2614 |
| Saras | 0,607 | 3,14 | 0,4166 | 1,474 | -57,67 | 15180525 |
| Schneider Electric | 114,6 | 0,44 | 67,1 | 120,5 | 23,68 | 20 |
| Seri Industrial | 3,99 | 4,18 | 1,62 | 3,99 | 143,29 | 477811 |
| Servizi Italia | 2,12 | - | 1,955 | 3,22 | -29,1 | 5320 |
| Sesa | 91,2 | 0,11 | 30,5 | 91,2 | 91,4 | 19840 |
| Sicit grp | 12,05 | -0,41 | 6,78 | 12,1 | 18,72 | 9208 |
| Siemens | 113,88 | -0,4 | 60,13 | 120 | -2,5 | 323 |
| Siemens Energy | 25,13 | -3,35 | 18,48 | 26 | -0 | 2192 |
| Sit | 5,58 | 0,72 | 4,1 | 7,1 | -21,41 | 16237 |
| Snam | 4,53 | -1,78 | 3,181 | 5,1 | -3,33 | 10427818 |
| Societe Generale | 17,93 | 2,45 | 10,862 | 32,025 | -42,18 | 8732 |
| Sogefi | 1,27 | 1,28 | 0,644 | 1,608 | -20,53 | 62822 |
| Sol | 13,55 | -1,09 | 8,1 | 13,7 | 29,05 | 54197 |
| Somec | 16,7 | - | 10,5 | 28 | -33,73 | 2070 |
| Starbucks | 84,25 | 0,77 | 46,965 | 84,25 | 6,46 | 53 |
| STMicroelectronics | 29,94 | -11,89 | 13,96 | 34,39 | 24,91 | 16365194 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 6,54 | -0,15 | 4,545 | 7,33 | -4,11 | 116540 |
| Tas | 1,56 | -0,64 | 1,2 | 2,05 | -22,39 | 32544 |
| Techedge | 5,36 | -0,37 | 3,7 | 5,7 | 7,85 | 750 |
| Technogym | 9,23 | -0,27 | 5,62 | 12,11 | -20,36 | 373119 |
| Telecom Italia | 0,3978 | 1,77 | 0,2907 | 0,5595 | -28,5 | 125448558 |
| Telecom Italia Rsp | 0,4284 | 1,37 | 0,307 | 0,5496 | -21,51 | 39002847 |
| Telefonica | 3,854 | 3,32 | 2,764 | 6,568 | -39,14 | 15200 |
| Tenaris | 6,818 | 0,06 | 3,828 | 10,51 | -32,16 | 2747848 |
| Terna | 6,106 | -0,62 | 4,712 | 6,786 | 2,55 | 4994606 |
| Tesla | 525,7 | 2,08 | 70,41 | 525,7 | 609,93 | 44520 |
| Tesmec | 0,0824 | -4,41 | 0,0824 | 0,2166 | -60,91 | 29330595 |
| Thyssenkrupp AG | 6,36 | 5,86 | 3,5 | 12,32 | -48,12 | 30803 |
| Tinexta | 18,96 | -0,94 | 7,28 | 21,15 | 63,45 | 204972 |
| Tiscali | 0,0305 | -2,87 | 0,0071 | 0,0499 | 179,82 | 96510789 |
| Titanmet | 0,0512 | -3,4 | 0,0436 | 0,133 | -1,92 | 228928 |
| Tod's | 30,1 | 5,32 | 18,08 | 42 | -26,98 | 312431 |
| Toscana Aeroporti | 13,9 | 0,72 | 9,6 | 18,65 | -20,11 | 1002 |
| Total | 37,57 | 1,51 | 21,35 | 50,62 | -23,96 | 4257 |
| Trevi | 1,224 | -2,39 | 0,9357 | 3,5 | -17,78 | 552674 |
| Triboo | 1,14 | -0,44 | 0,94 | 1,625 | -25,25 | 7225 |
| Tripadvisor | 24,495 | - | 14,79 | 27,72 | -6,85 | -0 |
| Txt e-solutions | 7,4 | -0,27 | 4,63 | 10,1 | -23,4 | 14991 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 8,029 | 1,38 | 6,213 | 14,174 | -38,33 | 25522947 |
| Unieuro | 12,92 | -0,15 | 5,17 | 14,42 | -3,58 | 128950 |
| Unipol | 3,916 | 0,51 | 2,521 | 5,498 | -23,4 | 3768625 |
| UnipolSai | 2,212 | 0,09 | 1,7 | 2,646 | -14,59 | 1424231 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 13,1 | - | 7,8 | 14,1 | 9,17 | 582 |
| Vianini | 0,97 | 2,11 | 0,89 | 1,14 | -14,16 | 4000 |
| Vinci SA | 85,78 | - | 58 | 107,05 | -13,49 | -0 |
| Vivendi | 25,7 | 3,71 | 17,225 | 26,05 | -0,96 | 2000 |
| Volkswagen AG Vz. | 147,52 | 2,46 | 86,49 | 185,46 | -14,93 | 17900 |
| Vonovia SE | 56,58 | -0,35 | 39,02 | 61,8 | 18,07 | 8 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,224 | -0,89 | 0,692 | 1,653 | -23,74 | 1092 |
| Webuild Rsp | 5,400 | 2,86 | 4,140 | 6,700 | -12,20 | 9 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 13,2 | -0,75 | 9,34 | 14,34 | 3,94 | 31341 |
| Zucchi | 1,725 | 0,26 | 0,94 | 1,8402 | -7,72 | 18428 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 619.72 | 0.51 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 40611.77 | 0.20 |
| Parigi (Cac 40) | 5546.82 | -0.25 |
| Francoforte (Dax 30) | 13340.26 | 0.47 |
| Ftse 100 - Londra | 6564.29 | 0.08 |
| Ibex 35 - Madrid | 8235.30 | 0.09 |
| Nikkei - Tokyo | 26817.94 | 1.33 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 10430.02 | 0.35 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,2109 | 1,2114 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 126,0500 | 126,1800 | 104,0959 |
| Dollaro Canadese | 1,5472 | 1,5508 | 1,2777 |
| Dollaro Australiano | 1,6185 | 1,6334 | 1,3366 |
| Franco Svizzero | 1,0764 | 1,0781 | 0,8889 |
| Sterlina Inglese | 0,9000 | 0,9114 | 0,7432 |
| Corona Svedese | 10,2745 | 10,2358 | 8,4850 |
| Corona Norvegese | 10,5763 | 10,6283 | 8,7342 |
| Corona Ceca | 26,2390 | 26,3980 | 21,6690 |
| Rublo Russo | 89,1670 | 88,7640 | 73,6368 |
| Fiorino Ungherese | 356,6400 | 360,1000 | 294,5240 |
| Zloty Polacco | 4,4246 | 4,4663 | 3,6540 |
| Dollaro Neozelandese | 1,7103 | 1,7220 | 1,4124 |
| Rand Sudafricano | 18,0756 | 18,2159 | 14,9274 |
| Dollaro Hong Kong | 9,3866 | 9,3895 | 7,7517 |
| Dollaro Singapore | 1,6174 | 1,6209 | 1,3357 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.12.2020 | 5 | 99,980 | 2,458 |
| 31.12.2020 | 22 | 99,999 | 0,018 |
| 14.01.2021 | 36 | 100,060 | 0,044 |
| 29.01.2021 | 51 | 100,090 | - |
| 12.02.2021 | 65 | 100,108 | 0,021 |
| 26.02.2021 | 79 | 100,119 | - |
| 12.03.2021 | 93 | 100,157 | 0,022 |
| 31.03.2021 | 112 | 100,203 | - |
| 14.04.2021 | 126 | 100,196 | 0,004 |
| 30.04.2021 | 142 | 100,272 | - |
| 14.05.2021 | 156 | 100,196 | 0,038 |
| 31.05.2021 | 173 | 100,350 | - |
| 14.06.2021 | 187 | 100,239 | - |
| 14.07.2021 | 217 | 100,293 | - |
| 13.08.2021 | 247 | 100,393 | - |
| 14.09.2021 | 279 | 100,359 | - |
| 14.10.2021 | 309 | 100,368 | - |
| 12.11.2021 | 338 | 100,498 | - |

## EURIBOR 08-12-2020

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | -0.553 | 0.001 |
| 1 Mese | -0.549 | 0.001 |
| 3 Mesi | -0.536 | -0.002 |
| 6 Mesi | -0.518 | -0.005 |
| 12 Mesi | -0.504 | -0.005 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 09/12/2020 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1840,96 | 49,05 |
| Argento | 23,96 | 0,64 |
| Platino | 1009,97 | 27,31 |
| Palladio | 2285,85 | 61,15 |

## MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| QUOTE AL 09/12/2020 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 275,50 | 292,54 |
| Sterlina | 347,40 | 368,89 |
| 4 Ducati | 653,42 | 693,84 |
| 20 $ Liberty | 1.428,19 | 1.516,53 |
| Krugerrand | 1.476,12 | 1.567,43 |
| 50 Pesos | 1.779,72 | 1.889,81 |

# LE IDEE

## L'ULTIMATUM DI RENZI SUL RECOVERY FUND

MARCO ORIOLES

Sui 209 miliardi di euro del piano *Next generation Eu* destinati all'Italia pesano due mine: in sede europea il veto di Polonia e Ungheria; e in campo interno la contrarietà della renziana Italia Viva al metodo di gestione dei fondi immaginato da Palazzo Chigi. Se a rintuzzare le resistenze di Varsavia e Budapest ci penseranno Ursula Von der Leyen e Angela Merkel che hanno ottime frecce al loro arco, diversa è la situazione sul fronte italiano. Sulla *governance* del *Recovery fund*, infatti, Matteo Renzi non intende recedere dal dissenso, basato sulla convinzione che la cabina di regia sia in mano a un gruppo ristretto di ministri da una parte e a una *task force* di supermanager dall'altra che tagliano fuori la componente di Italia Viva oltre che l'intera Pubblica amministrazione. Ecco perché Renzi dichiara, riferendosi a Giuseppe Conte, che «o fa un passo indietro lui oppure, se questo strappo alla democrazia finisce in un emendamento alla legge di bilancio, Italia Viva non voterà la legge di bilancio».

A fornire una sponda a Renzi è intervenuta Marta Wieczorek, uno dei portavoce dell'esecutivo comunitario, secondo cui «la Commissione europea non ha mai dato alcuna linea guida, né formale né informale, su come organizzare la struttura politica per preparare i piani nazionali o amministrare i fondi, le scelte sono nelle mani del governo italiano».

Ma a questa parziale sconfessione di chi nel gabinetto Conte sostiene la necessità di creare una struttura a parte per indirizzare la gestione delle ingenti risorse provenienti dal bilancio comunitario, è seguita una precisazione del portavoce capo della stessa Commissione, Erik Mamer, stando al quale il *Recovery fund* è «un programma davvero ambizioso da attuare (che) richiede che ogni amministrazione si equipaggi al meglio con i propri strumenti».

Bruxelles dunque sembra essere non sfavorevole alla cabina di regia voluta da Conte, ma non certo per i motivi cari all'auto-proclamato Avvocato del popolo: nella capitale dell'Unione ricordano infatti che nel 2019 l'Italia è stata l'ultimo Paese per capacità di assorbimento dei normali fondi strutturali e di coesione del bilancio Ue, con una *performance* appena del 30 per cento, in linea peraltro con una tendenza consolidata nel tempo. Questo è dunque il punto: non solo Roma, in qualità di primo beneficiario del *Recovery*, deve scrivere un piano impeccabile per non sciupare i fondi, ma poi deve essere in grado di portare avanti i progetti e di impiegare al meglio le risorse messe a disposizione dall'Uunione europea. E, dato che non ci riesce, sembra dire Bruxelles, con i normali programmi Ue, come può pensare di farcela con quella somma *monstre*?

**Il leader di Italia Viva pressa Conte e si dice pronto a votare contro alla legge di bilancio Ipotesi sul perché lo fa**

Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, ieri al Senato a colloquio con un senatore del suo gruppo

Detto questo, resta da spiegare a che cosa si debba effettivamente la sortita di Renzi. C'è chi dice che il suo obiettivo sia di scuotere il sonnambulismo che impera a Palazzo Chigi da quando le componenti del governo non riescono più ad amalgamarsi ( «il nostro centravanti di sfondamento», l'hanno definito dalle parti del Partito democratico, anche se per diverse ragioni). Ma c'è anche chi ritiene che Renzi stia solo spingendo nell'acceleratore della polemica per un ritorno di visibilità personale e del suo gruppo in sofferenza nei sondaggi.

Qualunque sia la ragione, il risultato aggiunge fibrillazione in un esecutivo che si regge su un equilibrio sempre più fragile. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PREPARARSI ALLA RIPARTENZA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

GIANCARLO CORÒ

Nell'anno più buio per l'economia mondiale si sta finalmente intravedendo qualche timida luce. Ancor prima che l'annuncio dei vaccini spingesse i mercati finanziari al rialzo, è stato il commercio internazionale a dare inaspettati segnali di risveglio. I dati del terzo trimestre 2020 rilasciati dal Wto indicano una risalita dell'interscambio manifatturiero ben oltre le aspettative. Una buona notizia per gli oltre 200 mila operatori all'export italiani e, in particolare, per l'industria del Nordest, che nel 2019 aveva esportato quasi 160 miliardi di euro, il 40% del Pil dell'area.

Attenzione, come precisa il Wto, l'anno della pandemia si chiuderà comunque con il segno meno nell'interscambio, ma gli scenari più pessimistici, che prevedevano una caduta di oltre un terzo del commercio mondiale, sembrano per fortuna scongiurati.

Tra i settori più dinamici nella ripresa del commercio mondiale ci sono, com'è facile intuire, computer e circuiti elettronici, ma c'è pure il tessile, che sta andando meglio della farmaceutica. A trascinare l'interscambio tessile sono i dispositivi di protezione personale, fra cui le mascherine, il 60% delle quali continua a essere prodotto in Cina. Tuttavia, è tutto il comparto, compreso l'abbigliamento, a dare segnali di recupero. Persino l'industria automobilistica sta mostrando una netta inversione di tendenza dopo le pesanti perdite del primo semestre.

**Timidi segnali di ripresa, ma l'Italia e le sue imprese devono darsi da fare per non perdere l'onda**

Tali tendenze confermano la forza economica delle catene globali del valore sviluppate negli ultimi tre decenni, che sarebbe sbagliato ritenere siano state costruite dalle imprese solo sulla ricerca di bassi costi del lavoro. Una critica, questa, che poteva forse valere due decenni fa, ma che oggi rischia di portarci fuori strada. La presenza di filiali produttive e fornitori in Asia è sempre più motivata dalla necessità di accedere a capacità industriali e competenze tecnologiche che non è facile reperire in patria, oltre all'obiettivo di essere vicini ai mercati più dinamici. Anche i progetti di *reshoring*, di cui tanto si parla, rimangono al momento confinati a operazioni dal valore simbolico, che faticano ad avere effetti consistenti sul piano occupazionale.

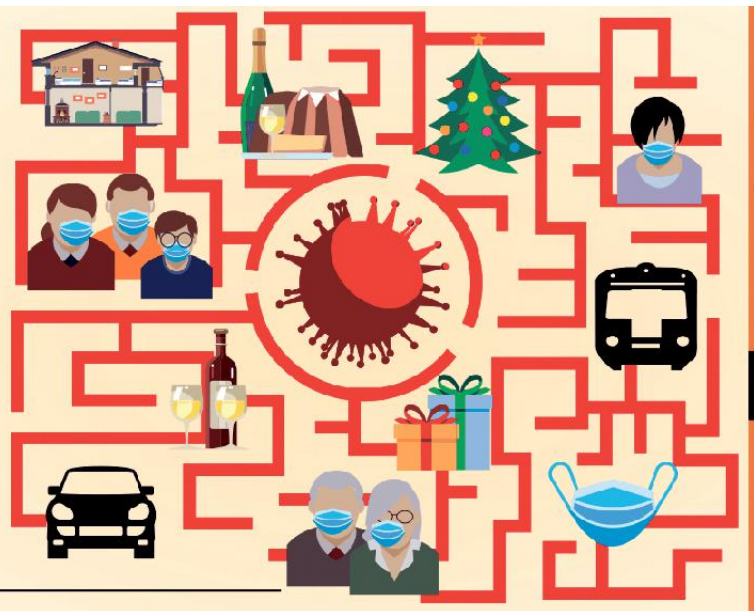
Il problema è semmai come riorganizzarsi per accrescere la nostra competitività nell'economia post-Covid, che sarà contraddistinta da un'accelerazione delle tecnologie digitali sia per accedere ai nuovi mercati (*e-commerce*, *business analytics*, realtà virtuale), sia nelle stesse operazioni manifatturiere (robotica, IoT, stampa 3D).

Questa nuova fase può aprire interessanti prospettive per il nostro tessuto produttivo, ricco di qualità manifatturiere uniche al mondo. Tuttavia, la nuova fase richiede un salto di scala e complessità tecnologica che solo un'alleanza fra industria e sistema della conoscenza (scuola, università, ricerca) può aiutare a compiere. Fra i tanti progetti che affollano il piano italiano per il *Next generation Eu*, quelli che si muovono in tale prospettiva meriterebbero una più chiara priorità. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Obblighi e divieti: i chiarimenti

COVID, LE REGOLE DELLE FESTE



Cenoni, spostamenti, messe le norme di comportamento
Rientri dall'estero e partenze tutte le prescrizioni
Aiuti e scadenze, come funzionano le ultime novità del 2020

Lunedì 14 dicembre l'inserto di 8 pagine in omaggio con IL PICCOLO

LE GUIDE DI SALUTE

# Il futuro è già tra noi

# Mille nuove cure

**Ricerca e clinica inaugurano l'era delle terapie mirate per ogni individuo. Anche così e grazie alle eccellenze della medicina made in Italy sarà possibile sconfiggere la pandemia**

GABRIELE BECCARIA

Quello che non ci uccide ci rafforza, meditava un filosofo. E non aveva torto. La pandemia da Covid ci sta insegnando molto, a partire dalla catena di errori in cui si sono imprigionate tante nazioni, Italia in prima fila.

Errori di gestione e organizzazione, di sottovalutazione e impreparazione e, non ultimi, di comunicazione. Ora che il vaccino è arrivato, la medicina - nella clinica e nella ricerca - sta dimostrando tutta la sua potenza ed efficacia, quando beneficia del corretto rapporto tra scienza, politica e industria. E team di camici bianchi si stanno interrogando su come dovremo affrontare altre future - e inevitabili - emergenze sanitarie.

Questo inserto nasce anche dalle lezioni che il mondo sta imparando: ricerca e clinica non si fermano e attrezzano una rivoluzione - non è un termine esagerato - che riguarderà ciascuno di noi. Nelle diagnosi e nelle cure, nell'idea di medicina come servizio alle persone e alla società. Gli ospedali, anche se molti sono in ritardo, sono destinati a trasformarsi in laboratori e in centri di servizi personalizzati, mentre cambia l'approccio alle malattie: patologie sistemiche che devono essere aggredite con la precisione dell'Intelligenza Artificiale e con la forza dei Big Data.

Non solo il virus di oggi e i prossimi. Anche tumori e neurodegenerazioni sono al centro di indagini che coinvolgono una serie sempre più estesa di discipline, dai rapporti tra Dna e ambiente all'ideazione di farmaci di nuova generazione e allo sfruttamento pilotato dei sistemi complessi che fanno funzionare il sistema immunitario. A fare da filo rosso c'è la prevenzione, che diventa compagna di vita.

Questo inserto è un viaggio nel futuro già tra noi che sboccia anche grazie alla qualità della medicina made in Italy e alle eccellenze dei suoi territori: si chiama «Le Guide di Salute», sulla spinta dell'attenzione che il sito e il mensile «Salute» del Gruppo Gedi si sono conquistati. Conoscere è la via maestra per guarire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


BIG DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE CAMBIANO L'OSPEDALE
A PAGINA II

GUARIREMO POTENZIANDO IL SISTEMA IMMUNITARIO
A PAGINA VIII

LA TECNICA DA NOBEL PER IDENTIFICARE IL COVID
A PAGINA XII

COME GESTIRE LA PREVENZIONE TRA CIBI E FARMACI
A PAGINA XV

VISITE A DOMICILIO
APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT - TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

# HI-TECH SALVAVITA

## Intelligenza Artificiale e Big Data rivoluzionano le cure e gli ospedali

DANIELE BANFI

Intelligenza Artificiale, Big Data, machine learning. Queste parole, sebbene diffuse nel linguaggio comune, rimangono misteriose ai più quando si tratta di vederne le applicazioni e soprattutto quando si tratta della nostra salute. Eppure c'è un settore, proprio quello della sanità, che già ora e nell'imminente futuro subirà una rivoluzione grazie a queste tecnologie.

Un cambiamento epocale che si rende sempre più necessario anche alla luce di tutti i limiti - toccati con la pandemia da Covid-19 - dell'organizzazione dei nostri ospedali e più in generale del sistema sanitario. Ma seppur non esista ancora un «ospedale modello», in cui a farla da padrone è l'hi tech, si moltiplicano gli esempi di applicazione positiva della sanità digitale al servizio del malato. Non è un caso che dal 2015 al 2019, come raccontato durante il congresso Epocal Summit promosso da GE Healthcare, l'incremento degli investimenti in tecnologie di IA applicate alle scienze della vita ha sfiorato il 665%.

**Integrare le info**. Oggi il mestiere del medico è diventato sempre più complesso. La principale difficoltà risiede nell'integrare le tantissime informazioni provenienti sia dall'osservazione clinica del paziente, sia dalle indagini diagnostiche. «Le patologie - spiega Victor Savevski, Chief Innovation Officer del gruppo ospedaliero Humanitas - diventano sempre più articolate ed è importante un approccio multidisciplinare e un'analisi a tutto tondo della storia clinica e familiare del paziente. Sono moltissimi i fattori da tenere in considerazione, se vogliamo migliorare la qualità clinica. La data science permette di incrociare i dati più rapidamente, trovare correlazioni, fornendo un supporto efficace ai medici nel "decision making"».

**Medicina d'emergenza**. Un'applicazione in quest'ottica è rappresentata dalla possibilità di prevedere quali pazienti andranno incontro ad un peggioramento di salute quando ricoverati in terapia intensiva. Un esempio è l'Hypotension Prediction Index (Hpi), un software di supporto decisionale su base predittiva - basato sull'integrazione dei dati provenienti da migliaia di casi clinici del passato - in grado di fornire informazioni relative alla probabilità che un paziente sviluppi una tendenza verso un «evento critico», come, appunto, un episodio ipotensivo, prima che si verifichi. Tutto si basa sull'analisi delle esperienze passate, valutate da un sistema di IA. Sistema che nel tempo diventa sempre più preciso grazie all'accumulo dei dati.

**Letti per le emergenze**. Spingendoci più in là, nell'ospedale del futuro, non è possibile non citare l'esperienza - raccontata all'Epocal Summit - dell'Humber River Hospital di Toronto, uno dei primI al mondo a dotarsi di un «Command Center». Simile a una torre di controllo del traffico aereo, il sistema sviluppato da GE Healthcare è in grado di fornire al personale clinico informazioni in tempo reale per aiutarlo a prendere decisioni rapide sulla gestione del flusso dei pazienti, coordinando le cure per ogni singola persona. Grazie ad esso, proprio durante la pandemia, la struttura ha creato l'equivalente di 35 posti letto in più senza aggiungere personale o infrastrutture, risparmiando 11,5 milioni di dollari.

**Vedere oltre**. Un altro campo rivoluzionato dall'IA è quello della diagnostica per immagini. I milioni di esami che ogni giorno vengono svolti negli ospedali contengono molte più informazioni di quelle visibili a occhio nudo. Informazioni che potrebbero cambiare il modo di fare diagnosi precoce. Secondo l'American Cancer Society, il 20% dei tumori al seno non viene individuato attraverso l'esame standard (falsi negativi). Non solo: un'altra fetta riguarda i falsi positivi, situazioni in cui sembra esserci un tumore, ma che poi, indagando in maniera approfondita, non risultano tali. Partendo da queste considerazioni, negli anni sono stati sviluppati software in grado di aiutare il medico nell'interpretazione delle immagini mammografiche.

**Prevedere le patologie**. Ma c'è di più. Attraverso l'Intelligenza Artificiale sta cominciando ad essere possibile l'individuazione di potenziali patologie che, in realtà, non dovevano essere prese in esame facendo un determinato accertamento diagnostico. Così, ad esempio, è possibile ricavare dall'immagine alcune informazioni come la presenza di fragilità ossea e rischio osteoporosi, l'accumulo di calcio a livello delle coronarie, microfratture e fegato grasso.

Questo significa poter intercettare molto precocemente i segni di una potenziale patologia. Un cambio epocale per la medicina preventiva dal duplice vantaggio: da un lato - quando queste tecnologie saranno diffuse nella pratica clinica - i pazienti saranno curati tempestivamente e dall'altro il sistema sanitario beneficerà in termini di costi e organizzazione.

**Interpretare Covid-19**. Sempre in quest'ottica, l'analisi delle immagini attraverso l'IA aiuterà i medici nella gestione dei casi critici di Covid-19. «Le nuove tecnologie - racconta Savevski - possono offrire un aiuto importante anche nella lotta contro il virus. In Humanitas si sta realizzando un algoritmo in grado di accelerare, con l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, il processo diagnostico dei pazienti affetti dalla patologia, identificando con grande velocità attraverso un'analisi avanzata della tomografia computerizzata tutti coloro che necessitano del ricovero in terapia intensiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scienza dei dati

**Informazioni incrociate al letto del paziente**

Con la scienza dei dati si accumula e si incrocia un numero record di informazioni sul singolo paziente e così, scoprendo nuove correlazioni, si può dare un supporto concreto ai medici per applicare cure sempre più mirate ed efficaci

*Un software predittivo valuta gli esiti dei ricoveri in terapia intensiva*

L'analisi delle immagini per diagnosi iper-accurate: ecco un settore dove l'Intelligenza Artificiale sta evolvendo con grandissima rapidità

### Un patrimonio da sfruttare

Milioni di esami ogni giorno vengono svolti negli ospedali: contengono molte più informazioni di quelle visibili a occhio nudo e che vengono effettivamente intercettate e utilizzate. Quando l'Intelligenza Artificiale passerà al vaglio tutti questi dati, cambierà il modo di fare diagnosi precoce. Un esempio: oggi, secondo l'American Cancer Society, il 20% dei tumori al seno non viene individuato attraverso gli esami standard

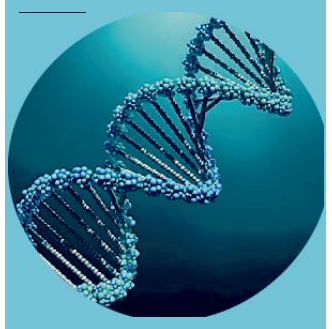
### Un modello che fa scuola

Si chiama Humber River Hospital e si trova a Toronto, in Canada: è stato uno dei primi al mondo a dotarsi di un «Command Center». Simile a una torre di controllo del traffico aereo, il sistema di GE Healthcare è in grado di fornire al personale clinico informazioni integrate in tempo reale: questa massa di dati è essenziale per prendere decisioni rapide sulla gestione del flusso dei pazienti e delle terapie da somministrare

LE GUIDE DI SALUTE

## Il codice della vita

### Una rete di relazioni tra un gene e l'altro



I geni costituiscono il 3% del nostro Genoma. Il resto, un tempo considerato semplice «junk», vale a dire «spazzatura», è in realtà fondamentale per garantire il funzionamento di quella piccola percentuale: ora una sfida è decifrare la fitta rete di relazioni che lega i vari geni tra loro

Patrimonio genetico e influenza dell'ambiente: una combinazione di straordinaria complessità

# COSA SVELA LA GENETICA

## Giovanni Tonon: il Dna ci condiziona ma i comportamenti sono essenziali

**Il funzionamento dei nostri geni è un processo ancora in parte sconosciuto: si cerca di capire se c'è una predisposizione nei confronti del Covid-19**

L'INTERVISTA

FRANCESCO RIGATELLI

La genetica è ritenuta da anni la nuova frontiera della medicina, ma per Giovanni Tonon, direttore del Centro di genomica del San Raffaele, «nonostante i grandi progressi bisogna essere prudenti e non illudersi che sia una risposta a tutto».

**E' vero che anche per il Covid-19 si pensa a una predisposizione genetica?**

«Per scoprirlo servono gruppi molto grandi di pazienti e dei consorzi internazionali per studiarli. Il San Raffaele partecipa a uno di questi lavori da cui si nota l'implicazione di geni di vario tipo, dai gruppi sanguigni alla modificazione dei recettori che il virus usa per entrare nell'organismo, ma le varianti possono trovarsi anche nella porzione del Genoma che non codifica per geni».

**Si parla sempre di geni e si sottovaluta il genoma?**

«I geni costituiscono il 3% del Genoma. Il resto, un tempo considerato "spazzatura", è fondamentale per il funzionamento di quella piccola percentuale. Anche nel caso del Covid-19 le varianti potrebbero trovarsi pure nel Genoma e la risposta dell'organismo al virus potrebbe essere variabile per questa ragione: alcuni pazienti svilupperebbero un'infiammazione spiccata o una coagulazione alterata per motivi genetici. Un altro aspetto da studiare è la risposta del sistema immunitario».

**Il Covid-19 ci cambierà per sempre?**

«Sì, è un virus nuovo e come altri coronavirus del raffreddore o l'influenza ci modificherà. La gravità del Covid-19 è stata tale anche perché il nostro sistema immunitario non aveva, probabilmente, mai incontrato questo virus».

**Pure il virus ha la sua genetica?**

«Sì e ci serve per ricostruirne la storia e le variazioni avvenute per superare il sistema immunitario. Sars-Cov-2 per fortuna muta poco, il che se da un lato rende difficile studiarne l'itinerario dall'altro aumenta la potenziale efficacia dei vaccini».

**Quali altre ricerche sta seguendo?**

«Tra i programmi di punta ce n'è uno finanziato da Airc e Cancer Research Uk sugli organoidi di materiale gelatinoso dove si inseriscono le cellule tumorali per studiarne la risposta alle terapie. Con il Politecnico di Milano lavoriamo per miniaturizzare il processo e portarlo negli ospedali».

**Quanto conta la genetica nelle malattie?**

«Spesso c'è troppa enfasi su questo. La componente ambientale è spesso molto importante ed è l'unica su cui le persone possono intervenire, modificando l'alimentazione, l'attività fisica e riducendo il fumo, provocando un impatto positivo sulla salute. La genetica gioca un ruolo importante solo nelle malattie mendeliane, come anemia falciforme, distrofia muscolare, emofilia e fibrosi cistica, che si basano sul cambiamento di un gene solo. Nell'infarto la componente genetica può impattare fino al 20%, perché le variabili sono milioni. Tumori ereditari, dove la genetica può giocare un ruolo fondamentale, includono mammella, ovaie e colon: si manifestano sotto i 40 anni, non saltano generazioni e colpiscono lo stesso organo».

**Come si tramanda il Genoma?**

«Tramite le cellule germinali e poi è presente in tutte le cellule dell'organismo. Nei 3 miliardi di basi di Genoma del padre e nei 3 della madre che ognuno ha, ci sono varianti anche minuscole ed è in queste combinazioni sconosciute che si possono sviluppare patologie».

**Si può fare prevenzione?**

«Ci vorranno parecchi anni. Al momento i test genetici sono utili per diagnosticare le malattie mendeliane o per le terapie bersaglio del cancro. Per sapere altro non ci sono dati sufficienti. Con Ruggero De Maria del Gemelli di Roma stiamo coordinando la parte sui tumori dell'iniziativa "One+ million genomes" dell'Ue per identificare fattori genetici predisponenti le patologie. Conosciamo tutti i circa 20 mila geni esistenti, mentre ci mancano le connessioni con le malattie. Quando avremo statistiche basate su milioni di casi, allora anche i test genetici predittivi daranno risposte più precise, ma per ora sono ancora largamente inaffidabili».

**E' presto per le questioni etiche?**

«No, anche perché ci vuole tempo a maturarle. L'aspetto più oscuro riguarda la terapia genica per modificare o eliminare un gene. Succede quando una coppia teme di avere un figlio con una malattia mendeliana. Solo che queste modifiche potrebbero portare ad altri danni, a carico del Dna, potenzialmente molto pericolosi. Bisogna studiare ancora molto prima di poter mettere le mani sul Genoma». —

GIOVANNI TONON
CENTRO DI GENOMICA DEL SAN RAFFAELE DI MILANO

> Per fortuna il virus muta poco: così aumenta la potenziale efficacia dei vaccini

> L'aspetto più oscuro riguarda invece la terapia genica per modificare o eliminare un gene

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'ALTRA EPIDEMIA

## Tante malattie, ma legate all'invecchiamento

Le malattie croniche dell'invecchiamento hanno una serie di elementi in comune

NICLA PANCIERA

Quelle neurodegenerative sono malattie associate all'età e, quindi, rappresentano una minaccia per tutti. La vulnerabilità a svilupparle dipende dalla predisposizione genetica e da come modifichiamo l'espressione del corredo genetico personale, interagendo con l'ambiente e adottando specifici stili di vita.

«Un invecchiamento sano è quello di una persona con un buon funzionamento e una buona qualità di vita», spiega Amalia Bruni, direttrice del Centro regionale di neurogenetica a Lamezia Terme e presidente della SinDem. «A parità di accumulo di proteine neurotossiche e di neurodegenerazione non tutti si ammalano allo stesso modo e c'è chi non lo farà affatto. Dipende anche dalla riserva cognitiva». È questo un concetto introdotto proprio per spiegare la discrepanza tra stato della neurodegenerazione e presenza di sintomi: alti livelli di istruzione e le attività fisicamente e cognitivamente stimolanti mettono al riparo dal rischio di precipitare nella malattia, aumentando quel tesoretto personale che è la riserva cognitiva. Un concetto confermato da studi autoptici, da cui emergono grandi differenze interindividuali nella quantità di patologia tollerabile prima dello sviluppo di sintomi. «Spesso chi ha svolto per tutta la vita attività cognitivamente stimolanti, nonostante i quadri radiologici devastanti, non ha pressoché alcun sintomo - spiega Bruni -. Quando la malattia inizia a manifestarsi, generalmente, il paziente precipita e la neurodegenerazione, tamponata fino ad allora, ha rapidamente la meglio».

Circa un terzo degli individui cognitivamente intatti soddisfa i criteri neuropatologici della malattia di Alzheimer. «E lo stesso si può dire del 40% dei supercentenari», aggiunge Bruni. Lo studio di donne e uomini molto longevi, di cui si è parlato al 51° congresso della Sin, aiuta a comprendere i meccanismi alla base del funzionamento cerebrale in età avanzata e in condizioni patologiche. Svincolarci da un destino già scritto nei geni e nei comportamenti è possibile, ma bisogna pensarci per tempo.

Una strada si sta aprendo per sconfiggere l'epidemia che ci attende, costituita dalle malattie croniche dell'invecchiamento, le oncologiche, metaboliche, cardiovascolari e neurodegenerative. Hanno in comune i meccanismi biochimici di base: «Si tratta dell'instabilità genetica, dei problemi metabolici e delle proprietà meccaniche delle cellule», spiega Marco Foiani, direttore scientifico di Ifom - Istituto Firc di Oncologia Molecolare, direttore del programma di ricerca «Integrità del Genoma» e docente di Biologia Molecolare Università di Milano. Questi processi cambiano naturalmente con l'età e finiscono per determinare la maggiore vulnerabilità dell'organismo anziano alle malattie. «La prova di questa comunanza di base tra patologie - spiega Foiani - viene dal fatto che alcune malattie genetiche ereditarie, dovute a mutazioni singole, predispongono all'invecchiamento, predisponendo a un maggiore rischio di insorgenza sia tumorale sia neurodegenerativa sia di disfunzioni metaboliche».

*Gli stessi meccanismi dietro infarti, tumori e neurodegenerazioni*

Ognuno di noi ospita cellule «cooperanti» per riparare eventuali danni, da usura

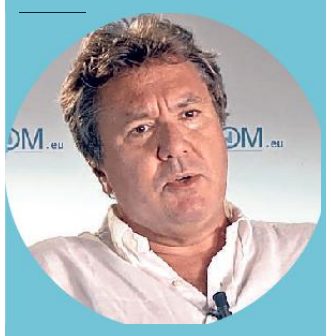
LE GUIDE DI SALUTE

# GUERRA ALL'ALZHEIMER

## A caccia dell'inedito legame con i batteri dell'intestino

**L'Ifom di Milano**

**Indagine al centro del Genoma**



Marco Foiani è direttore scientifico di Ifom-Istituto Firc di Oncologia Molecolare, direttore del programma di ricerca «Integrità del Genoma» e docente di Biologia Molecolare all'Università di Milano

PAOLA MARIANO

L'Alzheimer potrebbe essere fermato agli esordi agendo non sul cervello, ma sull'intestino, con terapie potenzialmente anche semplici come probiotici (batteri intestinali «buoni») o, ancora meglio, con sostanze prodotte naturalmente da questi microrganismi.

È la prospettiva che si intravede in una serie di studi condotti tra Milano, Brescia e Napoli e coordinati da Giovanni Frisoni dell'Università di Ginevra. Diretto da Moira Marizzoni dell'Irccs bresciano Istituto Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli, l'ultimo lavoro sul «Journal of Alzheimer's Disease», dimostra un legame tra la patologia e la presenza di determinati batteri nell'intestino, nonché di sostanze rilasciate da questi e ritrovate sia nel sangue sia nel cervello. Tali molecole - spiega Marizzoni - possono innescare la malattia, causando reazioni infiammatorie e immunitarie deleterie nel cervello.

L'Alzheimer, il 70% dei casi di demenza con oltre 35 milioni di pazienti nel mondo, resta una malattia orfana di cura: dopo oltre 400 fallimenti di sperimentazioni su diverse molecole, quasi tutte mirate a eliminare i depositi di sostanza amiloide, attualmente resta in lizza l'anticorpo monoclonale anti-amiloide Aducanumab, sebbene con una storia travagliata di trial clinici sospesi e ripresi. L'anticorpo sembra in grado di ritardare il declino cognitivo almeno in alcune tipologie di pazienti. La Biogen, che lo produce, ha richiesto l'autorizzazione all'uso del farmaco sia negli Usa sia in Europa. Tuttavia - spiega Michele Vendruscolo dell'Università di Cambridge - la Fda (l'agenzia regolatoria statunitense) ha dato un primo parere negativo a quello che potrebbe divenire il primo vero farmaco per rallentare l'Alzheimer: il verdetto finale è atteso per marzo 2021.

*Una nuova strada dopo 400 fallimenti nelle sperimentazioni*

L'idea, comunque, che l'Alzheimer abbia radici nell'intestino è sempre più consistente. «Abbiamo studiato 89 persone di 65-85 anni, alcune malate - riferisce Marizzoni -. Abbiamo misurato la quantità di placche nel cervello e la presenza nel sangue di molecole dei batteri intestinali, come i lipopolisaccaridi e alcuni acidi grassi - continua. I risultati sono indiscutibili: alcune sostanze del microbiota sono legate alla quantità di placche nel cervello. Lipopolisaccaridi e acidi grassi quali acetato e valerato sono associati a depositi più estesi. Al contrario un prodotto dei batteri buoni, il butirrato, è risultato associato a minore quantità di placche. Questo fa ipotizzare che l'assunzione di butirrato potrebbe ridurre l'amiloide. Lo verificheremo».

All'Università di Graz, Austria, intanto, è partito un trial clinico con un cocktail di 9 ceppi batterici antinfiammatori su 58 pazienti con demenza: i primi risultati sono previsti tra un anno. —

oppure da infezioni. Un esempio è lo sviluppo del cancro. «I sistemi di riparazione del Dna smettono di funzionare. Si sommano un accumulo di mutazioni, un cambiamento del metabolismo della cellula e un'alterazione della sua plasticità, necessaria alla migrazione delle cellule neoplastiche verso altri organi - dice Foiani -. Non è chiaro quale di questi processi, per primo, scateni la patogenesi: quasi certamente uno si trascina dietro tutti gli altri a cascata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZUDECCHE
day surgery

SALE OPERATORIE - AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

CARDIOLOGIA
PROF. RENZO CARRETTA
DOTT. ROBERTO MAGRIS
DOTT.SSA PATRIZIA MARAS

CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE
PROF. MASSIMO ROBIONY

CHIRURGIA ESTETICA E PLASTICA
PROF. PIERCAMILLO PARODI
DOTT. ANDREA DANEU
DOTT. FABRIZIO DE BIASIO
DOTT. NICOLA PANIZZO
DOTT. EMANUELE RAMPINO
CORDARO DOTT. ALESSANDRO
RANIERI

CHIRURGIA MININVASIVA
INCONTINENZA FEMMINILE
DOTT. ANDREA SARTORE

CHIRURGIA PEDIATRICA
DOTT. ANTONIO GIANNOTTA

CHIRURGIA VASCOLARE
DOTT.SSA ALICE ROTELLI

CHIRURGIA GENERALE
DOTT. GIULIANO CECOVINI
DOTT. GIULIANO BERTOLI
DOTT.SSA LAURA CAROLINA
SCEVOLA

GASTROENTEROLOGIA
GASTROSCOPIE COLONSCOPIE
DOTT. LUIGI BURI

GINECOLOGIA
PROF. SECONDO GUASCHINO
DOTT. PAOLO BOGATTI
DOTT.SSA RUBINA BANCO

ISTEROSCOPIA
DIAGNOSTICA E OPERATIVA
DOTT. FRANCESCO PAOLO
MANGINO
DOTT. DAVIDE DE SANTO

DERMATOLOGIA
DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH
DOTT.SSA STANISLAVA
TOTHOVA

OCULISTICA
PROF. DANIELE TOGNETTO
PROF. GIUSEPPE RAVALICO
PROF. MAURIZIO BATTAGLIA PA-
RODI DOTT. SANDRO SAVIANO

MALATTIE METABOLICHE
PROF. LUIGI CATTIN

MEDICINA SPORTIVA
DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA
PROF. MAURIZIO DE VANNA

ORTOPEDIA
DOTT. GIULIO BONIVENTO
DOTT. FRANCESCO KOSTORIS

OTORINOLARINGOIATRIA
DOTT. AMEDEO CAVARZERANI
DOTT. DOMENICO LEONARDO
GRASSO
DOTT. MARCO PIN
DOTT. GIORGIO PELOS
DOTT. ALESSANDRO VARINI

PNEUMOLOGIA
DOTT. FULVIO CIANI

TERAPIA ANTALGICA
E CHIRURGIA MININVASIVA
DELLA COLONNA
DOTT. ALBERT AZUELOS

UROLOGIA E ANDROLOGIA
PROF. EMANUELE BELGRANO
PROF. BRUNO FREA
DOTT. GIORGIO MAZZA
DOTT. ANDREA DELL'ADAMI

UROLOGIA ED ECOGRAFIA
UROLOGICA
DOTT. DIEGO MAREGA

CHIRURGIA
DELLA MANO
DOTT.
FRANCESCO
KOSTORIS

n. aut. ASUITS-GEN-IV-1-D-1 PROTGEN 0025811-P 28/03/2019 Direttore Sanitario: dott. Augusto Grube

TEL. 040 3478783 • FAX 040 3479084 • ZUDECCHE@LIBERO.IT • WWW.ZUDECCHE.IT • ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 19

# AI GEMELLI
## FARMACIA

*La tua farmacia di fiducia a Trieste, nel centro commerciale Torri d'Europa*

**IN VIA D'ALVIANO, 23 - CON INGRESSO ANCHE DALL'ESTERNO**

# I NOSTRI SERVIZI DI AUTOANALISI IN FARMACIA

***CUORE***
- ✓ HOLTER PRESSORIO
- ✓ ELETTROCARDIOGRAMMA | ECG
- ✓ PROFILO LIPIDICO COLESTEROLO LDL HDL TRIGLICERIDI
- ✓ TEST INR COAGULAZIONE
- ✓ ASSISTENZA NUTRIZIONALE

***DIABETE***
- ✓ GLICEMIA
- ✓ CONSULENZA NUTRIZIONALE

***ASSISTENZA ONCOLOGICA***
- ✓ TEST GENETICI: MAMMELLA-OVAIO, PROSTATA, COLON-RETTO.
- ✓ PUNTO D'ASCOLTO
- ✓ TRUCCO CORRETTIVO
- ✓ FISIOTERAPIA PER LINFEDEMA
- ✓ ASSISTENZA NUTRIZIONALE

***STOMACO E INTESTINO***
- ✓ TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI
- ✓ TEST ALLERGIE ALIMENTARI
- ✓ TEST GENETICO PREVENZIONE TUMORI
- ✓ CONSULENZA NUTRIZIONALE
- ✓ RICERCA PARASSITI INTESTINALI
- ✓ CELIACHIA

***APPARATO RESPIRATORIO***
- ✓ TEST ALLERGIE RESPIRATORIE
- ✓ TEST GENETICO PREVENZIONE TUMORI

***PELLE E CAPELLI***
- ✓ TEST PROFILO ORMONALE
- ✓ TEST ALLERGIE ALIMENTARI
- ✓ CONSULENZA NUTRIZIONALE
- ✓ TRATTAMENTI VISO E CUOIO CAPELLUTO
- ✓ ANTIAGING PROFILE

***SPORT***
- ✓ TRAINING TEST
- ✓ TEST PROFILO ORMONALE
- ✓ CONSULENZA NUTRIZIONALE

***GO***
- ✓ STRESS

***GOLA***
- ✓ STREPTOCOCCO

***DONNA***
- ✓ FERTILITÀ
- ✓ MENOPAUSA
- ✓ VITAMINA D
- ✓ PROFILO ORMONALE
- ✓ DIMAGRIMENTO
- ✓ CONSULENZA NUTRIZIONALE
- ✓ CHECK-UP TIROIDE

***UOMO***
- ✓ PSA
- ✓ PROFILO ORMONALE
- ✓ ORMONI DIMAGRIMENTO
- ✓ VITAMINA D

***CHECK-UP***
- ✓ FEGATO
- ✓ RENI
- ✓ SONNO

## ORDINA

**FARMACI E PRODOTTI FARMACEUTICI**

**DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO**

**FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT**

**DECIDI TU SE**

**RICEVERLI A DOMICILIO GRATUITAMENTE**

**OPPURE**

**RITIRARLI DIRETTAMENTE IN FARMACIA**

Inquadra con il tuo telefono e ordina subito!

**TEL. 040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060 - EMAIL FARMACIAGEMELLI@AOL.IT**

LE GUIDE DI SALUTE

# DAL MEDICO CON L'AVATAR

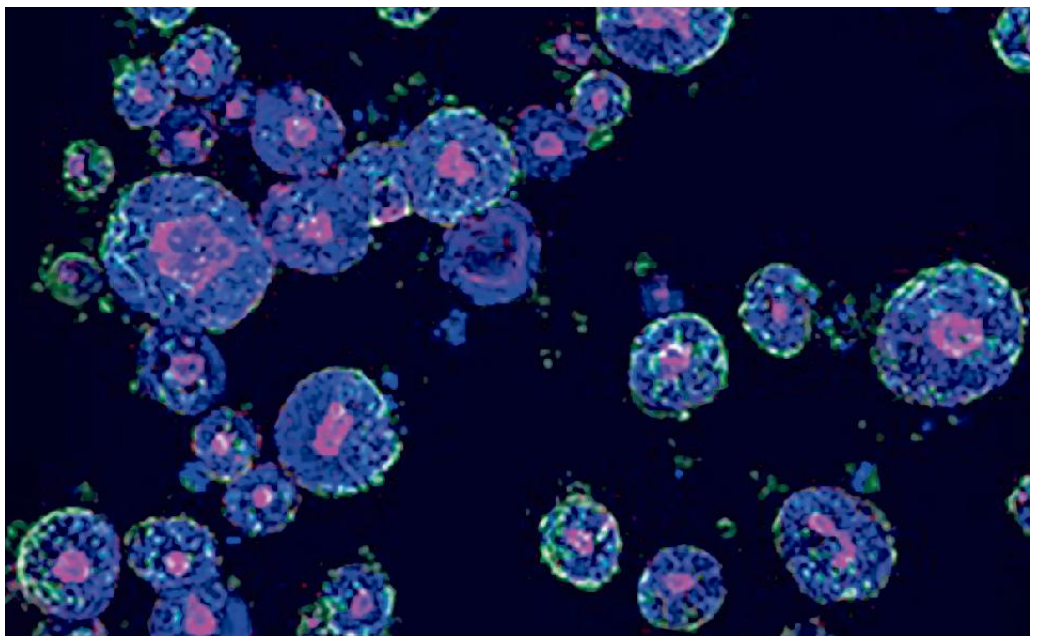
## La frontiera delle terapie personalizzate

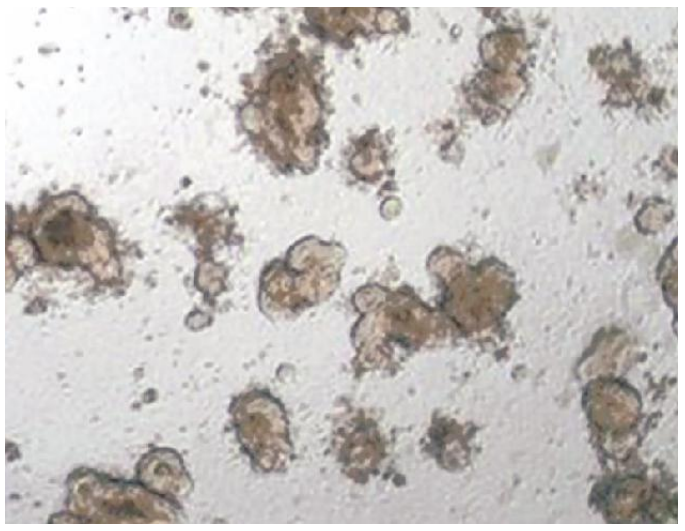
ALESSANDRO MONDO

Vengono scelti solo quelli stabilizzati: i meglio riusciti e quindi i più forti, in grado di sopravvivere almeno due volte al congelamento e allo scongelamento. Al momento il laboratorio ne contiene circa un centinaio, numero in continuo aggiornamento: i modelli ideali da sottoporre a ricerca.

**I modelli**. Li chiamano «organoidi» o «avatar», ma non siamo in un film di fantascienza. Siamo nel laboratorio dell'Istituto dei tumori di Candiolo, unico Irccs piemontese, dove una squadra di una dozzina di persone, tra tecnici e ricercatori, lavora su colture in 3D in vitro che rappresentano dei mini-organi, sui quali effettuare vari tipi di studi. Obiettivo: identificare nuovi target e sperimentare farmaci nell'ambito della medicina di precisione. In questo caso per organoidi, che possono essere generati da diverse fonti (cellule staminali, tessuti embrionali, espianti di tessuti adulti), intendiamo organoidi tumorali o «tumoroidi».

Tumori, insomma: generati a partire da campioni di tessuto tumorale prelevati da pazienti affetti da cancro del colon-retto, secondo tipo di tumore solido più diffuso in Italia con 49 mila casi nel 2019 e seconda causa di decesso per pazienti oncologici. Questi tumoroidi - spiega Sabrina Arena, 42 anni, forte di un dottorato svolto in parte negli Usa e docente di Istologia presso i corsi di laurea in Medicina, Biotecnologie Mediche e Tecnici di laboratorio Biomedico all'Università di Torino - rappresentano veri e propri avatar dei pazienti: grazie alle analisi bioinformatiche è possibile identificare il profilo genetico e molecolare degli stessi e cercare di associare la terapia più efficace. Parafrasando: si coltiva l'avversario fuori dal corpo del malato per conoscerlo e per verificare come reagisce all'attacco dei farmaci. In sintesi: lo si replica e poi lo si attacca fuori dal corpo del paziente, quindi senza possibili danni per il paziente stesso, sottoposto successivamente a terapie testate e mirate. Tecnica che oggi, in Italia, vede l'Istituto di Candiolo come un unicum per apparecchiature e finanziamenti, grazie al sostegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e dell'Airc.





Avatar e organoidi: queste strutture 3D in vitro permettono studi e simulazioni a tutto campo

**Conosci il tuo nemico**. Detto così, sembra logico: quasi intuitivo. Più che complesso, in ogni caso. Ripetuti i tentativi per selezionare l'organoide tramite le biopsie, molte e dall'esito non sempre felice: le forme tumorali che prosperano nel corpo umano non crescono necessariamente bene in laboratorio. Il passaggio seguente è il «bombardamento» con i farmaci, sovente elaborati per il trattamento di altri tumori, per valutare se sono efficaci anche contro quelli del colon- retto. Test su test, fallimenti, mezzi successi. E molti successi.

*Una coltura realizzata al di fuori del corpo del malato potrà verificare la reazione ai farmaci*

Un altro capitolo è quello dei costi. A fare la differenza è la fiducia nei traguardi della ricerca. «Il progetto di cui mi occupo prevede lo studio, in modelli preclinici, linee cellulari e organoidi, del cancro del colon-retto, oltre che di farmaci di nuova generazione, già impiegati per altri tipi di tumore, quali quello alla mammella e all'ovaio», precisa Arena, ricercatore all'Università di Torino e al lavoro nel laboratorio di Oncologia Molecolare dell'Irccs diretto da Alberto Bardelli. «Questi farmaci, a differenza di quelli disponibili per la terapia del cancro del colon-retto, bersagliano proteine coinvolte nella risposta al danno del Dna». Ed ecco il nesso: «La difettosa capacità di riparazione del Dna o di controllo del ciclo cellulare può diventare una nuova arma che consente di trasformare una caratteristica intrinseca del tumore in opportunità terapeutica».

**Il traguardo**. Rieccoci all'obiettivo: identificare i meccanismi alla base di questi difetti e studiare come i nuovi farmaci possano essere utilizzati. Una sfida nella sfida consiste nell'ampliare la gamma degli organoidi. E' la nuova frontiera in vista della futura applicazione alla clinica: ben oltre il Covid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'Irccs di Candiolo

**Bioinformatica e tante simulazioni**

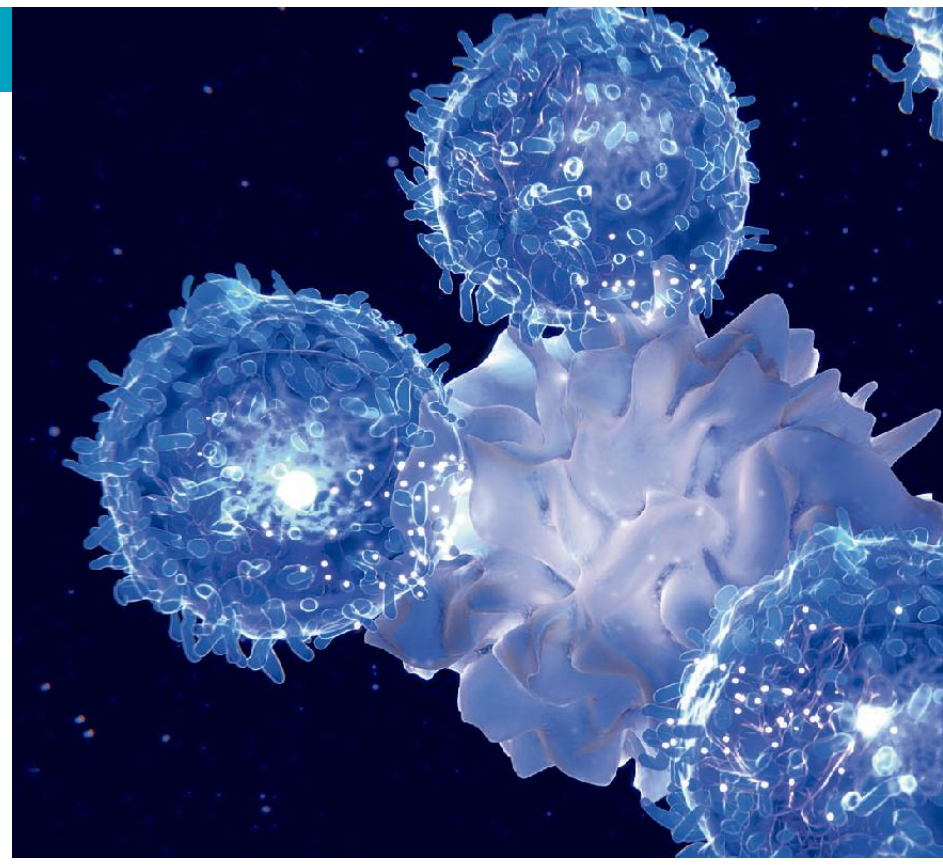
Sabrina Arena è docente di Istologia presso i corsi di laurea in medicina, biotecnologie mediche e tecnici di laboratorio biomedico all'Università di Torino: svolge le sue ricerche sul cancro all'Istituto Irccs di Candiolo

VISITA ORTOPEDICA
MEDICINA FISICA
RIABILITAZIONE

MEDICAL FITNESS
FITNESS PER LA TERZA ETÀ

ISTITUTO FISIOTERAPICO
A TRIESTE IN VIA SILVIO PELLICO 8 - TEL. 040 370 530 - CHIUSO IL SABATO

# DAI VIRUS AI TUMORI
## Le armi che potenziano il sistema immunitario



La conoscenza del sistema immunitario ci aiuterà a sconfiggere molte malattie

GLI SCENARI

VALENTINA ARCOVIO

L'arma più potente di cui siamo dotati per proteggerci dagli attacchi esterni, compreso il virus Sars-CoV-2. Eppure, sappiamo ancora poco sul suo funzionamento e quali siano le sue potenzialità.

Il sistema immunitario è come un pianeta parzialmente inesplorato, ma la cui piena conoscenza potrebbe aiutarci a sconfiggere o prevenire numerose malattie. «La comprensione dei meccanismi che regolano il sistema immunitario è in continua evoluzione», confermano Savino Sciascia e Dario Roccatello, docenti del Centro Universitario di Eccellenza per le malattie nefrologiche, reumatologiche e rare del dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino. «Quando si parla di sistema immunitario - spiegano - possiamo immaginare una sorta di esercito pronto a combattere per difendere il territorio». Alla base c'è la capacità di distinguere i componenti dei nostri organi e tessuti da quelli estranei, come virus e batteri. «La ricerca - evidenzia Sciascia - si è concentrata sui meccanismi di comunicazione tra le cellule che compongono il sistema immunitario attraverso mediatori che circolano nel torrente ematico o sono esposti sulla superficie delle cellule. La loro regolazione è un modo per programmare la risposta immunitaria».

E' probabile che ogni individuo sia caratterizzato da una propria «impronta» immunologica. Per comprenderla sono state messe in campo nuove tecnologie. «Le cosiddette discipline omiche hanno permesso lo studio di pool di molecole, come ioni, acidi nucleici, proteine, enzimi, con varie funzioni nel sistema immunitario - dice Sciascia -. Inoltre, grazie ai Big Data, cominciamo ad ampliare la comprensione dei processi fisiologici e fisiopatologici e si aprono nuove possibilità per migliorare lo screening, la diagnosi e la prognosi di molte patologie immunomediate». Queste tecnologie hanno contribuito anche a capire come il sistema immunitario può essere «addestrato» a combattere specifiche patologie e l'oncologia ha fatto da apripista.

«Si parte dall'idea di sfruttare il sistema immunitario per attaccare ed eliminare le cellule tumorali», riferisce Enzo Medico, docente all'Università di Torino e respon-

L'approccio

Mettere ko la malattia

Un approccio di cura si basa sulle Car-T, terapia che addestra i linfociti T del paziente a riconoscere le cellule malate

DARIO ROCCATELLO E SAVINO SCIASCIA
UNIVERSITÀ DI TORINO

> Dobbiamo immaginare queste cellule specializzate come un esercito pronto a combattere per difendere il nostro organismo

I TUOI PIEDI SONO UN PROBLEMA?

- Check up digitale in 3D del piede
- Plantari ortopedici
- Vasta gamma calzature predisposte
- Fisioterapista e tecnico ortopedico in sede

Siamo in Via Carducci, 5
Trieste
Tel: 040.37 21 256

LE GUIDE DI SALUTE

# CURE AL FEMMINILE

## La medicina di genere sta diventando realtà

IRMA D'ARIA

Metà della popolazione mondiale è tagliata fuori dalle sperimentazioni sui farmaci, nonostante il Rapporto dell'Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali confermi che le maggiori utilizzatrici siano le donne (71%). Eppure, per molti anni, la variabile sesso/genere per le sperimentazioni farmacologiche non è mai stata presa in considerazione. E la corsa al vaccino anti-Covid non fa eccezione.

«In un certo senso - riflette Silvia De Francia, ricercatrice in Farmacologia all'Università di Torino e presso l'ospedale San Luigi ad Orbassano - il Coronavirus ha dato un impulso alla medicina di genere, perché all'inizio della pandemia si è registrata una prevalenza minore nel sesso femminile probabilmente dovuta all'assetto ormonale e al sistema immunitario». Grazie ai report dell'Istituto Superiore di Sanità, distinguendo anche per genere, infatti, è stato possibile comprendere la differenza in termini di incidenza e di sintomatologia del Coronavirus fra uomini e donne con un rapporto di letalità di tre a uno. «In uno studio sullo "European Journal of Obstetrics and Gynecology and Reproductive Biology" abbiamo verificato che nelle donne in gravidanza il virus attecchisce meno e rende conto di una letalità decisamente inferiore», racconta la farmacologa, aggiungendo che «sono informazioni importanti per mettere a punto terapie su misura».

Solo negli Anni 90 sono state incluse le prime donne nella sperimentazione di nuovi farmaci. Fino ad allora i soggetti scelti erano stati uomini di età media, razza caucasica, intorno ai 70 chili. Intanto, le donne hanno continuato ad assumere terapie testate esclusivamente sull'organismo maschile. Non senza danni per la salute. Secondo uno studio inglese, il 59% dei ricoveri per reazioni avverse a farmaci si verifica tra individui di sesso femminile.

*La farmacologa De Francia: ora l'Italia è leader in Europa*

Perché tanto ritardo? «Perché quella sul sesso femminile è una ricerca più complessa e quindi più costosa per le variazioni ormonali. Evidenza che renderebbe necessario uno studio per fasce d'età, dal menarca alla gravidanza e alla menopausa», spiega De Francia. Ora, però, qualcosa cambia con il 20-25% di donne arruolate nelle sperimentazioni. E nel 2019 il ministero della Salute ha avviato un piano per l'applicazione della medicina di genere. L'Italia, peraltro, è stato il primo Paese in Europa a farlo. E alcune strutture hanno avviato iniziative «gender-oriented», come gli ospedali toscani con il progetto «Codice Rosa» o la Fondazione lombarda Onda, mentre in Emilia-Romagna è sorto il Centro universitario per la medicina di genere e a Padova, con la pioniera Giovannella Baggio, è nata la prima cattedra italiana sul tema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sabile del Laboratorio di Oncogenomica dell'Istituto Candiolo, Fpo-Irccs. La scoperta dei checkpoint immunologici, i «freni» che bloccano l'azione del sistema immunitario contro il cancro, premiata con il Nobel nel 2018, è stato il traguardo più importante. Tuttavia, il cancro si è rivelato più furbo del previsto. «Il tumore è in grado di evolversi e accumulare altre mutazioni che lo rendono nuovamente invisibile al sistema immunitario». Lo sblocco dei freni delle cellule immunitarie, quindi, ha iniziato a manifestare i propri limiti. «Per questo si è iniziato a considerare un cambio di strategia: anziché agire sulla capacità del sistema immunitario, si è pensato di indirizzarlo verso uno specifico bersaglio».

Due gli approcci. «Uno consiste nello sviluppo di molecole derivate da anticorpi in grado di individuare in una cellula le aberrazioni, cioè le componenti che indicano la presenza di un tumore». L'altro approccio si basa sulle Car-T, terapia che addestra i linfociti T del paziente a riconoscere le cellule tumorali. «Per farlo - continua lo scienziato - nei linfociti viene introdotto il recettore Car (Chimeric Antigen Receptor), capace di riconoscere le cellule tumorali: le Car-T così ottenute esprimono sulla superficie il recettore che individua l'antigene caratteristico della cellula tumorale». I risultati sono promettenti sui tumori ematologici, come alcune forme di leucemia. «La Car-T al momento non può essere utilizzata con la stessa efficacia - aggiunge Medico - contro i tumori solidi. Ma ci stiamo lavorando». A Candiolo si lavora allo sviluppo di terapie a base di cellule immunitarie alternative «Natural Killer» e «Cytokine-Induced Killer». «L'idea è ingegnerizzarle e allargarne gli utilizzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salus

Da oltre 20 anni a fianco delle Aziende

- Medicina del Lavoro
- Sicurezza sul Lavoro
- Formazione
- Privacy
- Medicina polispecialistica

Siamo presenti a: GORIZIA • MONFALCONE • TRIESTE • UDINE • CERVIGNANO • MESTRE
Salus S.r.l. Via Roma, 20 34170 Gorizia - Tel: 0481 30823 - www.salusfvg.it - info@salusfvg.it

HEALTH CARE Group
Gruppo Sanitario Regionale Fvg

# Una rete sanitaria di eccellenza al servizio dei cittadini

## CI PRENDIAMO CURA DEI TUOI BISOGNI DI SALUTE

In questo momento di emergenza sanitaria garantiamo la massima **sicurezza.** Proprio per questo possiamo offrire ai nostri clienti, **come sempre**, un ambiente sanitario **protesico e sicuro** in cui la professionalità è espressa con simpatia e disponibilità.

FISIOMED ITALIA
Poliambulatorio Specialistico
Centro per la riabilitazione funzionale

MADEMAR
Residenza Sanitaria Assistenziale

AdMaiores
Residenza per Anziani non autosufficienti
(In regime di convenzione con il SSR)

**PER INFORMAZIONI E DELUCIDAZIONI SUI SINGOLI SERVIZI EROGATI DALLE IMPRESE DEL GRUPPO TELEFONATE A:**

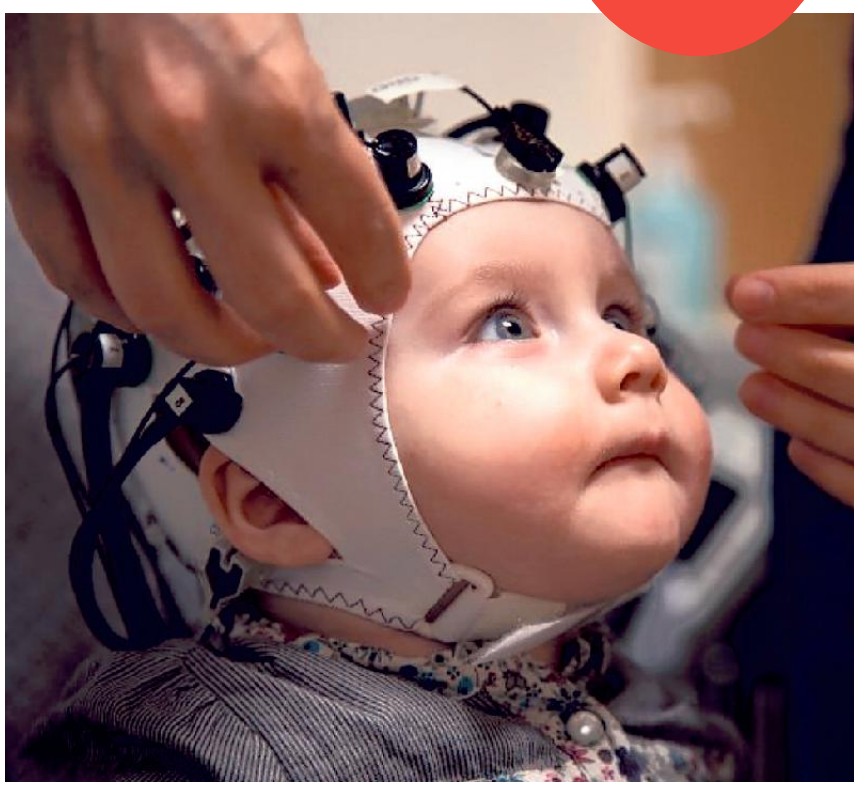
**FISIOMED ITALIA Via Giosuè Carducci, 22 tel. 040 660779 mail- fisiomeditalia@gmail.com - web www.fisiomedambulatori.it**

**RSA MADEMAR - Via Madonna del Mare, 16 tel. 040 3220215 mail: amministrazione @mademar.it - web www.rsamademar.it**

**RESIDENZA AD MAIORES - Corso Italia, 27 tel. 040 638200 mail: amministrazione@admaiores.com - web www.admaiores.it**

LE GUIDE DI SALUTE

# NOI CERVELLONI
## I super-poteri dei neonati al Babylab di Padova


Sensori non invasivi registrano l'attività cerebrale dei più piccoli

ALICE FERRETTI

Le bambine e i bambini, nati da poche ore, sono svegli e si guardano intorno. Molto prima di camminare, di parlare, di ragionare, di giocare con gli amici, di dimostrare tutte quelle abilità che gli adulti riconoscono come traguardi fondamentali dello sviluppo, i bambini dimostrano sorprendenti e inaspettate competenze che li predispongono a interagire in modo efficace con la realtà e con gli altri.

Non si può comprendere il sistema comportamentale dell'adulto senza tracciare la sua storia evolutiva a partire dalla nascita. Sulla base di questa brillante intuizione Francesca Simion, professoressa di psicologia dello sviluppo cognitivo e neuroscienze cognitive dello sviluppo dell'Università di Padova, oggi in pensione, fonda 30 anni fa il Babylab, centro per la ricerca scientifica che studia lo sviluppo dei bambini fin dai primi giorni di vita e che si trova all'interno del dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione dell'Università di Padova. E' la prima realtà in Italia ad occuparsi della fase iniziale dello sviluppo, a cui un po' alla volta ne hanno fatto seguito altre. Ci lavora un'équipe di una ventina di persone tra docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti e laureandi. «Trent'anni di ricerca hanno rivalutato in modo macroscopico l'immagine del neonato: da essere immaturo, passivo, alla mercé degli altri, a un neonato inaspettatamente competente, che presenta diverse abilità attentive, percettive ed emotive. Un bambino già molto predisposto a interagire con la realtà sia fisica sia sociale», dice Eloisa Valenza, ordinario di psicologia dello sviluppo e psicologia dello sviluppo cognitivo, ex allieva e oggi erede della professoressa Simion. «Al Babylab studiamo lo sviluppo dei processi cognitivi, come linguaggio, attenzione, memoria, lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali e i reciproci rapporti tra sviluppo cerebrale, cognitivo e comportamentale».

Che il cervello sia plastico è una scoperta acclarata. L'ultima frontiera è un'altra: il cervello non è un organo isolato, ma è interdipendente con altri sistemi che caratterizzano il corpo e mettono in stretta relazione la salute fisica con il benessere psicologico. In questo ambito si inserisce la pandemia. «Il periodo che stiamo attraversando, dove tutti siamo sospesi, crea ansia e incertezza. Questa esperienza di ansia vissuta nella gravidanza ha un effetto sullo sviluppo cerebrale e cognitivo del bambino. Per quanto riguarda invece il bambino appena nato, il cervello è estremamente sensibile alle condizioni ambientali in cui vive, incluse quelle emotive». Un altro effetto collaterale del virus, seppur da un altro punto di vista, è stato la chiusura dei laboratori, compreso il Babylab, bloccato da marzo. «La situazione ci ha obbligati a essere ingegnosi e creativi e a puntare sulla modalità online, ma molti studi sono purtroppo fermi».

Il laboratorio guidato dalla professoressa Valenza porta avanti allo stesso tempo vari progetti, affidati a diversi membri del team. Teresa Farroni, associato di psicologia dello sviluppo, che ha studiato a lungo il volto e gli occhi come elemento comunicativo, si sta occupando di uno studio sulla relazione tra i sensi fin dalla nascita. Utilizzando stimoli uditivi e tattili, indaga in che modo possano essere funzionali all'apprendimento. «Abbiamo visto che bambini piccolissimi sono in grado di trovare anomalie sensoriali. Un semplice esperimento è quello del video con le due palle. Una palla si avvicina e una si allontana. Il neonato discrimina i due elementi e preferisce guardare quella che si avvicina. Se poi ci abbiniamo un suono non congruente se ne accorge e si sorprende. Fin dai primi momenti è infatti estrattore di regolarità: si accorge quando le sue aspettative vengono disattese e investe risorse per comprendere qualcosa di inusuale».

Da pochi mesi, da Parigi, al Babylab di Padova è arrivata Judit Gervain. Vincitrice di un finanziamento europeo Erc, ha in cantiere un lavoro sul linguaggio a partire dall'epoca prenatale. «Il neonato ha capacità uditive che cominciano prima della nascita: inizia a sentire già a 24-28 settimane di gravidanza. E' in grado di reagire a certi suoni, sente musicalità, intonazione e melodia». Quando nasce riesce a riconoscere la voce della mamma, ma non solo. Il neonato è un linguista universale: può imparare qualsiasi lingua, pur riconoscendo da subito la lingua madre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La direttrice
### I viaggi tra i neuroni di Eloisa Valenza

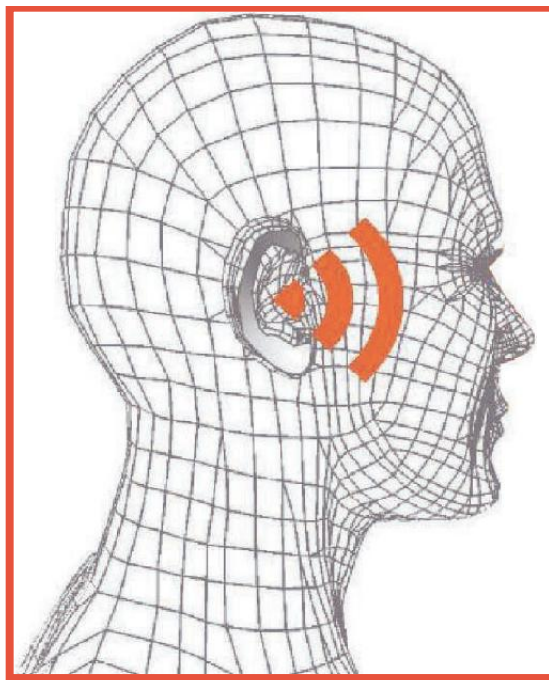
Eloisa Valenza, professoressa di psicologia dello sviluppo e psicologia dello sviluppo cognitivo, dirige il Babylab, creato 30 anni fa dalla neuroscienziata Francesca Simion

GLI STUDI DI ENRICA BODA AL NICO DI TORINO

### Sos inquinamento: favorisce lo sviluppo delle malattie neurodegenerative

**L'inquinamento ha molti effetti, compreso un ruolo nell'influenzare le capacità di autoripararsi del tessuto nervoso centrale e favorire lo sviluppo di malattie neurodegenerative, come la sclerosi multipla. È questo lo studio per cui Enrica Boda, professore in anatomia umana del dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino, è arrivata tra i finalisti del premio «Donna dell'anno». Progetto a cui lavora con il suo team, tutto al femminile, presso i laboratori di Orbassano del Nico, l'Istituto di Neuroscienze della Fondazione Cavalieri Ottolenghi. Il Nico è un centro specializzato nello studio del cervello con 600 pubblicazioni scientifiche e oltre 60 progetti di ricerca finanziati. «Studiamo - dice Boda - il funzionamento delle cellule gliali e staminali del cervello: lo scopo è potenziarne le funzioni in caso di patologie. Cerchiamo di comprendere come queste cellule si sviluppano e il meccanismo in seguito al quale si ammalano».**

EMANUELA GRIGLIÉ



SENTIRE BENE APPARECCHI ACUSTICI

audiopro®
Professionisti dell'udito
by Romano

**Trieste** - Via Foschiatti, 4 - Tel. **040.638775**
www.apparecchiacusticiaudiopro.it - romano@audioprosrl.it

# ECCO IL SUPER-TEST

## La tecnica da Nobel inchioda il Coronavirus

Il nuovo test basato sulla tecnica Crispr va alla ricerca degli acidi nucleici del virus

GIULIA BASSO

Basati sulla tecnica Crispr/Cas9 di editing genomico, che è valsa il Nobel per la chimica a Emmanuelle Charpentier e Jennifer Doudna, potrebbero sbarcare sul mercato italiano all'inizio del 2021. Sono i nuovi test per la diagnosi del Sars-CoV-2: grazie alla loro rapidità e precisione ci permetteranno di affrontare in piena sicurezza situazioni oggi critiche, dagli spostamenti in aereo ai meeting di lavoro e ai soggiorni in hotel.

«I test diagnostici attualmente in commercio sono di due tipi - spiega Mauro Giacca, docente di scienze cardiovascolari al King's College di Londra e all'Università di Trieste ed ex direttore dell'Icgeb (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) -. C'è il classico test molecolare basato sull'amplificazione tramite Pcr (reazione a catena della polimerasi, ndr) dell'Rna del virus: è un test sicuro e sensibile, che però richiede laboratori e personale specializzato e ha tempi piuttosto lunghi e per il risultato serve più di un'ora e mezza. E c'è il test antigenico, che anziché cercare acidi nucleici virali individua la presenza di proteine del virus: è rapido, per il risultato bastano una quindicina di minuti, e non richiede personale specializzato, ma è 100 volte meno sensibile del test tradizionale. Il nuovo test basato sulla Crispr, invece, promette tempi rapidi: in cinque minuti si ottiene il risultato, e una sensibilità quasi pari al test basato su Pcr, perché va sempre alla ricerca di acidi nucleici virali». Tra le aziende farmaceutiche statunitensi che lo hanno sviluppato c'è anche quella fondata dal Nobel Doudna: il test è già stato provato su un certo numero di pazienti e ora si sta aspettando l'approvazione dell'ente Fda.

Ma la tecnica che consente di tagliare e cucire con precisione sequenze del Dna della cellula promette di rivoluzionare l'intero mondo della medicina e della salute. «Crispr si basa su proteine normalmente presenti nei batteri, che servono loro per difendersi dai virus e vengono utilizzate nell'editing genomico per fare una sorta di taglia e cuci delle sequenze del Dna della cellula - spiega Serena Zacchigna, docente di Biologia molecolare all'Università di Trieste e responsabile del laboratorio di Cardiovascular Biology dell'Icgeb -. Questa tecnica ci consente di introdurre la modificazione genetica in un punto preciso».

La sperimentazione che usa il «genome editing» è agli albori, ma in futuro potrà essere impiegata per la cura di un gran numero di malattie ereditarie, oltre che di malattie complesse come i tumori, le patologie cardiovascolari e quelle neurodegenerative: «A mano a mano che conosciamo le basi genetiche di queste patologie, si potrà usare questa tecnica per correggere difetti congeniti o interferire con quelli che sono i processi di sviluppo e progressione delle malattie - evidenzia Zacchigna -. La sperimentazione clinica in fase più avanzata è quella che prevede l'utilizzo della Crispr ex vivo, prelevando le cellule del paziente, trattandole in laboratorio e reinserendole nel corpo». Ci sono due campi interessati da questo tipo di trial clinici. «Il primo riguarda le malattie ereditarie delle cellule del sangue, in cui si preleva la cellula stami-

*A Trieste le ricerche per effettuare diagnosi veloci ed efficienti*

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ISTITUTO FISIOTERAPICO
MAGRI
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO
POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI SPECIALISTI
AMBULATORIO INIEZIONI
Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ODONTOIATRIA
DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
www.francescodapas.com

GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICA E GINECOLOGIA
Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com
www.studioauber.it

STRUTTURA A MEDIA COMPLESSITÀ
CASA DELLA SALUTE IPPOCRATE
Visite specialistiche; Chiropratica;
Medicina dello Sport di Primo Livello;
Centro Medicina integrata;
15 specialità autorizzate
Via Fabio Severo 122 - Trieste
Tel. 040.5700322 | Cell. 3405013011
casadellasalute@live.it
www.casadellasaluteippocrate.com

CHIRURGIA PLASTICA
DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA
Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111
drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CENTRO AUDIOLOGICO
AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 VIALE XX SETTEMBRE 2
TEL. 363601 - WWW.OTTICAINN.IT

LE GUIDE DI SALUTE

nale ematopoietica, la si ingegnerizza correggendo il difetto e la si reinfonde - racconta Giacca -. Il secondo riguarda la terapia delle leucemie e dei linfomi e lavora sui linfociti con lo stesso sistema, ingegnerizzandoli per attivarli contro le cellule tumorali. Siamo invece a livello di sperimentazione animale per il "gene editing" in vivo sulle cardiomiopatie: la strada intrapresa è promettente, ma molto più difficile perché si agisce direttamente nel cuore del paziente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# GLI IONI CHE CURANO

## L'acceleratore al Cnao di Pavia contro i tumori più aggressivi

DONATELLA ZORZETTO

Consentire lo scambio di conoscenze, con ricercatori che da altri 21 Paesi europei verranno a Pavia ad apprendere come utilizzare gli avveniristici macchinari che il Cnao - Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica - ha utilizzato per curare i suoi 3 mila pazienti oncologici. E poi studiare come produrre nuovi strumenti meno costosi degli attuali con cui, attraverso l'adroterapia, si trattano i tumori utilizzando protoni e ioni carbonio.

Il nuovo progetto HitriPlus (Heavy Ion Therapy Research Integration Plus) prevede tutto questo. E per portarlo a termine il Cnao di Pavia utilizzerà un finanziamento di 857 mila euro, ottenuto dall'Ue nell'ambito di Horizon 2020, per creare una rete di collaborazione tra i centri europei.

Gli ioni sono prodotti grazie a un acceleratore di particelle installato al Cnao, il Centro nazionale di adroterapia oncologica di Pavia

Pavia in questo scenario gioca un ruolo fondamentale, perché proprio a Pavia ha sede il Cnao, che è uno dei quattro centri in Europa a disporre di un acceleratore di particelle capace di generare fasci di ioni carbonio per il trattamento di tumori solidi e per sperimentazioni in ambito tecnologico.

HitriPlus ha un valore complessivo di 5 milioni di euro e riunisce 22 università e centri di 14 Paesi europei. Cnao sarà capofila e modulerà l'attività di partner illustri, come, tra gli altri, l'Infn, il Cern di Ginevra e i tre centri europei con acceleratori (Mit di Marburgo e Hit di Heidelberg in Germania e Medaustron in Austria). Gianluca Vago, presidente del Cnao, sottolinea: «L'assegnazione di questo finanziamento dimostra ulteriormente il valore internazionale della ricerca e dell'attività clinica svolta dal Cnao, che è stato scelto dall'Ue per condurre uno studio d'avanguardia sull'applicazione della fisica allo sviluppo tecnologico e all'industria, oltre che alle terapie oncologiche». Spiega Sandro Rossi, direttore generale del Cnao: «Metteremo il sincrotrone a disposizione di scienziati e industrie europei impegnati in ricerche cliniche e tecnologiche per rendere le terapie oncologiche ancora più precise ed efficaci».

Nel frattempo il Cnao cresce. Sarà allestita una nuova area per la protonterapia, che comprende un acceleratore di protoni e una sala di trattamento con testata rotante («gantry»: questa è particolarmente indicata per i trattamenti dei tumori pediatrici, per l'irraggiamento degli organi in movimento e per patologie cosiddette estese.

Nell'area dedicata alla ricerca sarà inoltre installato un acceleratore di neutroni (messo a disposizione da Tae Life Sciences) per lo sviluppo della «Boron Neutron Capture Therapy»: è una tecnica sperimentale che ha come obiettivo la cura di particolari tumori solidi resistenti alle terapie convenzionali e, potenzialmente, di localizzazioni metastatiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

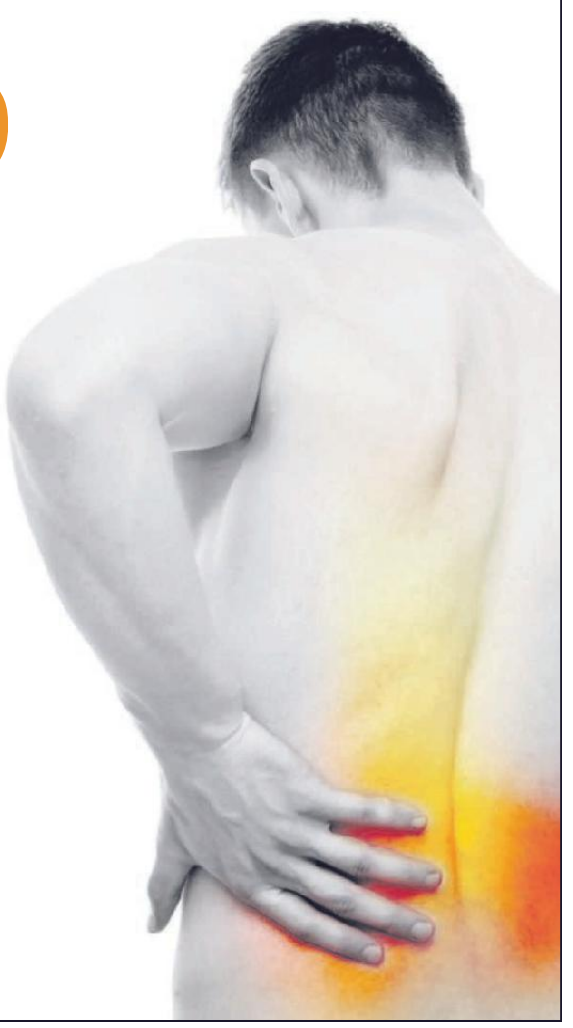
Mal di schiena?
Rivolgiti agli specialisti

Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati
I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche
Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Esperienza e professionalità
Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

LUTINA di Tokai è una tipologia di lente rivoluzionaria in quanto all' esterno assicura protezione totale (fino a 420nm) dai raggi UV ed all' interno garantisce la migliore protezione davanti agli schermi del computer, tablet, ecc. contribuendo, in tal modo, a preservare la salute dei tuoi occhi.

Disponibili presso Ottica Occhiblu - RIVENDITORE AUTORIZZATO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

occhiblu

VIA SAN LAZZARO 10 - TRIESTE
TEL. 040/3728953

PIAZZA DELLA BORSA 2 - TRIESTE
TEL. 040/3721282

WWW.OTTICAOCCHIBLU.COM

TI REGALIAMO UNA COPPIA DI LENTI DA VISTA

ACQUISTA UN OCCHIALE COMPLETO DI LENTI E RICEVERAI IN REGALO UNA COPPIA DI LENTI OFTALMICHE PER TE O PER UN TUO CARO

INSERTO A CURA DI
GABRIELE BECCARIA
REALIZZAZIONE GRAFICA MAURO BARBERO

LE GUIDE DI SALUTE

# PREVENZIONE SÌ, A TAVOLA
## I cibi che battono l'infiammazione

ALIMENTAZIONE

FEDERICO MERETA

Stoccafisso accomodato, ribollita con legumi, vegetali a foglie verdi o magari pappa al pomodoro, accompagnate da un secondo di pesce, tortelli leggeri di zucca o comunque di verdura, con un sano erbazzone, che ricorda la Pasqualina genovese. Il tutto accompagnato da un filo di sano olio extravergine d'oliva e con piccole dosi di pane (meglio se integrale) e patate.

Dalla cucina tradizionale che corre tra le sponde marine di Toscana e Liguria per risalire all'Emilia-Romagna, sono tante le ricette tradizionali che possono allietarci nelle giornate delle feste. Ma quello che forse non sappiamo è che molti di questi piatti possono diventare una sorgente di benessere, secondo la logica di Ippocrate che recitava: «Lascia che il cibo sia la tua medicina». A fare da Cicerone in questo percorso a tavola è Andrea De Censi, responsabile dell'Oncologia dell'Ospedale Galliera di Genova e tra i massimi esperti di chemio-prevenzione, la scienza che punta a giocare d'anticipo sui tumori, coinvolgendo i componenti che esistono negli alimenti o in farmaci di larghissimo impiego. «Gli effetti anticancro, portati da varie sostanze naturali, sono diversi, ma i principali prevengono l'infiammazione, processo alla base dello sviluppo dei tumori, e la formazione della rete vascolare per il nutrimento della lesione - spiega l'esperto -. Si può ricordare la capsaicina, tipica del peperoncino, il licopene, presente soprattutto nel pomodoro maturo e rilasciato dopo la cottura, l'acido ursolico del basilico, il resveratrolo del vino rosso, ricordando di non superare il bicchiere al giorno per la donna e i due bicchieri per l'uomo, o l'indolo di broccoli».

Tradotto in chiave di chemio-prevenzione, il consiglio è di affidarsi ai vegetali, tipici di un minestrone di verdura, che contiene fibre ed è ricco di antiossidanti naturali e vitamine, oltre che a un filo d'olio extravergine d'oliva che contiene polifenoli, ad azione protettiva. O di un contorno che, soprattutto per la donna, contenga broccoli o soia. I primi, così come i cavolini di Bruxelles e il classico cavolo, contengono un brassico-steroide che ha azione antagonizzante sugli ormoni estrogeni e che contrasta il possibile sviluppo di tumori al seno. La soia, invece, è ricca di genisteina, isoflavone che riduce la crescita cellulare, favorendo al contempo il processo di apoptosi, la morte programmata delle cellule. Ancora: si concentra l'attenzione sulla curcumina, il polifenolo responsabile della colorazione gialla con azione antinfiammatoria e di controllo del ciclo cellulare, e sui mirtilli, che con le antocianine possono attenuare l'espressione dei geni che inducono infiammazione.

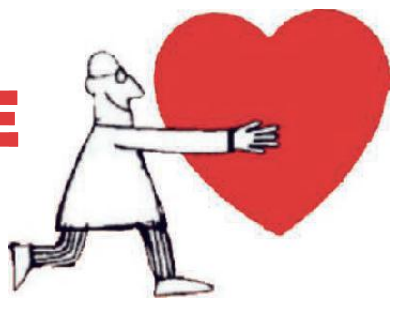
ANDREA DE CENSI
OSPEDALE GALLIERA DI GENOVA

> Studiamo particolari modelli di dieta: una netta restrizione calorica o il digiuno intermittente

E per le proteine? Meglio il pesce, che contiene acidi grassi buoni e la vitamina D con possibile effetto protettivo, oltre alla A e la E. Indicati sono anche i fagioli, le lenticchie e altri legumi, fonte di proteine vegetali e di fibre. «Fondamentale, in chiave di prevenzione, è seguire le regole che vengono dalla linee-guida del World Cancer Research Fund International: fare attenzione al consumo di zuccheri e di alcol e rimanere in valori di peso accettabile significa prevenire i tumori di mammella, prostata e colon, come dimostra - dice De Censi - lo studio francese «Nutrinet», che coinvolge 200 mila persone».

Insieme con gli alimenti, nella logica della chemioprevenzione, un aiuto può venire anche dai farmaci che vanno ad «amplificare» gli effetti del regime alimentare. La scienza concentra l'attenzione sulla metformina, antidiabetico di vecchia data, l'acido acetilsalicilico e sugli acidi grassi Omega-3, per l'azione antinfiammatoria. Questi grassi «entrano» nelle cellule, sbattendo fuori gli altri che aiutano la crescita delle cellule cancerose. «L'obiettivo dell'approccio che, oltre a legarsi ai cibi, si può combinare con particolare modelli di dieta, come una netta restrizione calorica o il digiuno intermittente attualmente in studio, associati a metformina in donne con tumore della mammella, è preservare dai rischi con farmaci a basso costo, studiati e sicuri, visto che la prevenzione deve andare avanti per anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 2 ANNI
al Servizio del Vostro Cuore
Il nostro primo obiettivo
è salvare vite umane
CF. 80024280325
DONACI
IL 5 PER MILLE
NON TI COSTA
NULLA

Associazione Amici del Cuore
per il progresso della cardiologia e cardiochirurgia di Trieste
TRIESTE - Via F. Crispi, 31 - Tel. e Fax 040 767900
e-mail: amicidelcuoretrieste@email.it

PRIVATASSISTENZA®
LA CASA È IL LUOGO PIÙ SICURO
DOVE ASSISTERE I TUOI CARI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE
OPERATIVI H24 ANCHE IN EMERGENZA CORONAVIRUS
H24 Tel. 040 2415937 365
TRIESTE Piazza dell'Ospitale, 2
DI FRONTE ALL'ENTRATA DELL'OSPEDALE MAGGIORE
www.privatassistenza.it

CATALOGO ON LINE e OFFERTE su www.stadionaste.com

# STADIoN casa d'aste trieste

30° anno

Coppetta in metallo e smalti

10 cream jug in argento, XVIII-XIX sec.

Venini: lampada da tavolo

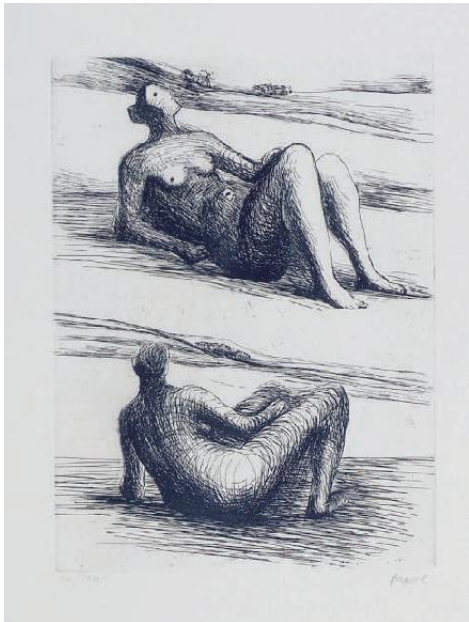
## domani Venerdì 11 DICEMBRE

**inizio ore 17.00**

*Arredi del Prof. Ludovico Dalla Palma*
*e altre provenienze*

## Asta Virtuale

con offerte on line o telefoniche



H. Moore

U. Flumiani

A. Magini

Paravento XIX sec.

## Asta a Tempo

*Dipinti, oggettistica ed arredi*

chiusura offerte on line

**lunedì 14 DICEMBRE ore 18.00**

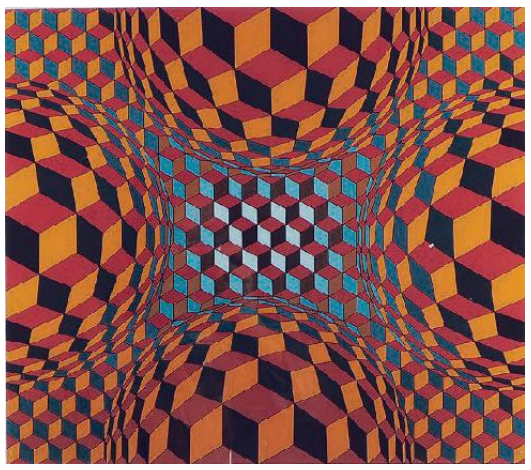
**martedì 15 DICEMBRE ore 18.00**

G. Cesetti

ESPOSIZIONE ASTA:
giovedì 10 dicembre
10.00 - 13.00 15.00 - 18.00

Audio Art Prj e A. Angelini

INFORMAZIONI, ISCRIZIONI,
CATALOGO e OFFERTE su
www.stadionaste.com



V. Vasarely

**CERCHIAMO**
Gioielli e Orologi
per le prossime Aste

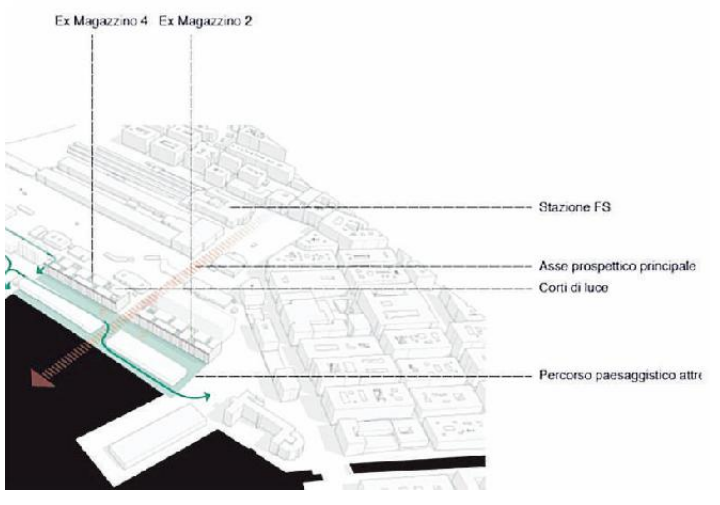
L. Saffaro

TRIESTE riva tommaso gulli 10a - info@stadionaste.com - 040.311319

# TRIESTE

## Il futuro dell'antico scalo e la destinazione dei fondi comunitari

IL PROGETTO DELLA GIUNTA FEDRIGA




**La cosiddetta "cittadella Greensisam" vista dall'alto.** Foto di Andrea Lasorte. **A destra in alto l'area in un'immagine dal basso e in basso un prospetto grafico che individua i magazzini sui quali punta la Regione**

# "Pirellone" della Regione in Porto vecchio Nel mirino 150 milioni del Recovery Fund

L'amministrazione Fvg punta sulla "cittadella Greensisam". In cambio 26 milioni al Comune per viabilità e infrastrutture

Giovanni Tomasin

La Regione punta a 150 milioni del Recovery Fund per spostare tutti i suoi servizi dalle sedi sparse in centro in Porto vecchio. In quest'ottica prevede di anticipare al Comune di Trieste 26 milioni di euro per la viabilità e le infrastrutture dell'area, in cambio dei magazzini 2 e 4, nella storica "cittadella Greensisam", in cui realizzare quello che l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari definisce «un Pirellone» per il Friuli Venezia Giulia. La questione dell'accordo e della sua copertura è stata affrontata ieri dalla giunta e dovrebbe chiudersi nella prossima riunione d'esecutivo venerdì. La Regione anticiperà i fondi previa la cessione della proprietà dei due magazzini nei pressi del molo IV. Il Comune avrà poi due anni di tempo per impiegare i fondi nella realizzazione delle opere di urbanizzazione che, spiega il comunicato della Regione, includeranno reti idriche, di distribuzione del gas e dell'energia elettrica, gli impianti idraulici di scarico e le infrastrutture digitali ma anche l'intera viabilità e i parcheggi. I due magazzini dovrebbero poi diventare la sede centrale della Regione, un complesso autosufficiente dal punto di vista energetico, con tanto di auditorium vista mare e viale alberato attraverso l'antico scalo. Il piano, battezzato "progetto Porto vecchio", è stato presentato ieri proprio da Callari.

La Regione aveva in pancia il piano «da molto tempo», spiega: «Ci pensiamo da ben prima del Recovery Fund e del Covid. Fin dall'inizio del mio mandato ho creduto che la Regione potesse avere un ruolo nel rilancio del Porto vecchio». Prosegue l'assessore: «L'intervento parte, in particolare, dall'adeguamento e dalla ristrutturazione dei due magazzini numero 2 e numero 4 nel pieno rispetto di tutti i vincoli storici e architettonici. Costruiti alla fine del 1800, gli edifici sono oggi fortemente deteriorati e non più agibili». I due magazzini rimodernati, dice Callari, potranno ospitare circa 800 persone: «Lì saranno collocati tutti gli uffici della Regione che adesso sono sparsi in modo irrazionale in diverse zone di Trieste: i cittadini avranno un unico edificio a fare da riferimento per la Regione, e l'operazione avrà benefici in termini di razionalizzazione della spesa e del risparmio, *in primis*, quello energetico». Cosa succederà ai tanti palazzi su cui si struttura la presenza della Regione in città, alcuni di fresco restauro? «Tanti immobili possono esser messi sul mercato».

> I magazzini 2 e 4 sono quelli individuati per ospitare 800 persone oggi sparse in varie sedi

Il progetto richiede però un certo quantitativo di danaro: «Sono 150 milioni di euro circa», spiega Callari, secondo il quale il progetto ha tutte le carte per essere finanziato attraverso il Recovery Fund: «Abbiamo presentato le richieste alle commissioni competenti ancora ad ottobre. È uno dei progetti che la Regione ha presentato, senz'altro quello principale. C'è l'ambiente, la digitalizzazione, ci sono tutti i requisiti di accesso».

Il sindaco Roberto Dipiazza commenta: «Stiamo prendendo vento verso il futuro della città nel verso senso della parola. Con il contributo della Regione, e poi con quello che potrebbe arrivare con il Recovery Fund, potremo fare un ulteriore passo in avanti interessante». L'accordo fra Regione e Comune è stato messo a punto durante gli incontri per la definizione dell'accordo di programma, spiega il primo cittadino, la cui conclusione è attesa entro la fine dell'anno. La *deadline* fissata nelle settimane scorse dal presidente regionale Massimiliano Fedriga.

In origine la firma era prevista per settembre. Commenta Dipiazza: «È stato un anno folle in negativo - dice - ma arriviamo alla fine con una serie di belle notizie: c'è l'impegno della Regione, noi abbiamo approvato in giunta il piano urbano di mobilità sostenibile, il piano particolareggiato del centro storico e presto anche il piano regolatore del Porto vecchio. Tutte iniziative mie, se posso dire. A quel punto anche i privati potranno iniziare a investire, e i candidati non mancano».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SEBASTIANO CALLARI**
ASSESSORE REGIONALE AL PATRIMONIO

> «Dall'ambiente alla digitalizzazione: ci sono tutti i requisiti per accedere ai finanziamenti europei»

> Il sindaco Dipiazza benedice l'operazione: «Stiamo prendendo vento. È stato un anno negativo ma alla fine ci sono belle notizie»

LA SEGRETARIA DEM

### Critico il Pd: «Quale strategia per la città?»

**È «senza parole» la segretaria provinciale dem Laura Famulari, di fronte alla «richiesta della Regione di utilizzare 150 milioni di fondi europei per trasferire il personale regionale da uffici esistenti in città in altri uffici ricavati in Porto vecchio». Un intervento che per Famulari «non ha nessuna visione strategica, che si esaurisce in se stesso e non costituisce leva economica per lo sviluppo del territorio. È questa la cosa giusta da fare a Trieste con 26 milioni della Regione?». Incalza ancora Famulari: «Già stupisce che ne dia notizia un assessore regionale: che ne pensa Dipiazza, che fino a ieri non aveva fatto parola di questa "soluzione"? Si continua a sbagliare pensando che investire equivalga a fare progetti immobiliari».—**

## Il reportage

LA "CASA" DEL PERSONALE

### Il degrado al top

Il punto più degradato del parco di San Giovanni è l'ex Casa Dominicale. Nel 2019 i Vigili del fuoco erano intervenuti dopo abbondanti piogge che avevano causato il crollo del tetto e di parte della facciata. Poi la situazione è gradualmente, ulteriormente peggiorata. L'immobile a tre piani, inaugurato nel 1908 assieme all'intero complesso psichiatrico, per decenni è stato destinato a ospitare il personale che operava all'interno del manicomio. (mi.br.)

IL CORSO DELLA NATURA

### L'invasione verde

Il padiglione Gregoretti nel tempo ha subito certamente danneggiamenti dovuti agli agenti atmosferici e alla mancata manutenzione, ma è stato anche "divorato" dall'avanzare delle piante. Alcuni rampicanti - infatti - hanno completamente coperto finestre, ingressi, balconi tanto che risulta addirittura impossibile, in diversi punti, capire che cosa possa essere nascosto sotto quella fitta coltre verde. (mi.br.)

LA SPORCIZIA

### Un covo di rifiuti

L'ex lavanderia, che si mostra protetta da un'alta recinzione in ferro, è circondata dai rifiuti, da ogni genere di "scarto" abbandonato. Nel verde accanto al muro perimetrale, infatti, si sono accumulate nel tempo immondizie di ogni tipo: si spazia per rendere l'idea, da una serie di vecchi pneumatici agli scarti edili, passando persino per dei capi d'abbigliamento, per arrivare alla fine a bottiglie, lattine e avanzi di cibo, oltre a piccoli elettrodomestici. (mi.br.)

LE IMMAGINI

**Impalcature, recinzioni e poi cartelli**

In alto, l'ex cappella avvolta dalle impalcature posizionate per tenere la struttura in sicurezza. A sinistra, un cartello che avvisa del pericolo crolli. A destra, uno degli edifici abbandonati nel comprensorio di San Giovanni. Fotoservizio di Andrea Lasorte

# Porte murate e ruderi: gli edifici "fantasma" nel parco a San Giovanni

## Dall'ex lavanderia alla Casa Dominicale: viaggio fra le palazzine abbandonate

### Nell'area proprietà principalmente suddivise fra Asugi, Università e Regione

Micol Brusaferro

Palazzine dimenticate, edifici fatiscenti, fabbricati semi crollati, alcuni ridotti a ruderi. Il parco di San Giovanni nasconde piccoli e grandi tesori abbandonati, ma si prepara a una nuova vita.

La prima, radicale, trasformazione è quella degli anni Settanta quando diventa un simbolo di cambiamento, di quella rivoluzione nel campo della psichiatria targata Franco Basaglia grazie alla quale ospedale e comprensorio si aprono alla città, i pazienti sono liberi di uscire, così come i cittadini di entrare. La seconda esistenza è ormai iniziata da qualche anno, con il rinnovo degli edifici, diventati scuole, laboratori, distretti sanitari, uffici e spazi di inclusione. Ora un nuovo, ulteriore capitolo: alcune palazzine, ridotte a un colabrodo da tempo, attendono a breve importanti interventi di ristrutturazione. Il parco, inaugurato nel 1908, al momento vede la compresenza di diverse proprietà, principalmente Asugi, Università di Trieste e Regione.

Il viaggio tra gli edifici abbandonati inizia dalla parte più bassa dell'area. Il primo, e il più grande in assoluto, è il padiglione Gregoretti, di fronte all'omonima casa di riposo. I segni del degrado sono evidenti da anni: finestre rotte, infissi caduti, insieme a mattoni e cornicioni. Tutti gli ingressi del primo livello sono stati più volte murati, per scongiurare l'accesso da parte delle gente, in una struttura che necessita di una radicale sistemazione. Dall'esterno si notano, dietro ad alcuni vetri, i mobili ammassati e quel che resta del vecchio vano dell'ascensore. Sulla facciata principale l'edera e il verde incolto hanno divorato terrazzini e la balconata più grande. Salendo, superata la grande scalinata, lo spiazzo davanti al teatro mostra altri due fabbricati mal ridotti. Il primo, più vicino alla strada principale, con grandi cartelli che segnalano il pericolo di crolli, accoglieva un tempo la grande lavanderia del parco. Qui parte del tetto è collassata, i vetri sono stati rotti e lungo il perimetro è stata fissata un'alta recinzione in ferro, anche in questo caso per evitare che le persone possano entrarci. Sbirciando da alcune aperture si notano enormi ambienti, con una vasca, alcuni rubinetti e qualche sedia rimasta nel vuoto delle grandi stanze, dall'esterno sono ben visibili anche i servizi igienici, ai quali, probabilmente, si poteva accedere anche da fuori.

Proprio davanti al teatro invece ecco le ex cucine. Qui, come per il padiglione Gregoretti, tutti gli accessi sono stati murati. Salendo lungo via Weiss, percorsi solo pochi metri, si trova forse una delle palazzine più affascinanti, il padiglione F. Davanti una grande veranda resiste ancora, solo leggermente scalfita dal tempo e dalle intemperie, ma sono soprattutto la parte retrostante e quella laterale a mostrare cedimenti considerevoli, con cumuli di tegole cadute, pezzi di grondaia, di infissi, intonaci e muratura.

Percorrendo poi via de Pastrovich, delle quattro strutture catalogate come residenze, quella rivolta verso la strada principale è l'unica ancora in disuso, ma mantiene il suo fascino, con il grande patio esterno, circondato dai giardini. Proseguendo lungo l'arteria interna, verso la chiesa e poi in direzione del roseto, su una stradina pedonale si distingue a fatica un vero e proprio rudere, quasi senza tetto e con i soli muri perimetrali ancora in piedi, invaso dalle erbacce. In alcune mappe non figura nemmeno. Forse si trattava di un deposito o di un locale accessorio. Per Gregoretti, ex lavanderia, ex cucine e padiglione F si prospettano cantieri a breve e lungo termine. Non è così, almeno per ora, per due fabbricati, nella parte finale del parco: l'ex cappella, sempre più fatiscente, e l'ex Casa Dominicale, che un tempo ospitava il personale del manicomio. Quest'ultima di recente ha visto ulteriori crolli, dopo i cedimenti pesanti registrati già nel 2019 e proseguiti quest'anno. Il tetto non esiste più, alcune finestre sono "rotolate" fino alla recinzione che delimita l'area, caratterizzata da grandi ammassi di detriti. —

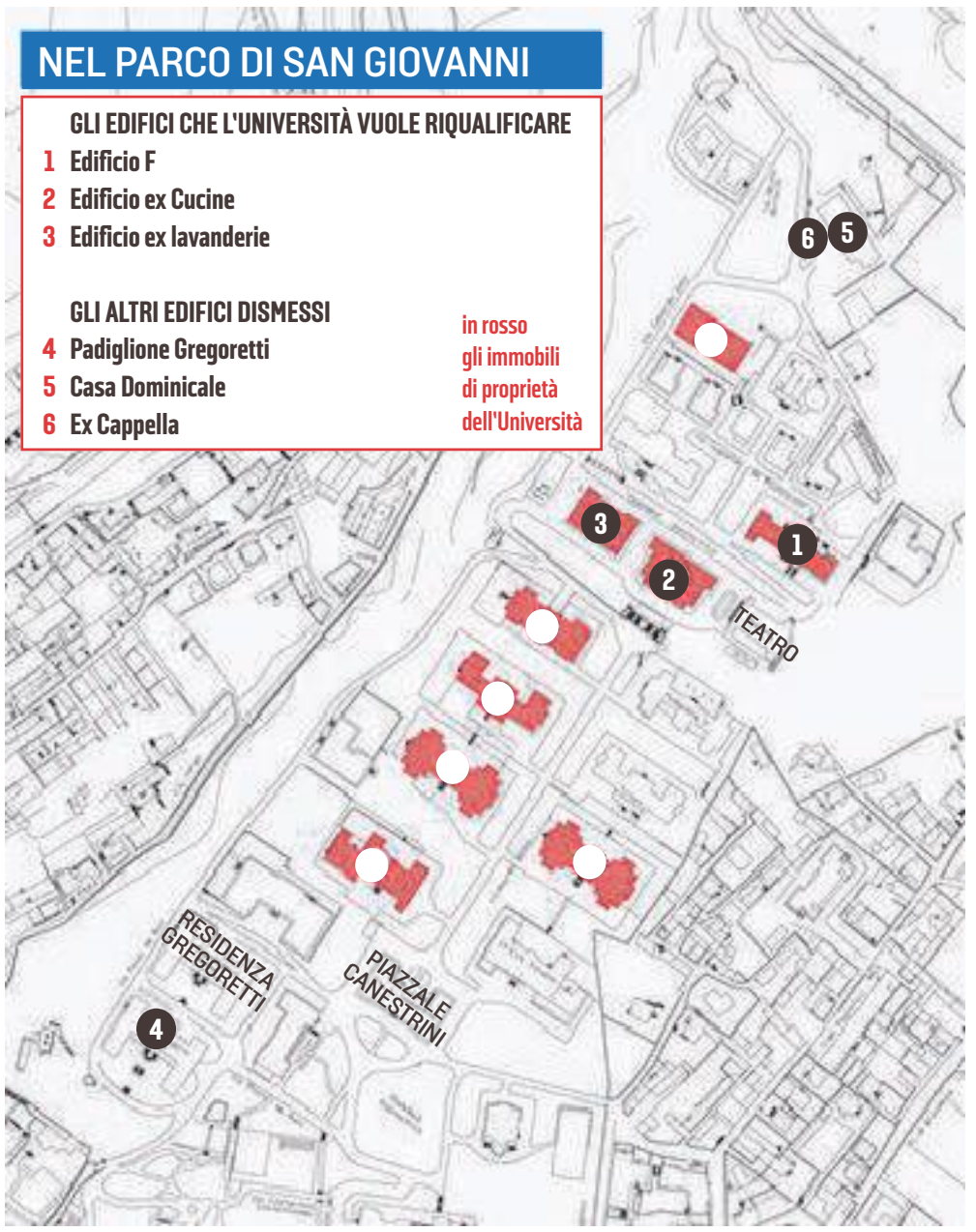
I SEGNI DEL TEMPO
A TERRA SI NOTANO PEZZI DI INTONACO, VETRI ROTTI E TEGOLE CADUTE

Il comprensorio, inaugurato nel 1908, è stato il simbolo negli anni Settanta della rivoluzione basagliana

Nella parte alta si trova anche l'ex cappella che versa in condizioni sempre più fatiscenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il reportage




Il piano dell'Ateneo: primo passo da 7,3 milioni nel 2021. Scuola per interpreti al padiglione Gregoretti: tempi lunghi

# Ex cucine e fabbricato F verso la rinascita Lavori da gennaio per sedi, laboratori, aule

IL FOCUS

Sarà l'Università di Trieste il motore delle grandi modifiche nel parco, alcune previste a breve. A ricordare i vari progetti è il rettore dell'ateneo, Roberto Di Lenarda, che nei giorni scorsi ha fornito i dettagli dei cantieri in partenza. Le ristrutturazioni del padiglione F e delle ex cucine sono state oggetto di gara, aggiudicata lo scorso febbraio. Il primo edificio è destinato a diventare sede di strutture amministrative periferiche, dipartimenti dell'Università e laboratori di ricerca. Il secondo verrà ripensato per ospitare aule e spazi di studio a favore dei ragazzi.

«A seguito degli adempimenti di progetto resi necessari per l'allineamento agli aggiornamenti normativi intervenuti nel frattempo – spiega il rettore – sarà possibile aprire il cantiere e avviare i lavori a gennaio 2021. L'importo dell'opera è pari a 7.388.783,91 euro, di cui circa 340 mila euro derivati da un finanziamento Miur e la rimanenza con un finanziamento regionale. Il termine degli interventi è fissato in 22 mesi dalla consegna del cantiere».

Le ex cucine nel comprensorio del parco di San Giovanni. Lasorte

Roberto Di Lenarda

Per l'ex lavanderia, anche questa di proprietà dell'Università, nel 2021 sarà affidato lo studio di fattibilità tecnico-economica «per l'inserimento dell'opera – precisa Di Lenarda – nel Piano triennale di Ateneo, con proposta di finanziamento a valere su fondi dell'Università di Trieste o attraverso altre forme previste dalle norme vigenti, negli esercizi finanziari successivi al 2021. Anche questo edificio, nel quale è prevista la realizzazione di una biblioteca tecnico-scientifica e di una sala di lettura, è destinato a diventare uno spazio dedicato agli studenti».

Ancora prematuro in questo caso definire cifre precise: «L'Università degli Studi di Trieste – prosegue – al fine di agevolare la cantierizzazione di ulteriori progetti edili, e considerato il consistente aumento degli immatricolati, ha assoluta necessità di identificare nuovi spazi, in primis nel comprensorio di San Giovanni, per poter garantire e continuare a svolgere compiutamente i propri fini istituzionali in modo sempre più efficiente e adeguato alle esigenze di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo». I vari fabbricati si preparano quindi a una completa ristrutturazione e modificheranno radicalmente il volto di un'area colpita anche da atti vandalici e utilizzata spesso per scaricare rifiuti, in particolare nei pressi della lavanderia e delle cucine.

Discorso più complesso invece per il futuro del padiglione Gregoretti, che sarà la nuova sede della Scuola per interpreti, per cui l'iter è partito, anche se le tempistiche non saranno brevi. «Dopo il protocollo d'intesa firmato in estate, in concomitanza con la visita a Trieste dei due capi di Stato di Italia e Slovenia, Sergio Mattarella e Borut Pahor, si è deciso che qui potrà trovare posto la scuola. Il Demanio sta procedendo con la definizione del valore degli edifici – aggiunge ancora Di Lenarda –, servirà poi un atto legislativo che determini il passaggio della palazzina all'Università. Servono inoltre i finanziamenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la trasformazione. Penso ci vorranno diversi anni, quanti al momento non è possibile ipotizzare con precisione. Per ora siamo fermi, attendiamo in particolare quel "passaggio di proprietà" che ci permetterà di proseguire con l'obiettivo prefissato. Il progetto quindi c'è – conclude –, si tratta solo di aspettare un po'». —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

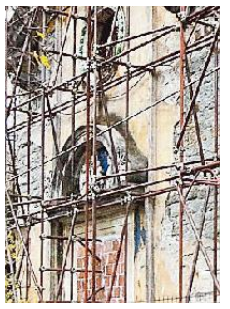
LE MISURE ANTI-INTRUSIONE

## I fortini

I mattoni a "difesa" dei vecchi edifici dell'Opp sono stati più volte ripristinati, per evitare incursioni indesiderate. In alcuni palazzi dismessi, infatti, tutte le finestre e gli ingressi più bassi sono state murati. L'obiettivo di queste "fortificazioni" è ovviamente quello di evitare, come già accaduto in passato, che le persone entrino in ambienti abbandonati da tempo, sia per questioni di mera curiosità oppure per bivaccare. (mi.br.)

LE VECCHIE IMPALCATURE

## "Gabbie" immobili



C'è anche la cappella, a pochi metri dall'ingresso superiore del parco di San Giovanni, tra gli edifici della zona che versano in pessimo stato. Sostenuta attualmente da alcune impalcature, in realtà ormai abbandonate da diversi anni, sembra in effetti stia per crollare da un momento all'altro. Anche qui, tutto attorno, si possono scorgere nitidamente rifiuti di vario tipo e, ancora, tantissima vegetazione incolto. (mi.br.)

LA STRUTTURA SENZA NOME

## L'unico mistero

Il muro in pietra, la copertura crollata, le sue "coordinate" in una zona lievemente alzata rispetto ai sentieri vicini. Non ci sono molte informazioni su un rudere, in particolare, che fa parte comunque dell'ex Opp. Si trova poco distante dalla chiesa. Si tratta di un fabbricato basso, a un livello soltanto, che da anni è lasciato come altri "fratelli" più celebri al suo destino, con la differenza che non figura nemmeno in alcune mappe del parco. (mi.br.)

LA DELIBERA

# Interventi in 54 aree da gioco da San Vito a Villa Engelmann

Approvato il piano di manutenzione straordinaria dell'assessore ai Lavori Lodi
Coinvolte sia le zone del centro che quelle più periferiche. Si parte ad aprile

Giovanni Tomasin

Dalla Pineta di Barcola a Villa Cosulich, il Comune si prepara a mettere in campo 54 interventi su aree verdi attrezzate per bambini in tutta la città. È l'operazione di manutenzione straordinaria delle aree di gioco varata dall'assessorato ai Lavori pubblici, guidato da Elisa Lodi: gli interventi principali saranno quelli di piazzale Rosmini e villa Engelmann, ma i cantieri andranno a interessare un po' tutta la città, per una spesa complessiva di 200 mila euro. Saranno collocate anche due nuove aree, in via Virgilio e via Vicolo delle Rose.

Il progetto prevede sia interventi di recupero che la collocazione di nuovi giochi e di arredo urbano, con le idonee pavimentazioni antitrauma, nelle le aree attrezzate di proprietà comunale. Sarà ripristinato dove necessario il manto verde; saranno collocati elementi di arredo quali panchine, cestini, fontanelle. «Particolare attenzione sarà data - scrivono gli uffici - alla manutenzione di tutte le attrezzature ludiche di competenza dell'amministrazione comunale». Saranno eliminate tutte le potenziali fonti di pericolo (pavimentazioni inidonee, strutture obsolete, cordoli pericolosi) e – dove possibile – «saranno rimossi tutti gli ostacoli che impediscono la totale fruizione delle aree gioco da pare dei disabili». Saranno anche restaurate tutte le attrezzature ludiche oggetto di vandalismi o degradate a causa del naturale decadimento dei materiali.

Il parco giochi di piazzale Rosmini in un'immagine dall'archivio. Sarà oggetto dell'intervento principale

L'idea del piano è nata da una constatazione: lo stato di degrado dell'area giochi del giardino Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin di piazzale Rosmini, decisamente provato dal tempo, dall'uso e dai vandali. L'intervento comunale in Rosmini sarà il primo, a essere avviato dal Comune: dovrebbe iniziare ad aprile e durare 120 giorni. Si prevede la sostituzione della struttura ludica principale ormai degradata e la posa in opera della pavimentazione anti trauma in gomma colata.

Il secondo grande intervento prevede la sostituzione delle numerose strutture ludiche del giardino di villa Engelmann a causa del loro degrado, pavimentando in gomma colata anti trauma l'area. Anche questo intervento durerà 120 giorni e dovrebbe durare da giugno a settembre. Tutti gli altri interventi, 54 nel loro complesso, verranno messi realizzati fra agosto e gennaio. Queste almeno le linee fissate dal cronoprogramma del Comune.

Tutte le aree oggetto dell'intervento sono proprietà del Comune, ad eccezione della Pineta di Barcola (attualmente data in concessione dal Demanio Marittimo), dell'area giochi della parrocchia di S. Agostino in via Correggio 2 a Sottolongera e dell'area gioco della parrocchia di Santa Maria Maddalena in viaPagano 7. Il Comune ha stipulato per entrambe una apposita convenzione con le due parrocchie, proprietarie delle relative aree.

Le strutture da gioco che il Comune piazzerà nelle aree verdi sono state scelte per la loro resistenza alle intemperie come agli atti vandalici: «La tipologia delle strutture ludiche nuove è stata scelta anche compatibilmente con le esigenze di tutela dagli atti vandalici e di resistenza dei manufatti nel corso degli anni alle intemperie ed agli altri agenti deterioranti». Manca all'elenco uno spazio in via Archi, dove un gruppo di genitori del locale plesso scolastico ha rivolto al Comune un appello perché venga creata un'area gioco all'aperto. Una mozione sul tema è stata depositata in Consiglio dal dem Giovanni Barbo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO ORGANISMO

## Guide turistiche: Arzon presidente di Federagit Fvg

**È triestina la presidente della neocostituita Federagit Fvg, la sezione regionale della Federazione italiana guide turistiche, accompagnatori e interpreti, branca di Confesercenti. La referente per Trieste del Direttivo Marzia Arzon è stata infatti designata a capo del Direttivo stesso. Vicepresidente sarà Monica Beltrame, referente per l'area udinese. Oltre a Roberta Verona, segretaria regionale, ci sono Marta Trevisi, referente per il Goriziano, e Giuliana Morsanutto, per l'ex provincia di Pordenone. «In un momento per noi difficilissimo, in cui settore del turismo è stato fra i primi a fermarsi e, con ogni probabilità, sarà fra gli ultimi a ripartire, abbiamo deciso di lavorare in prospettiva e consorziarci», così Arzon.**

L'INIZIATIVA DI NATALE

## Solidarietà in via Rossetti con i "Muli dell'Oratorio"

Lorenzo Degrassi

Raccolta per i più bisognosi, domani dalle 10 alle 15, sul piazzale antistante la chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti 48. Ad organizzarla i "Muli dell'Oratorio", gruppo di amici che tra la fine degli anni '60 e la metà degli anni '80 hanno frequentato il ritrovo parrocchiale di via Livaditi, adiacente proprio la chiesa di via Rossetti. La comitiva di amici, che da almeno cinque lustri nell'imminenza del Natale si raduna in qualche ristorante per il consueto scambio di auguri, quest'anno ha deciso di manifestare la propria solidarietà verso i più bisognosi organizzando appunto una raccolta di generi alimentari e di prima necessità e di prodotti per l'infanzia, esplicitando così quello spirito francescano appreso in anni di oratorio.

Per questo domani, venerdì 11 dicembre, allestiranno un gazebo sul piazzale della chiesa della loro giovinezza, dove chi vorrà potrà consegnare agli incaricati i generi alimentari richiesti, che saranno successivamente donati ai più bisognosi. Info: Massimo Cerrito (392 6666938) e Corrado Pipp (334 6927224). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Teatro Rossetti gremito di gente in occasione del concerto di Patti Smith dello scorso anno

L'avvocato pronto a convergere su De Fusco, sostenuto da Fdi e Fi, in barba alle indicazioni di partito per Lazzareschi. Granbassi isolato

# Il "ribelle" Pastor fa saltare il candidato della Lega alla direzione del Rossetti

IL CASO

La nomina del nuovo direttore del Teatro Rossetti diventa un'epopea per il centrodestra. L'avvocato Federico Pastor, rappresentante della Lega in consiglio d'amministrazione, resta intenzionato a non seguire le indicazioni del partito: la designazione dell'attore Luca Lazzareschi alla conduzione artistica del politeama pare dunque sfumare.

Gli equilibri si spostano a favore del regista Luca De Fusco, ma la riunione del cda continua a essere rimandata nell'imbarazzo dell'assessore ai Teatri Serena Tonel e del presidente del cda Francesco Granbassi. Non fossero sufficienti i cartelloni saltati a causa della pandemia, il Rossetti va a incagliarsi nei battibecchi interni ai partiti. La questione non ruota però attorno all'appartenenza politica dei candidati, visto che nessuno di loro è ascrivibile al centrodestra, ma si è tramutata in un braccio di ferro tra Pastor e la Lega per ragioni che poco c'entrano con l'arte.

Massimiliano Fedriga e Pierpaolo Roberti hanno demandato la questione a Tonel, parte del cerchio magico del governatore, responsabile della sua segreteria in Regione e assessore della giunta Dipiazza. Dopo la scrematura delle 35 candidature pervenute al Rossetti, Tonel ha espresso a Granbassi e Pastor la preferenza propria e della Lega per Lazzareschi, di cui apprezza la fama di attore shakespeariano e la direzione ricoperta per alcuni anni al Festival della Versiliana. Granbassi è allineato al proprio assessore, ma Pastor non ha seguito la disciplina di partito e si è schierato per l'attore Alessandro Preziosi. I consiglieri di Fratelli d'Italia e Forza Italia, rispettivamente Nicole Matteoni e Piero Geremia, sono stati invece convinti dal curriculum di De Fusco. Fdi e Fi ne fanno una questione di profilo: De Fusco è impegnato da anni nella direzione di teatri (prima del Veneto e poi di Napoli) ed è patron dell'Oscar italiano della prosa, che organizzerebbe a Trieste, con la tradizionale trasmissione da parte della Rai.

Pastor è l'ago della bilancia. L'avvocato pare intenzionato a sgambettare i propositi di Tonel e Granbassi, che si trova ormai in minoranza nel cda che presiede. Nell'impossibilità di far passare Preziosi, Pastor si è spostato su De Fusco. Nei retrobottega della politica si dice che, dopo essersi iscritto alla Lega nel 2018 e aver finanziato generosamente la campagna delle regionali, si sarebbe atteso ben altra collocazione negli enti di nomina politica. Non certo un ruolo di consigliere a titolo gratuito, ma la presidenza di una realtà capace di dare visibilità. L'impuntatura sul direttore è la ripicca o, come si dice, il segnale al partito.

Tra dissidi interni alla Lega e volontà di meloniani e forzisti di tenere il punto davanti agli strabordanti salviniani, quello del Rossetti è diventato un surreale balletto di nomi. L'assessore ai Teatri non risponde al telefono da una settimana e non chiarisce cosa stia succedendo, ma la nomina era attesa per venerdì scorso e ci sono ormai pochi giorni per istruire la pratica, visto che il nominato dovrà sciogliere la riserva e insediarsi a gennaio.

Nel conclave in cui era entrato papa, Lazzareschi sembra destinato a uscire cardinale. Sul suo nome è fermo al momento solo Granbassi, mentre Geremia, Matteoni e Pastor si sono allineati su De Fusco. La quinta componente del cda è Tiziana Sandrinelli (nominata dalla Camera di commercio), orientata a schierarsi con la maggioranza a prescindere dal nome. De Fusco passerebbe così con quattro voti su cinque, ma difficilmente Granbassi e Tonel potranno ammettere l'imbarcata. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICERCHE DOPO LA SCOPERTA DEL CADAVERE SOTTO CATTINARA: PER LA CONFERMA SARÀ ESEGUITA LA PROVA DEL DNA

# Di un clochard friulano la salma trovata a Raute

L'ipotesi più attendibile è che il corpo trovato all'ex polveriera fosse di un senzatetto di Udine, che si era spostato a Trieste

Gianpaolo Sarti

Potrebbe essere il corpo di un senzatetto di Udine il cadavere rinvenuto una decina di giorni fa Trieste nell'area dell'ex polveriera dell'Esercito, in zona Raute, sotto Cattinara.

La salma è stata trovata all'aperto, adagiata per terra, nei pressi di una recinzione. Con molta probabilità si trovava lì da alcuni mesi, forse quattro o cinque.

Il corpo era decomposto e consumato, in parte mummificato e in parte ridotto a uno scheletro. Sul cadavere erano visibili brandelli d'abito e ciuffi di capelli.

La scoperta si deve ad alcuni manutentori che hanno in gestione il piazzale. Erano nell'ex polveriera per sistemare il terreno, attualmente adibito a circuito per la scuola guida dei fuoristrada.

I primi rilievi del medico legale Fulvio Costantinides, sul posto poco dopo l'arrivo dei Carabinieri, avevano consentito di accertare innanzitutto che si trattava di un uomo anziano.

I militari del Comando provinciale dell'Arma si sono subito messi al lavoro per risalire all'identità. Hanno consultato gli elenchi delle persone scomparse nel territorio provinciale, ma senza alcun esito.

Le ricerche sono state quindi allargate al resto del Friuli Venezia Giulia e hanno portato a un risultato: si tratterebbe di un clochard friulano, un ultrasettantenne che si era spostato a Trieste mesi fa. E che, stando a quanto si apprende, si recava spesso al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara e nelle aree limitrofe per cercare riparo.

Ma al momento non c'è una certezza matematica. Di qui la decisione del pubblico ministero Pietro Montrone, il magistrato della Procura di Trieste che si sta occupando del caso, di sottoporre il corpo all'esame del Dna, confrontandolo con quello di un possibile familiare, un figlio rintracciato dai Carabinieri.

Non dovrebbero servire ulteriori analisi. Tanto meno l'autopsia, visto che non è stato riscontrato alcun elemento che possa far pensare a una morte causata da terzi: la salma era distesa con le braccia lungo i fianchi, con il volto verso su, come se la persona si fosse addormentata. Non c'era nulla di anomalo.

Un esame autoptico su una salma così compromessa, praticamente ridotta a uno scheletro o poco più, sarebbe stato peraltro difficilmente fattibile.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La zona dell'ex polveriera dove è stato rinvenuto il corpo. Foto Lasorte

I RISVOLTI LOCALI DELLO SCIOPERO

Il presidio sindacale di ieri mattina in piazza Unità. Foto Andrea Lasorte

# Il pubblico impiego in piazza: «Rinnovo e stabilizzazioni»

Bressan (Uil): «Servono anche corsi di formazione per evitare nuovi contagi». Toso (Cgil): «Ora un piano straordinario di assunzioni per il welfare»

Linda Caglioni

Rinnovi contrattuali, stabilizzazione del precariato, innovazioni organizzative in materia di sicurezza. Sono le richieste su cui i rappresentanti sindacali del Friuli Venezia Giulia premono. Urgenze ribadite ieri mattina, quando molti lavoratori sono scesi in piazza Unità in occasione dello sciopero dei comparti pubblici, che nella Regione interessano circa 27 mila lavoratori.

«Siamo costretti a scioperare perché sul rinnovo dei contratti non c'è stata alcuna risposta da parte del governo – spiega Luciano Bressan, segretario generale Fvg della UilFpl –. Ma chiediamo anche un aumento dei corsi di formazione: alcuni dipendenti, anche all'interno delle strutture sociosanitarie, non sanno usare i dispositivi di protezione. Queste lacune sono connesse all'aumento dei contagi». A prendere parte alla manifestazione sono state decine di lavoratori del pubblico impiego, tutti pronti a sventolare le bandiere delle sigle sindacali legate allo sciopero (Fp Cgil, Cisl Fp, UilFpl e Uilpa). «Una pubblica amministrazione che lavora bene è alla base di uno Stato che funziona – afferma Lorenzo Schiavini, segretario regionale Uilpa –. Il lavoro è raddoppiato a causa dell'emergenza. Ma continuiamo a essere pesantemente sotto organico».

C'è anche chi spera che la crisi, dopo aver scoperchiato i nervi più fragili del sistema, sia carburante per mettere in moto un reale cambiamento: «Un investimento nel pubblico sarebbe un investimento per il futuro di tutta l'Italia – dice Virgilio Toso, segretario Fp Cgil Trieste –. Il servizio pubblico di welfare è quello che permette di garantire il diritto alla salute e alla previdenza. Serve un piano straordinario di assunzioni a partire dalla stabilizzazione di tutti i precari che ora lavorano nella sanità e in altri reparti chiave».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Gli agenti premiati. Foto di Francesco Bruni

# Gli agenti antidroga della Polizia locale premiati dalla città

Consegnate le benemerenze agli investigatori del Nucleo di Polizia giudiziaria autori del "maxi" sequestro di eroina dello scorso novembre

Lorenzo Degrassi

Un riconoscimento per il lavoro svolto dal corpo della Polizia locale all'interno del territorio comunale. È con questo spirito che ieri sindaco e vicesindaco hanno consegnato alcune benemerenze agli operatori del Nucleo di Polizia giudiziaria della stessa Polizia Locale che si sono recentemente distinti per professionalità e spirito d'iniziativa a tutela della cittadinanza.

I fatti oggetto del "premio" risalgono al 9 novembre scorso, quando alcuni agenti, al termine di un'attenta operazione d'ispezione e controllo, avevano scoperto all'interno dell'abitazione di un giovane monfalconese residente in città, quasi 300 grammi di eroina e 200 di marijuana, oltre a materiale idoneo per il confezionamento delle dosi. Ieri la cerimonia di ringraziamento per il brillante servizio svolto dagli agenti, nel corso di un incontro svoltosi nella Caserma San Sebastiano di via Revoltella.

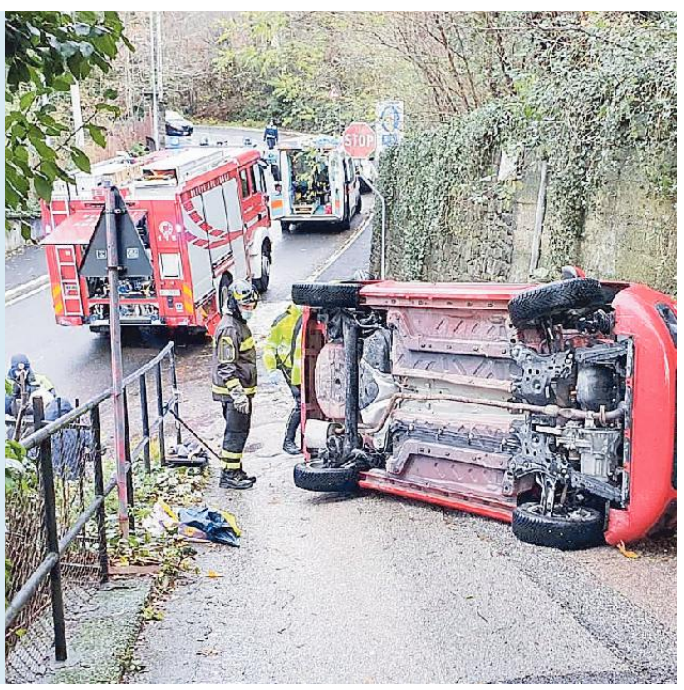
«Questo è un riconoscimento per tutto il personale della Polizia locale per l'importante lavoro che svolge quotidianamente per la sicurezza dei cittadini di Trieste – ha detto il sindaco Roberto Dipiazza –. Oggi possiamo dire di avere un corpo di Polizia veramente specializzato, la gente sa che i nostri agenti al giorno d'oggi non servono solamente per elevare contravvenzioni, ma controllano il territorio come un vero e proprio corpo di Polizia». Grande soddisfazione è stata espressa anche dal comandante della Polizia locale. «Quello dei giorni scorsi – ha sottolineato Walter Milocchi – è il più grosso sequestro di eroina degli ultimi cinque anni a livello locale. Questa operazione, al pari di altre eseguite in passato dai nostri agenti, dimostra quanto sia sempre più forte la collaborazione con le altre forze dell'ordine, italiane ma anche della vicina Slovenia».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA MARZIALE

# La macchina si ribalta: lui esce illeso, lei contusa

Auto cappottata ieri mattina in via Commerciale, all'altezza dell'incrocio con via Marziale. Il conducente, di 78 anni, imboccando via Marziale ha perso il controllo e la vettura si è capovolta. Illeso l'automobilista, mentre la passeggera è rimasta contusa. Sul posto Vigili del fuoco, Polizia locale e 118.—




LA VINCITA ALLA TABACCHERIA TRELEANI

# Centrato in via Canova un "5" da seimila euro

Lorenzo Mansutti

La Tabaccheria Treleani di via Canova ha portato fortuna, proprio alla vigilia della festa dell'Immacolata, a un giocatore triestino, che ha centrato un "5" al SuperEnalotto.

L'autore della giocata si porta a casa 6.354,36 euro: una somma sicuramente da festeggiare anche se risulta davvero lontanissima da quanto, di questi tempi, incasserebbe chi invece riuscisse nell'impresa di centrare la sestina vincente.

Il Jackpot in palio ad oggi è, infatti, di ben 75 milioni di euro. Un altro giocatore locale, il 14 ottobre scorso, era riuscito ad aggiudicarsi 18.331,58 euro ottenendo uno "0" nel Win for Life Classico.

In quell'occasione era stato il Bar Martini di piazza Vittorio Veneto a convalidare la schedina fortunata: il merito del suo vincitore era stato per l'appunto quello di "non indovinare" neanche un numero nell'estrazione di quello specifico concorso.

In tutto il Friuli Venezia Giulia l'inseguimento al fatidico "6" prosegue ormai dal 2013: l'ultima grande vincita risale a quella realizzata a Palazzolo dello Stella, in provincia di Udine, che procurò una cifra eccezionale, superiore ai 53 milioni di euro.

A livello nazionale l'ultima sestina vincente è stata indovinata il 7 luglio passato: la città in cui è stata convalidata è Sassari, dove sono stati vinti 59,4 milioni di euro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO LEGATO AL MALTEMPO

# "Esplodono" i tombini, la melma invade Duino

## Le precipitazioni di questi giorni hanno fatto saltare la rete fognaria: un "fiume" maleodorante dal castello al porticciolo

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Tombini che saltano, acqua maleodorante che invade letteralmente strade e marciapiedi, scendendo dal castello fino al porticciolo, allagamenti e pozzanghere un po' ovunque. È nuovamente emergenza a Duino. Il forte maltempo di questi ultimi giorni ha messo ancora una volta in ginocchio il sistema delle fognature della frazione, inadeguato di fatto ad assorbire le cosiddette bombe d'acqua, purtroppo sempre più frequenti. Con un'aggravante: Duino è uno dei pochi centri in cui è tutt'ora in essere il "sistema misto" di raccolta delle acque. In sostanza, quelle piovane vanno a finire nella rete delle fognature, con il risultato che, quando piove molto, dai tombini esce un po' di tutto, compresi i rifiuti organici.

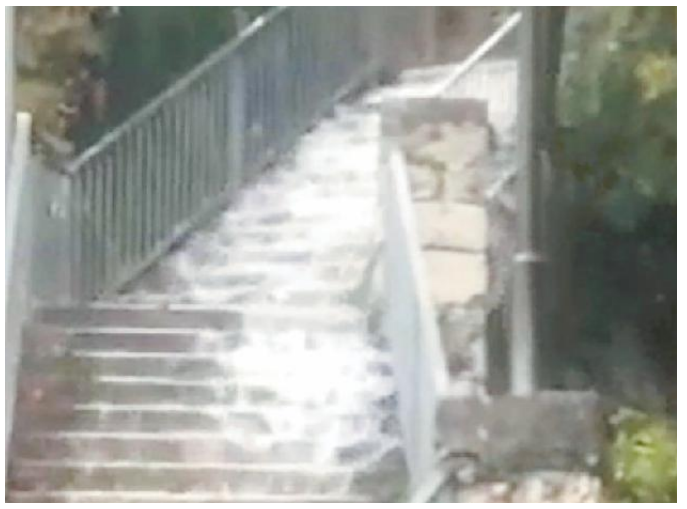
«È un disastro – protesta Bianca Miladinovi, storica ristoratrice della zona del porticciolo di Duino – perché l'acqua prende forza proprio lungo la scalinata che porta alla spiaggia, a due passi dai ristoranti "Dama Bianca" e "Cavalluccio", creando in alcuni momenti una sorta di cascata dall'odore insopportabile. E pensare – prosegue la stessa Miladinovi – che Duino dovrebbe essere la perla turistica di questo territorio». Ma la puzza si sente anche nel cuore di Duino, lungo la strada che porta al castello. «Il cattivo odore – testimonia Vladimiro Mervic, già consigliere comunale ed esponente del movimento "Per il golfo" – quando piove in abbondanza è terribile. Sono mesi che denunciamo questa situazione – aggiunge Mervic – ma finora, risultati concreti, non se ne sono visti».

### La protesta di residenti e operatori: «Disastro» Il Comune si smarca Acegas: lavori dal 2021

Il Comune si smarca: «Dal 2011 – ricorda l'assessore Massimo Romita – la competenza sulle fognature è di AcegasApsAmga, perciò l'amministrazione non ha colpe o responsabilità. Va anche sottolineato – continua Romita – che esiste l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti, in acronimo Ausir, che è l'ente di riferimento. Invito perciò i nostri concittadini che vogliono segnalare situazioni di disagio – conclude – a rivolgersi ai soggetti che hanno la competenza sulle fognature per esporre le loro rimostranze».

«Il sistema fognario di Duino Aurisina – conferma una nota di AcegasApsAmga – è gestito da noi nella parte costiera, in un contesto di massima collaborazione con l'amministrazione e l'Arpa, volto alla gestione e alla ricerca di eventuali problematiche. Gli ultimi giorni – prosegue il testo – hanno registrato forti precipitazioni e il sistema fognario ha dovuto smaltire un grande quantitativo d'acqua, per questo motivo è stato attivato lo scarico d'emergenza, sistema che garantisce la presenza di un'adeguata diluizione delle acque e non comporta quindi rischi di inquinamento. D'intesa con il Comune – conclude la nota – abbiamo redatto un progetto per risolvere la problematica delle sovrapressioni che portano, in situazioni meteo eccezionali, al sollevamento di alcuni chiusini. L'avvio dei lavori è previsto per i primi mesi del 2021».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, l'acqua che scende verso il porticciolo e, sotto, i detriti in mare

L'ORGANICO IN MUNICIPIO

### Uffici e aree verdi Nuove assunzioni a Monrupino

**È tempo di assunzioni al Comune di Monrupino. La struttura che fa capo al sindaco Tanja Kosmina è stata potenziata per quanto concerne il settore amministrativo, con l'arrivo di un nuovo profilo "D1", che seguirà la Segreteria e gli Affari generali. «Ciò va ad implementare l'organico – precisa Kosmina – dopo l'uscita di scena, a fine 2019, di ben cinque funzionari storici. L'assunzione è a titolo definitivo. Abbiamo in programma pure il potenziamento dell'Ufficio tecnico, per seguire al meglio i progetti della vecchia scuola di Zolla, la "Trobceva domacija" in centro a Repen e il mega-progetto di Fernetti. Da mercoledì inoltre – chiude la stessa Kosmina – il nostro operaio comunale sarà affiancato da due persone scelte in base alla graduatoria regionale dei "cantieri di lavoro", che seguiranno le aree verdi». (u. sa.)**

UNICAR OPEL NORD EST

| PORDENONE | REANA DEL ROJALE (UD) | TRIESTE ( MUGGIA ) | MONFALCONE | PORTOGRUARO | SAN DONÀ DI PIAVE |
|---|---|---|---|---|---|
| V.le Venezia, 93 | Via Nazionale, 29 | Via Cavalieri di Malta, 6 | Largo dell'Anconetta, 1 | V.le Venezia, 31 | Via Iseo, 10 |
| Tel. 0434/378411 | Tel. 0432/575049 | Tel. 040/2610026 | Tel. 0481/411176 | Tel. 0421/270387 | Tel. 0421/53047 |

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329
TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Bovelo, 2/A Tel. 040/410948

Gamma veicoli commerciali a partire da: Combo Cargo 1.5 Diesel 75 CV S&S MT5 Edition al prezzo promo di 11.478,40 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 2.489,00 € (comprensivo di prima quota leasing 139,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 11.840,97 €. L'offerta OPEL LEASING include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 1.096,34 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 13.630,31 € in 47 quote mensili da 139,00 € oltre a opzione finale di riscatto 6.404,31 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 2,99%, **TAEG 4,68%**. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta valida sino al 31/12/2020 presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi gamma veicoli commerciali (Combo Cargo, Vivaro e Movano): ciclo combinato (l/100 km): da 4,0 a 9,0. Emissioni $CO_2$ (g/km): da 106 a 233 (per omologazioni veicoli N1). Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto delle condizioni di utilizzo, di guida, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico. Consumi Vivaro-e : consumo energetico: 23,2-27,3 kWh/100 km; Emissioni di $CO_2$: 0 g/km; Autonomia: 230-330 km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo. Immagini a titolo d'esempio.

IL QUADRO METEO IMPONE LA GUARDIA ALTA IN RIVIERA

# Muggia nella morsa tra alta marea, torrenti in piena e rischio frane

Strada chiusa a Riostorto per uno smottamento. E fino a domani l'allarme mareggiate resta elevato

Luigi Putignano / MUGGIA

Un'altra giornata all'insegna del maltempo e dei disagi, ieri, nel territorio di Muggia, interessato com'è noto da giorni da una pioggia incessante e dal fenomeno dell'acqua alta, quest'ultimo fortunatamente senza gravi conseguenze.

**Di nuovo "a terra" il pino marittimo di Punta Sottile. «Verificheremo se è possibile salvarlo»**

Desta maggiore preoccupazione, invece, la situazione idrografica – con i torrenti a monte della cittadina, così come anche l'Ospo, sovraccarichi di acque meteoriche – e la tenuta del terreno: ieri mattina c'è stato uno smottamento, senza conseguenze drammatiche, che ha coinvolto una porzione di terreno in zona agricola lungo salita Pianezzi, in località Riostorto, e che ha reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco e della Polizia locale, «con la conseguente chiusura – come specificato in giornata dal sindaco Laura Marzi – della strada dal civico 17 fino a Muggia Vecchia».

L'altro ieri, a prescindere dall'acqua alta che ha invaso largo Nazario Sauro, lungo il Mandracchio, tanto da causare lo stop alla circolazione dei veicoli, è stata verificata la tenute dei torrenti da parte della Protezione civile locale, con il sindaco che aveva sottolineato come la situazione più critica fosse sulla strada dei Laghetti, con l'esondazione di Rio Menariolo, anche se senza particolari rischi per le persone e per le cose, in via di Trieste, chiusa dal tardo pomeriggio sulla corsia di marcia in direzione Muggia, lungo il Torrente della Luna e il Rio Pisciolon, fortemente ingrossati. Ieri la situazione, come spiegato da Marzi, «è apparsa rientrare su livelli abbastanza normali, anche se sempre al limite. Abbiamo attivato la pulizia delle strade che presentano ancora fogliame accumulatosi in seguito al trascinamento dell'acqua piovana».

In alto il pino marittimo di Punta Sottile "a terra". Sotto la frana in salita Pianezzi e un allagamento a Vignano

Sul fronte acqua alta, la cittadina istroveneta fino a domani dovrà fare i conti con due picchi. Sono previste, fanno sapere dall'Ispra, due maree eccezionali con la Protezione civile che invita la cittadinanza «a predisporre le misure di protezione, ossia paratie e sacchi di sabbia».

«Ora – hanno fatto sapere ieri dalla Protezione civile comunale – la situazione piano piano sta tornando alla normalità: la notte scorsa siamo intervenuti per fare delle barriere con i sacchetti di sabbia per limitare possibili inondazioni in abitazioni in località Vignano e a Porto San Rocco. Domani e dopodomani mattina (oggi e domani, *ndr*) ci sono due colme da tenere sotto controllo».

Infine, anche il pino marittimo di Punta Sottile, come la scorsa estate, quando venne sradicato dalla violenza della tempesta, pare abbia subito danni tali da comprometterne ulteriormente la sopravvivenza. «Dopo l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno constatato che non sussiste alcun rischio né per le persone né per la viabilità – ha spiegato Marzi – resta da verificare se ci sarà un'ulteriore possibilità di salvarlo, cosa che faremo in tempi rapidi». Proprio la scorsa estate un gruppo di volontari era riuscito nell'impresa di dare una seconda "chance" all'albero, con un intervento di ricopertura delle radici.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accese le luci. Presenti Grilli e Babbo Natale

## Il presepe di Nonna Bruna prende vita a Villa Carsia

**Il presepe acceso ieri sera a Opicina.** Foto di Andrea Lasorte

LA CERIMONIA

Ugo Salvini / TRIESTE

Inaugurato ieri sera il presepe di Villa Carsia, realizzato da Nonna Bruna con l'apporto di Silvio Buzzai e Dario Rota.

La breve cerimonia, che ha visto la presenza, oltre che di Babbo Natale in carne e ossa, impersonato da Omar Marucelli, dell'assessore comunale Carlo Grilli, della presidente del Consorzio "Centro in Via" Nadia Bellina, del presidente della circoscrizione Marko De Luisa e dell'esponente dell'associazione "Difesa di Opicina" Bruno Cavicchioli, ha vissuto il momento culminante all'atto dell'accensione delle luci, predisposte da AcegasApsAmga, che hanno subito conferito al presepe, accanto al quale è stato piantato anche un albero di Natale, un'atmosfera particolarmente suggestiva.

«Il virus non è riuscito a fermare coloro che hanno realizzato questo presepe – ha detto in proposito Grilli – perciò vanno veramente ringraziati quanti si sono impegnati per portarlo a termine, nonostante tutto ciò che ci circonda. Molte manifestazioni già programmate sono saltate a causa dell'emergenza sanitaria, ma almeno questo presepe Opicina ha potuto averlo e ne siamo felici».

E Babbo Natale, alla fine, ha rivolto a tutti, sia in italiano sia in sloveno, l'invito a «non perdere la speranza di uscire da questo momento difficile».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCEDIMENTO PENALE DOPO IL CRAC

## Patteggia otto mesi lo storico titolare del Lido accusato di bancarotta

L'hotel ristorante "Al Lido" di Muggia in una foto di archivio

Gianpaolo Sarti / MUGGIA

Otto mesi con la condizionale. Il settantacinquenne Giorgio Suraci, l'ex titolare dell'hotel ristorante "Al Lido" di Muggia, ha patteggiato la pena per il reato di bancarotta.

La Procura di Trieste lo aveva messo sotto indagine, chiedendo il rinvio a giudizio, dopo il fallimento del noto locale.

Ieri mattina in Tribunale si è tenuta l'udienza preliminare dal gup Luigi Dainotti. L'imprenditore era difeso dall'avvocato di fiducia Maria Genovese.

In un primo momento all'imprenditore era stata mossa sia l'accusa di bancarotta fraudolenta che quella semplice; ma il reato è stato poi derubricato a bancarotta semplice. Durante l'udienza, inoltre, il giudice ha riconosciuto le attenuanti generiche.

Nel corso delle indagini è stato accertato che Suraci aveva tenuto i libri e le scritture contabili in un modo non chiaro, così da non consentire la ricostruzione del movimento degli affari e quindi del patrimonio.

All'imprenditore, inoltre, è stato contestato di non aveva richiesto tempestivamente la dichiarazione di fallimento dell'attività.

Circostanza, questa, che secondo l'accusa della Procura ha «aggravato» il dissesto del locale.

Il ristorante al Lido di Muggia era stato dichiarato fallito dal Tribunale di Trieste il 12 ottobre 2018 con sentenza n°16/18. Le difficoltà economiche erano pesanti e ormai ingestibili: il locale, sorto nel 1954, era gravato da 650.000 euro di debiti con Equitalia.

In questi mesi sono in corso le operazioni per la vendita dell'immobile. La struttura è già stata messa all'asta poco meno di un mese fa. Ma è andata deserta.

Il prezzo ammontava a circa 2,2 milioni di euro. Il commercialista triestino che cura il fallimento dell'hotel muggesano, Stefano Gropaiz, aveva previsto l'esito del primo tentativo, anche perché in fase di pre-asta non erano state raccolte offerte.

Il commercialista ci riproverà in primavera, nella speranza che l'andamento del mercato immobiliare possa risollevarsi. Come noto la pandemia sta infatti incidendo pesantemente anche su questo settore.

La quotazione, stando alle previsioni fin qui abbozzate, sarà abbassata del 25%: la cifra complessiva si dovrebbe attestare quindi attorno al milione 650.000 euro.

L'immobile ha una superficie di 3000 metri quadrati, ma vanno aggiunte anche le metrature esterne del cortile, dell'orto e di una piccola spiaggia di fronte.

La struttura, va ricordato, è un tre stelle e dovrebbe essere sottoposta anche a un intervento di riqualificazione e di ammodernamento.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SEGNALAZIONI

## Accettare che "nulla sarà come prima" è la più grande sconfitta

### LA LETTERA DEL GIORNO

La rubrica Segnalazioni de Il Piccolo è una delle pagine di partecipazione diretta migliore, da parte dei lettori, che esistano nel panorama dei quotidiani italiani.

Io leggo tra i 7 e gli 8 quotidiani al giorno, quindi credo di essere "titolato" in maniera. Replico alla lettera del signor Giampaolo Petrini, pubblicata il giorno 8 dicembre scorso.

Vede signor Petrini, la sua affermazione "Niente sarà più come prima" è a mio modo di pensare quanto di peggiore si possa fare nei confronti di questa maledetto e spietato killer chiamato Covid-19.

La nostra sfida civica sarà esattamente impostata al "Riconquistiamo la vita di prima" o ancora "Conviviamo con questo virus (e con altri che potrebbero arrivare, aggiungo...)".

Essere serafici nell'affermare che "ci siamo abituati al calcio senza spettatori o all'accettare passivamente che talune attività dovranno chiudere per forza" significa semplicemente che il virus ha vinto e noi abbiamo perso, ma per sempre.

Io non so se lei sia un pensionato o un dipendente statale, da come si esprime credo che "statisticamente" ricada inesorabilmente in una delle due categorie ma vede, se le attività chiudono, le stesse non pagano più né l'Irpef né l'Iva né l'Irap e tanti altri balzelli, (Tari, Imu, etc.), che servono sicuramente per pagare la sua pensione o il suo stipendio pubblico o quello di altri.

Quello che sta facendo l'attuale governo, verso cui non muovo alcuna critica soggettiva, è di mandare avanti l'apparato statale facendo però debito. Oggi siamo infatti al 7/8% del rapporto debito/Pil. Può continuare secondo lei un trend di siffatta natura?

Io credo proprio di no.

Io sono giovane, ho appena 26 anni, ho tutta la vita lavorativa davanti e avere l'ottica di vivere nel mondo descritto da lei francamente mi preoccupa e non poco.

Ma anche lei, per le ragioni economiche sopra esposte, dovrebbe essere preoccupato: una soluzione di breve periodo (indebitamento) non può essere fraintesa per "soluzione strutturale".

Io credo invece che dobbiamo riappropriarci in primis della nostra socialità (lo ritengo il bene più prezioso che ad oggi ci è stato tolto) e poi svolgere le nostre attività lavorative, educative, sociali in sicurezza, ma "in presenza".

Solo così noi riusciremo lavorando seriamente e non a casa (dove i Ccnl saranno di fatto aboliti, glielo anticipo) al pagamento delle vostre pensioni e dei vostri stipendi pubblici.

Quanto al fare un giro nei reparti Covid-19, ne convengo che occorrerebbe farlo, ma lei e tanti altri fatelo anche tra tre mesi o tra tre anni nei reparti "oncologici" o altro: io l'ho sempre fatto, faccio volontariato da una vita. Così, giusto per riportare, a mio giudizio, un po' di equilibrio e senso al tutto.

**Lorenzo Tissot**

### LE LETTERE

Editoria

#### Esiste solo una casa editrice Italo Svevo

Leggo sul Piccolo di lunedì 7 dicembre scorso che "La casa editrice triestina Italo Svevo ha vinto un premio letterario della Regione Veneto". Ho il piacere di comunicare al pubblico che a Trieste esiste solo un editore Italo Svevo, cioè la Libreria editrice internazionale Italo Svevo che dal settembre 2013, memore del suo lontano passato (fino ad oggi ha pubblicato oltre 2.000 volumi conosciuti perlomeno in tutto il territorio nazionale) prosegue ancora oggi la sua attività editoriale, iniziata nell'anno 1967.

Siamo unici iscritti con questo nome alla locale Camera di commercio e nessuno può, con vari stratagemmi, fare confondere la realtà esistente. Un tanto per conoscenza.

**Sergio Zorzon**

Guida senza casco

#### La multa va bene ma non il sequestro

Vi è mai capitato di salire sul motorino dimenticando di indossare il casco? A me sì, la mattina del 7 dicembre scorso. Il mio compagno mi ha accompagnata a una visita medica all'inizio di via Revoltella. La visita era alle 9 in punto, il mio compagno ha atteso il mio ritorno davanti al Pane Quotidiano di via Settefontane. Beviamo un caffè in velocità e risaliamo sul motorino perché alle 10 avrei dovuto iniziare a lavorare. Percorriamo forse 10 metri quando una pattuglia dei Carabinieri ci blocca la strada e ci intima di scendere dal mezzo. Scendono due militari giovani e uno viene spedito verso di noi e mi obbliga a scendere dal mezzo. Strabuzzo gli occhi, guardo il mio compagno che mi fissa attonito a sua volta e chiedo: «Mi perdoni, che succede?». Uno dei due, quello più serio esclama: «La signorina è senza casco!».

Lì per lì mi soffermo compiaciuta su quel "signorina" poi non appena mi rendo conto che sì, è vero, ho scordato d'indossare il casco prima di salire sul motorino, sorrido battendomi la mano sulla fronte e dico al signor carabiniere: «Oddio, mi scusi, abbiamo fatto neanche 10 metri, ero nello studio medico due portoni dietro di noi per una visita, mi sono completamente dimenticata di indossarlo nella fretta di dover correre al lavoro!».

Mentre parlo il mio compagno scende dal motorino, solleva la sella e tira fuori il casco incriminato in bella mostra. Il militare non solo non si accontenta della nostra spiegazione ma ci chiede tutti i documenti. Poco dopo ci dice che dobbiamo accostare il motorino in attesa dell'arrivo di un'altra pattuglia di carabinieri perché lui non è in possesso del blocco per farci il verbale. Faccio notare per la terza volta che è stata una svista e che sono enormemente dispiaciuta. Arriva un'altra pattuglia, nel frattempo si forma anche un capannello di curiosi che osservano la scena chiedendosi che cosa avranno mai fatto questi due malfattori con la mascherina natalizia sulla faccia. Fra una chiacchiera e l'altra passano una quarantina di minuti, io inizio ad innervosirmi perché sto facendo tardi al lavoro. Dopo un lunghissimo consulto con i colleghi, il carabiniere dice che dobbiamo pagare una multa di 58 euro, che io devo proseguire a piedi e che il motorino è sotto sequestro. Per due mesi.

Allora, passi per la multa, passi che non abbiano fermato una coppia di adolescenti in motorino in due senza casco ma adulti con il casco semplicemente dimenticato nel vano del motorino, ma il sequestro? Per quale motivo?

Ilsignor carabiniere ha decretato: sequestro del mezzo e del libretto per due mesi (tanto a noi che ce frega se vi serve per andare a lavorare e se è l'unico mezzo che avete in famiglia), la signorina con le Vans e le caviglie nude a casa a piedi (e si copra, scostumata) e 58 eurini di multa. Con tanti auguri e Buon Natale. Ora io non voglio "contrastare" la multa. Certo, sono stati neanche 10 metri di assoluta sbadatezza, magari potevamo anche chiuderla con un bel "mi raccomando la prossima volta signora, è stato un anno difficile per tutti, non vogliamo infierire."

Ma sequestrare un motorino non lo accetto, la ritengo una cattiveria gratuita. E auguro al signore carabiniere in questione di farsi un bell'esamino di coscienza e di chiedersi se si sente più sereno per aver combattuto la criminalità triestina anche quella mattina.

**Michela Maiolini**

### LA FOTO DEL GIORNO

#### Dopo le abbondanti piogge si è formato "Il deserto del Rilke"

«Per la gran quantità di fango portata dai fiumi in piena, il mare sembra un deserto di sabbia; tanto che Il deserto del Rilke" potrebbe essere il titolo della mia foto, scattata lo scorso 7 dicembre dal Sentiero » spiega Giampaolo Bressan

### 50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

#### 10 DICEMBRE 1970

- Tito, per ora, non viene in Italia e, conseguente neanche in Vaticano per la visita al Pontefice, nel corso della quale il Maresciallo avrebbe chiesto lo smembramento della diocesi di Trieste-Capodistria.
- La zona delle bocche del Timavo è teatro in questi giorni da una delicata operazione di bonifica di residuati bellici, verosibilmente ancora efficienti, onde preparare il terreno per i lavori del nuovo acquedotto.
- Il pubblico delle grandi occasioni è convenuto al Circolo della stampa per la presentazione, da parte di Stelio Crise, del libro di Giulio Verne "La congiura di Trieste", ambientato nella nostra città ed in Istria.
- Ultimo di quest'anno e terzo dei quattordici incontri destinati a succedersi fino ad aprile, il prossimo "Sabato letterario" vedrà al Politeama Elémire Zola, torinese, docente dell'Università di Genova, parlare sul "Satanismo".
- Qualche giorno fa, mentre da noi è sempre in discussione il destino della Zona B, ci sono state in Germania delle proteste per la rinuncia ai territori di Pomerania, Slesia e Prussia orientale per, pare, 2 milioni di profughi.

Burocrazia

#### L'Archivio notarile funziona bene

In occasione di un acquisto immobiliare mi veniva chiesto in prossimita' del rogito, da effettuarsi in una citta molto distante da Trieste, copia di un documento giacente nella sede dell'Archivio notarile. Con una certa ansia per i tempi ristretti mi sono accinta a richiederlo ed ho avuto una risposta sollecita e professionale. Desidero quindi ringraziare pubblicamente il funzionario dell'Archivio signor Furio Cauzer.

**Franca Amione**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| AcegasApsAmga - guasti | 800 152 152 |
| Aci Soccorso Stradale | 803116 |
| Capitaneria di Porto | 040-676611 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040-425234 |
| Cri Servizi Sanitari | 040-3131311 /3385038702 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia costiera - emergenze | 1530 |
| Guardia di Finanza | 117 |
| Protezione animali (Enpa) | 040-910600 |
| Protezione civile | 800 500 3001 /347-1640412 |
| Sanità - Prenotazioni Cup | 0434 223522 |
| Sala operativa Sogit | 040-662211 |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040-366111 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481-476079 |

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**

**Aperte anche dalle 13 alle 16:**

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

**Aperta fino alle 22:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita**

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

## IL CALENDARIO

| | |
|---|---|
| **Il santo** | Apparizione Vergine Maria di Loreto |
| **Il giorno** | è il 345°, ne restano 21 |
| **Il sole** | sorge alle 07.34 tramonta alle 16.21 |
| **La luna** | sorge alle 1.56 tramonta alle 13.54 |
| **Il proverbio** | Noia e nervi son due cose anche troppo contagiose |

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | 66,3 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | / |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 53,8 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | 9 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 8 |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 7 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 60 |
| **Basovizza** | µg/m³ | / |

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 9/12/2020

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 30 | 74 | 23 | 68 | 65 |
| CAGLIARI | 26 | 30 | 89 | 88 | 03 |
| FIRENZE | 20 | 33 | 70 | 51 | 39 |
| GENOVA | 58 | 66 | 87 | 27 | 35 |
| MILANO | 32 | 41 | 52 | 25 | 89 |
| NAPOLI | 69 | 54 | 75 | 68 | 15 |
| PALERMO | 15 | 78 | 60 | 24 | 90 |
| ROMA | 15 | 52 | 04 | 24 | 55 |
| TORINO | 11 | 50 | 05 | 30 | 58 |
| VENEZIA | 23 | 52 | 03 | 72 | 68 |
| NAZIONALE | 13 | 37 | 53 | 39 | 12 |

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 11 | 15 | 20 | 23 | 26 |
| 30 | 32 | 33 | 41 | 50 |
| 52 | 54 | 58 | 66 | 69 |
| 70 | 74 | 78 | 87 | 89 |

Numero Oro 30 — Doppio Oro 74

SuperEnalotto — Estrazione del 7/12/2020

1 - 6 - 20 - 25 - 70 - 90

Jolly 89 — Superstar 45

JACKPOT € 75.000.000,00

| QUOTE SUPERENALOTTO | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6 | |
| Nessun | 5+1 | |
| Ai 20 | 5 | € 6.354,36 |
| Ai 1.510 | 4 | € 86,00 |
| Ai 35.299 | 3 | € 11,05 |
| Ai 359.767 | 2 | € 5,00 |

| QUOTE SUPERSTAR | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6 | |
| Nessun | 5+1 | |
| Nessun | 5 | |
| Al 4 | 4 | € 8.600,00 |
| Ai 122 | 3 | € 1.105,00 |
| Ai 1.510 | 2 | € 100,00 |
| Ai 7.144 | 1 | € 10,00 |
| Ai 13.500 | 0 | € 5,00 |

## GLI AUGURI DI OGGI

**SERGIO**
Buon compleanno numero 60 e tantissimi auguri da tutti i tuoi cari

**RICCARDO**
"Auguri 90 nonno da tutti noi"
Rosa, Giuliano, Letizia, Diego, Marianna, Riccardo e Giulia

## RINGRAZIAMENTI

Devo pubblicamente ringraziare l'Archivio della Diocesi di Capodistria, nella persona del dottor Luka Tul, per avermi trovato una gran mole di dati e certificati sulla mia famiglia paterna e materna.

Alessandro Rasman

La Caritas Diocesana di Trieste esprime il più sincero ringraziamento ai responsabili, coordinatori e volontari dell'operazione "San Nicolò si mette in moto 2020". Con la vostra solidarietà avete contribuito a rallegrare la vita di molti bambini e a sostenere in modo efficace il nostro lavoro, dimostrando ancora una volta che non esistono differenze di alcun tipo nell'amore concreto verso il prossimo. Dio vi benedica.

don Alessandro Amodeo
direttore Caritas

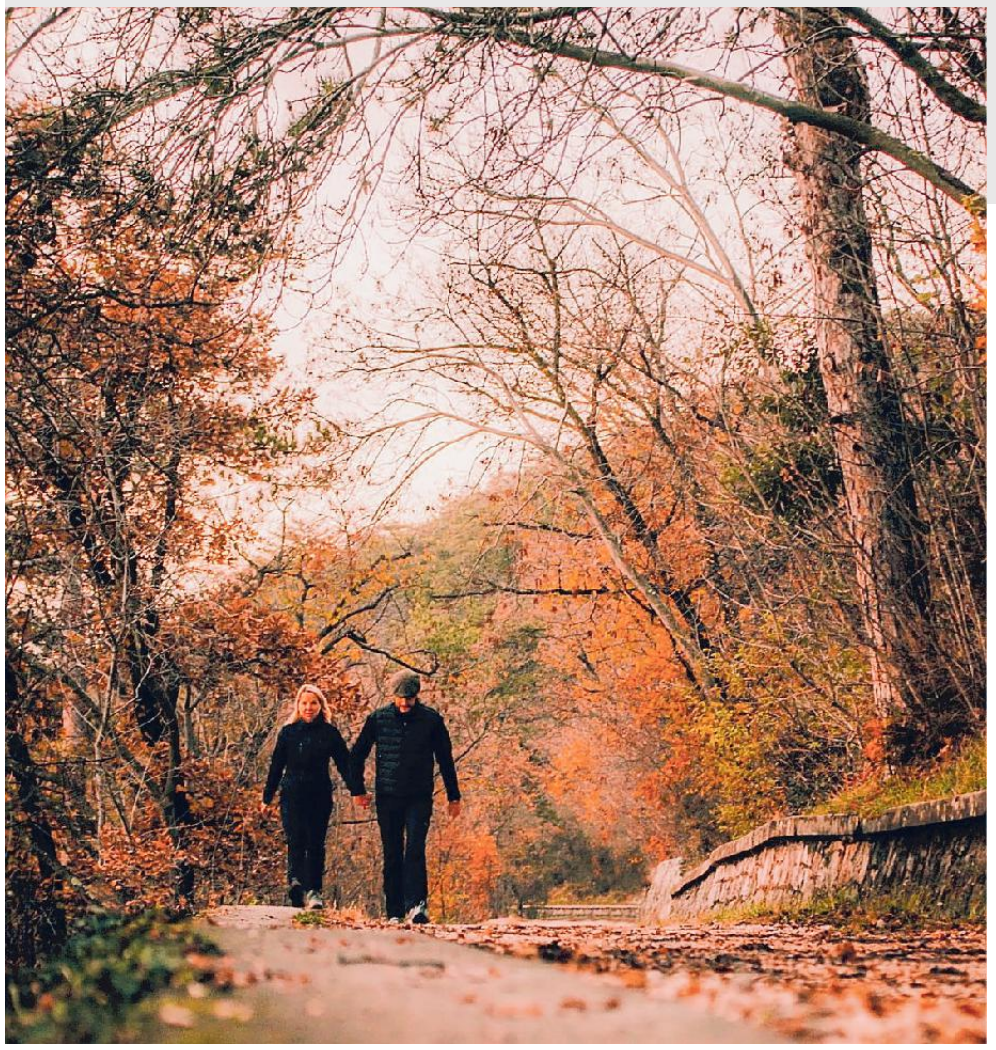
Desidero rivolgere un pubblico ringraziamento a tutti gli operatori della Rsa Mademar di Trieste, che in occasione di un mio soggiorno presso la struttura mi hanno assistito con premura, ineccepibile professionalità e soprattutto umanità e delicatezza.

Maria Luisa Bressan

ALBUM

## "Si sta come d'autunno..." sulla Napoleonica

«Si sta come d'autunno, sugli alberi, le foglie». Sono i versi della poesia "Soldati" di Giuseppe Ungaretti, inserita nell'opera Allegria di naufragi che il lettore Marco Zappa dedica alla foto scattata sulla passeggiata Napoleonica.



## ELARGIZIONI

In memoria di Gabriele Restelli da parte di Grazia Maria Buda 500,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Giordano Dudine, già tesorirere ANED, da parte dei condomini di via S. Benedetto 10, 350,00 pro ANED ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI TRIESTE

In memoria di Vinicio Divo, detto "La Capra", da parte di Desy, Toio, Ice, Marino, Cava, Tony, Fausto 60,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria diElena D'Avia Gregori da parte della fam. Macchiarella 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

In memoria dei propri genitori, per Natale, da parte dei figli Olga e Guido 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del caro amico Nanni Rodriguez da parte di Tullio Pison 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Gina Liubicich per il compleanno da parte del fratello Gino e della famiglia 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di amici e colleghi da parte di Rosanna 30,00 pro UNICEF - COMITATO PROVINCIALE F.V.G.

In memoria di Antonia Percauz ved. Marinze da parte di Anna Maria 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Armando Rinaldi da parte di Etta Carignani 200,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Claudio Billia da parte di dipendenti ed ex dipendenti 100,00, da parte di L. e G. 100,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Claudio Zambon da parte della moglie 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Dino Parma da parte della fam. Zanon 150,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Gina Ficiur da parte dei colleghi della figlia Loredana 100,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

## PSICOLOGIA

MADDALENA BERLINO

# AZIENDE, IL SUCCESSO DIPENDE ANCHE DALLA PASSIONE DELLE RISORSE UMANE

«Il buon cibo è il fondamento della vera felicità» diceva il noto cuoco francese Escoffier. Come non essere d'accordo?

Il benessere del corpo e della mente dipende anche dall'attenzione al cibo sano e di qualità. Fare "cultura del cibo buono e genuino" richiede sensibilità e rigore nelle scelte. Linda Pitton e Luca Naclerio, giovani imprenditori affermati nel mondo della ristorazione, con "Il Melograno - Naturalmente Buono", anche in questi tempi difficili di pandemia mantengono l'entusiasmo di fare della loro azienda un progetto di vita cui non declinare, ma potenziare e mantenere vivo, valorizzando in modo creativo e innovativo lo spirito della loro mission.

«Per noi è un sogno tra i più belli. Caratterizza uno stile di vita» spiegano. Tutto è partito dall'idea di cucinare in modo semplice, naturale ma con molta cura e rigore nella ricerca degli ingredienti. Ma questo non basta. «Il successo del nostro progetto - affermano con orgoglio - è in gran parte dovuto anche alla passione dei nostri giovanissimi collaboratori, una forza che non è venuta a mancare nemmeno, soprattutto in un periodo difficile come questo».

«Stiamo apprezzando tantissimo il valore della disponibilità, la passione per il lavoro e il sostegno, attraverso nuove idee e suggerimenti, assieme alla sollecitudine nei confronti dei nostri clienti e nella gestione della fornitura da asporto (non facendo parte del nostro abituale modo di lavorare, si è rivelata tutt'altro che semplice da gestire). Grazie a ciò restano "vivi" i nostri ristoranti, nell'attesa di quel che sarà l'attività pronta a ripartire, speriamo e con fiducia, tra qualche mese».

Che dire? Bravissimi! Nonostante il rallentamento a causa della pandemia, i piani di Linda e Luca proseguono con una prossima apertura in regione, assieme all'avvio della produzione diretta di ortaggi biodinamici per i loro sfiziosi menù. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# GIORNO & NOTTE

## APPUNTAMENTI

**Alle 11**
### American Corner e i biscotti di Natale

L'American Corner Trieste / Associazione Italo Americana di piazza Sant'Antonio Nuovo, 6 propone diversi eventi virtuali "Home for the Holidays"in inglese per le feste. Le attività saranno su Facebook Live. (Info: www.aia-fvg.blogspot.it aia.fvg@gmail.com). Oggi, alle 11, Webchat – "Biscotti Natalizi e Tradizioni per le Feste" - Holiday Baking –su Facebook Live American Corner Trieste. Parleremo della storia dei biscotti natalizi, tradizioni, trivia. Quanti biscotti mangia Santa Claus ogni anno per la Vigilia? Quali sono i biscotti preferito degli americani? Partecipi online e condividi le tue ricette e foto.

**Alle 18**
### Homecoming storie di successo

Si svolgerà oggi alle 18 in diretta online, Homecoming #20, Storie di successo UniTS e aperitivo virtuale con gli Alumni.Per partecipare all'evento basta iscriversi al sito https://bit.ly/Homecoming_2020. Homecoming è il termine inglese per definire l'incontro degli ex studenti di una scuola o università, anzi degli Alumni, altro termine di importazione anglosassone, ma di chiara origine latina. Homecoming #20 è dunque l'evento promosso dall'Università degli Studi di Trieste che consente a studenti, laureati e PhD di entrare in contatto con gli Alumni UniTS.

**Alle 18.30**
### Futuro senza carbone

Oggi, alle 18.30, videoconferenza su Zoom tenuta da Maurizio Fermeglia, dell'Università di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, dal titolo: "Decarbonizzazione e digitalizzazione: il futuro che ci attende". La conferenza è organizzata dal Collegio universitario Luciano Fonda. Richiedere via e-mail invito Zoom con i dati per connettersi a: ingrid.pellis@collegiofonda.it.

**Alle 18**
### Soroptimist International

Il Soroptimist International Club di Trieste celebra la Giornata Internazionale dei Diritti Umani in riunione virtuale con gli altri Soroptimist Club della regione. Oggi alle 18 il Service , a livello internazionale, consiste nella New Road to Equality Appeal Project in sostegno del Youth Leadership and Mentoring Training Camp in Western Kenya. Destinato a ragazze tra i 14 e I 18 anni, offre abilità di leadership, per indurre un cambiamento nella loro società.

**Alle 18**
### Barbara Franchin a Mondofuturo

Oggi alle 18 sarà Barbara Franchin la protagonista dell'incontro targato Mondofuturo del Trieste Science+-Fiction Festival: serie di interviste web con scienziate, ricercatori, scrittrici, esperti di new media per riflettere sul presente e proiettarsi nel futuro. La fondatrice di Its – International Talent Support dialogherà con Gianluca Guerra dalla pagina Facebook del Festival della Fantascienza di Trieste: https://www.facebook.com/TriesteScienceFiction.

**20.30**
### Comitato Danilo Dolci

Per la Giornata dei Diritti umani oggi alle 20.30 il Comitato pace e convivenza Danilo Dolci organizza l'incontro di riflessione sui diritti umani introdotto da don Pierlugi Dipiazza e organizzato dalla Rete DasI. Si chieda il link della piattaforma zoom a retedirittifvg@gmail.com.

SOCIETÀ

# Vincere e perdere guida ai diritti dei giovani che praticano sport

*Il Panathlon e l'Aidda pubblicano un manuale per ragazzi e ragazze impegnati nell'attività fisica*

Francesco Cardella

I valori, l'etica, le norme comportamentali e l'impegno per un ritorno alla pratica sul campo. A tutela dello sport nasce un nuovo piano d'intesa formato dal Panathlon di Trieste, guidato da Fulvio Bronzi, gli assessorati allo Sport e ai Giovani del Comune di Trieste e l'Aidda, l'associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda capitanata da Lilli Samer.

Il progetto fonde i criteri della tradizione con l'attuale bisogno di nuove fonti di divulgazione e si concretizza nella (ri)edizione di un libretto contenente i "Diritti del ragazzo e della ragazza nello Sport". Insomma, una sorta di vademecum che ha come punto focale lo sport ma che si estende anche alle tonalità più generali del vivere sociale.

Si, perché tra i capitoli ospitati nell'opuscolo si scorgono direttive di più ampio respiro, vedi i diritti "a vivere in un ambiente salutare", alla "dignità e alla sicurezza" e al poter fruire di "un adeguato periodo di riposo".

Tra i comandamenti della Bibbia del Panathlon spunta anche uno che prova saggiamente a smorzare gli eccessi di arrivismo e che recita "Avere la possibilità di diventare un campione, oppure di non esserlo".

Ragazzi di una squadra di baseball. Esce un manuale per i diritti del giovani che praticano sport

**Il libretto verrà distribuito nelle associazioni e nelle scuole**

Il libretto è destinato a giorni alla stampa e verrà poi distribuito tra in canali dell'associazionismo sportivo locale. Non è da escludersi che l'opera, a partire dal 2021, possa essere distribuita anche nelle scuole della provincia: «Questa intesa mi rende orgoglioso – ha sottolineato Fulvio Bronzi, vertice del Panathlon di Trieste, nel corso della conferenza di presentazione introdotta dall'assessore comunale Francesca De Santis e svoltasi nella Sala Fittke -. Il fondamentale diritto allo sport per i giovani deve essere recepito da tutti e soprattutto reso sempre praticabile, un messaggio ancora più importante in questo delicato momento sociale».

Il volumetto non include solo i diritti delle nuove generazioni ma si rivolge nel contempo ai genitori, richiamandoli ai loro doveri in veste di guide e "allenatori" fuori dai teatri agonistici. Anche qui il messaggio è racchiuso in un decalogo che mira a un recupero dei valori e degli ideali sportivi, a nuova una stagione di valorizzazione. Un punto saliente esorta i genitori a "ricordare ai figli che anche le sconfitte aiutano a crescere, in quanto servono per diventare più saggi". —

RASSEGNA

# Incontri per aiutare gli esclusi nel nome di Franco Basaglia

Annalisa Perini

"A creare il malato - sosteneva Franco Basaglia - non è sempre e solo la malattia, ma anche la società". E la dignità della persona, il diritto a ricevere cure, ma anche e soprattutto a stare bene fisicamente e psichicamente saranno al centro, da oggi, Giornata Internazionale dei Diritti umani, dei nove eventi, al momento in programmazione on line, a cadenza mensile, del progetto "Leggere per trasformare". Finanziato dalla Regione, e realizzato dalla "Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia", proporrà un percorso attraverso altrettanti testi dell'Archivio critico della salute mentale pubblicati nella Collana 180, Edizioni Alpha Beta Verlag di Merano. Il primo appuntamento, giovedì alle 18, su Google Meet (link: https:// meet.google.com/ssm-psgn-aaw) realizzato in collaborazione con l'Università di Trieste e con l'Azienda Sanitaria, sarà con Daniele Piccione, costituzionalista e Consigliere parlamentare del Senato e autore de "Il pensiero lungo. Franco Basaglia e la Costituzione". Sul tema di come lavorare "per una cittadinanza che non escluda nessuno, a cominciare da chi ha più bisogno d'aiuto", come sottolinea Sergio Zavoli, nell'introduzione al libro, dialogherà con Luigi Manconi, politico e sociologo, fondatore e presidente di "A Buon Diritto onlus", e con Claudia Battiston, tecnica della Riabilitazione psichiatrica e responsabile delle attività formative del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione psichiatrica dell'Università di Trieste. Modererà lo psichiatra Peppe Dell'Acqua, direttore della Collana 180 e parteciperà l'attrice Sara Alzetta. L'associazione "Con/F/Basaglia" è stata costituita nel 2010 dai più stretti collaboratori di Basaglia. Presieduta dalla psichiatra Giovanna Del Giudice opera nel campo della salute mentale e della tutela dei diritti delle persone più fragili. I libri attraverso cui si snoderà il progetto sono "pretesti" per rimettere al centro, a partire dalla lezione basagliana e dai principi della Costituzione e delle sue promesse mancate, il confronto sulla concretezza dei bisogni e l'astrattezza dei diritti, anche alla luce della pandemia e delle sue conseguenze sul breve, medio e lungo termine in ambito di diseguaglianze sociali e territoriali. —

Daniele Piccione. Oggi l'incontro in streaming

# CULTURA & SPETTACOLI

IL SAGGIO

## «Ogni romanzo dice la verità mentendo» Lo spiega "Il grande libro della scrittura"

Marco Franzoso pubblica per il Saggiatore un manuale ad uso degli aspiranti narratori. «Ma il talento resta un mistero»

Mary Barbara Tolusso

Perché i romanzi ci appassionano? E perché questo spesso non accade con storie vere, anche cruente, quelle che magari ascoltiamo in tv o leggiamo sui giornali? Lo scrittore veneto **Marco Franzoso**, risponde a questi dubbi con un vero e proprio manuale, **"Il grande libro della scrittura" (Il Saggiatore, pagg. 720, euro 18)**, un vademecum per chiunque abbia voglia di saperne di più su come, quando e soprattutto perché scrivere. Franzoso ha già alle spalle diversi romanzi, molti dedicati al mondo dell'infanzia (basti un titolo: "Il bambino indaco") e al tema della scrittura si è già dedicato con alcuni saggi. Ma ora confeziona un vero e proprio tomo che non è solo una guida tecnica. Anzi. Prima dei ferri del mestiere, il libro mette in luce la necessità di una scrittura autentica: «Questo è lo scopo, io credo, l'autenticità – risponde Franzoso – E la scrittura è il modo di essere autentici attraverso la finzione. Anzi, di trovare la propria autenticità, la propria voce, attraverso la voce degli altri. Dei tuoi personaggi, del tuo stile, del tuo unico modo di raccontare. Questa è la strada per raggiungere il lettore, per trasmettere a lui questa autenticità. Quando accade è magico. Il lettore sente che stai parlando con lui, proprio con lui, come nella più privata e intima delle conversazioni. E ti ascolta, si fida di te».

Marco Franzoso, nato a Dolo, 55 anni, autore de "Il bambino indaco" diventato un film (Hungry Hearts) con Alba Rohrwacher e Adam Driver

**Saba diceva che la prima regola di un autore era trovare se stessi, solo grazie a questo percorso si poteva sperare di essere anche originali. Non trova che oggi molti autori non tengano conto dell'autenticità ma delle mode?**

«Ciò che più amo della scrittura, quando è vera, è il percorso che ti consente di fare. Se lo scopo è l'autenticità, la scrittura è lo strumento più potente per raggiungerla. L'esito dei miei romanzi è un punto di arrivo, la vetta della montagna. Scrivere ti insegna a vederla, ma soprattutto ti aiuta nel percorso, lungo i sentieri. È la migliore compagna di strada che conosco. Le mode esistono, sono sempre esistite. Ma se scrivi davvero ti è subito chiaro quale è il tuo percorso. Seguire una moda, ciò che in fondo non ti riguarda, significa raggiungere una vetta che non è la nostra. Che senso ha?».

> E un ottimo periodo per la narrativa. Vilas, Modiano, Munro, Means sono voci alte

**Perché una storia inventata ci può commuovere più di una storia vera, benché cruda e violenta?**

«Perché parla direttamente al lettore. Non c'è bisogno di tanti effetti speciali o di temperature tenute sempre alte, o di colpi di scena sempre più incredibili. In fondo ci siamo assuefatti anche a questo. Il lettore piuttosto ha bisogno di sentire che può abbassare le difese e lasciarsi andare al flusso del racconto. Di sentire che c'è qualcuno che sta parlando a lui, proprio a lui. A una persona speciale».

**Cosa ci insegna la buona letteratura?**

«A trovarci».

**Fa innumerevoli esempi didattici con Hemingway, Proust e molti altri…**

«Parlo di loro perché sono stati dei maestri, per me. "Il grande libro della scrittura" non è solo un manuale. Per me è stato anche un atto d'amore per la narrativa e per gli scrittori che mi hanno accompagnato nella vita. Quelli che mi hanno insegnato non solo a scrivere, ma soprattutto cosa è importante per me. Mi piaceva l'idea di accompagnare chi desidera scrivere il proprio romanzo o chi ha un romanzo nel cassetto attraverso centinaia di esempi tratti dai maestri. Quelli che sono serviti a me. Gli scrittori che ho più letto, quelli da cui ho imparato».

**Se pensa invece a un autore contemporaneo chi le potrebbe venire in mente?**

«Oggi ci sono grandissimi scrittori. Davvero, è un ottimo periodo per la narrativa. Manuel Vilas, Patrick Modiano, Alice Munro, David Means. Solo per fare alcuni nomi. Questi sono ottimi scrittori e stanno segnando la strada per il futuro».

**C'è bisogno di disciplina, per scrivere, resistenza, autenticità, talento e tecnica. Ma secondo lei da dove nasce questa necessità? Molti autori dicono da una "ferita". Pesa di più l'esperienza del proprio dolore o quello che si osserva negli altri?**

«Nessuno lo sa. È l'unica domanda a cui non si può rispondere. È il mistero insondabile della scrittura. Non credo origini necessariamente da una ferita, un dolore. Per me la scrittura è anche leggerezza, gioia, scoperta. Nei miei corsi di scrittura inizio proprio da qui. Tutto infatti si può insegnare, come comporre un dialogo, una scena, una descrizione, ma non questo. Io credo che abbia origine in una necessità, il bisogno di trovare se stessi attraverso le parole, di trovare la propria voce, quella reale. Cioè chi siamo, nel mondo, attraverso la distanza che solo il racconto consente. Attraverso la voce di un altro, il nostro personaggio. Che poi, alla fine, scopriremo essere tanto simile a noi».

**Non le chiedo l'autore ma invece: qual è il suo personaggio preferito?**

«Senza dubbio Robinson Crusoe. È stato il primo. Va reso onore al merito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COLLANA

## Un sorcio narratore fa da guida nella Trieste a misura di bambini

Elisabetta Damiani ha scritto e illustrato per l'editore udinese Odòs il libretto sul capoluogo che si aggiunge a quelli sui centri regionali, Istria e Dalmazia

È Topolo, un sorcio curioso e sorridente, la voce narrante della nuova guida della nostra città: **"Trieste vista da me!" (Odòs Libreria Editrice, pp. 144, euro 18)** è il titolo del libro per bambini scritto e disegnato da **Elisabetta Damiani**. Il protagonista si accompagna a un'elegante pennuta, Cormoranda, e dice: "Allacciati bene le scarpe che si parte!" per invitare il giovane lettore a visitare luoghi e monumenti. Il viaggio comincia da lontano, da una visione globale della Terra che si avvicina sempre più all'obiettivo: Europa, Italia, Friuli Venezia Giulia e, infine, ecco Trieste. Puntando sulle informazioni principali, la storia della città parte dai castellieri, passa all'epoca romana e poi ai Longobardi per toccare il lungo e fortunato periodo dell'Impero asburgico e arrivare al Novecento concentrato in poche righe. L'origine dell'alabarda raffigurata nello stemma di Trieste è raccontata come una curiosità che aiuta a svelare ulteriori dettagli sul passato della città. Immancabili gli appuntamenti con luoghi e monumenti locali in cui il roditore protagonista si aggira con una copia del Piccolo sottobraccio, a cominciare da piazza Unità con i suoi palazzi e la sua fontana stilizzati e inseriti in un fondale azzurro di silhouette. Eccoci poi sul Molo Audace con le indicazioni della rosa dei venti e quindi sul Canal Grande con i dettagli che riguardano il Palazzo Gopcevich che ospita il museo teatrale, Ponterosso e la storia dei ponti di ieri. Altre pagine sono dedicate a piazza della Borsa e ai suoi palazzi e poi a Cavana e al colle di San Giusto. Immancabili Miramare e il faro della Vittoria e poi una bella selezione dei teatri e dei musei più importanti, come l'Immaginario Scientifico, attrazione senz'altro apprezzata dai bambini e dalle famiglie, che viene purtroppo segnalato ancora nella vecchia collocazione di Grignano.

Ricca la galleria di personaggi noti del passato, da Guglielmo Oberdan a Italo Svevo passando per Dudovich, Saba, Joyce, Wanda Wulz, Nereo Rocco, Fedora Barbieri, Strehler, Margherita Hack, Lelio Luttazzi e Miran Hrovatin. Il volume ha il merito di valorizzare e incoraggiare lo spirito di esplorazione dei più piccoli e ponendosi dalla parte dei bambini, entrando nella loro ottica di gioco e leggerezza ma senza dimenticare la voglia di sentirsi grandi, fornisce degli strumenti per fare di loro future guide turistiche.

Completano il libro una serie di indovinelli, giochi e una caccia al tesoro. L'editore udinese Odòs dedica pubblicazioni alle principali città italiane e presta un'attenzione particolare alla nostra regione e a tutta l'area: Trieste, Gorizia, Cividale, Fiume, l'Istria e la Dalmazia sono già diventate guide e recentemente si è aggiunta Pordenone per la penna di Elisa Cozzarini.

C.P.

FATTI & PERSONE

## Durastanti e Terranova parlano di "Indifferenza"

Prende il via domani, alle 18, la serie di incontri online dedicati a "Indifferenza" il nuovo volume di Edizioni Alphabeta Verlag (Merano) per la collana "Parole del Tempo". L'incontro avrà come protagoniste Claudia Durastanti (finalista al Premio Strega con "La Straniera", nella foto) e Nadia Terranova (anche lei finalista allo Strega con "Questi Fantasmi"),

che dialogheranno con Marino Sinibaldi, giornalista, critico letterario e direttore di Rai Radio 3. L'incontro si svolge sulla piattaforma Zoom https://bit.ly/indifferenza11dicembreNL e sulla pagina Facebook di Edizioni Alphabeta Verlag.Tutti gli incontri saranno introdotti dal giornalista Alessandro Mezzena Lona, con letture dell'attore Lorenzo Zuffi. Il prossimo incontro si terrà il 17 gennaio e vedrà protagonista lo scrittore Eraldo Affinati, intervistato da Giovanni Accardo.

IL FESTIVAL

# È possibile dialogare con un robot? La parola agli esperti

**Oggi e domani la rassegna del Gruppo78 propone incontri online col superhacker Denis Rojo e con il sociologo belga Derrick De Kerckhove**

Corrado Premuda

Il festival "Robotics" si conclude in questi giorni e, fedele al suo obiettivo, continua a dimostrarsi un osservatorio di ciò che avviene nel mondo della scienza, della tecnologia e dell'arte nella prospettiva di una comune, costante innovazione, nella sfida su un futuro post o trans umano. L'obiettivo è quindi porre l'attenzione su una tematica che si sta espandendo a livello planetario e informare in particolare sulla relazione che robotica e arte vanno intrecciando già da decenni con una reciproca e proficua interazione. Gli appuntamenti di oggi e domani avvengono sulla piattaforma Zoom e possono essere trovati collegandosi al sito del Gruppo78 www.g78robotics.it. Oggi alle 19 il protagonista è Denis Rojo, noto come Jaromil, un superhacker che ha dato vita alla fondazione Dyne.org, nota in tutto il mondo per le applicazioni software e in particolare per le distribuzioni Linux. Dottore in filosofia della tecnologia, artista e artigiano del software, Jaromil si ispira all'etica del software libero varcando il confine tra arte, codice e attivismo, con particolare attenzione all'etica e alle problematiche di adattamento, riuso e accessibilità della tecnologia. Illustrerà Zencode, un potente strumento contro la tecnocrazia, creato per la democratizzazione dell'informatica: un linguaggio simile all'umano, computabile e sicuro, che dovrebbe funzionare ovunque, in grado di autenticare, firmare, verificare e proteggere qualsiasi base dati. Zencode è stato sviluppato in seno al progetto europeo Decode e permette di definire in modo semplice e chiaro trasformazioni di dati anche complesse utilizzando le potenzialità della crittografia più avanzata.

Derrick De Kerckhove uno degli ospiti del festival Robotics

Domani la parola passa a Derrick De Kerckhove, sempre alle 19, con il webinar "Dialoghi con Robot, una nuova letteratura da Replicant a Replika". Il sociologo e giornalista belga, che ha diretto il McLuhan Program in Culture & Technology dell'Università di Toronto, partirà dall'analisi della prima edizione di "Blade Runner" che permetteva di immaginare che l'amore fra l'umano e la bella replicante androide fosse possibile. Si trattava ovviamente solo di un film, per così dire era la simulazione di simulazioni. Ma opere molto amate dal pubblico come questa hanno il potere di porre una serie di domande interessanti sui rapporti intimi che si possono ormai prevedere fra umani e robot. Una novità tecnica che cambia il discorso è stata l'uso dell'intelligenza artificiale per riprodurre conversazioni innovative e credibili che hanno preso l'avvio da alcuni scambi reali che avvengono sui social media tra persone, anche tra soggetti che si erano separati o che erano spariti. Che possa profilarsi, tra finzione e realtà, una nuova letteratura davvero intima e vissuta veramente? —

IL GIALLO

# Un detective ebreo nella Germania del '47 dove la rete di Hitler semina ancora morte

## Il pluripremiato Gilbers ne "L'inverno della fame" (Emons) firma un intrigo raffinato e storicamente documentato

Cristina Bongiorno

La guerra ha sepolto la città sotto le macerie, e adesso, come nel caso di Pompei, bisogna tirare fuori la vecchia Berlino dalle masse di detriti, mentre sono in atto le manovre diplomatiche tra alleati angloamericani e sovietici che si apprestano a tagliarla in due.

È ambientato nel novembre 1947, **"L'inverno della fame" (Emons, pagg. 359, euro 16)** di **Harald Gilbers**, il quinto volume della serie dedicata al commissario di polizia Richard Oppenheimer che indaga nella Germania postbellica. Alle prese con delinquenti vecchi e nuovi, dato che il crimine non si spaventa davanti ai fantasmi del Terzo Reich. Pedala nel nevischio sulla sua bicicletta, riflette e osserva, e nello stomaco gli sciabordano surrogati di caffè e zuppe acquose.

Il caso è apparentemente semplice: un ladro sorpreso a rubare è stato ucciso con una coltellata dal padrone di casa, ferito a sua volta nella colluttazione. Ma incrociando inizi e deposizioni, la faccenda non quadra. Incalzata, la moglie del signor Heinz si sigilla nel silenzio e quest'ultimo, una volta dimesso dall'ospedale si dilegua. Affiatati, a sentire l'amica della donna, lei felice che il marito fosse tornato sano e salvo dal fronte. Ma è davvero il marito? Non ci sono prove, fotografie, testimoni, la coppia nel quartiere di Treptow è sconosciuta. In compenso salta fuori un'agenzia per cuori solitari che combina incontri tra le vedove e i pochi maschi adulti sopravvissuti allo schianto del vagheggiato Reich millenario durato tre lustri.

Sarebbe una trama classica che si dipana con colpi di scena borghesi, se Gilbers non accompagnasse il suo investigatore ebreo, scampato grazie al matrimonio ariano, alla scoperta del verminaio di funzionari implicati fino al collo con il regime di Hitler, camaleonti furbescamente riciclatisi grazie alle amnesie collettive.

La desolazione della Berlino distrutta domina su tutto. Oppenheimer pedala tra le rovine, solo se deve usa gli affollati mezzi pubblici dove il senso di disfatta è un odore. Le sigarette sono razionate 12 al mese, i würstel sono vegetariani: sedano, cereali e concentrato di pomodoro. Come può l'identità tedesca non vacillare in questa Germania Anno Zero?

Gilbers, scrittore pluripremiato in patria e all'estero, adotta l'espediente del poliziesco per ristabilire alcune verità storiche passate sottogamba a documentare una realtà molto più sfaccettata di connivenze e rimozioni tra nazisti di carriera, convinti, e il "volk" che fa la vittima.

Berlinesi vendono i loro abiti usati nel 1948. Harald Gilbers pubblica "L'inverno della fame" Archivio Agf

Nell'indagine di Oppenheimer poco a poco affiorano lugubri connessioni con la sparizione del collega Bilihardt e passaporti contraffatti, che rivelano la resistenza delle organizzazioni hitleriane essere tutt'altro che sgominata. Anzi, è impegnata in ruoli chiave nella burocrazia tedesca che ne ha ereditato i quadri dirigenziali e muove i fili. Tra tradimenti e inganni si tende anche la lunga manu dell'Argentina di Peron; e si sa, il vero amico si vede nel momento del bisogno.

Dall'apparenza di un caso di legittima difesa monta un pericoloso intrigo internazionale, mentre intorno il vecchio mondo si sfascia ma ancora non albeggia per i tedeschi sotto shock quello nuovo.

Un giallo storico di gran classe e elegantemente documentato, immerso nelle atmosfere del sospetto che serpeggia tra i colleghi della polizia e le forze di occupazione militare che giocano la loro partita a scacchi. Fuori dalle segrete stanze l'incertezza spinge le famiglie all'esodo, magari nella magra campagna, come i Seibold; nei poveri ristoranti si recita a soggetto, camerieri e avventori, un menù che imita la carne; il piccolo Theo, orfano di guerra, vive da gatto selvatico con il commissario e l'amata moglie Lisa…

Ma nulla sarà paragonabile al tripudio di essere riuscito ad acquistare un lussuoso paio di guanti di pelle vinaccia per fargliene dono, nemmeno che Oppenheimer sbrogli la matassa in un crescendo di colpi di scena. —

CINEMA

# "Underground" di Kusturica apre l'edizione 32 di Trieste Film Festival

## Online dal 21 al 30 gennaio con un focus sul trentennale delle guerre balcaniche Al protagonista Miki Manojlovic l'Eastern Star Award. Oltre 50 titoli su Mymovies

TRIESTE

È una #CulturalExposure quella del 32° Trieste Film Festival, un'esposizione culturale in speciale edizione online, rappresentata dalle immagini della giovane fotografa ungherese Marietta Varga. Un'edizione digitale affatto limitata, che amplia il programma di due giorni, propone un focus sul trentennale delle guerre balcaniche, apre con un film di culto e consegna il premio Eastern Star a un attore molto amico delle nostre terre.

Sarà infatti "Underground" di Emir Kusturica, Palma d'oro a Cannes nel 1995, il film di apertura del 32° Trieste Film Festival, in programma dal 21 al 30 gennaio 2021 online su MYmovies.

«Il focus sul trentennale delle guerre balcaniche (1991/2021) è un progetto a cui stavamo lavorando da anni – spiegano i direttori artistici Fabrizio Grosoli e Nicoletta Romeo. La pandemia ci ha costretti a posticiparlo, perché di molti dei film che avremmo voluto proporre esistono soltanto le copie in 35mm, impossibili da "proiettare" in un festival online. L'appuntamento è dunque rimandato - speriamo già in primavera - ma ci sembrava doveroso che a un anniversario così importante fosse dedicato un momento "simbolico" come l'apertura. La scelta non poteva che cadere, quindi, su un "film-simbolo", Underground, la favola anarchica e surreale con cui Kusturica 'reinventò' col suo stile debordante la dissoluzione della Jugoslavia».

L'immagine simbolo dell'edizione 32 di Trieste Film Festival firmata dall'ungherese Marietta Varga

«Con l'occasione – continuano Grosoli e Romeo – siamo felici di attribuire l'Eastern Star Award 2021 all'indimenticabile protagonista del film, Miki Manojlović. Nato per segnalare le personalità del mondo del cinema che con la loro carriera hanno gettato un ponte tra l'Est e l'Ovest - nell'albo d'oro Irène Jacob, Monica Bellucci, Milcho Manchevski, Rade Šerbedžija, Kasia Smutniak - il premio va quest'anno a un grande interprete che si è imposto grazie al sodalizio con Kusturica - oltre a "Underground" ricordiamo "Papà... è in viaggio di affari" e "Gatto nero, gatto bianco" - per poi superare i confini della Jugoslavia lavorando con registi come François Ozon in "Amanti criminali", Giuliano Montaldo ne "I demoni di San Pietroburgo" ¸ Sam Garbarski per "Irina Palm", che gli valse la candidatura all'European Film Award».

La 32° edizione conferma tutti i suoi concorsi 'storici' (lungometraggi, corti e documentari, più la sezione Art&Sound e il Premio Corso Salani), che insieme agli eventi speciali comporranno un programma di oltre 50 titoli, tutti disponibili su MYmovies.

La scelta delle immagini ce la spiega infine Max Mestroni dell'agenzia creativa Claimax, responsabile della produzione: «Vogliamo raccontare una storia: in un periodo di isolamento forzato, l'unico contatto possibile è quello della condivisione culturale, del reciproco avvicinamento grazie alla cultura. Per esprimere il concetto di #CulturalExposure, claim di quest'anno, abbiamo scelto la giovane fotografa ungherese Marietta Varga. Il suo universo visuale è semplice e pulito, quasi unico grazie al sensibile utilizzo del colore e della consapevolezza dello spazio. La geometria degli edifici si fonde in un gioco elegante tra figura e sfondo, restituendoci un clima vagamente surreale dove gli esseri umani sono però sempre centrali».

Tutte le informazioni sul sito www.triestefilmfestival.it -

MUSICA

## Claudio Baglioni oggi in diretta a Radio Birikina

**Oggi alle 13, su Radio Birikina, Claudio Baglioni sarà in diretta e parlerà del suo nuovo album di inediti, "In questa storia che è la mia", a colloquio con Stefano Favero. L'album, disponibile dal 4 dicembre, sedicesimo disco della cinquantennale carriera di Baglioni, arriva a sette anni da "ConVoi".«"In questa storia che è la mia" è un invito. Una spinta a rileggere la nostra storia. La storia di ciascuno di noi, di queste pagine di musica e parole, che abbiamo scritto e vissuto insieme, e di questo tempo che - sebbene non si leggano - porta anche le nostre firme» racconta l'artista. 14 brani, 1 ouverture, 4 interludi piano e voce, 1 finale: un "concept" che disegna la parabola dell'amore, sia personale che universale.**

TEATRO

# L'omaggio a Misculin e all'Accademia della Follia domani online su Vimeo

TRIESTE

Sarà disponibile da domani, sulla piattaforma di video sharing Vimeo, "Tu che mi fai" prodotto dall'Accademia della Follia assieme al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: lo spettacolo rende omaggio a Claudio Misculin che per molti anni è stato la guida di questo gruppo di "Matti di mestiere e Attori per vocazione" – come si autodefiniscono – nato nel 1992 dal percorso teorico-pratico che il Velemir Teatro (1983) ha realizzato nell'ambito dell'esperienza basagliana.

A evocare Misculin sarà lo sguardo ironico e poetico di tre donne che hanno determinato tre epoche distinte nella sua lunga carriera artistica dedicata alla ricerca tra Teatro e Follia, sintetizzata nella formula "Tecnica + Follia = Arte". Lo spettacolo è stato videoregistrato al Rossetti, ed è interpretato da Francesca Varsori Barbazza, Roberto Marcucci, Marzia Ritossa, Gabriele Palmano, Dario Kuzma, Giuseppe Feminiano, Pavel Berdon, Franco Cedolin, Roberto Parisi, Jasmine Bastiani, Paolo Comar, Leonardo Zanella, Analia Casares, Marco Festuccia, Maria Iuliani. Le musiche sono a cura di Alice Gherzil (voce), Fabio Sfregola (chitarra), Denis Bais (basso), Mario Rui (cajon), mentre ai pennelli mostra tutto il suo talento Luca Bencich.

"Tu che mi fai" si basa su testi collettivi a cura di Angela Pianca, la regia è di Francesca Varsori Barbazza mentre Sarah Taylor ha creato le coreografie.

Lo spettacolo si potrà seguire a 2,99 euro accedendo alla piattaforma Vimeo dal sito www.ilrossetti.it o direttamente al link https://vimeo.com/ondemand/tuchemifai a cui sarà necessario registrarsi. Il video resterà disponibile per una settimana. —

DA SABATO

# Il gotha del teatro su Raitre e c'è anche Marta Cuscunà

ROMA

Alessio Boni con «Il Visitatore» di Schmitt diretto da Valerio Binasco e Luca e Paolo con il Canto di Natale di Dickens. Tullio Solenghi e Massimo Lopez nello sketch cult dei due papi e Valentina Lodovini con «Tutta casa letto e chiesa», il primo testo che Dario Fo scrisse con Franca Rame. E ancora, Marco Paolini, Emma Dante, Flavio Insinna nell'omaggio al suo maestro Gigi Proietti; il mattatore Glauco Mauri con Roberto Sturno tra le rime di Shakespeare. E Marta Cuscunà, la talentuosa attrice monfalconese, Premio Ubu. E poi ancora Roberto Bolle, Virgilio Sieni, Valerio Mastandrea, Luca Zingaretti, Arturo Brachetti, Valeria Solarino, Lella Costa, Luigi Lo Cascio, Anna Foglietta, Fabrizio Gifuni. I teatri sono chiusi, ma il teatro torna in scena per raccontarsi con «Ricomincio da Raitre», che da sabato in prima serata apre una finestra sul mondo dello spettacolo dal vivo, con il gotha della scena italiana. In tutto, quattro prime serate dal Sistina di Roma (ma ricche di collegamenti), condotte da Stefano Massini e Andrea Delogu, con la direzione artistica di Massimo Romeo Piparo. —

Marta Cuscunà

CINEMA

# "Fuori era primavera", il lockdown degli italiani firmato da Salvatores

**Da oggi gratis su RaiPlay il collage di video amatoriali inviati al regista durante la prima ondata, quando ancora prevaleva la speranza**

ROMA

Online da oggi sulla piattaforma online di RaiPlay «un film collettivo di Gabriele Salvatores» che si intitola «Fuori era primavera». Dopo un soggiorno in rete (dove è visibile gratuitamente) approderà il 2 gennaio su Rai3, quasi un messaggio in bottiglia per il nuovo anno di questo paese. Voluto da Indiana Productions e Rai Cinema, realizzato con l'entusiasta partecipazione di circa 8.000 italiani che hanno inviato i propri video amatoriali nel periodo del lockdown, montato con sagacia da Massimo Fiocchi e Chiara Griziotti, il film è un intenso viaggio attraverso le solitudini, il dolore, ma anche la speranza e la solidarietà che la gente ha fatto sue nel periodo più duro della prima ondata. Il film si apre su una lunga serie di riprese della natura incontaminata, delle specie animali che si sovrappongono ai riti collettivi della specie umana. Finché un pipistrello vola in cielo e tutto comincia. «Non sarò mai un negazionista - precisa il regista -: so bene che il virus esiste, l'ho provato in prima persona e credo alla ricostruzione del suo passaggio dall'animale all'uomo. Ma è altrettanto vero che per la natura anche noi siamo una sorta di virus malefico. Abbiamo sconciato la terra e siamo responsabili del degrado per cui il pianeta boccheggia».

Un'immagine da "Fuori era primavera"

Nel film c'è molta solidarietà, voglia di comunità e di mutuo soccorso, tutte cose che oggi sembrano scolorite. C'è una sorta di filo rosso, un rider che attraversa una Milano notturna e vuota, e scandisce l'evoluzione del racconto, fino a un'alba incerta. Richiama una scena simile di «Happy Family». «In realtà è uno di quei casi - sorride Salvatores - in cui ti accorgi a cose fatte che il tuo sguardo si è sovrapposto alla realtà. Ma è vero che fin dal nome e dal mestiere - rider, corridore solitario - quel ragazzo ci ha spinti nella direzione giusta. Così come il padre di famiglia che insieme ai suoi lascia tutto e si rifugia a Lampedusa, dove la natura appare incontaminata. Spetta a lui l'ultima inquadratura del film: una barchetta in mezzo al mare. Non sappiamo dove andrà, ma tutto intorno c'è un mare bellissimo, inviolato». —

# SPORT

Centro Revisioni Galilei
REVISIONI AUTO-MOTO-SCOOTER
Via Galilei, 20 - Trieste | Tel. 040 568450 - www.revisionigalilei.it
Orario da lunedì a venerdì 8.00-12.30 / 14.00-18.00 - Sabato 8.00-12.00

BASKET SERI A

## Allianz, la carica di coach Dalmasson: «Finalmente ci siamo stiamo tornando»

Ripresi gli allenamenti anche se non si sa quanti giocatori saranno in grado di affrontare domenica le Vu nere

Roberto Degrassi / TRIESTE

«Ci siamo. Stiamo tornando. Voglio provare a essere ottimista stavolta». Eugenio Dalmasson di solito non è soggetto da sparate a effetto. Dopo oltre 40 giorni senza un impegno agonistico e più di due settimane con due terzi dell'organico a casa per il Covid, l'allenatore biancorosso rivede popolarsi l'Allianz Dome per gli allenamenti. E stavolta sembra proprio che domenica Trieste tornerà a calcare il parquet, contro la Virtus Bologna. Il campionato dell'Allianz si era fermato alla quinta giornata e ricomincerà all'undicesima.

L'altro pomeriggio i giocatori negativizzati sono tornati ad allenarsi, senza forzare, per fare un po' di fiato e tornare a respirare quel clima che mancava da tempo. Nel frattempo si sono sottoposti a una nuova serie di controlli per l'idoneità agonistica. E solo dopo il disco verde da parte dei medici sportivi il coach potrà considerare su quanti e quali elementi contare domenica contro le Vu nere. Dopo il rinvio dei confronti con la Virtus Roma, domenica scorsa, e con Reggio Emilia, ieri sera, per l'impossibilità di schierare almeno sei giocatori idonei sotto contratto, la soglia minima pare scontato che sarà garantita.

Eugenio Dalmasson

Dalmasson confida: «Avevamo tutti voglia di ritornare alla normalità. Ho visto sui volti dei ragazzi il desiderio di ricominciare a sentire il rumore del pallone che rimbalza sul parquet, il piacere di ritrovare i compagni. Anche se...»

Ecco, con quell' «anche se...» l'Allianz dovrà rassegnarsi a convivere per almeno un mesetto. Spiega il coach. «In seguito alla pandemia dobbiamo tutti confrontarci con un diverso approccio alla preparazione di una squadra. Ne abbiamo parlato tra noi, con i medici, abbiamo visto l'esperienza delle altre squadre. Non esiste una casistica. Io so che ho 10 giocatori che hanno lamentato problemi diversi e avranno reazioni diverse. Gli specialisti mi hanno spiegato che l'errore più comune che un tecnico può commettere in questi casi è pensare come se dovesse trattare elementi semplicemente non allenati, un po' come se uscissero da un normale infortunio. Invece dobbiamo considerare di dover gestire le energie di persone ammalate o comunque debilitate. C'è chi ha perso sei chili in dieci giorni - prosegue Dalmasson - Dobbiamo effettuare pochi allenamenti e brevi. Ne faremo uno solo al giorno, contro i due abituali. Sappiamo che non potremo avere fretta e il lavoro in palestra non dovrà essere in funzione della partita ma in funzione della salute dei giocatori».

I ritmi imposti dal calendario non sembrano fatti per agevolare il recupero. Giocare gare intense ogni tre giorni non è quello che si può definire una ripresa blanda. «Aspettiamoci che chi gioca bene una partita in quella successiva faccia fatica, sappiamo per certo che gli atleti appena ristabilitisi dal Covid non hanno continuità e denunciano cali di rendimento. Dovremo tenerne conto e cercare di amministrare le energie dei giocatori che ho a disposizione».

> «Cambia il modo di prepararci: nessuna forzatura, niente fretta»

Tra questi anche Marcos Delia, il centro argentino che bloccato dall'Allianz con un contratto di due mesi in questo periodo ha potuto partecipare solo a due incontri, mentre stava cercando di recuperare la forma fisica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

## Roma, rinuncia ufficiale Pancotto, mille senza festa Deangeli esalta Udine

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La serie A perde la Virtus Roma. La parola fine è stata scritta ieri sera con questo comunicato. «La Federazione Italiana Pallacanestro prende atto con rammarico della volontà, da parte della dirigenza della società Virtus Roma, di rinunciare alla partecipazione al campionato in corso. Impossibile non sottolineare il gravissimo danno di immagine arrecato non solo al campionato ma anche e soprattutto all'intero movimento, che in questo difficile momento vive dei sacrifici e della serietà di centinaia di società su tutto il territorio. La stessa Fip, come da procedura, trasmetterà tutti gli atti al Giudice sportivo affinchè possa assumere i provvedimenti di competenza».

Campionato che passa a 15 squadre, con una sola retrocessione al termine della stagione e contestuale annullamento di tutti i risultati maturati fino a oggi con una classifica, dunque da ridisegnare.

**Recupero.** Nuova graduatoria aggiornata anche alla luce del recupero giocato ieri al palaRadi di Cremona dove la Vanoli è andata a segno nel recupero della settima giornata contro la San Bernardo. Serata negativa, per Cesare Pancotto, nel giorno che celebra le sue mille panchine nel massimo campionato (sei stagioni e 181 presenze a Trieste). Cantù paga certamente l'assenza pesante del suo play Smith al cospetto di un'avversaria che, dopo il largo successo ottenuto alla Unipol Arena contro Reggio Emilia, si è ripetuta confermandosi in un ottimo momento di forma.

Trascinata da un Hommes tornato sui livelli di inizio stagione, la formazione di Galbiati parte forte dominando un primo quarto chiuso sul 27-14. I brianzoli provano a reagire con Johnson e Woodard (36-29) ma la Vanoli non si scompone tornando a premere sull'acceleratore e rientrando negli spogliatoi sul 51-36, massimo vantaggio della prima frazione. Nella seconda parte di gara Cremona non si limita a gestire ma continua a spingere con un Hommes apparso rebus irrisolvibile per la difesa canturina e chiude sul 101-67.

Cesare Pancotto

**La nuova classifica:** Armani Milano 18 (9 partite), HappyCasa Brindisi 16 (9), Segafredo Bologna 10 (9), Dolomiti Energia Trento 10 (10), Banco Sardegna Sassari, Carpegna Pesaro, Umana Vebezia, Unahotels Reggio Emilia, De' Longhi Treviso, Vanoli Cremona 8 (8), Openjobmetis Varese 6 (9), Germani Brescia 6 (10), Allianz Trieste 4 (5), San Bernardo Cantù 4 (8), Lavoropiù Bologna 2 (9).

**Serie A2.** Quinto successo consecutivo e primato in classifica per Udine che passa 76-59 a Bergamo. Partita solida di Deangeli, 13 punti in 31' (2/3 da due, 2/2 da 3, 3/4 ai liberi) e 10 rimbalzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

## Le assenze e gli errori dalla lunetta penalizzano la Pontoni a Mestre

Mihele Neri / MESTRE

La Pontoni Falconstar si inceppa nella ripresa a Mestre e non riesce a bagnare con un successo il suo ritorno nel campionato di serie B a oltre 9 mesi di distanza dallo stop di febbraio.

Una percentuale ai tiri liberi da brividi (9/25 di squadra), una condizione deficitaria dopo lo stop all'attività di 10 giorni per una positività al Covid-19, e le tante assenze in formazione sono le cause principali del ko.

Stanti le contemporanee assenze di Scutiero e Matteo Schina nel ruolo di playmaker (cui si aggiunge sotto le plance Macaro, che si ferma in riscaldamento e deve accomodarsi in tribuna), la Pontoni affida subito le chiavi della cabina di regia a Bacchin, arrivato nei giorni scorsi da Corno di Rosazzo. L'ex Calligaris va a segno con il suo primo tiro in maglia biancorossa e lancia il primo parziale ospite, 6-0 al 3'. Mestre reagisce prontamente, mettendo la testa avanti poco dopo (9-8 al 5') ma nella prima parte di gara la Falconstar è più sveglia e reattiva dei padroni di casa su palle vaganti e rimbalzi d'attacco e inizia a costruire, prima con Gobbato e poi con Casagrande, il nuovo vantaggio.

Alla prima sirena i monfalconesi sono avanti 16-11. La Pontoni prova a scappare all'inizio della seconda frazione: Candotto e Gobbato trovano due triple consecutive e al 13' la Falconstar raggiunge il massimo vantaggio sul +9 (24-15). Sull'altro lato del campo la difesa, fin qui perfetta, inizia a perdere qualche colpo, e la Vega con i canestri di Fazioli e Salvato riesce ad impedire un ulteriore scatto in avanti della Pontoni. Un canestro pesante di Casagrande, quello del 35-30, non è sufficiente a mantenere il vantaggio perchè quasi allo scadere un gioco a due tra Pinton e Lazzaro porta la gara in parità all'intervallo lungo (35-35).

Al rientro dagli spogliatoi si alza l'intensità difensiva da entrambe le parti e si segna con il contagocce. Un antisportivo a Gobbato e un tecnico a Maran contribuiscono a rendere ancora più farraginoso il ritmo, scosso solo al 27' da Pinton che con una tripla regala il +5 a Mestre sul 44-39, vantaggio interno che arriva pressochè immutato al 30' (49-43). La Pontoni, pur continuando a difendere con i denti, non vede più il canestro e Rinaldi porta il vantaggio della Vega oltre la doppia cifra sul 55-44. Murabito prova a riportare sotto Monfalcone ma al 37', dopo una tripla con libero supplementare di Dal Pos per il nuovo +10 (63-53) la gara si incanala definitivamente verso Mestre. —

| | |
|---|---|
| VEGA MESTRE | 71 |
| PONTONI | 61 |

**11-16, 35-35; 49-43**

**Vega Mestre:** Dal Pos 12, Spatti 4, Maran 4, Segato 6, Lazzaro 11, Pinton 5, Gomirato, Rinaldi 7, Salvato 7, Bettiolo n.e., Povelato n.e., Fazioli 15. All.: Volpato.

**Pontoni Falconstar Monfalcone:** Murabito 12, Bacchin 2, Casagrande 13, Andrea Schina 4, Bonetta 2, Candotto 5, Milisavljievic 2, Cestaro n.e,, Gobbato 10, Medizza 9, Cautiero 2. All.: Tomasi.

**Note:** tiri da 3: Mestre 5/31, Pontoni 6/22. Tiri liberi: Mestre 14/22, Pontoni 9/25. Rimbalzi: Mestre 48, Pontoni 45.

Calcio serie C

L'ANALISI DEI NUMERI

# Effetto-Covid, l'Unione tra le più penalizzate

I contagi pesano sul rendimento di tutte le squadre nei tre gironi. Le attuali big della classifica hanno avuto pochissimi casi

Ciro Esposito / TRIESTE

Ora che il primo tsunami Covid sembra aver allentato la violenza almeno sul calcio di serie C è possibile fare una prima stima dei danni. Non ci sono solo le conseguenze pesantissime degli sforzi organizzativi e di costi a carico delle società, gli stadi vuoti e gli accorgimenti medico-sanitari o, i disagi degli atleti. Le squadre che più di altre hanno subito l'effetto contagio hanno pagato un prezzo in termini di punti mancanti. Il dato non è scientifico perché nel calcio tante sono le componenti che portano a risultati positivi o negativi ma un'analisi dei numeri del mese di novembre indica chiaramente un filo comune.

Nello specifico del girone B la Triestina spicca nella classifica delle squadre più colpite con 7 giocatori contagiati. Si trova alle spalle del caso eclatante dell'Arezzo con 18 contagi (e guarda caso l'escalation in casa alabardata e cominciata proprio lì perché in quel momento solo Tartaglia e Sarno erano out). I toscani tuttavia, visto il numero altissimo di assenze, hanno potuto rinviare molte gare con un handicap evidente nel giocare ogni tre giorni ma in qualche modo limitato. Poi c'è il Legnago con 6 giocatori out, il Ravenna con 5 e il Cesena con 4 (ma riscontrati a metà ottobre). L'Unione si è difesa per la tenacia del gruppo e dello staff ma anche per la panchina di spessore allestita dalla società ottenendo 7 punti in quel lasso temporale. Il Ravenna ha fatto solo 1 punto a novembre e il Legnago appena 3 e così da matricola terribile è precipitato in classifica. E non può essere un caso che le squadre che hanno avuto il rendimento a doppia cifra, per quanto ben attrezzate e ambiziose, come Padova, Sudtirol, Perugia, Sambenedettese e Mantova oscillano da un caso di Covid a un massimo di 3 ciascuna. Del resto anche in serie B Reggiana e Vicenza, solo per fare degli esempi, sono andate in sofferenza. Ma per restare alla C nel girone A le malcapitate Piacenza (10 casi) e il Novara (6) hanno raccolto in un mese di campionato appena rispettivamente 2 e 3 punti. I piemontesi che avevano ambizioni sono a quota 17 a metà classifica e hanno sostituito il tecnico. Nel girone C le prime della classifica non sono state o quasi intaccate dal virus mentre il Palermo, con 18 casi, sta cercando di risalire la china e lo stesso vale anche per una squadra con minori ambizioni come la Vibonese. Insomma, nell'auspicio per la salute di tutti che il virus dia una tregua, non si può ignorare come il Covid abbia un peso non per tutti uguale nelle gesta sportive della competizione. La Triestina ne ha fatto le spese, come altre, con un handicap che rispetto alla sua media è di almeno 3-4 punti. A questi vanno sommate altrettante occasioni sprecate prima dell'esplosione del focolaio. Sono numeri che fotografano l'attuale classifica. La ricerca rapida di recuperare il terreno perduto è evidentemente una delle motivazioni di Milanese che ha scelto di affidare la squadra a Bepi Pillon. Il nuovo tecnico ha il compito di imprimere alla squadra un cambio di ritmo che può arrivare anche grazie al progressivo rientro dei convalescenti. Ma, come dimostrano questi mesi, in questa stagione più che in passato, gli investimenti e gli sforzi economici possono non essere sufficienti. Serve anche non incappare nel virus. —

**La Triestina con sette "malati" è seconda dietro all'Arezzo E l'handicap pesa**

Angelo Tartaglia è stato il primo nel lungo elenco dei contagiati dell'Unione a cavallo tra ottobre e novembre

I RECUPERI

## Arriva la prima vittoria del Fano Il derby dell'Euganeo a Feliciani

I marchigiani ieri hanno sconfitto di misura il Legnago mentre finisce 0-0 la partita di Fermo Il fischietto di Teramo designato per la sfida con il Padova

Antonello Rodio / TRIESTE

C'è una squadra del girone B che ha dovuto attendere un recupero infrasettimanale di metà dicembre per ottenere la sua prima vittoria in campionato: è il Fano. La formazione marchigiana infatto finora non aveva mai conosciuto la gioia dei tre punti, ma nel recupero di ieri ha battuto il Legnago per 1-0 grazie a una rete di Nepi a cinque minuti dalla fine, realizzata su calcio d'angolo. Una vittoria preziosissima per la squadra di Flavio Destro, che lascia da solo in coda l'Arezzo e si avvicina al terzultimo posto. Il Legnago conferma invece il suo momento di crisi e resta a quota 13. Nulla di fatto invece nell'altro recupero, quello tra la Fermana e proprio l'Arezzo, che hanno dato vita a poche emozioni e hanno chiuso sullo 0-0. I toscani restano da soli all'ultimo posto, mentre la Fermana è quartultima. Ormai la classifica vede adesso quasi tutte le squadre allineate per numero di gare giocate: restano da recuperare infatti solo due partite, Arezzo-Fano e Legnago-Imolese. La classifica: Padova e Sudtirol 29, Perugia 26, Modena, Mantova, Sambenedettese e Feralpisalò 24, Cesena 22, Triestina 21, Virtus Verona e Carpi 20, Matelica 19, Gubbio 15, Legnago 13, Imolese e Vis Pesaro 12, Fermana 11, Ravenna 10, Fano 9, Arezzo 7. (Arezzo, Legnago, Fano e Imolese una partita in meno).

**ARBITRO.** Designato l'arbitro per il derby Padova-Triestina di lunedì (inizio ore 18, diretta Raisport): a dirigere la partita sarà Ermanno Feliciani di Teramo, coadiuvato dagli assistenti Garzelli e Santi, quarto uomo Bintonti di Bologna. Cinque i precedenti del fischietto abruzzese con l'Unione: con lui la Triestina in serie D ha vinto a Este 2-0, ha perso al Rocco con il Cordenons 0-1 e ha pareggiato con l'Abano 1-1 nella semifinale play-off. In serie C due successi per gli alabardati con Feliciani: il 2-1 ai danni dell'Albinoleffe nel febbraio 2018 e il recente successo a Cesena per 2-0 dello scorso ottobre. —

CALCIO FEMMINILE

## Per la C donne e i giovanili nazionali ripresa ipotizzata a inizio gennaio

TRIESTE

Non solo la serie C femminile stoppata (ulteriormente) fino al prossimo mese con la ripresa fissata sulla carta il 10 e il 17 gennaio con la disputa dei recuperi in bilico qua e là e con la "messa in scena" della quinta giornata di andata domenica 24/01, ma anche le squadre nazionali giovanili della Triestina costrette a restare ancora al palo in questo 2020 e speranzose di rivedere il campo (per i rispettivi campionati di categoria) nel 2021. Gli Juniores nazionali sono stati fermati fino al 2 gennaio, salvo ulteriori e diversi provvedimenti che dovessero essere emanati. Le ostilità riprenderanno sette giorni più tardi con gli incontri previsti inizialmente il 31 ottobre e proseguirà il suo cammino con la sequenza già prevista. I recuperi dei match non sfornati saranno calendarizzati appena possibile e comunicati con appositi comunicati federali. La categoria Primavera 3 – alias la vecchia Berretti – è invece messa in archivio fino al 15 gennaio. In questo periodo le varie formazioni possono continuare a svolgere gli allenamenti nelle forme consentite dai vari DPCM. La Figc Giovani ha prorogato dal canto suo la sospensione fino al 10 gennaio 2021 delle gare dei tornei nazionali Under 18, Under 17, Under 16 e Under 15 maschili riservati alle società di Serie A e B, Under 17, Under 16 e Under 15 maschi riservati alle società di Serie C, Under 17 e Under 15 Femminili, Under 14 Pro e Under 13 Pro maschi, confermando nel contempo la possibilità per le società di effettuare (ove consentito) le sedute di allenamento nel rispetto delle indicazioni previste dai protocolli federali vigenti. E i raggruppamenti regionali e provinciali, facenti capo alla Triestina Victory e pure alla Triestina Calcio relativamente all'attività di base (Esordienti, Pulcini, Piccoli Amici e Primi Calci), non sono neppure partiti ufficialmente, essendo stati bloccati proprio alla vigilia dello scatto iniziale. Situazione che peraltro riguarda anche tutti i vivai dei club dilettantistici regionali. —

M.LA.

Le alabardate sperano di tornare a giocare al più presto in C

CHAMPIONS LEAGUE: GRUPPO B

# Niente biscotto, frittata Inter Conte è già fuori da tutto

Unica italiana fuori dalla Champions e dall'Europa dopo lo 0-0 con lo Shakhtar
Il Real Madrid vince il girone battendo 2-0 il Borussia Moenchengladbach

| | |
|---|---|
| INTER | 0 |
| SHAKHTAR D. | 0 |

**INTER (3-5-2):** Handanovic, Skriniar, De Vrij, Bastoni (40' st D'Ambrosio), Hakimi (40' st Darmian), Barella, Brozovic, Gagliardini (30' st Sanchez), Young (23' st Perisic), Lukaku, Lautaro Martinez (40' st Eriksen). (35 Stankovic, 97 Radu, 11 Kolarov, 12 Sensi, 13 Ranocchia). All.: Conte.

**SHAKHTAR DONETSK (3-5-2):** Trubin, Bondar, Stepanenko, Vitao (36' pt Kocholava), Dodò, Marlos (19' st Alan Patrick), Kovalenko, Maycon, Matvienko, Tete (19' st Solomon), Taison (41' st Dentinho). (1 Shevchenko, 30 Pyatov, 8 Marcos Antonio, 28 Marquinhos, 50 Bolbat, 59 Vyunnik, 61 Sudakov). All.: Castro.

**Arbitro:** Vincic (Slovenia).

**Note:** ammoniti Vitao, Hakimi, Brozovic, Trubin, Gagliardini, Conte e Castro

MILANO

L'Inter sbatte contro il muro dello Shakhtar Donetsk dicendo addio ai sogni di qualificazione agli ottavi di finale di Champions League. La squadra di Conte non va oltre lo 0-0 a San Siro contro gli ucraini sprecando una grande occasione visto il risultato dell'altra sfida del girone vinta dal Real Madrid 2-0 contro il Borussia Monchengladbach. La classifica finale del gruppo B vede il Real Madrid chiudere in testa con 10 punti, a 8 il Borussia M'Gladbach, secondo, e lo Shakhtar che va in Europa League, chiude a 6 l'Inter.

La prima fiammata della partita al 6', Barella va sul fondo e mette al centro, finta di Lukaku e palla a Lautaro 100esima presenza in nerazzurro per "El Toro") che si gira e colpisce a botta sicura ma la conclusione si stampa sulla traversa. Dieci minuti più tardi conclusione al volo di Lautaro, il tiro dell'argentino termina sopra la traversa. Al 20' conclusione da fuori di Kovalenko per lo Shakhtar, palla in tribuna. Al 23', sugli sviluppi di un corner, palla per De Vrij che prova due volte la cbattuta a rete ma viene contenuto dalla difesa ucraina. Lo Shakhtar pensa solo a difendersi, alla mezz'ora tentativo di Skriniar, il sinistro dello slovacco finisce largo. Cross teso di Hakimi, Gagliardini non riesce a controllare. Infortunio muscolare per Vitao poco dopo la mezz'ora, al suo posto Khocholava. Al 39' punizione dai 25 metri per lo Shakhtar, la conclusione si infrange sulla barriera con conclusione finale di Dodo bloccata da Handanovic. Sull'altro fronte Lukaku crossa per Lautaro, l'incornata di "El Toro" è preda di Trubin. Nel finale di tempo tentativo rasoterra di Gagliardini a lato.

Forte delle notizie che arrivano da Madrid, dove il Real sta battendo 2-0 il M'Gladbach, la squadra di Conte torna in campo ancor più determinata a scardinare il fortino ucraino. Tiro-cross di Barella, Trubin allontana di pugni. Incornata di Lukaku centrale, nessun problema per il portiere ucraino. Poco dopo su invito di Brozovic nuovo colpo di testa del belga miracolo di Trubin che devia la palla indirizzata all'incrocio dei pali. Girata di Lautaro su cross di Bastoni, fuori. Angolo per i nerazzurri, svetta Skriniar che non trova però la porta. Passano i minuti e l'Inter non riesce a sbloccare l'incontro. Conte richiama in panchina Young, dentro Perisic. Tiro di controbalzo di Lautaro fuori misura. Al 75' tiro di Solomon contenuto da un difensore che termina tra le braccia di Handanovic. Nell'Inter entra anche Alexis Sanchez per Gagliardini. Entrano anche D'Ambrosio, Darmian e Eriksen, out Hakimi, Bastoni e Lautaro. All'87' colpo di testa di Sanchez che non trova la porta. Nel recupero Eriksen dal limite impegna Trubin che alza sopra la traversa. Finisce 0-0. Inter al capolinea in Europa. —

Davit Khocholava (Shakhtar Donetsk) contrasta Christian Eriksen

**SORTEGGIO LUNEDÌ**

**A GIRONE**
Bayern Lokomotiv 2-0
Salisburgo Atl. Madrid 0-2
Classifica: Bayern 16, Atl. Madrid 9, Salisburgo 4, Lokomotiv 3

**B GIRONE**
INTER Shakhtar 0-0
Real Madrid Borussia M. 2-0
Classifica: Real Madrid 10, Borussia M. 8, Shakhtar 8, INTER 6

**C GIRONE**
Man City Marsiglia 3-0
Olympiacos Porto 0-2
Classifica: Man City 16, Porto 13, Olympiacos 3, Marsiglia 3

**D GIRONE**
Ajax ATALANTA 0-1
Midtjylland Liverpool 1-1
Classifica: Liverpool 13, ATALANTA 11, Ajax 7, Midtjylland 2

**LE ALTRE QUALIFICATE:**
Chelsea, Siviglia, Borussia D., LAZIO, JUVENTUS, Barcellona, Lipsia, PSG

GRUPPO D

## Atalanta-record Supera il turno per il secondo anno di seguito

| | |
|---|---|
| AJAX | 0 |
| ATALANTA | 1 |

**AJAX (4-2-3-1):** Onana; Mazaraoui, Schuurs, Martinez (47' st Timber, 51' st Alvarez), Tagliafico (18' st Huntelaar); Klaassen, Gravenberch; Antony, Labyad (18' st Ekkelenkamp), Tadic; Brobbey (1' st Promes). All.: Ten Hag.

**ATALANTA (3-4-1-2):** Gollini; Toloi, Romero, Djimsiti; Hateboer, De Roon, Freuler, Gosens (34' st Palomino); Pessina; D. Zapata (34' st Muriel), Gomez. All.: Gasperini.

**Arbitro:** Del Cerro Grande (Spagna).

**Marcatore:** nel st 40' Muriel.
**Note:** espulso Gravenberch. Ammoniti Tagliafico, Hateboer, Freuler

BERGAMO

Tanta sofferenza, rischiando parecchio, per poi far calare il sipario col terzo successo esterno nel Gruppo D. Con l'Ajax ridotto in dieci nel finale, la zampata di Muriel sull'unica uscita difensiva sbagliata dei Lancieri, l'Atalanta, cui bastava anche il pareggio (8 a 7 in classifica alla vigilia nel girone già vinto dal Liverpool), strappa coi denti il ticket per gli ottavi di Champions League per la seconda volta di fila. All'Amsterdam Arena la svolta arriva nella ripresa: alla mezz'ora salva lo 0-0 Gollini, quando lo smarcatissimo Klaassen, a sinistra del dischetto, gli tira sul piede. Dentro Muriel per Zapata e Palomino per Gosens (34'), appena prima della cacciata per doppio giallo di Gravenberch per una gomitata su Gomez. Il quarantesimo è il momento decisivo: sul quinto corner di Tadic da sinistra (40') Mazraoui butta alle ortiche la seconda palla, di qua il recupero di Freuler sfocia nel lungolinea per Muriel che dribbla Onana appoggiando di sinistro a pelo d'erba. —

EUROPA LEAGUE

## Napoli a caccia dei sedicesimi nell'esordio al "Maradona"

Rino Gattuso

Solo il Napoli sulla graticola, il Milan e la Roma serene già ai sedicesimi di Europa League. Gli azzurri di Rino Gattuso inaugurano lo stadio Diego Armando Maradona e affrontano il Real Sociedad (ore 19, arbitro Grinfeld) consci di un vantaggio che consentirebbe, con una vittoria, di chiudere primi nel gruppo F. «È un grande onore l'esordio al Maradona - ha detto Gattuso -. Emozione e responsabilità. Ci sarà pressione. Diego merita tanto. Con Insigne che ho pungolato qualche giorno fa c'è un rapporto schietto». Gioca Ruiz a centrocampo con Bakayoko o Demme. In avanti Zielinski trequartista con Politano o Lozano a destra e Insigne a sinistra a supporto di Mertens. Il 22 dicembre si discuterà nell'udienza al Collegio di Garanzia del Coni il ricorso del Napoli per la sconfitta a tavolino contro la Juventus e la penalità inflitta.

Impegno in Repubblica Ceca per il Milan senza i big contro lo Sparta Praga (ore 21, arbitro Siebert). Pioli lancia il turn over. In difesa Conti e Duarte; nel centrocampo a due Krunic con Tonali. In attacco il tridente con Castillejo, Diaz e Hauge a supporto del centravanti 18enne Colombo. Una Roma (ore 19, arbitro Peljto) più giovane - in campo Milanese (classe 2002) - sosterrà il confronto in Bulgaria contro il Cska Sofia del neo allenatore Akrapovich. — CAR. PREST.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I francesi vincono 5-1 dopo la protesta e il match sospeso martedì sera

# Psg e Basaksehir come per Floyd Tutti ginocchio a terra: «No al razzismo»

**IL CASO**

Torna il calcio dopo le polemiche al Parco dei Principi, dove il Paris Saint-Germain prova a far dimenticare la clamorosa protesta di martedì contro il razzismo, con i 22 giocatori in campo che hanno abbandonato il terreno di gioco e imposto la sospensione della partita. Ci prova con una tripletta di Neymar e una doppietta di Mbappé che stendono i turchi del Basaksehir e proiettano i parigini al primo posto del loro girone.

Dopo i colpi di scena e il caos di martedì, l'immagine di questa serata - con la partita ripresa dal 13' del primo tempo dove era stata interrotta sullo 0-0 - è quella di 22 giocatori immobili, in raccoglimento, con il ginocchio a terra. Il gesto diventato simbolico dopo l'uccisione in maggio negli Stati Uniti di George Floyd è protesta universale contro il razzismo e le violenze della polizia e simbolo del movimento Black lives matter.

«No al razzismo» campeggiava sulle magliette dei giocatori delle due squadre in campo per il riscaldamento prepartita e su due grandi bandiere dispiegate in tribuna. Il tutto al termine di una giornata in cui dal mondo intero è arrivato l'omaggio unanime a una pagina inedita di calcio, con i giocatori che hanno deciso di lasciare il terreno tutti insieme per protestare contro il quarto arbitro, il romeno Sebastian Coltescu, che avrebbe indicato ad alta voce l'allenatore in seconda dei turchi, il camerunense Pierre Achille Webo, come "negru", in romeno.

Ieri calciatori in ginocchio a Parigi contro il razzismo

Un'inchiesta è stata aperta, anche per verificare nella lingua di Coltescu il livello di gravità della parola, unanimemente bandita dalla lista dei vocaboli consentiti in gran parte dei paesi del mondo. «Chi mi conosce sa che non sono razzista», ha detto ieri Coltescu parlando con i suoi familiari secondo la citazione che ne ha fatto il sito romeno Prosport.

Da Gattuso ad Hamilton, fino a molti esponenti del governo e del mondo del calcio francese, hanno espresso ieri solidarietà e in alcuni casi sollievo per un velo squarciato nel mondo del pallone, che travolge con tutto il suo impeto contro un tabù finora mai infranto.

Si è avuta netta l'impressione, quando alcuni giocatori in ginocchio al Parco dei Principi hanno chinato la testa, quando Kylian Mbappé e Neymar hanno levato al cielo il pugno, che la battaglia contro il razzismo sia ormai nella pelle dei giocatori. Pierre Achille Webo, la vittima dell'ingiuria di mercoledì sera, era in panchina, la squadra arbitrale era invece completamente cambiata. In curva, gli ultrà assenti causa Covid avevano lasciato uno striscione «siamo con Webo». Poca storia in campo, dove la partita è stata a senso unico, aperta da un gol straordinario di Neymar. Passa agli ottavi il PSG. —

L'INTERVISTA

# Pettarin, il bilancio: «Lascio ma l'atletica sta crescendo»

Dopo tre mandati il presidente del comitato regionale non potrà ricandidarsi: «Aumentati i tesserati e lanciati talenti anche se con le scuole si può fare di più»

Marco Bisiach / GORIZIA

Il mondo dell'atletica leggera del Friuli Venezia Giulia che, nel 2021, inizierà un nuovo anno ma anche un nuovo cammino (si spera) in uscita dai tempi del Covid, lo farà con una guida diversa per la prima volta dopo dodici anni.

Il 17 gennaio infatti è stata fissata l'assemblea regionale elettiva della federazione dell'atletica leggera, e Guido Germano Pettarin - oggi anche deputato di Forza Italia e per anni in passato numero uno della storica Unione Ginnastica Goriziana - non ripresenterà la propria candidatura, cedendo il testimone dopo tre mandati quadriennali consecutivi, quelli delle scadenze 2009-2012, 2013-2016 e 2017-2020.

**Presidente Pettarin, si conclude la sua esperienza al vertice dell'atletica regionale.**

Guido Germano Pettarin

La nostra federazione da tempo ha varato una importante, profonda ed innovativa riforma statutaria che, tra le altre cose, prevede un limite di tre mandati consecutivi per i presidenti dei comitati regionali. Mi inchino naturalmente alla norma, che non è assolutamente campata in aria. Personalmente ritengo che dopo tre mandati da presidente regionale, uno da vice al fianco di Isler e uno da componente del comitato regionale, sia venuto il momento di passare il testimone al prossimo frazionista che, di certo, correrà a perdifiato verso il prossimo frazionista e verso il traguardo.

«Il rammarico: non aver potuto ospitare al Grezar i Giochi del Mediterraneo»

**Qual è il suo bilancio?**

Sono soddisfatto. Abbiamo aumentato i numeri dei tesserati, registrato risultati sportivi di eccellenza dagli atleti e dalle atlete del nostro territorio, avuto successo in manifestazioni sportive di ribalta nazionale ed oltre, e assicurato il pareggio di bilancio. Potevamo fare certo di più, ma altrettanto certamente abbiamo fatto abbastanza bene.

**Quale è stato l'orgoglio più grande e quale invece l'obiettivo che non ha potuto centrare?**

L'orgoglio più grande è aver assicurato un futuro a tanti ragazzi e ragazze, ed in particolare aver condotto talenti del nostro territorio a una ribalta che potrà dare loro le soddisfazioni che meritano. Non ho potuto invece centrare l'obiettivo di organizzare i giochi del mediterraneo, per l'atletica, allo stadio Grezar di Trieste. Ma dopo i bellissimi campionati italiani assoluti ospitati in quell'impianto era necessario più tempo per passare alla ribalta internazionale. Poco male: lo farà chi mi succederà, io ci spero proprio.

**A parte naturalmente le conseguenze della pandemia, quali sono oggi le criticità principali dell'atletica regionale sulle quali bisognerà lavorare?**

Due sono le criticità. Una infrastrutturale: dobbiamo recuperare all'utilizzo i troppi campi di atletica che sono stati dismessi oppure sotto utilizzati che si trovano nella nostra regione. L'altra criticità è invece comportamentale: dobbiamo entrare nella scuola di ogni ordine e grado. Solamente collaborando con la scuola potremo fare la nostra proposta educativa e formativa a tutti i ragazzi e le ragazze e condurre, chi di loro vorrà, sui campi di atletica.

**Cosa le piacerebbe veder realizzato, fosse anche anche un piccolo sogno nel cassetto, nel prossimo quadriennio?**

Vorrei vedere svilupparsi la collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia, la Slovenia e la Carinzia, affinché si imponga un movimento atletico transnazionale europeo che, ne sono convinto, solamente noi possiamo far fiorire.

**Resterà nel mondo dello sport e dell'atletica con qualche ruolo oppure lo vivrà solo da semplice appassionato?**

«Credo nel valore della collaborazione con la Carinzia e la Slovenia»

Da appassionato resterò sempre presente al mondo dello sport e dell'atletica. Da dirigente sportivo mi metterò a disposizione della Federatletica nazionale, pronto, se servirà, a collaborare in ogni modo ritenuto utile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

## Michelli (Fipav) «Dialogo serrato per far ripartire gli allenamenti»

TRIESTE

«Desidero confermare di aver ben compreso la necessaria e obbligata, seppur sofferta, decisione della Fipav».

Lo afferma, in una nota, il presidente regionale, Alessandro Michelli, a seguito di "una interpretazione non corretta" di sue dichiarazioni riguardo la comunicazione dello scorso 5 dicembre della Fipav nazionale che consente alle sole squadre di serie A e B di proseguire l'attività.

Una indicazione che, per il presidente Fipav Fvg, "deriva da precise disposizione del Coni". Ricordando peraltro l'appello di metà novembre a sospendere gli allenamenti, con la speranza di contribuire anche ad alleggerire la pressione sulle strutture sanitarie", il presidente sollecita «un continuo e dialogo tra la Federazione Italiana Pallavolo, il Coni e il Ministero dello Sport per far riprendere prima possibile le attività di allenamento delle nostre società».

Tale richiesta, precisa Michelli, arriva anche come effetto di altri importanti alleggerimenti previsti proprio dall'ultimo Dpcm e della progressiva "decolorazione" delle regioni.

IL PERSONAGGIO

Simone Biasutti, specialista triestino del salto triplo

# Biasutti da Trieste alla corte di Donato per avvicinarsi all'elite del salto triplo

La svolta al centro delle Fiamme Gialle di Castel Porziano. «Lavoro sui difetti tecnici e sul fisico, con uno staff a mia disposizione»

Emanuele Deste / TRIESTE

Una scelta di vita, per saltare sempre più in là e bussare in futuro alle porte del professionismo. A metà dello scorso ottobre, il triplista della Trieste Atletica Simone Biasutti, collezionatore di podi tricolori e maglie azzurre giovanili, ha lasciato Trieste per trasferirsi al Centro delle Fiamme Gialle di Castel Porziano (Roma) dove lo aspettava il suo nuovo tecnico Fabrizio Donato.

Quest'ultimo, bronzo olimpico nel triplo a Londra 2012, è detentore del record nazionale sia all'aperto con la misura di 17,60 metri che indoor con 17,73 m.

Lo spessore sportivo di Fabrizio Donato e le parole di Biasutti dimostrano come il ventunenne triestino voglia fare sul serio, dando seguito alla scelta presa due anni fa di concentrarsi unicamente sull'atletica.

«Credo che il trasferimento a Roma, condiviso con il tecnico Claudio Loganes che mi ha cresciuto fin da quando otto anni fa ho mosso i primi passi sulle pedane e che assieme a Donato aggiorno settimanalmente sul mio nuovo percorso, sia stato il passo giusto da fare. È nato dalla necessità di approfondire il mio rapporto con l'atletica e di vivere lo sport in maniera più professionale, dedicandogli ancora più tempo», racconta il talento triestino.

Biasutti ora effettua una decina di allenamenti settimanali mentre a Trieste ne faceva sei-sette. «È sicuramente aumentata la quantità di ore passate al campo, di media due ore e mezza per ogni seduta ma non solo questo. Dopo aver svolto un check up d'esami completo per capire quali sono mie peculiarità e le carenze fisiche, ho iniziato assieme a Fabrizio Donato a lavorare sui miei difetti tecnici, incentrandoci sulla qualità della rincorsa e dei balzi. Inoltre, stiamo cercando di potenziare specifiche aree muscolari del mio corpo che sono più deboli».

Un lavoro certosino quello intrapreso da Biasutti e Donato, che possono contare su uno staff numeroso e coeso. «Un'altra novità per me è sicuramente quella di avere le attenzioni di un'intera squadra che può contare su altri collaboratori come Roberto Pericoli che è stato il primo allenatore di Fabrizio, un nutrizionista ed un fisioterapista. Dall'altro lato non mi alleno con altri atleti ma solamente con il mio tecnico, che dopo essersi operato a 44 anni non vuole saperne di accantonare l'ennesimo sogno olimpico».

Dopo poco più di un mese passato a Castel Porziano Simone Biasutti si è già ambientato al meglio. Racconta: «Dopo le prime due settimane in cui la caserma era "vuota" a causa del Covid, ora la situazione si è normalizzata. Si tratta di un ambiente stimolante e pieno di ragazzi che già conoscevo, come il mio compagno di squadra a Trieste, l'astista Max Mandusic. Adesso devo soltanto pensare ad allenarmi per saltare, già nelle prime uscite agonistiche in calendario il prossimo anno, tecnicamente meglio. Questo è il primo obiettivo che io e il mio tecnico ci siamo posti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scelti per voi

tvzap

**Un marito di troppo**
RAI PREMIUM, 21.20
Nominata direttore editoriale di una label musicale, Alessia (**Cristiana Capotondi**) si vede chiedere in sposa da Tancredi, figlio di una famiglia milanese molto in vista. Crede di aver realizzato così i suoi sogni, ma dovrà fare i conti con...

**Wonder**
RAI 1, 21.25
La storia del piccolo Auggie che, nato con una rara malattia, dovrà affrontare il mondo della scuola per la prima volta. L'amore della sua mamma (**Julia Roberts**) e del suo papà lo aiuterano molto.

**Qui e adesso**
RAI 3, 21.20
In onda, un docu-show che racconta **Massimo Ranieri** e i suoi amici artisti mentre condividono la scena con racconti di vita, emozioni e talento. Nel cast anche i The Jackal e Maria Di Biase.

**Harry Potter e l'Ordine ...**
CANALE 5, 21.20
Confinato a Privet Drive, Harry (**Daniel Radcliffe**) scopre che esiste un'organizzazione segreta comandata da Albus Silente, l'Ordine della Fenice, il cui compito è combattere Lord Voldemort...

**Piazza Pulita**
LA 7, 21.15
Nuova puntata del talk di approfondimento condotto da **Corrado Formigli**. La trasmissione, dà ampio spazio alla cronaca estera, all'inchiesta e ai reportage curati dagli inviati del programma.

### RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità. Al timone dello storico programma c'è Flavio Insinna, che con la sua simpatia è riuscito da subito a conquistarsi la fascia preserale del pubblico.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Wonder Film Drammatico ('17)
23.25 Porta a Porta Attualità
1.00 RaiNews24 Attualità

### RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 - Giorno Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 Detto Fatto Attualità
17.00 Resta a casa e vinci
17.30 Tg 2 Attualità
17.50 Tg2 - Flash L.I.S.
18.00 Dichiarazioni di voto finale sul disegno di legge recante "Conversione in legge del decreto-legge 10 novembre 2020, n. 150"
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. Serie Tv
22.05 9-1-1 Serie Tv
23.40 Una Pezza di Lundini Spettacolo

### RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre
11.00 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 #Maestri Attualità
16.05 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Che succ3de?
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Qui e adesso Spettacolo
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Newton Documentari

### RETE 4
6.05 Come Eravamo Documentari
6.20 Finalmente Soli Fiction
6.45 Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità
7.05 Stasera Italia Attualità
8.00 Miami Vice Serie Tv
9.05 Major Crimes Serie Tv
10.10 Carabinieri Fiction
11.20 Ricette all'italiana Lifestyle
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Ricette all'italiana
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 I Viaggi Di Donnavventura Doc.
16.05 Uomini e cobra Film Western ('70)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio
0.45 La rivincita di Natale Film Drammatico ('04)

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.25 Pillola Gf Vip Lifestyle
16.40 Il Segreto (1ª Tv)
17.10 Pomeriggio cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Fantasy ('07)
24.00 X-Style Attualità
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.05 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo

### ITALIA 1
8.00 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.30 Una mamma per amica Serie Tv
11.15 The mentalist Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.50 Young Sheldon (1ª Tv) Serie Tv
16.40 The Middle (1ª Tv) Serie
17.35 Friends Serie Tv
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Amici - daytime (1ª Tv) Spettacolo
19.30 C.S.I. New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Le Iene Show Spettacolo
1.05 Amici - daytime Spettacolo

### LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà Attualità
17.00 Senti chi mangia
18.10 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'aria che tira Attualità
4.15 Tagadà Attualità

### TV8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv)
18.30 UEFA Europa League Prepartita Attualità
18.55 Napoli - Real Sociedad
20.45 The Jackal Replay Spettacolo
21.00 Ante Factor Attualità
21.15 X Factor Spettacolo
24.00 Highlights UEFA Europa League Calcio
0.30 Highlights UEFA Champions League Calcio

### NOVE
16.00 Delitti sotto l'albero (1ª Tv) Documentari
18.00 Delitti a circuito chiuso (1ª Tv) Documentari
19.00 Little Big Italy Lifestyle
20.30 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Hitman - L'assassino Film Azione ('07)
23.30 Breakdown - La trappola Film Thriller ('97)

### 20 (20)
14.00 iZombie Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)
23.20 Highlights Champions League Calcio
23.50 First strike Film Az. ('96)
1.35 Due uomini e mezzo Serie Tv

### RAI 4 (21)
14.40 Ghost Whisperer Serie Tv
16.10 Scorpion Serie Tv
17.45 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
19.25 Seal Team Serie Tv
20.55 Just for Laughs Gags Serie Tv
21.20 Sicario Film Azione ('15)
23.25 Rise of the Footsoldier Film Drammatico ('07)
1.35 X-Files Serie Tv

### IRIS (22)
12.40 Il campo di cipolle Film Drammatico ('79)
14.50 Indianapolis pista infernale Film Drammatico ('69)
17.20 Bolide rosso Film Avventura ('54)
19.15 A-Team Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Special forces - Liberate l'ostaggio Film Az. ('11)
23.20 Asher Film Azione ('18)
1.25 Il campo di cipolle Film Drammatico ('79)

### RAI 5 (23)
15.00 Animali genitori eccezionali Documentari
15.50 Orestea Spettacolo
18.15 Piovani: La Vita Nuova Documentari
19.30 Warren Beatty Hollywood Playboy Doc.
20.20 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari
21.15 Beethoven: Egmont Ouverture,Concerto N.3
22.15 Prima Della Prima Doc.
22.45 The United Kingdom Of Pop Documentari

### RAI MOVIE (24)
14.00 Ognuno per sé Film Avventura ('68)
15.35 Romolo e Remo Film Storico ('61)
17.35 Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)
19.15 Operazione San Gennaro Film Commedia ('66)
21.10 The Circle Film Thr.('17)
23.00 Source Code Film Fantascienza ('11)
0.35 La battaglia dei sessi Film Biografico ('17)

### RAI PREMIUM (25)
15.35 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
17.20 Nero Wolfe Serie Tv
19.10 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Un marito di troppo Film Commedia ('14)
23.25 Maiorca Crime Serie Tv
1.05 La squadra Fiction
2.50 Una tata per forza Film Commedia ('11)
4.20 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
5.00 Vento di Ponente Serie Tv

### CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House Nation - Piccole case da sogno
18.00 Love It or List It
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia
21.15 Bandits Film Commedia ('01)
23.30 Avere vent'anni Film Erotico ('78)
1.15 Adulthood - Una stripper a Marsiglia Documentari

### PARAMOUNT (27)
14.00 Natale con Holly Film Drammatico ('12)
16.10 Christmas Wonderland Film Commedia ('18)
17.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.45 Strega per amore Serie Tv
21.10 I fratelli Grimm e l'Incantevole Strega Film Fantasy ('04)
23.30 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico ('04)

### TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede
20.00 Rosario da Lourdes
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 TG TG Attualità
21.10 L'ultima estate - Ricordi di un'amicizia Film Drammatico ('02)
23.50 Indagine ai confini del sacro Attualità

### LA7 D (29)
14.40 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Kataklò Documentari
18.50 Ricetta sprint Lifestyle
19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
20.25 Senti chi mangia Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle
1.10 Kataklò Documentari

### LA 5 (30)
14.15 Amici - daytime Spettacolo
14.45 Grande Fratello Vip
15.10 Dr. House - Serie Tv
17.50 Inga Lindstrom - Arrivederci a Eriksberg Film Drammatico ('09)
19.40 Ricci & Capricci (1ª Tv)
19.50 Uomini e donne
21.10 Tornando a casa per Natale Film Comm. ('13)
23.00 The Royal Saga - Donne Windsor Attualità
0.40 Ricci & Capricci Serie Tv

### REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili Documentari
7.50 Il mio gatto è indemoniato Spettacolo
10.40 Ma come ti vesti?!
12.40 Cortesie per gli ospiti
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.20 Cortesie per gli ospiti
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Vite al limite Doc.
23.10 SOS Chirurgia (1ª Tv) Lifestyle

### GIALLO (38)
10.40 Elementary Serie Tv
12.40 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 Elementary Serie Tv
16.50 Profiling Serie Tv
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
21.10 Van Der Valk (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Elementary Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
3.50 Murder Comes to Town Serie Tv

### TOP CRIME (39)
14.10 The Mysteries of Laura Serie Tv
15.55 Bones Serie Tv
17.40 The Closer Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
22.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
22.55 Delitto In Costa Azzurra Film Drammatico ('16)
0.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
3.40 Bones Serie Tv

### DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Documentari
17.40 Life Below Zero Documentari
18.35 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
20.25 Uomini di pietra Doc
21.25 Uomini di pietra Doc.
22.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari

### RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
**11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Anziani... anzi no!": I "giovani anziani"; **11.45** Né stato né mercato: L'associazione "Genitori Val Tagliamento A.P.S.". La mancata designazione di Gorizia a capitale europea del volontariato 2022. **12.30** Gr FVG; **13.29** Lo spirito del tempo: Il Monte Canin. Le vicende dei diplomatici della Contea di Gorizia; **14.10** Riverberi: The Auanders; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
**Programmi per gli italiani in Istria**
**15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti:
Il San Giusto d'Oro al docente e ricercatore triestino Andrea Segrè, conferito dall'Assostampa FVG
**Programmi in lingua slovena.**
**6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR del mattino; buongiorno; fiaba del mattino; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; segue Music Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13; **13.25:** Onde radioattive; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Drago Jančar: In Ljubezen tudi – 27. p - segue: Music box; **18:** Diagonali culturali: Sipario alzato; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura

## RADIO 1

### RADIO 1
19.45 Ascolta si fa sera
21.00 Europa League: Sparta Praha - Milan
23.05 Jack Folla, un dj nel braccio della morte
23.30 Tra poco in edicola

### DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.30 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

### RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Decanter
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

### CAPITAL
14.00 Capital Records
17.00 Tg Zero
20.00 Vibe con Massimo Oldani
22.00 Into The Night
24.00 Extra con Alex Paletta
1.00 Capital Gold

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
23.00 Il teatro di Radio3
24.00 Battiti

### M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two Selecta

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
21.00 Vi presento i nostri Film Sky Cinema Comedy
21.00 Biancaneve e il cacciatore Film Sky Cinema Family
21.00 Lontano dal passato Film Sky Cinema Romance
21.00 Complotto fatale Film Sky Cinema Suspense

### PREMIUM CINEMA
21.15 Fast & Furious 7 Film Cinema 1
21.15 L'uomo che vide l'infinito Film Cinema 2
21.15 La Prima Pietra Film Cinema 3
22.40 The Place Film Cinema 3
23.10 Genius Film Cinema 2
23.40 Il sesto giorno Film Cinema 1

### SKY UNO
19.05 Alessandro Borghese Kitchen Duel (1ª Tv)
19.10 Aspettando MasterChef (1ª Tv) Lifestyle
19.45 X Factor Daily (1ª Tv)
20.20 The Jackal Replay (1ª Tv)
20.30 Ante Factor Attualità
21.15 X Factor 2020 Show
0.10 Aspettando MasterChef Lifestyle

### PREMIUM ACTION
17.05 iZombie Serie Tv
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.45 Supernatural Serie Tv
19.30 The Vampire Diaries
20.20 iZombie Serie Tv
21.15 Batwoman (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Agent Serie Tv
22.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

### SKY ATLANTIC
15.00 His Dark Materials 2 - Speciale Attualità
15.20 Penny Dreadful Serie Tv
17.15 Fargo - La serie Serie Tv
17.30 Deadwood Serie Tv
19.25 Yellowstone Serie Tv
21.15 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
23.30 Romulus Serie Tv
1.30 Euphoria Serie Tv

### PREMIUM CRIME
17.05 Hyde & Seek Serie Tv
17.55 Lethal Weapon Serie Tv
18.45 Murder in the First Serie Tv
19.35 The Closer Serie Tv
20.25 Hyde & Seek Serie Tv
21.15 The Sinner Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
23.50 Murder in the First Serie Tv
0.35 The Closer Serie Tv

## TV LOCALI

### TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste !
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.35 Macete (stag. 2020/2021)
13.00 Il notiziario straordinario -
16.35 Sveglia Trieste - tai chai
16.50 Musa tv
16.55 L'alpino
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.00 Macete (stag. 2020/2021)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.00 Il notiziario straordinario
20.30 Il notiziario - R 2020
21.00 Ring
23.00 Il notiziario - r 2020
23.30 Il notiziario - r edizione straordinaria
00.00 Trieste in diretta - 2020 -
01.00 Il notiziario - r 2020
01.30 Il notiziario - r edizione straordinaria

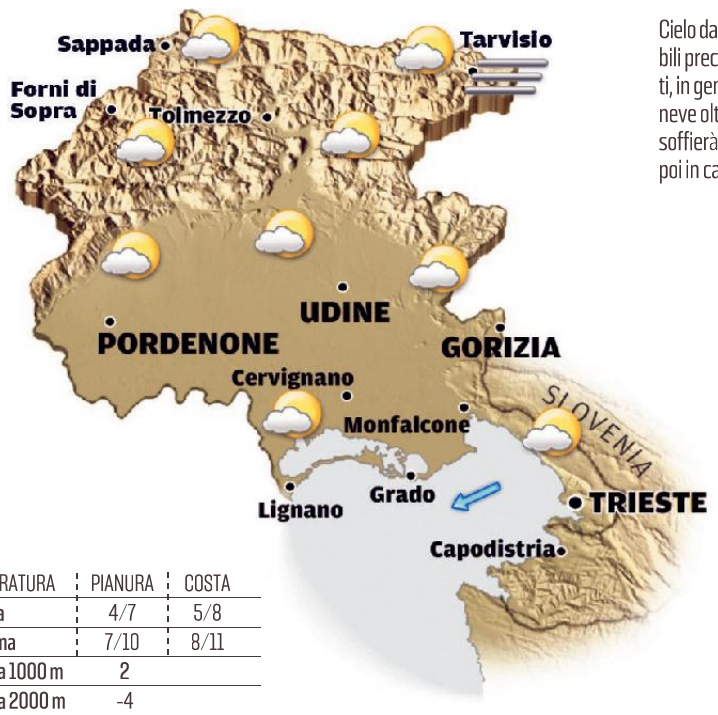
### CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 La macroregione adriatico-ionica
14.25 Tg Events.it
14.45 Itinerari collezione
15.20 Quarta di copertina
15.50 Mediterraneo
16.20 Slovenia magazine
16.45 Folkest 2019
17.25 Petrarca
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 K2 collezione
20.00 Eco futuro
20.30 Bellitalia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Mosaico adriatico
22.00 City folk
22.30 Programma in lingua slovena
24.00 S-prehodi
00.30 Na soncni strani
01.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg tg in lingua slovena

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

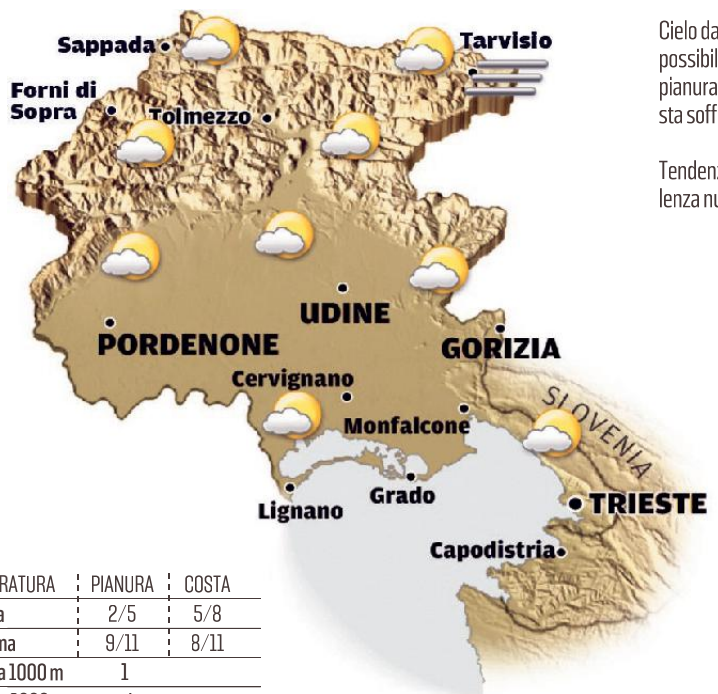
## OGGI IN FVG




Cielo da nuvoloso a coperto con possibili precipitazioni sparse intermittenti, in genere deboli o moderate, con neve oltre i 600 m circa. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, poi in calo.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 4/7 | 5/8 |
| massima | 7/10 | 8/11 |
| media a 1000 m | 2 | |
| media a 2000 m | -4 | |

## DOMANI IN FVG




Cielo da variabile a nuvoloso, con possibili locali foschie sulla bassa pianura nelle ore notturne. Sulla costa soffierà Borino.

Tendenza per sabato: cielo in prevalenza nuvoloso.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 2/5 | 5/8 |
| massima | 9/11 | 8/11 |
| media a 1000 m | 1 | |
| media a 2000 m | -4 | |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**

**Nord:** Ampie schiarite sulle Alpi con sporadiche nevicate, nuvoloso con locali fenomeni sul basso Veneto e Friuli.
**Centro:** Moderata instabilità su Sardegna e tirreniche con piogge e rovesci, meglio sull'Adriatico.
**Sud:** Ancora instabile su Sicilia e basso versante tirrenico con piogge e rovesci.

**DOMANI**

**Nord:** Nuvoloso con tendenza a graduale peggioramento su Nord Ovest e Lombardia dal pomeriggio con piogge sparse e nevicate sui rilievi.
**Centro:** Cieli parzialmente nuvolosi ma nel complesso asciutto; peggiora la sera da Sardegna e Toscana con piogge.
**Sud:** Si rinnovano condizioni di diffusa instabilità con piogge e rovesci sparsi.

## DOMANI IN ITALIA

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 7,6 | 9,0 | 75% | 75 km/h | Pordenone | 6,9 | 9,1 | np % | 43 km/h |
| Monfalcone | 7,2 | 9,0 | 78% | 73 km/h | Tarvisio | -0,7 | 0,4 | np % | np km/h |
| Gorizia | 6,1 | 9,4 | 81% | 57 km/h | Lignano | 7,6 | 9,6 | 85% | 64 km/h |
| Udine | 5,8 | 8,3 | 86% | 53 km/h | Gemona | 3,8 | 5,2 | 89% | 50 km/h |
| Grado | 7,8 | 10,9 | 81% | 68 km/h | Piancavallo | -1,4 | -0,3 | 100% | np km/h |
| Cervignano | 6,3 | 9,4 | 88% | 48 km/h | Forni di Sopra | 0,9 | 1,6 | 91% | 6 km/h |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | -1 | 2 |
| Atene | 11 | 18 |
| Barcellona | 7 | 14 |
| Belgrado | 1 | 5 |
| Berlino | 1 | 5 |
| Bruxelles | -2 | 4 |
| Budapest | 2 | 7 |
| Copenaghen | 5 | 6 |
| Francoforte | -1 | 4 |
| Ginevra | -1 | 3 |
| Klagenfurt | 0 | 1 |
| Lisbona | 12 | 16 |
| Londra | 3 | 6 |
| Lubiana | 2 | 2 |
| Madrid | 2 | 8 |
| Mosca | -9 | -4 |
| Parigi | -2 | 6 |
| Praga | 4 | 5 |
| Salisburgo | -1 | 2 |
| Stoccolma | 2 | 4 |
| Varsavia | -4 | 1 |
| Vienna | 3 | 6 |
| Zagabria | 3 | 5 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Ancona | 7 | 12 |
| Aosta | -2 | 3 |
| Bari | 10 | 17 |
| Bologna | 5 | 7 |
| Bolzano | 1 | 7 |
| Cagliari | 8 | 14 |
| Catania | 12 | 18 |
| Firenze | 7 | 11 |
| Genova | 3 | 6 |
| L'Aquila | 0 | 8 |
| Messina | 12 | 17 |
| Milano | 4 | 6 |
| Napoli | 11 | 15 |
| Palermo | 11 | 17 |
| Perugia | 4 | 8 |
| Pescara | 7 | 14 |
| R.Calabria | 12 | 17 |
| Roma | 9 | 14 |
| Taranto | 10 | 16 |
| Torino | 2 | 7 |
| Treviso | 5 | 8 |
| Venezia | 6 | 7 |
| Verona | 5 | 8 |

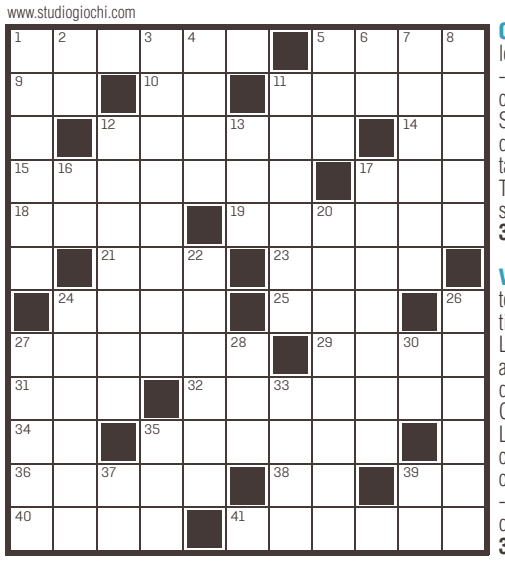
## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | mosso | 13,4 | 1,30 m |
| Monfalcone | mosso | 13,1 | 1,30 m |
| Grado | mosso | 13,7 | 1,30 m |
| Lignano | mosso | 13,5 | 1,30 m |

## IL CRUCIVERBA

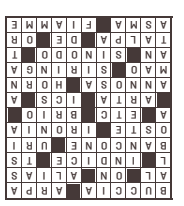
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI:** **1** Scorza - **5** Si suona pizzicandola - **9** Le prime lettere dell'alfabeto - **10** Opposto a off - **11** Introduce lo pseudonimo - **12** Un elenco a fine libro - **14** Tesi senza vocali - **15** Il tavolo del commesso - **17** Il cantone di Guglielmo Tell - **18** Mesce vino - **19** Sottile presa in giro - **21** Aiuta a tagliare corto (abbr.) - **23** La vivacità dell'animatore - **24** Storica città dell'Epiro - **25** La prima incognita - **27** Longeva - **29** Un Capo... americano - **31** Fu detto Grande Timoniere - **32** Ha l'ago in punta - **34** Ancona sulle auto - **35** Lo presiede un vescovo - **36** Animale che scava - **38** Particella nobiliare - **39** Storto al centro - **40** Fa mancare il respiro - **41** Lingue di fuoco.

**VERTICALI:** **1** Il cognome del Rocky cinematografico - **2** Ultimo in testa - **3** L'idea sostanziale - **4** Sbocca presso Karachi - **5** Un grido da tifosi - **6** I ribelli meno belli - **7** Lo è l'amore per il proprio paese - **8** La regione tedesca di Wiesbaden - **11** Non ancora maturi - **12** Situato al di dentro - **13** Suffisso per sottofamiglie di animali - **16** L'arsenico del chimico - **17** Concorde - **20** Un fiore come la vaniglia - **22** La via tra Roma e Viterbo - **24** Un frutto tropicale - **26** Gli uccelli come l'alzavola - **27** Più che benvoluta - **28** Scorre nei pressi di Lione - **30** Prima e settima del ranking - **33** L'isola del mitico Colosso - **35** Una sigla societaria - **37** La fine del film - **39** L'amen degli Indiani.



SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
24 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
VECTA
» NUOVA SEDE «
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
RIELLO VIESSMANN JUNKERS BAXI Vaillant
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace** **Lorenzo Bertoli** **Francesco Dini** **Raffaele Serrao**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Direttore editoriale Gruppo Gedi: **Maurizio Molinari**
Direttore editoriale GNN: **Massimo Giannini**

**Abbonamenti:**
**c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**Prezzi:** Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**La tiratura del 9 dicembre 2020** è stata di 18.175 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli

## Oroscopo

**ARIETE** 21/3 - 20/4
Sarete in grado di risolvere molte questioni nelle prime ore della mattinata. Per il resto, la giornata trascorrerà in modo tranquillo.

**TORO** 21/4 - 20/5
Gli obblighi familiari e gli impegni quotidiani limiteranno il vostro desiderio di evasione, riportandovi alla realtà. Una persona saprà come conquistarvi.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6
Qualche tensione si addenserà oggi nell'ambiente familiare, a causa di piccole preoccupazioni economiche e domestiche. Ore piacevoli in serata.

**CANCRO** 22/6 - 22/7
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento che avevate previsto. Molte cose si aggiusteranno. Approfittatene, ma con molta prudenza e senza esagerare.

**LEONE** 23/7 - 23/8
Giornata positiva, gli ostacoli saranno più lievi da superare. Non opponetevi ai cambiamenti. Dedicate qualche ora al vostro hobby preferito.

**VERGINE** 24/8 - 22/9
Una proposta di lavoro vi giungerà quasi inaspettata. Accettatela per fare cose interessanti e utili. Non trascurate riposo e relax.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10
Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Dedicatevi alla lettura di un buon libro.

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11
E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12
Oggi potreste avere la sensazione di trovarvi in un mondo a sé, in cui immagini, emozioni e sentimenti predominano sulla razionalità e sul senso pratico.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1
Sarà necessaria tutta la vostra creatività e la vostra intraprendenza per raggiungere gli scopi che vi siete prefissati. Approfondite un rapporto superficiale.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2
Affontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare in tempi ragionevoli. Dovrete modificare i vostri programmi.

**PESCI** 20/2 - 20/3
Godete del favore degli astri, per cui vi conviene svolgere in giornata tutti gli impegni arretrati, senza rimandare nulla. Un pò di relax in serata.

SARÀ UN NATALE DIVERSO,
MA POTRÀ COMUNQUE ESSERE SPECIALE E PREZIOSO,
COME LA NOSTRA FAMIGLIA, COME IL NOSTRO **PANETTONE**,
QUELLO DELL'**ETICA DEL GUSTO**: SQUISITO, UNICO.

Per questo Natale coccoliamoci un pò, ce lo meritiamo, dopo un anno così!
Scegliamo il panettone migliore che ci sia, fatto con amore e con ingredienti eccellenti,
dai nostri ARTIGIANI del GUSTO.

DELL'ETICA DEL GUSTO
PER RENDERE SPECIALE IL VOSTRO NATALE,
PER FARVI SENTIRE IN FAMIGLIA,
OVUNQUE VOI SIATE.

## DOVE ACQUISTARLO:

### PROVINCIA DI UDINE

Pasticceria ALLA TORINESE Udine - Tel. 0432/477253
Panificio Pasticceria ENZO CAVALLO Udine - Tel. 0432/43946
Pasticceria F.lli GANGI Udine - Tel. 0432/510290
Pasticceria GALIMBERTI Udine - Tel. 347/1035029
VALENTINIS Udine - Tel. 0432/299042
Panificio Past. CRAGNOLINI Gemona del Friuli - Tel. 0432/981534
Pasticceria FERRARESE Gemona del Friuli - Tel. 0432/981137
Panificio Pasticceria AQA Osoppo - Tel 0432/975185
Panificio Pasticceria IL FORNO Tarcento - Tel. 0432/681683
Panificio Pasticceria CASTELLARIN Martignacco - Tel. 0432/677140
Pasticceria Gelateria DOLCEVITA Codroipo - Tel. 0432/908234
COCAMBO Aquileia - Tel. 346/4792028
Pasticceria GIULY Gonars - Tel. 0432/992609
Panificio Pasticceria ORSO Aiello del Friuli - Tel. 0431/99427
Pasticceria GLACE' Fiumicello - Tel. 340/2434369
Pasticceria Gel. NONNA PALLINA Palmanova - Tel. 348/2577479
Panificio BERIN Medeuzza S. Giovanni al N. - Tel. 0432/758107
Past. Gel. PARADISO DEI GOLOSI S. Pietro al Natisone - Tel. 0432/727623
LA GUBANA DELLA NONNA Azzida - S. Pietro al Natisone - Tel. 0432/727234

### PROVINCIA DI GORIZIA

Panificio Pasticceria TONINATO Monfalcone - Tel. 0481/410740
Pasticceria MARITANI Staranzano - Tel. 0481/710761
Panificio Pasticceria GOBATTO Grado - Tel. 345/4386876
LABORATORIO PIZZA Gorizia - Tel. 0481/754086

### PROVINCIA DI PORDENONE

Gel. Pasticceria ARTE DOLCE Spilimbergo - Tel. 0427/926366
Pan. Past. CASSIN Bagnarola Sesto al Reghena - Tel. 0434/688058
Panificio Past. LUCCHESE Brugnera - Tel. 0434/623820
Panificio Past. DA MARINO Prata di Pordenone - Tel. 0434/620938
Caffè PASTICCERIA DEL CUORE Roveredo in Piano - Tel. 366/4116102

### PROVINCIA DI TRIESTE

Pan. Past. IL PANE QUOTIDIANO Trieste - Tel. 040/9399060
Pasticceria VIEZZOLI Trieste - Tel. 040/368624
Pasticceria AL BOM BOM S. Dorligo della Valle - Tel. 040/821259

www.eticadelgusto.it